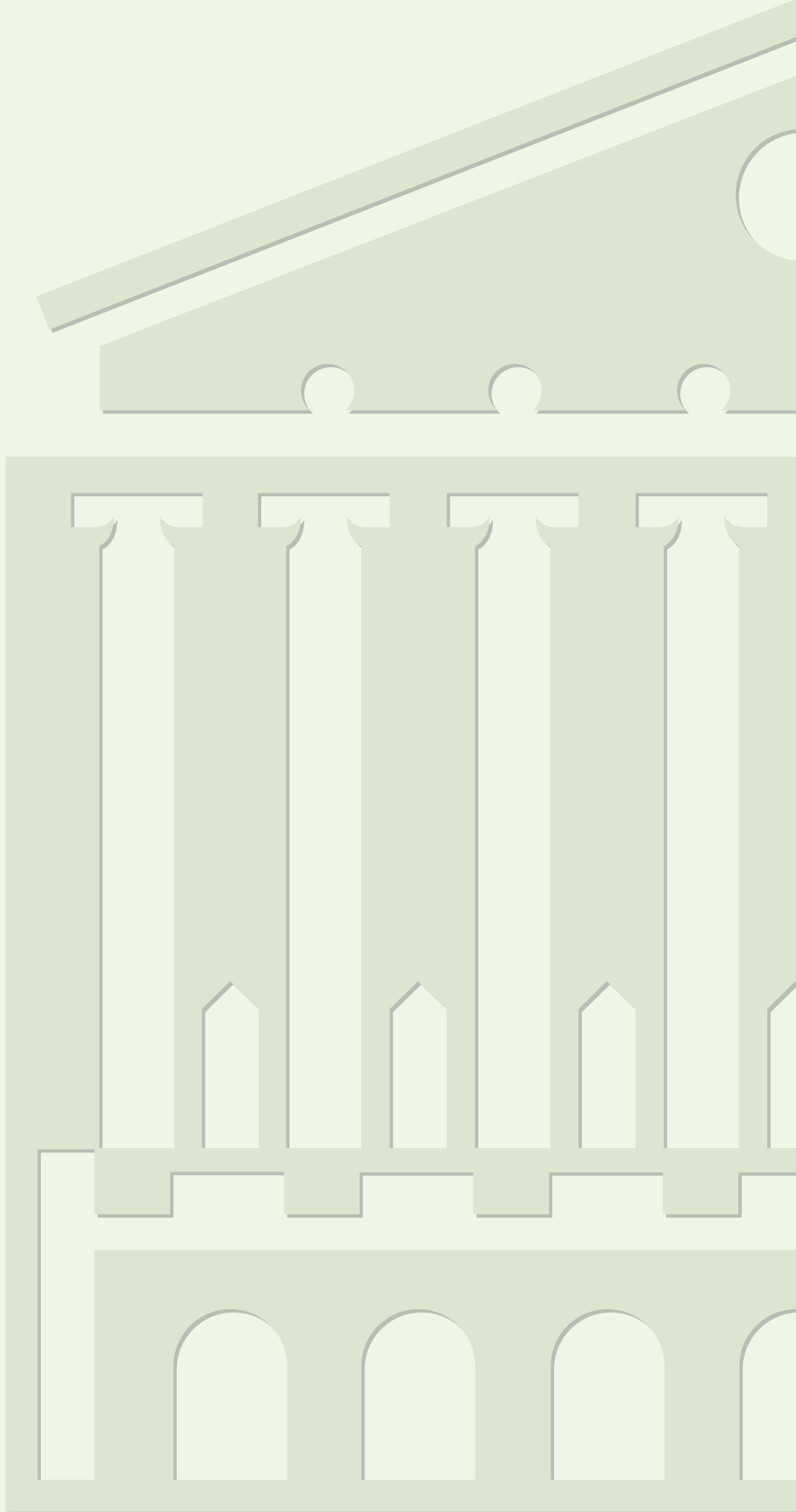


2009

Relazione Finanziaria Semestrale

del Gruppo Bipiemme al 30 giugno 2009



Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2009 del Gruppo Bipiemme (*)



BANCA POPOLARE
DI MILANO

Società Cooperativa a r.l. fondata nel 1865
Capogruppo del Gruppo Bancario Bipiemme – Banca Popolare di Milano
Capitale sociale al 30.06.2009: Euro 1.660.136.924
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00715120150
Iscritta all'Albo nazionale delle Società Cooperative n. A109641
Sede Sociale e Direzione Generale:
Milano – Piazza F. Meda, 4
www.bpm.it – e-mail: bipiemme@bpm.it

Aderente al Fondo Interbancario
di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche
e Capogruppo del Gruppo Bancario
Bipiemme – Banca Popolare di Milano
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

(*) Approvata dal Consiglio di Amministrazione
della Banca Popolare di Milano nella riunione del 25 agosto 2009

Indice

Cariche Sociali, Direzione e Società di revisione	7
Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Bipiemme	
Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme	9
■ Struttura del Gruppo Bipiemme	10
■ Stato patrimoniale consolidato riclassificato	11
■ Conto economico consolidato riclassificato	12
■ Dati di sintesi	14
■ Indicatori	15
Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Bipiemme	17
■ Lo scenario macroeconomico e il sistema creditizio	18
■ I fatti di rilievo	21
■ La struttura distributiva e le risorse umane	26
■ Linee di sviluppo	29
■ L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme	33
■ I principali aggregati patrimoniali	35
■ I risultati economici del periodo	46
■ Note informative sulle società del Gruppo Bipiemme	51
■ Operazioni con parti correlate	75
■ L'azionariato, l'andamento del titolo e il rating di Banca Popolare di Milano	79
■ I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre e la prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Bipiemme	81
Bilancio semestrale abbreviato del Gruppo Bipiemme	83
Prospetti contabili consolidati del Gruppo Bipiemme	85
■ Stato patrimoniale consolidato	86
■ Conto economico consolidato	88
■ Prospetto della redditività consolidata complessiva	89
■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	90
■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di terzi	91
■ Rendiconto finanziario consolidato	94
Nota integrativa	95
■ Parte A – Politiche contabili	96
■ Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo	106
■ Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo	119
■ Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	136
■ Parte D – Informativa di settore	155
■ Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	160
■ Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	214
■ Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	221
■ Parte H – Operazioni con parti correlate	224
■ Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	228
Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	229
Relazione della Società di Revisione	231

Cariche Sociali Direzione e Società di Revisione

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Ponzellini dott. Massimo

Vice Presidenti

Artali dott. Mario

Tarantini avv. Graziano

Consiglieri

Anselmi Beniamino

Benvenuto dott. Antoniogiorgio

Bianchi dott. Francesco

Bianchini dott. Giovanni

Coppini Giuseppe

Coralì prof. dott. Enrico

Debenedetti ing. Franco

Del Favero dott. Franco

Fusilli dott. Roberto

Lonardi dott. Piero

Mazzotta dott. Roberto

Priori dott. Marcello

Spozio Leone

Tamburini Jean-Jacques

Zefferino dott. Michele

Collegio Sindacale

Presidente

Messina dott. Salvatore Rino

Sindaci

Bellavite Pellegrini prof. dott. Carlo

Castoldi rag. Enrico

Salvatori prof. dott. Stefano

Simonelli dott. Ezio Maria

Proviviri

Ciancia avv. Italo

Sanchirico dott.ssa Anna Maria

Varini Carlo Felice

Direzione

Direttore Generale

Dalu Fiorenzo

Condirettore Generale

Chiesa dott. Enzo

Direttori Centrali

Biliotti dott. Maurizio

Croci Paolo

Damiani ing. Giovanni

Frigerio dott. Roberto (*)

Pellegatta Angelo

Condirettori Centrali

Colombo Marco

Pipi Giovanni

Rovellini dott. Andrea

Vice Direttori Centrali

Capperucci dott. Piero

Farma dott. Carlo Cesare

Ferrario dott. Roberto

Pullicani Colonesi dott. Aldo

Versienti Sergio

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(*) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme

Struttura del Gruppo Bipiemme

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Conto economico consolidato riclassificato

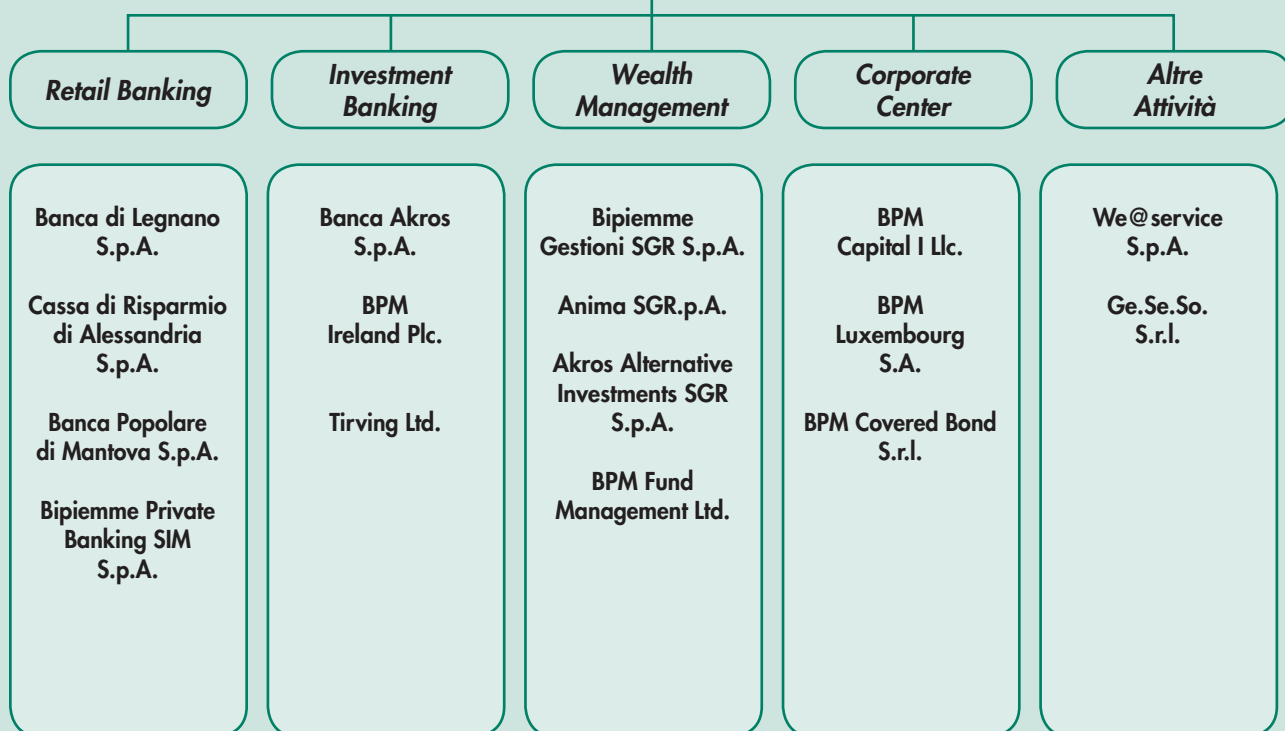
Dati di sintesi

Indicatori

Struttura del Gruppo Bipiemme al 30 giugno 2009



BANCA POPOLARE DI MILANO
s.c. a r.l.^(*)



(*) Banca Popolare di Milano è segmentata sui settori di attività *Retail Banking*, *Investment Banking*, *Corporate Center* e *Corporate banking*; le altre società sono indicate in tabella in base alla prevalente attività

Si riportano gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico “riclassificati”, allo scopo di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale in piena aderenza con la normale prassi di mercato. I principali interventi riguardano aggregazioni di voci contabili o riclassifiche fra le medesime, oggetto di ampia illustrazione sia nelle note di commento presentate in calce agli stessi schemi riclassificati, sia nella sezione delle Politiche contabili.

Successivamente vengono presentati alcuni dati di sintesi nonché i principali indicatori economici, finanziari e di produttività relativi al Gruppo Bipiemme, elaborati utilizzando i valori contenuti nei suddetti schemi “riclassificati”.

Gruppo Bipiemme – Stato patrimoniale riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Attività	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2008	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
		A	B	C	assolute	%	assolute	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	210.229	252.708	186.669	-42.479	-16,8	23.560	12,6
	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e derivati di copertura:	4.770.266	5.362.142	6.207.647	-591.876	-11,0	-1.437.381	-23,2
20.	– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.774.862	2.348.353	3.089.844	-573.491	-24,4	-1.314.982	-42,6
30.	– Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.041.381	865.806	1.086.256	175.575	20,3	-44.875	-4,1
40.	– Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.763.452	1.994.565	2.017.966	-231.113	-11,6	-254.514	-12,6
80.	– Derivati di copertura	190.571	153.418	13.581	37.153	24,2	176.990	n.s.
60.	Crediti verso banche	3.367.518	3.476.438	4.364.629	-108.920	-3,1	-997.111	-22,8
70.	Crediti verso clientela	32.040.807	32.898.927	32.041.895	-858.120	-2,6	-1.088	0,0
100. 120. 130.	Immobilizzazioni	1.869.695	1.777.635	1.600.130	92.060	5,2	269.565	16,8
140. 160.	Altre attività	2.094.169	1.270.871	1.372.620	823.298	64,8	721.549	52,6
	Totale attività	44.352.684	45.038.721	45.773.590	-686.037	-1,5	-1.420.906	-3,1

Codici degli schemi obbligatori	Passività	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2008	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
		A	B	C	assolute	%	assolute	%
10.	Debiti verso banche	2.863.074	3.473.930	5.214.454	-610.856	-17,6	-2.351.380	-45,1
20.	Debiti verso clientela	22.275.716	20.517.894	21.402.585	1.757.822	8,6	873.131	4,1
30.	Titoli in circolazione	10.996.720	12.009.442	9.907.972	-1.012.722	-8,4	1.088.748	11,0
	Passività finanziarie e derivati di copertura:	3.041.593	3.658.670	3.992.755	-617.077	-16,9	-951.162	-23,8
40.	– Passività finanziarie di negoziazione	1.226.432	1.120.320	1.252.388	106.112	9,5	-25.956	-2,1
50.	– Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.812.715	2.536.335	2.722.041	-723.620	-28,5	-909.326	-33,4
60.	– Derivati di copertura	2.446	2.015	18.326	431	21,4	-15.880	-86,7
80. 100.	Altre passività	1.307.172	1.539.170	1.383.014	-231.998	-15,1	-75.842	-5,5
110. 120.	Fondi a destinazione specifica	411.936	451.033	424.452	-39.097	-8,7	-12.516	-2,9
140. 160. 170. 180. 190. 200.	Capitale e riserve	3.200.881	3.177.278	3.201.813	23.603	0,7	-932	0,0
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	130.592	136.035	119.440	-5.443	-4,0	11.152	9,3
220.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	125.000	75.269	127.105	49.731	n.s.	-2.105	-1,7
	Totale passività e patrimonio netto	44.352.684	45.038.721	45.773.590	-686.037	-1,5	-1.420.906	-3,1

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008	Variazioni	
				assolute	%
10. 20.	Margine di interesse	490.633	531.159	(40.526)	-7,6
40. 50.	Commissioni nette	282.953	273.806	9.147	3,3
di cui 240.	Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(5.190)	(765)	4.425	n.s.
70.	Dividendi e proventi simili	116.163	125.584	(9.421)	-7,5
80. 90.	Risultato netto dell'attività finanziaria				
100. 110.		89.213	(89.988)	179.201	n.s.
220.	Altri oneri/proventi di gestione	26.754	29.580	(2.826)	-9,6
	Proventi operativi	1.000.526	869.376	131.150	15,1
180.	Spese amministrative:	(525.735)	(512.518)	13.217	2,6
	a) spese per il personale	(367.488)	(365.296)	2.192	0,6
	b) altre spese amministrative	(158.247)	(147.222)	11.025	7,5
200. 210.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(40.780)	(35.938)	4.842	13,5
	Oneri operativi	(566.515)	(548.456)	18.059	3,3
	Risultato della gestione operativa	434.011	320.920	113.091	35,2
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(211.189)	(55.303)	155.886	281,9
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.808)	(5.504)	1.304	23,7
240. 250.	Utile (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(24)	(33.973)	(33.949)	-99,9
260. 270.					
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	215.990	226.140	(10.150)	-4,5
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(90.605)	(93.457)	(2.852)	-3,1
320.	Utile (Perdita) del periodo	125.385	132.683	(7.298)	-5,5
330.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(385)	(5.578)	(5.193)	-93,1
340.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	125.000	127.105	(2.105)	-1,7
	Utile netto per azione (euro)	0,304	0,306		
	Utile netto diluito per azione (euro)	0,291	0,295		

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze del periodo sono esposte utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio; inoltre con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. Gli **"Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto"** (pari a -5.190 migliaia di euro al 30.06.2009 e a -765 migliaia di euro al 30.06.2008), iscritte alla Voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" sono stati inseriti a voce propria nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. Gli **"Altri oneri/proventi di gestione"** (Voce 220) iscritti nell'ambito degli "Oneri operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (28.521 migliaia di euro al 30.06.2009 e 29.016 migliaia di euro al 30.06.2008) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (2.598 migliaia di euro al 30.06.2009 e 2.106 migliaia di euro al 30.06.2008). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
3. Le **"Altre spese amministrative"** (voce 180 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 2);
4. Le **"Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali"** (voci 200 e 210) dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 2);
5. Le **"Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie"** (211.189 migliaia di euro al 30.06.2009 e 55.303 migliaia di euro al 30.06.2008) iscritte alla voce 130 sono state inserite nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Gruppo Bipiemme - Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	2009		2008			
		Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
10. 20.	Margine di interesse	249.534	241.099	276.560	263.541	270.292	260.867
40. 50.	Commissioni nette	147.992	134.961	111.317	125.775	137.694	136.112
di cui 240.	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(1.667)	(3.523)	1.985	1.057	(2.875)	2.110
70.	Dividendi e proventi simili	115.368	795	20.208	32.894	124.525	1.059
80. 90.	Risultato netto dell'attività finanziaria	(12.728)	101.941	(57.525)	(62.475)	(75.524)	(14.464)
100. 110.							
220.	Altri oneri/proventi di gestione	13.236	13.518	9.651	17.447	14.197	15.383
	Proventi operativi	511.735	488.791	362.196	378.239	468.309	401.067
180.	Spese amministrative:	(271.671)	(254.064)	(248.470)	(244.227)	(270.703)	(241.815)
	a) spese per il personale	(183.601)	(183.887)	(158.567)	(168.313)	(195.205)	(170.091)
	b) altre spese amministrative	(88.070)	(70.177)	(89.903)	(75.914)	(75.498)	(71.724)
200. 210.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(20.707)	(20.073)	(19.646)	(17.145)	(18.449)	(17.489)
	Oneri operativi	(292.378)	(274.137)	(268.116)	(261.372)	(289.152)	(259.304)
	Risultato della gestione operativa	219.357	214.654	94.080	116.867	179.157	141.763
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(138.069)	(73.120)	(127.190)	(56.262)	(26.785)	(28.518)
190.	Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	7.681	(14.489)	(16.124)	(12.899)	(2.091)	(3.413)
240. 250.	Utili (Perdite) da partecipazioni						
260. 270.	ed investimenti	(24)	0	(11.439)	(104)	(33.811)	(162)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	88.945	127.045	(60.673)	47.602	116.470	109.670
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(36.914)	(53.691)	(6.120)	(30.566)	(48.121)	(45.336)
320.	Utile (Perdita) del periodo	52.031	73.354	(66.793)	17.036	68.349	64.334
330.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	802	(1.187)	(880)	(1.199)	(3.322)	(2.256)
340.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	52.833	72.167	(67.673)	15.837	65.027	62.078

Gruppo Bipiemme – Dati di sintesi

(Euro/000)

Principali dati patrimoniali	30.06.2009 A	31.12.2008 B	30.06.2008 C	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
				assolute	%	assolute	%
Crediti verso clientela	32.040.807	32.898.927	32.041.895	-858.120	-2,6	-1.088	0,0
di cui: sofferenze nette	261.742	195.623	147.153	66.119	33,8	114.589	77,9
Raccolta diretta (*)	35.085.151	35.063.671	34.032.598	21.480	0,1	1.052.553	3,1
Raccolta indiretta da clientela	43.017.855	35.467.630	38.204.303	7.550.225	21,3	4.813.552	12,6
di cui: risparmio gestito	23.050.001	15.979.260	18.006.984	7.070.741	44,2	5.043.017	28,0
Totale attività	44.352.684	45.038.721	45.773.590	-686.037	-1,5	-1.420.906	-3,1
Patrimonio netto (escluso utile di periodo)	3.200.881	3.177.278	3.201.813	23.603	0,7	-932	0,0
Patrimonio di Vigilanza (**)	4.035.260	4.074.658	3.939.756	-39.398	-1,0	95.504	2,4
di cui: patrimonio di base	2.581.731	2.628.034	2.879.025	-46.303	-1,8	-297.294	-10,3

(Euro/000)

Principali dati economici	30.06.2009 A	31.12.2008 B	30.06.2008 C	Variazioni A – C	
				assolute	%
Proventi operativi	1.000.526	1.609.811	869.376	131.150	15,1
Oneri operativi	(566.515)	(1.077.944)	(548.456)	18.059	3,3
di cui: costo del personale	(367.488)	(692.176)	(365.296)	2.192	0,6
Risultato della gestione operativa	434.011	531.867	320.920	113.091	35,2
Rettifiche di valore nette su crediti e attività finanziarie	(211.189)	(238.755)	(55.303)	155.886	281,9
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	215.990	213.069	226.140	(10.150)	-4,5
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	125.000	75.269	127.105	(2.105)	-1,7

Struttura operativa	30.06.2009 A	31.12.2008 B	30.06.2008 C	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
				assolute	%	assolute	%
Organico (dipendenti e altro personale)	9.014	8.902	8.733	112	1,3	281	3,2
Numero degli sportelli	795	788	726	7	0,9	69	9,5

(*) La voce comprende: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

(**) I dati al 30.06.2009 sono provvisori

Gruppo Bipiemme – Indicatori

	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2008	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	assolute	%	assolute	%
Indicatori di struttura (%)							
Crediti verso clientela/Totale attivo	72,2	73,0	70,0	-0,8	-1,1	2,2	3,2
Attività immobilizzate/Totale attivo	4,2	3,9	3,5	0,3	8,1	0,7	20,4
Raccolta diretta/Totale attivo	79,1	77,9	74,3	1,3	1,6	4,8	6,4
Raccolta gestita/Raccolta indiretta	53,6	45,1	47,1	8,5	18,9	6,4	13,7
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	91,3	93,8	94,2	-2,5	-2,7	-2,8	-3,0
Indicatori di redditività (%) (indicatori annualizzati)							
Utile netto/Patrimonio netto (al netto utile netto) (ROE) (a)	7,8	2,4	7,9	5,4	229,7	-0,1	-1,6
Utile netto/Totale attivo (ROA)	0,6	0,2	0,6	0,4	237,3	0,0	0,0
Cost/Income	56,6	67,0	63,1	-10,3	-15,4	-6,5	-10,2
Indicatori di rischio (%)							
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,82	0,59	0,46	0,22	37,4	0,36	77,9
Indice di copertura su crediti in sofferenza lordi con clientela	62,8	65,5	68,5	-2,7	-4,1	-5,7	-8,3
Indice di copertura su crediti in "bonis" lordi con clientela	0,52	0,59	0,51	-0,07	-11,9	0,01	2,0
Indicatori di produttività (Euro/000) (b)							
Raccolta diretta per addetto	3.892	3.939	3.897	-47	-1,2	-5	-0,1
Crediti verso clientela per addetto	3.555	3.696	3.669	-141	-3,8	-114	-3,1
Risparmio gestito per addetto	2.557	1.795	2.062	762	42,5	495	24,0
Risparmio amministrato per addetto	2.215	2.189	2.313	26	1,2	-98	-4,2
Coefficienti patrimoniali (%) (c)							
Patrimonio di base di Vigilanza al netto delle preference shares/Attività di rischio ponderate (Core Tier 1)	6,2	6,5	6,5				
Patrimonio di base di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Tier 1)	7,3	7,7	7,6				
Patrimonio totale di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	11,5	11,9	10,4				
Informazioni sul titolo azionario							
Numero azioni:	415.034.231	415.034.231	415.034.231				
in circolazione	412.619.051	412.646.506	415.034.231				
proprie	2.415.180	2.387.725	0				
Quotazione alla fine del periodo – azione ordinaria (euro)	4,19	4,20	5,92				

a) Patrimonio netto di fine periodo

b) Numero dipendenti di fine periodo comprensivo del personale dipendente e altre tipologie contrattuali

c) I dati al 30.06.2009 sono provvisori

Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo Bipiemme

- Lo scenario macroeconomico e il sistema creditizio
- I fatti di rilievo
- La struttura distributiva e le risorse umane
- Linee di sviluppo
- L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme
- I principali aggregati patrimoniali
- I risultati economici
- Note informative sulle società del Gruppo Bipiemme
- Operazioni con parti correlate
- L'azionariato, l'andamento del titolo e il *rating* di Banca Popolare di Milano
- I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre e la prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Bipiemme

Lo scenario macroeconomico e il sistema creditizio

Il contesto economico internazionale

Dopo un primo trimestre in cui gli effetti della crisi finanziaria si sono manifestati in tutta la loro intensità contagiando anche l'economia reale, nel secondo trimestre del 2009 le tensioni sui mercati finanziari si sono rarefatte, le quotazioni di borsa, pur in presenza di elevata volatilità, si sono risollevate e gli indicatori qualitativi dell'economia reale mostrano un'attenuazione delle spinte recessive. Sebbene non sia ancora possibile individuare con certezza una definitiva inversione ciclica, il *consensus* dei principali istituti di ricerca internazionale converge sull'aspettativa di una modesta ripresa a partire dal primo semestre del 2010.

I tassi di interesse ufficiali sono stati nuovamente ridotti: nei primi sei mesi del 2009 la Bce ha proseguito nella politica espansiva avviata a seguito dell'acuirsi della crisi internazionale nell'ultimo trimestre 2008 e, attraverso una serie di interventi, ha gradualmente ridotto il tasso di riferimento di ulteriori 1,50 punti percentuali complessivi, portandolo, a metà maggio, all'1%, il livello più basso mai raggiunto in area Euro.

Per quanto riguarda l'economia degli **Usa**, le stime preliminari del Pil del secondo trimestre 2009 evidenziano una contrazione dell'1% rispetto al primo trimestre (-3,9% tendenziale) che, seppur inferiore rispetto alle attese, rappresenta il quarto trimestre consecutivo di calo e contribuisce a rendere ancor più negativa una serie mai registrata in epoca recente. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, l'economia degli Stati Uniti tornerà progressivamente a crescere il prossimo anno, con una accelerazione più forte a partire dalla metà del 2010. Le proiezioni più recenti stimano per quest'anno un -2,5% di Pil e un +0,75% per il 2010 (contro la crescita zero prevista in precedenza).

L'amministrazione statunitense punta molto sui provvedimenti di stimolo varati e sul piano per il sostegno e la riforma della finanza. Una riforma che ha come obiettivo quello di modernizzare e proteggere l'integrità del sistema finanziario Usa, allo scopo di prevenire nuove crisi attraverso l'aumento del livello di supervisione sulle grandi istituzioni finanziarie.

La Fed avrà maggiori poteri di vigilanza sui sistemi di regolamento e di pagamento, e potrà monitorare tutte le istituzioni finanziarie attive negli Usa, comprese le filiali di gruppi esteri nonché le società commerciali che svolgono attività bancarie.

I dati relativi all'andamento del Pil nell'**Area UEM** riferiti al primo trimestre 2009 hanno confermato la gravità della crisi: a livello annuo la flessione è pari al 4,9% mentre a livello trimestrale il calo si è attestato al 2,5%. A pesare di più sulla recessione il calo nella spesa delle famiglie per i consumi, ma soprattutto il calo degli investimenti (-4,1%), dell'export (-8,8%) e delle importazioni (-7,6%). Tra i paesi più colpiti la Germania, che con un calo tendenziale del 6,9% ha trascinato al ribasso il resto d'Europa. Importante anche la contrazione della Slovacchia, ultimo paese entrato nell'Eurozona, che ha registrato una flessione a due cifre (-11,4%). La Bce ha recentemente rivisto al ribasso le proprie stime di evoluzione del Pil: per il 2009 la previsione si colloca tra il -5,1% e il -4,1%, mentre per il 2010 è attesa una variazione compresa tra il -1% e il +0,4%. Per la prima volta l'andamento dell'inflazione nella zona Euro ha presentato una variazione annuale negativa, rilevata in -0,1% a giugno 2009.

Continua inoltre a crescere il numero delle persone senza lavoro: nel mese di giugno il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 9,4%, il più elevato mai registrato dal 1999.

Il **Giappone** ha chiuso il primo trimestre 2009 (che coincideva con l'ultimo trimestre dell'anno fiscale 2008-2009) con una marcata contrazione del Prodotto Interno Lordo, che ha registrato una variazione tendenziale del -8,4% e un -3,8% rispetto agli ultimi tre mesi del 2008; nell'intero anno fiscale la variazione del Pil giapponese è stata pari a -3,5%, dato che costituisce il peggior risultato degli ultimi sette anni. Fortemente negativi sono stati i contributi forniti dalla bilancia commerciale, dagli investimenti totali e dai consumi privati. Significativa anche la diminuzione dei prezzi (-6,6%), dovuta principalmente al calo delle materie prime e più in generale alla persistente debolezza della domanda di beni e servizi che, al momento, sembra allontanare le prospettive di ripresa.

Nell'ambito dei **Paesi Emergenti** le condizioni economiche rimangono fortemente differenziate. Il rilevante sostegno alla domanda interna, fornito dalle politiche economiche, ha comunque complessivamente consentito di limitare i danni derivanti dal calo della domanda mondiale.

Segnali di un miglioramento delle prospettive di crescita provengono dalle economie asiatiche e, soprattutto, dalla Cina dove, secondo le più recenti previsioni dell'Ocse, il Pil dovrebbe aumentare del 7,7% nel 2009, favorito dal consistente stimolo fiscale e monetario messo in atto dalle autorità. In India la crescita dell'attività economica si è collocata al 5,8% nel primo trimestre dell'anno, invariata rispetto al quarto trimestre del 2008. L'attività economica continua invece a contrarsi a ritmi elevati nei Paesi dell'Europa centrale e orientale, per effetto della maggiore esposizione al calo della domanda dell'area dell'Euro.

Il contesto economico italiano

Nella prima metà del 2009 si è probabilmente registrata la fase più acuta della crisi, che si è riflessa in una forte contrazione economica e nel crollo della produzione industriale. Nel primo trimestre 2009 il Pil ha subito una variazione congiunturale del -2,7% e del -6% su base tendenziale, (le stime preliminari per il periodo aprile – giugno confermerebbero l'arretramento del 6% su base annua anche nel secondo trimestre del 2009). Negativi sono stati i contributi alla crescita forniti sia dagli investimenti e consumi privati che dalla bilancia commerciale, mentre gli unici impulsi positivi sono stati forniti dai consumi pubblici, con conseguente riflesso negativo sul deficit, già penalizzato dalle minori entrate fiscali. Per l'intero 2009, secondo i principali istituti internazionali di ricerca economica, il Pil italiano è atteso in calo del 5,0% -5,5% mentre nel 2010 si dovrebbe assistere alla ripresa. Il tasso di inflazione rilevato in giugno è risultato pari al +0,5% annuo, il livello più basso dal settembre del 1968. A partire da aprile si è comunque osservata una prima interruzione della tendenza al calo delle attività produttive, che sembra poter prefigurare il superamento della fase più acuta della crisi. L'indice generale della produzione industriale, misurato al netto dei fattori stagionali, ha evidenziato un leggero recupero in aprile (+1,1%) e una variazione nulla in maggio. Anche l'andamento degli ordinativi conferma i segnali di attenuazione del *trend* negativo in atto.

Il sistema bancario italiano

La dinamica tendenziale degli impieghi appare in evidente rallentamento, strettamente connesso con la fase di recessione dell'economia. La decelerazione del credito ha riflesso prevalentemente la debole domanda di prestiti da parte delle imprese e delle famiglie, alla quale va aggiunta una maggiore cautela da parte degli intermediari. Nel primo semestre del 2009 la dinamica degli impieghi alle imprese è risultata superiore a quella degli impieghi alle famiglie anche se con una tendenza a convergere, tanto che in giugno, dopo oltre due anni e mezzo, i primi sono risultati lievemente inferiori ai secondi.

A giugno 2009, sulla base delle prime stime, i **prestiti** al settore privato hanno segnato un tasso di crescita annuo dell'1,9% (+2,3% a maggio 2009, +7,2% a giugno 2008). Con specifico riferimento al segmento famiglie e società non finanziarie emerge un tasso di crescita pari al 2,3%.

Laddove si considerino gli impieghi per durata si rileva come il segmento a medio e lungo termine abbia registrato un incremento tendenziale pari al 2,7%, mentre quello a breve si è collocato al +1,3%.

Relativamente alla raccolta delle istituzioni finanziarie e monetarie italiane, rappresentata da **depositi** ed **obbligazioni** a clientela residente, i tassi di crescita permangono su livelli sostenuti sebbene in lieve assestamento. In particolare nel mese di giugno 2009 il tasso di crescita tendenziale della raccolta si è attestato al 10,3%; considerando le singole componenti si nota una dinamica più vivace per le obbligazioni (+15,5%) rispetto a quella registrata dai depositi (+6,8%).

Le sofferenze nette del sistema, in maggio, risultano in aumento ed il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si colloca all'1,54% (1,02% a maggio 2008).

Per quanto riguarda l'andamento dei tassi di interesse, nei primi mesi dell'anno è proseguita la discesa avviatasi a fine 2008, coerentemente con gli indirizzi di politica monetaria e con l'andamento dei mercati. In particolare, a giugno 2009 il tasso medio sui prestiti alle famiglie è risultato pari al 5,25% (6,59% a giugno 2008), mentre il tasso medio sui prestiti a società non finanziarie si è collocato nello stesso mese al 3,80%, ben 2,36 punti percentuali sotto il livello del giugno 2008 (6,16%).

Relativamente alla raccolta, il tasso mediamente applicato ai **depositi totali** (inclusi i PCT) è risultato pari allo 0,93% a giugno 2009 (2,17% a giugno 2008); nello stesso mese, il tasso di remunerazione della **raccolta obbligazionaria** è stato del 3,11% (4,57% nel giugno precedente).

I mercati finanziari e valutari

Gli effetti negativi della crisi finanziaria mondiale si sono manifestati, in particolar modo, nei primi tre mesi del 2009, portando le quotazioni dei principali indici di borsa internazionali a livelli molto bassi. Nel secondo trimestre l'allentamento delle spinte recessive ha contribuito a favorire un calo delle tensioni sui mercati monetari e finanziari e un parziale recupero di fiducia da parte degli investitori, consentendo ai principali indici borsistici di riavvicinarsi ai livelli di fine 2008.

Analizzando le variazioni dei principali indici azionari nel corso del semestre considerato, si rileva infatti un aumento dell'1,8% dello **Standard & Poor's 500**, un -1,9% per il **Dow Jones Euro Stoxx 50**, un -0,3% del **FTSE Italia All shares** (che ha sostituito il Mibtel dall'1 giugno 2009) e un -2,0% del **FTSE Mib Italia** (che ha sostituito lo S&P/Mib dall'1 giugno 2009); l'unico indice che ha registrato un deciso rialzo rispetto alla fine dello scorso anno è stato il **Nikkei 225** con un +12,4%.

Con particolare riferimento al mercato borsistico italiano permangono limitate le operazioni di prima quotazione, con tre sole società che hanno fatto il loro ingresso in borsa.

Sul mercato valutario si è registrato un progressivo recupero dell'Euro nei confronti del Dollaro Usa, con le quotazioni che sul finire del semestre si sono riportate in area 1,40, dopo una fase di debolezza nei primi tre mesi dell'anno che aveva spinto il rapporto in prossimità di quota 1,25. Debole lo Yen, mentre in progressivo rafforzamento è risultata la Sterlina.

Risparmio gestito

Nel primo semestre di quest'anno si è protratto il *trend* negativo del risparmio gestito italiano con un deflusso di circa 14,5 miliardi di Euro. Dopo un segnale di ripresa alla fine di maggio (con un afflusso di circa 1,5 miliardi) è tornato il segno meno per la totalità delle categorie dei prodotti, con la sola eccezione dei prodotti Bilanciati che si attestano a giugno con una raccolta netta di 44 milioni di Euro. Il patrimonio ha ridotto la sua consistenza in questi sei mesi passando da circa 409 miliardi di Euro a circa 401 miliardi di Euro.

Positiva la raccolta dei Fondi di Diritto Estero, mentre i Fondi di Diritto Italiano risultano ancora penalizzati dall'andamento dei riscatti.

I fatti di rilievo

Offerta Pubblica di Acquisto su Anima SGR

Nel corso del primo semestre 2009 si è conclusa l'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria promossa dalla Banca Popolare di Milano sulle azioni ordinarie di Anima SGRpA.

Il periodo di adesione durante il quale gli azionisti di Anima hanno potuto aderire all'Offerta è stato ricompreso tra il 15 dicembre 2008 e il 23 gennaio 2009. Al termine del periodo di adesione, risultavano apportate all'Offerta n. 67.363.087 azioni (pari al 91,52% dei titoli oggetto dell'Offerta) che, unitamente alle azioni già possedute da Bipiemme, rappresentavano circa il 94,06% del totale delle azioni della suddetta SGR, con conseguente avveramento della condizione di efficacia dell'Offerta relativa al Quantitativo Minimo di adesioni (ossia due terzi del Capitale Sociale di Anima SGR).

Poiché, all'esito dell'Offerta, Bipiemme è risultata detenere una partecipazione superiore al 90%, ma inferiore al 95% del capitale sociale di Anima SGR, avendo già dichiarato nel Documento d'Offerta di non voler ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, la Banca ha adempiuto, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, all'Obbligo di Acquisto afferente le residue n. 6.241.913 azioni ordinarie di Anima SGR. L'adempimento al predetto Obbligo di Acquisto ha comportato, come concordato con Consob e Borsa Italiana, la Riapertura dei Termini dell'Offerta nel periodo compreso tra il 2 ed il 20 di febbraio 2009 ed il corrispettivo per le ulteriori azioni di Anima SGR apportate è stato pari, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del TUF, a quello dell'Offerta, ossia Euro 1,45 per azione. Alla chiusura della Riapertura dei Termini sono state apportate in adesione n. 3.323.554 azioni ordinarie Anima SGR, corrispondenti al 3,16% del capitale sociale dell'Emittente.

Sommando tali azioni a quelle già detenute al termine del Periodo di Adesione, Bipiemme è risultata detenere complessivamente n. 102.081.641 azioni ordinarie Anima SGR, corrispondenti al 97,22% del capitale sociale dell'Emittente, con conseguente avveramento dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto ex art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto ex art. 111, comma 1, del TUF sulle ulteriori n. 2.918.359 azioni Anima SGR ancora in circolazione, pari a circa il 2,78% del capitale sociale della SGR.

In data 2 marzo 2009, a seguito dell'esercizio del diritto di acquisto ex art. 111, comma 1, del TUF sulle azioni residue non portate in adesione, Banca Popolare di Milano risulta detenere la totalità delle azioni di Anima, revocate in pari data dalla quotazione. Complessivamente l'esborso per l'acquisizione delle azioni di Anima SGR acquistate in OPA è stato pari a Euro 106,7 milioni.

L'acquisizione del controllo totalitario della partecipazione si inquadra in un progetto di riorganizzazione delle attività di risparmio gestito del Gruppo Bipiemme dettagliatamente illustrato nel paragrafo successivo.

Progetto di fusione tra la Bipiemme Gestioni SGR e Anima SGR

Al fine di riorganizzare le attività del Gruppo Bipiemme nel settore del risparmio gestito e di sfruttare il maggior potenziale di sviluppo facendo leva su economie di scala e di scopo, prestando altresì grande attenzione all'innovazione e alla qualità dell'offerta nei confronti della clientela del Gruppo e delle Reti Terze, il 26 giugno 2009 i Consigli di Amministrazione delle società controllate Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. e Anima SGR p.A. hanno deliberato di procedere alla fusione per incorporazione della seconda società nella prima.

La fusione risulta al momento subordinata alla delibera favorevole delle rispettive assemblee straordinarie che saranno convocate successivamente all'ottenimento dell'autorizzazione da parte delle Autorità di Vigilanza.

In particolare, sulla base di una valutazione effettuata da un esperto indipendente, il progetto di fusione prevede un rapporto di concambio tra le azioni di Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. e Anima SGR p.A. pari a una azione della prima, da nominali 1.000 Euro, a fronte di 10.564,5 azioni della seconda, il cui nominale è di 0,05 Euro.

L'efficacia giuridica della fusione è ipotizzata entro la fine del corrente anno, con effetti contabili e fiscali a far data dal 1° gennaio 2009. A seguito del perfezionamento dell'operazione, Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. assumerà la denominazione sociale di Anima SGR S.p.A. e – sulla base del rapporto di cambio sopra evidenziato – il capitale sociale della nuova società sarà detenuto al 73,89% dalla Bipiemme, al 20,00% dalla Banca di Legnano, al 2,91% dalla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, all'1,81% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, allo 0,81% dalla Banca Finnat Euramerica ed allo 0,58% dalla Cassa di Risparmio di Alessandria.

Trasformazione di We@Service in banca online e acquisto di IntesaTRADE SIM

Il progetto di trasformazione di We@Service S.p.A., società interamente controllata da Bipiemme, in Banca *online* modificando la denominazione sociale in Webank S.p.A., avviato nel 2008, procede secondo quanto pianificato. We@Service che gestisce al 30 giugno 2009 oltre 400 mila clienti, di cui circa 44 mila *online* puri attraverso il marchio Webank, e che attualmente funge da piattaforma tecnologica del mercato *captive* per le banche del Gruppo, si trasformerà con l'obiettivo di proporsi come banca *online* con il mandato di acquisire nuovi clienti offrendo un servizio bancario completo.

In particolare – essendo pervenuta la prescritta autorizzazione da parte della Banca d'Italia – Webank S.p.A. potrà operare quale Banca a far tempo dal 1° novembre 2009, dopo che la Bipiemme le avrà conferito il ramo d'azienda costituito dalla componente *online* della Capogruppo individuata con marchio Webank e costituita dalle due agenzie n. 595 e n. 599.

Al fine di ampliare e completare l'offerta di servizi e prodotti finanziari d'investimento del Gruppo Bipiemme dedicati al canale *internet*, in data 2 febbraio 2009 la Banca Popolare di Milano ha inoltre siglato un accordo con Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'acquisizione del 100% di IntesaTRADE SIM S.p.A., società operante nel segmento del *trading online*. La società al 31 dicembre 2008 aveva masse amministrate per Euro 0,9 miliardi, un patrimonio netto di Euro 34 milioni (comprensivo dell'utile di Euro 3 milioni) e vantava 35 mila clienti e circa 3 milioni di ordini eseguiti nell'esercizio.

Tale acquisizione si innesta, in modo coerente e funzionale nel più ampio progetto strategico del Gruppo Bipiemme di trasformazione di We@Service. La complementarità delle offerte di Webank e IntesaTRADE SIM, in termini di prodotti e servizi, consentirà la nascita di un operatore di riferimento sul mercato italiano della finanza *online* in grado di coprire tutti i bisogni dei clienti del canale diretto, fondendo l'esperienza decennale maturata nei rispettivi segmenti di mercato.

In data 30 luglio 2009, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia, è stato acquistato il 100% delle azioni di IntesaTRADE SIM S.p.A., per il controvalore di Euro 45 milioni.

Conseguentemente è stata variata la denominazione sociale da IntesaTRADE SIM S.p.A. a WeTrade SIM S.p.A. e sono stati nominati i nuovi organi sociali.

Progetto credito al consumo

Nel mese di marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il progetto di sviluppo del comparto del credito al consumo da realizzarsi attraverso l'acquisto di una società da dedicare allo sviluppo del credito al consumo ai sensi dell'art. 106 del TUB, interamente controllata da Bipiemme e complementare alle strutture del Gruppo, focalizzata nella produzione e distribuzione di prodotti di credito al consumo a favore delle famiglie e nell'assunzione dei relativi rischi. La realizzazione del progetto, prevista entro la fine dell'esercizio in corso, è subordinata alle prescritte autorizzazioni dell'Organo di Vigilanza.

Cartolarizzazione di crediti

Banca Popolare di Milano ha completato nel mese di marzo 2009 un'operazione di cartolarizzazione di mutui, cedendo un portafoglio di circa 11 mila posizioni con un debito residuo di circa Euro 1,3 miliardi al veicolo già esistente BPM Securitisation 2.

L'operazione si configura come una cessione pro-soluto alla società BPM Securitisation 2 di un portafoglio di crediti in *bonis* derivanti da mutui commerciali garantiti da ipoteca di primo grado e da crediti chirografari originati dalla Bipiemme.

L'acquisto del suddetto portafoglio è stato finanziato da BPM Securitisation 2, utilizzando i proventi derivanti dall'emissione di titoli di classe *senior* dotati di *rating* da parte di Fitch Ratings Ltd e quotati presso la Borsa di Dublino e di titoli di classe *junior* non dotati di *rating* e non quotati. La finalità dell'operazione – effettuata in una fase di crisi finanziaria acuta – è stata quella di trasformare crediti della Banca in titoli e di disporre, in caso di necessità, di una riserva di liquidità; infatti i titoli sono stati completamente sottoscritti dalla Banca e, limitatamente alla classe *senior*, potranno essere utilizzati dalla stessa Bipiemme al fine di perfezionare operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

Banca Italease

In data 22 giugno 2009 Banca Popolare di Milano ha aderito all'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria Totalitaria, che si è chiusa il 1° luglio, promossa dal Banco Popolare sulle azioni di Banca Italease, al prezzo unitario di Euro 1,50.

Tale operazione rientra nel perimetro degli accordi siglati in data 15 marzo 2009 tra Banca Popolare di Milano, Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Banca Popolare di Sondrio che sono stati oggetto di un comunicato congiunto ai sensi dell'art. 114 TUF e che prevedono in sintesi quanto segue:

- il lancio da parte del Banco Popolare di un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie in circolazione di Banca Italease quotate sul Mercato Telematico Azionario non in possesso del Banco Popolare stesso e delle società da esso controllate, avente l'obiettivo di ottenere la revoca delle azioni dalla quotazione. Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e la Bipiemme si sono impegnate ad apportare all'Offerta le azioni di loro titolarità;

- la concentrazione, una volta perfezionata l'Offerta, di parte delle attività e passività del Gruppo Banca Italease in due società finanziarie di nuova costituzione, che saranno partecipate dalla stessa Banca Italease e/o dal Banco Popolare, nonché da Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Banca Popolare di Sondrio e Bipiemme. La prima delle due società conterrà crediti *non performing*, incagliati o in sofferenza di Banca Italease o di società da essa controllate, rivenienti da operazioni di *leasing* e/o mutui, per un importo lordo massimo di Euro 5 miliardi e la Banca Popolare di Milano avrà una percentuale del 2,93% nel capitale di tale società. La seconda società conterrà crediti in *bonis* di Banca Italease e di società da essa controllate, rivenienti principalmente da operazioni di *leasing* e/o mutui originate dalle reti delle banche socie di Banca Italease, per un controvalore massimo lordo di circa Euro 5,9 miliardi e la Banca Popolare di Milano parteciperà al 9,83% in tale realtà.

Al termine del Periodo di Adesione – dal 14 maggio al 1° luglio 2009 – il Banco Popolare è risultato detenere n. 142.212.139 azioni pari all'84,447% del capitale sociale sottoscritto e versato dalla stessa. Non avendo raggiunto durante il Periodo di Adesione all'O.P.A. almeno il 90% del capitale di Banca Italease, il Banco Popolare, ai sensi di quanto indicato nei paragrafi A.2 e C.4.3 del Documento di Offerta, ha rinunciato alla Condizione di Efficacia dell'Offerta e, per tale effetto, ha riaperto volontariamente il Periodo di Adesione, dal 9 al 15 luglio 2009, come concordato con la Consob, al medesimo prezzo.

Al termine del Periodo di Riapertura il Banco Popolare è risultato detenere complessive n. 148.408.912 azioni Banca Italease (88,127% del capitale sottoscritto) non realizzandosi i presupposti di Obbligo di Acquisto (art. 108, comma 1 e art. 108, comma 2 del TUF) o Diritto di Acquisto (art. 111 del TUF).

Banca Popolare di Milano, a seguito dell'adesione all'offerta, ha trasferito al Banco Popolare la proprietà delle n. 3.080.029 azioni di Banca Italease detenute, incassando, in data 8 luglio, il relativo corrispettivo pari a Euro 4,6 milioni.

Progetto Soci

È stato avviato, a marzo 2009, un ampio progetto per l'implementazione dell'offerta di prodotti e servizi ai Soci. L'iniziativa riserva ai Soci esclusive condizioni economiche su prodotti/servizi bancari ed extrabancari, con particolare attenzione alle iniziative rivolte alla salute, alla cura della persona e alla gestione del tempo libero.

Nell'ultima parte del semestre sono state inviate ai Soci le lettere e la tessera associativa per pubblicizzare l'avvio dell'iniziativa e dal 1° luglio è attivo il sito www.clubsocibpm.it attraverso il quale è possibile conoscere in dettaglio il progetto in essere.

Con tale iniziativa la Banca intende da un lato fidelizzare ulteriormente i propri Soci, dall'altro ampliare il bacino dei Soci stessi, rivolgendosi in particolare alle persone fisiche e rafforzando così il legame con il territorio e il tradizionale ruolo di Banca cooperativa.

Fondo di Solidarietà

In data 26 giugno 2009 è stato sottoscritto tra Banca Popolare di Milano, Banca di Legnano, Cassa di Risparmio di Alessandria, da un lato, e le rispettive Organizzazioni Sindacali, dall'altro, l'accordo per consentire ai dipendenti delle citate Banche del Gruppo Bipiemme di aderire, su base volontaria, al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito".

La positiva conclusione delle trattative, avviate in data 26 marzo 2009 con l'attivazione delle procedure necessarie per l'applicazione e l'attuazione del DM 158/2000 relativo al "Fondo di Solidarietà" dei lavoratori dipendenti delle aziende di credito,

ha confermato l'importanza di una costruttiva politica di relazioni sindacali e consentirà al Gruppo di raggiungere gli obiettivi di efficientamento fissati dalla Direzione Generale, approvati dal Consiglio di Amministrazione e già comunicati al mercato tra cui la riduzione complessiva di organico, nel triennio 2009-2011, di circa 500 unità. Mediante tale razionalizzazione si avrà un efficientamento delle strutture sia centrali sia di rete della Capogruppo e delle altre Banche Commerciali del Gruppo.

In particolare si evidenzia che l'adesione al Fondo di Solidarietà – che avverrà su base volontaria – è riservata a tutti i dipendenti di ogni ordine e grado che maturino i requisiti di legge previsti per il prepensionamento (diritto a pensione di anzianità o di vecchiaia) entro 60 mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro e comunque entro il 1° gennaio 2015. Sono previsti criteri di priorità per l'accoglimento delle domande inoltrate dai dipendenti portatori di handicap e loro familiari e per i dipendenti prossimi alla quiescenza o con elevata età anagrafica.

Misure per il rafforzamento e la stabilizzazione del capitale

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano nella seduta del 24 marzo 2009 ha approvato una serie di misure di rafforzamento patrimoniale intese ad incrementare il *Core Tier 1 ratio* oltre il 7,5%, in modo da consentire al Gruppo di operare al meglio, in un contesto caratterizzato da crescente incertezza, potendo fare affidamento su una base patrimoniale stabile e di alta qualità.

Il particolare il piano di rafforzamento patrimoniale si articola nelle seguenti misure:

a) emissione, per un ammontare fino a Euro 700 milioni, di un Prestito Obbligazionario *senior* con Conversione automatica in azioni ordinarie della Banca, offerto in opzione agli aventi diritto (azionisti della Bipiemme ed obbligazionisti del "Prestito Banca Popolare di Milano/CIC 2004-2009 convertibile"), unitamente all'assegnazione gratuita di *warrants* fino ad un massimo di Euro 500 milioni.

In proposito, l'Assemblea dei Soci del 25 aprile ha attribuito delega, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., al Consiglio di Amministrazione per l'emissione del suddetto prestito e – in attuazione di tale delibera, ottenuta l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia all'aumento di capitale connesso all'operazione – il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 26 maggio scorso, ha approvato i termini dell'emissione del prestito (denominato "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%") e dell'assegnazione gratuita dei *warrant* (denominati "Warrant Azioni Ordinarie BPM 2009/2013"). Le obbligazioni, offerte per un Valore Nominale complessivo di Euro 695.535.200 (valore unitario di Euro 100), prevedono una cedola annua lorda del 6,75% e la conversione automatica a scadenza – 1° giugno 2013 – in azioni ordinarie Bipiemme valorizzate al prezzo medio di mercato, con un prezzo di conversione minimo pari a Euro 6 e massimo pari a Euro 7.

Dal 15 giugno al 3 luglio – a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte della Consob alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione del prestito – ha avuto luogo il periodo di offerta che si è chiuso con l'esercizio di n. 138.360.978 diritti di opzione, pari al 31,58% dei diritti offerti, corrispondenti a n. 2.196.206 obbligazioni a conversione automatica per un controvalore complessivo di Euro 219.620.600.

I diritti di opzione non esercitati sono stati successivamente offerti sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nelle riunioni del 10, 13, 14, 15 e 16 luglio u.s.. Durante l'offerta di Borsa sono stati esercitati ulteriori n. 10.049.886 diritti di opzione, pari a n. 159.522 obbligazioni, per un controvalore di Euro 15.952.200. Complessivamente pertanto, alla data del 21 luglio, termine del Periodo di Offerta e dell'Offerta in Borsa, sono stati esercitati n. 148.410.864 diritti di opzione, pari al 33,86% dei diritti oggetto dell'Offerta in Opzione, corrispondenti a n. 2.355.728 obbligazioni a conversione automatica, per un controvalore complessivo di Euro 235.572.800 e il numero complessivo dei *warrant* emessi è pari a 2.355.728. I *warrant* sono stati ammessi alla quotazione presso l'MTA di Borsa Italiana S.p.A. in data 10 luglio 2009.

In proposito – nel ritenere che l'Offerta ha comunque avuto un riscontro positivo presso la clientela Bipiemme e, più in generale, nei confronti della clientela *retail* verso cui in particolare si indirizzava, anche al fine di allargare la base sociale della Banca – il Consiglio di Amministrazione della Bipiemme, nella riunione del 7 luglio 2009, ha deliberato, subordinatamente all'approvazione del relativo Prospetto Informativo da parte della Consob, di procedere ad una nuova offerta delle residue obbligazioni a conversione automatica non sottoscritte;

b) emissione di strumenti finanziari – da sottoscrivere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – di cui all'articolo 12 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 (c.d. *Tremonti Bonds*) per un ammontare di Euro 500 milioni, che entreranno a far parte del *Core Tier 1 capital* della Banca.

In tale ambito, subito dopo l'adozione della suddetta delibera consiliare, Bipiemme ha chiesto formalmente la sottoscrizione dei citati titoli, avviando i relativi procedimenti amministrativi presso la Banca d'Italia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze e assu-

mendo gli impegni richiesti dalla normativa attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intenti che prevede, tra l'altro, l'impegno alla piena disponibilità di credito a favore delle PMI attraverso il mantenimento per un triennio di risorse finanziarie pari almeno a quelle in essere nel periodo 2007-2008, gli interventi congiunturali per favorire le famiglie in difficoltà nel rimborso dei mutui e la sottoscrizione di un "codice etico" relativo alla remunerazione dei vertici aziendali;

c) offerta pubblica di acquisto sugli strumenti innovativi di capitale (c.d. titoli di *Tier 1* o *preference securities*) emessi da società del Gruppo Bipiemme per un ammontare complessivo in valore nominale di Euro 460 milioni, operazione che ha già ricevuto l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia lo scorso 29 aprile.

L'operazione sarà avviata una volta ottenute le autorizzazioni dal MEF ed effettuata la sottoscrizione dei titoli di cui al punto precedente.

Modifica degli articoli 26, 32, 36, 40 e 41 dello Statuto Sociale

In data 7 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano ha deliberato – ai sensi dell'art. 2365, co. 2, cod. civ. – di modificare gli artt. 26, 32, 36, 40 e 41 dello Statuto Sociale al fine di completare l'adeguamento del testo statutario al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 afferente le "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche".

In particolare – tenuto conto che gran parte delle suddette disposizioni sono state già recepite nel testo statutario in occasione dell'Assemblea dello scorso dicembre – le modifiche approvate in aprile, e autorizzate dall'Organo di Vigilanza con provvedimento del 10 luglio 2009, si sono limitate a recepire nello Statuto le indicazioni della Banca d'Italia afferenti la competenza assembleare in ordine all'approvazione delle politiche di remunerazione, fra l'altro, di amministratori e dipendenti, l'esplicitazione delle modalità di revoca degli organi sociali, l'evidenza dei poteri e dei compiti del Collegio Sindacale e un maggior dettaglio circa le cause di incompatibilità dei Sindaci, nonché la previsione di specifici regolamenti interni riguardo la composizione, competenze e funzionamento degli organi societari e dei comitati consiliari.

La struttura distributiva e le risorse umane

La rete distributiva

Al 30 giugno 2009, la rete distributiva del Gruppo Bipiemme constava di 824 punti di contatto con la clientela rappresentati da 795 agenzie *retail* (compresi i 2 sportelli virtuali con marchio Webank), le 4 filiali Grandi Imprese e le 10 unità PMI (Piccole e Medie Imprese), oltre a 15 Centri "Private".

Come si evince dalla tabella riportata, il numero degli sportelli tradizionali, dislocati in 13 regioni sul territorio nazionale, è cresciuto di 69 unità rispetto allo stesso periodo del 2008, principalmente per effetto dell'acquisizione di 38 sportelli dal Gruppo UniCredit perfezionatasi a inizio dicembre e dell'acquisizione del pacchetto di maggioranza della Banca Popolare di Mantova la cui rete distributiva è costituita da 9 sportelli. I rimanenti 22 sportelli sono costituiti dal saldo delle aperture/chiusure effettuate nel periodo. Le aperture sono state realizzate nell'ambito territoriale di ciascuna banca mentre le chiusure rispondono ad una logica di razionalizzazione e di ottimizzazione della rete.

In particolare nel primo semestre 2009:

- **Banca Popolare di Milano** ha effettuato 2 aperture in provincia di Milano;
- **Banca di Legnano** ha realizzato 2 aperture in Piemonte (una a Verbania e una a Stresa), seguendo gli assi di sviluppo Lombardia Nord Occidentale e Piemonte Nord Orientale;
- **Cassa di Risparmio di Alessandria** ha realizzato 3 aperture di cui due in Piemonte (una a Serravalle Scrivia e una a Bra) ed una in Liguria a Sanremo.

La rete distributiva del Gruppo Bipiemme al 30 giugno 2009

	30.06.2009 A	31.12.2008 B	Variazioni A - B	30.06.2008 C	Variazioni A - C
Rete distributiva					
Banca Popolare di Milano (1)	574	572	2	527	47
Banca di Legnano	119	117	2	111	8
Cassa di Risparmio di Alessandria	92	89	3	87	5
Banca Popolare di Mantova	9	9	0	0	9
Banca Akros	1	1	0	1	0
Totale sportelli	795	788	7	726	69
Filiali grandi imprese (2)	4	4	0	4	0
Unità PMI (3)	10	10	0	10	0
Centri Private (Bipiemme Private Banking SIM e Banca Akros) (4)	15	15	0	15	0
Totale altri punti vendita	29	29	0	29	0
Totale rete distributiva	824	817	7	755	69

(1) Gli sportelli Banca Popolare di Milano comprendono le agenzie virtuali con marchio Webank.

(2) Le 4 filiali Grandi imprese, appartenenti alla struttura organizzativa della Capogruppo, svolgono attività di gestione delle aziende con fatturato superiore a Euro 50 milioni.

(3) Le 10 unità PMI appartenenti alla struttura organizzativa della Capogruppo sono destinate alla gestione delle aziende con fatturato fino a Euro 50 milioni.

(4) I 15 Centri "Private", appartenenti alla struttura di Bipiemme Private Banking SIM (13) e di Banca Akros (2), forniscono un servizio personalizzato di consulenza in materia finanziaria.

Articolazione territoriale degli sportelli

	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni	30.06.2008	Variazioni
	A	B	A – B	C	A – C
Lombardia	490	487	3	475	15
Banca Popolare di Milano	376	373	3	372	4
Banca di Legnano	102	102	0	100	2
Cassa di Risparmio di Alessandria	2	2	0	2	0
Banca Akros	1	1	0	1	0
Banca Popolare di Mantova	9	9	0	0	9
Altre regioni (1)	305	301	4	251	54
Emilia Romagna	39	39	0	32	7
Lazio	85	86	-1	58	27
Puglia	41	41	0	38	3
Piemonte	104	100	4	94	10
Altro	36	35	1	29	7
(1) di cui:					
Banca Popolare di Milano	198	199	-1	155	43
Banca di Legnano	17	15	2	11	6
Cassa di Risparmio di Alessandria	90	87	3	85	5
Totale sportelli	795	788	7	726	69

Gli altri canali distributivi

I promotori finanziari

Al 30 giugno 2009, la rete dei promotori finanziari della Banca, complementare alla rete tradizionale, è costituita da 70 agenti monomandatari (di cui n. 46 facenti capo a BPM, n. 20 a Banca Akros e n. 4 a Bipiemme Private Banking SIM), la cui operatività è rivolta principalmente al collocamento di prodotti di risparmio gestito ed amministrato.

I canali a distanza

La rete distributiva, radicata fortemente nel territorio, è integrata in misura sempre più rilevante dalle funzionalità offerte dai canali a distanza dell'*internet banking* e del *call center*.

L'Internet banking

Nel corso dei primi 6 mesi del 2009, per quanto riguarda i servizi di *internet banking* del Gruppo Bipiemme, sono stati conseguiti importanti risultati in termini di diffusione e utilizzo dei servizi da parte dei clienti.

Al 30 giugno 2009 il Gruppo Bipiemme vanta 402.841 clienti Privati e Imprese attraverso i siti:

- BPM Banking (237.569 privati e 62.905 imprese);
- BL Banking (31.606 privati e 11.516 imprese);
- CRA Banking (9.269 privati e 4.996 imprese);
- BM Banking (236 privati e 204 imprese);
- Webank (43.893 privati e 647 imprese).

Il numero dei clienti telematici del Gruppo è cresciuto di circa il 18% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che registrava uno stock pari a 342.850 clienti. Nel corso del primo semestre 2009 sono stati abilitati circa 36.896 clienti privati, oltre a 8.105 clienti aziende.

Complessivamente sul canale *online* del Gruppo sono state effettuate, nel corso del semestre, circa 41 milioni di disposizioni di *banking* e *trading*.

Il Call Center

Il Call Center BPM svolge l'attività diversificata di banca telefonica in senso stretto: *inbound* e *outbound*.

Risponde BPM e *Risponde Bidielle* sono i servizi di banca telefonica cui risultavano aderenti, a fine giugno 2009, oltre 153 mila clienti, in crescita rispetto ai 120 mila di fine giugno 2008. È attivo un servizio multilingue per rispondere alle esigenze dei clienti stranieri.

Le risorse umane del Gruppo

Il personale del Gruppo Bipiemme è aumentato di 112 unità rispetto al 31 dicembre principalmente a motivo dell'inserimento nel perimetro di consolidamento di Anima SGR (93 unità) a far data dal 1° gennaio 2009.

Anche la variazione rispetto al 30 giugno 2008 è principalmente riconducibile alle operazioni straordinarie intervenute nel corso degli ultimi 12 mesi: oltre al già citato consolidamento di Anima SGR, si aggiungono, da dicembre 2008, le 46 unità di Banca Popolare di Mantova e le 231 unità da acquisizione sportelli dal Gruppo UniCredit.

Per quanto riguarda la formazione del personale, una leva strategica importante nello sviluppo della professionalità dei dipendenti e nella qualità del servizio offerto alla clientela, nel corso del primo semestre 2009 sono state erogate complessivamente 22.208 giornate di formazione di cui:

- 16.753 giornate destinate al personale della Banca Popolare di Milano;
- 5.455 giornate destinate alle risorse umane delle Società del Gruppo.

Personale (numero puntuale)

	30.06.2009	30.06.2008	Variazioni		31.12.2008	Variazioni	
			in valore	in %		in valore	in %
a) dirigenti	184	179	5	2,8	168	16	9,5
b) totale quadri direttivi	3.260	3.155	105	3,3	3.221	39	1,2
– di cui: di 3° e 4° livello	1.737	1.724	13	0,8	1.727	10	0,6
c) restante personale dipendente	5.407	5.249	158	3,0	5.397	10	0,2
Totale dipendenti	8.851	8.583	268	3,1	8.786	65	0,7
Collaboratori a progetto ed altre forme contrattuali	163	150	13	8,7	116	47	40,5
Totale personale	9.014	8.733	281	3,2	8.902	112	1,3

Linee di sviluppo

Di seguito si illustrano, secondo le diverse aree in cui si articola l'attività del Gruppo Bipiemme, i principali risultati raggiunti e i più significativi progetti in corso che hanno caratterizzato l'operatività del primo semestre 2009.

L'area *commercial banking*

Nella particolare situazione economica che sta caratterizzando il periodo in corso, la Banca Popolare di Milano e le altre banche commerciali del Gruppo hanno aderito tempestivamente ad alcune importanti iniziative di sistema per il sostegno dell'economia in generale e per il supporto soprattutto delle famiglie e delle imprese di piccole dimensioni, più esposte alla crisi. Oltre a tali iniziative, il Gruppo ha realizzato specifiche soluzioni per andare incontro alle esigenze di particolari fasce di clientela *retail* colpite dalla crisi economica e per sostenere le imprese del territorio che, a causa della perdurante situazione di forte difficoltà del quadro macroeconomico, registrino temporanee difficoltà finanziarie.

Con riferimento alle famiglie, si segnalano in particolare:

- l'adesione all'accordo ABI-Conferenza Episcopale Italiana per l'erogazione di finanziamenti agevolati alle famiglie in difficoltà;
- l'adesione al Fondo di garanzia promosso dal Ministero dell'Economia e della Finanza per sostenere le famiglie con nuovi nati;
- l'anticipo a tasso zero delle prime mensilità della Cassa Integrazione Straordinaria, a seguito di specifici accordi commerciali con le province di Milano, Como, Varese e Alessandria.

Relativamente, inoltre, agli impegni assunti dal Gruppo nei confronti della clientela *small business* e PMI, si evidenzia in particolare:

- l'istituzione di un *plafond* di Euro 200 milioni destinato alle PMI che operano nel settore turistico ricettivo e che vogliono rilanciare e sviluppare la loro attività con nuovi investimenti e di un *plafond* di Euro 50 milioni per le imprese industriali e artigianali della Lombardia con la finalità di garantirne la continuità operativa anche in caso di crisi. Punto di forza dell'offerta è il coinvolgimento delle Associazioni di categoria con le quali il Gruppo Bipiemme ha un legame forte; inoltre, la possibilità di far partecipare al progetto i Consorzi di Garanzia Fidi (Confidi) consente alle imprese di avere maggiore facilità nell'ottenimento del credito. Le caratteristiche dell'offerta prevedono un importo massimo finanziabile di Euro 150 mila, durata fino ad 84 mesi e tasso determinato in funzione delle caratteristiche dell'impresa;
- la tempestiva adesione all'"Avviso comune" (cosiddetta "moratoria PMI"), deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano nella riunione del 25 agosto 2009, che prevede per la clientela *small business* e PMI con fatturato inferiore a Euro 50 milioni e con numero di dipendenti inferiore a 250 unità, la sospensione per 12 mesi della quota in conto capitale delle rate relative a finanziamenti a medio-lungo termine e l'allungamento a 270 giorni delle scadenze di finanziamenti a breve termine.

Oltre alle succitate attività, mirate specificamente al sostegno alle famiglie e all'attività industriale locale, con la consueta sensibilità verso il tessuto sociale nel proprio territorio di radicamento storico, la Banca ha proseguito nelle iniziative volte alla valorizzazione della clientela esistente e all'acquisizione di nuovi clienti.

La strategicità del canale *internet* per il settore bancario ha spinto Bipiemme a promuovere un'iniziativa indipendente dalla rete distributiva tradizionale, avviando nel corso del 2008 il progetto per la trasformazione di We@Service da società strumentale del Gruppo, dedicata allo sviluppo informatico, commerciale e di consulenza delle attività *internet* a Banca *online* con il brand Webank. Obiettivo della nuova banca, che sarà operativa entro la fine del 2009, sarà quello di acquisire nuovi clienti offrendo un servizio bancario completo.

Anche con riferimento al credito al consumo, la Capogruppo in considerazione delle rilevanti potenzialità del comparto, ha intrapreso un progetto che prevede l'acquisto di una società da dedicare allo sviluppo di tale settore, controllata da Bipiemme e complementare alle strutture del Gruppo già operanti nella produzione e nella distribuzione di prodotti di credito al consumo.

Per quanto riguarda le iniziative commerciali nell'ambito delle carte di credito è proseguita la commercializzazione di **"Cartim-pronta"**, emessa direttamente da BPM, avviata nel 2007 nella Capogruppo ed estesa, a partire da giugno 2009, alle altre Banche del Gruppo. A fine giugno risultavano in circolazione oltre 260 mila carte attive, collocate presso clienti sia privati sia aziende. L'offerta di carte di credito ad emissione diretta è stata arricchita nel corso del 2009 con il lancio della carta **"World Master Card"** destinata a clienti che per esigenze lavorative o per stile di vita viaggiano frequentemente.

Prosegue con successo anche la commercializzazione della carta prepagata **CartaJe@ns**. Una specifica carta prepagata **"Card 27"** è stata proposta nell'ambito di un accordo con la Cassa Edile della provincia di Milano per la corresponsione degli emolumenti ai lavoratori edili non bancarizzati. A fine giugno risultavano in circolazione circa 107 mila carte prepagate ricaricabili.

Nell'ambito delle iniziative tese all'acquisizione di nuova clientela si segnala in particolare:

- l'istituzione di un *plafond* destinato alla commercializzazione di una particolare versione dell'**"Euro Mutuo"**, rivolto ai giovani con età inferiore ai 36 anni orientati all'acquisto della prima casa. Il prodotto, destinato esclusivamente alle nuove erogazioni, è caratterizzato da un tasso variabile indicizzato al tasso BCE, da una durata massima di 30 anni e da un importo finanziabile sino all'80% del valore dell'immobile;

- l'avvio di un conto corrente denominato **"Primo assoluto"**, riservato ai nuovi correntisti che utilizzano abitualmente i canali remoti e si rivolgono alla banca solo per gli aspetti consulenziali. Tale conto prevede spese di gestione particolarmente contenute e un tasso creditore base incrementabile in funzione del possesso di altri prodotti/servizi offerti dalla Banca.

La salvaguardia dell'ambiente è stato il tema ispiratore del prodotto **"Mutuo A Profitto"**, nato da una convenzione con la Provincia di Milano per la concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di interventi di riqualificazione volti a ridurre i consumi energetici nelle abitazioni ubicate nel milanese.

L'area corporate banking

Per il comparto aziende, nel corso del semestre, sono stati conseguiti positivi risultati sia in termini di crescita selettiva degli impieghi sia di consolidamento del livello di penetrazione sui clienti attuali, ponendo costante attenzione al profilo di rischio della clientela. Senza dimenticare le attuali difficoltà attraversate dal sistema produttivo italiano, le strutture *corporate* Bipiemme si sono attivate per supportare le aziende affiancandole anche attraverso l'attività consulenziale nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria volte al riequilibrio della struttura finanziaria d'impresa.

L'area wealth management

Il risparmio gestito, il cui andamento risulta influenzato dalla crisi finanziaria che ne ha determinato la forte contrazione, rappresenta per il Gruppo Bipiemme un comparto di rilevante importanza per lo sviluppo commerciale. In tale ambito la Banca ha realizzato un progetto di consolidamento del comparto attraverso l'acquisizione di Anima SGR e la successiva aggregazione di questa con Bipiemme Gestioni SGR. Lo scopo di tale aggregazione è quello di creare un polo d'eccellenza con accrescimento delle masse e con un *team* altamente specializzato.

L'area investment banking

Nel corso del primo semestre 2009, in considerazione del perdurare della crisi finanziaria internazionale, l'attività del Gruppo è stata nel complesso principalmente concentrata sull'obiettivo di monitorare e tenere sotto stretto controllo i rischi del portafoglio titoli di proprietà cogliendo nel contempo eventuali opportunità derivanti da oscillazioni degli *spread*.

Relativamente a Banca Popolare di Milano, a causa del protrarsi della crisi di liquidità e al fine di disporre di titoli *eligible* per attività di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea, è stata realizzata una cartolarizzazione di prestiti commerciali pari ad Euro 1,3 miliardi, già illustrati nel capitolo relativo ai **"Fatti di rilievo"** del semestre.

Con riferimento al programma di Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*), la Banca Popolare di Milano ha iniziato le attività di strutturazione di una seconda emissione il cui collocamento sul mercato è previsto per la seconda metà dell'anno.

In relazione alle misure di rafforzamento patrimoniale intese ad incrementare in un'ottica di lungo periodo il *Core Tier 1 ratio* della Banca oltre il 7,5%, è in fase di attuazione il piano di rafforzamento già illustrato nel capitolo relativo ai "Fatti di rilievo" del semestre.

Con riferimento ai principali progetti che hanno coinvolto la Banca nel corso del primo semestre 2009 si evidenzia quanto segue:

- l'avvio della fase operativa di **Asset & Liability Management**, e della definizione della relativa *policy* di *hedge accounting*;
- la partecipazione di Bipiemme al progetto di Banca d'Italia denominato MIC (Mercato Interbancario Collateralizzato). L'iniziativa prevede l'esecuzione di depositi con controparti anonime collateralizzati da titoli;
- la continuazione dell'attività di adeguamento dei processi e delle procedure alla regolamentazione **MiFid**, iniziata lo scorso anno.

L'area Corporate Center

In tale ambito rientrano gli interventi organizzativi e informatici aventi obiettivi di efficientamento delle strutture della Banca e di ottemperanza ad obblighi normativi, nonché i sistemi per la gestione e il presidio dei rischi. Le attività del 2009 sono state in particolare incentrate sull'obiettivo di supportare la realizzazione di progetti strategici, di potenziare l'attività relazionale della rete, migliorare l'attività operativa e presidiare i rischi.

Tra le iniziative in ambito strategico si ricordano:

- la conclusione del progetto **"Integrazione Banca Popolare di Mantova"**, volto alla completa integrazione operativa della Banca nel Gruppo, tramite l'adeguamento delle modalità operative a quelle della Capogruppo, l'allineamento del modello e delle strutture organizzative e la completa integrazione dei prodotti e servizi di Banca Popolare di Mantova;
- l'avvio del progetto per l'integrazione dei sistemi informativi di Anima SGR e Bipiemme Gestioni SGR e per l'interfacciamento di questi con il sistema informativo della Capogruppo che si concluderà nel secondo semestre;
- l'avvio del progetto **"Nuova Banca Webank"** per la costituzione entro fine anno della nuova realtà bancaria e l'integrazione informatica di IntesaTRADE, che verrà realizzata nei primi mesi del 2010, per il completamento dell'offerta di servizi e prodotti finanziari d'investimento dedicati al canale *online*.

Tra gli interventi dei primi mesi del 2009, volti al recupero dell'efficienza e al miglioramento del servizio offerto alla clientela, si evidenziano in particolare:

- il rilascio sulla rete Bipiemme e Banca Popolare di Mantova del nuovo **processo di apertura di conto corrente** per persone fisiche, che verrà esteso nel secondo semestre a Banca Popolare di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria, nato con l'obiettivo di recuperare efficienza operativa e migliorare il servizio percepito, mediante l'integrazione e la semplificazione del comportamento dei gestori, la revisione e la semplificazione della contrattualistica, l'introduzione di un processo guidato ed integrato, l'esternalizzazione di alcune attività attualmente in capo all'agenzia, al fine di ridurre i rischi amministrativi della rete;
- l'installazione di dispositivi di **"Self Service"** evoluto, che consentono alla clientela di effettuare diverse operazioni di sportello autonomamente, riducendo i tempi d'attesa e alleggerendo il lavoro dell'agenzia;
- l'installazione di dispositivi **"Cash In Cash Out"**, con l'obiettivo di fornire ai clienti un servizio completo in maniera rapida e variare l'attuale *layout* d'agenzia creando un contesto più accogliente e confacente alla consulenza commerciale.

Nell'ambito della gestione dei rischi e del sistema dei controlli si è proceduto nel corso del primo semestre 2009 con interventi in diversi ambiti, tra i quali si segnala:

- la conclusione delle attività connesse alla normativa di **Basilea 2**, in particolare nell'ambito dei progetti inerenti il **Rischio di**

Credito, con l'attivazione del nuovo sistema di "Monitoraggio del rischio", e i **Rischi Operativi**, con il rilascio nei primi mesi del 2009 di una base dati per le segnalazioni sulle perdite operative. È proseguito inoltre il progetto **"Pillar II – ICAAP"**, con completamento previsto per fine 2009, per adeguare la Banca ai requisiti regolamentari inerenti il processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) che impone l'utilizzo di metodologie di misurazione/aggregazione dei rischi e di *stress testing* sofisticate (modello di portafoglio);

■ la prosecuzione del progetto **"Metopa"** (Metodologia Operativa per l'*Auditing*), finalizzato all'introduzione di una nuova metodologia di *Auditing* basata sui rischi e sui processi, allineata alle più attuali *best practices* di settore e conforme al nuovo Modello di Controllo adottato dalla Banca, la cui impostazione verrà adottata progressivamente anche dalle società del Gruppo.

L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme

Nel rinviare, per quanto riguarda le variazioni intervenute nell'area di consolidamento, all'apposita sezione della presente relazione semestrale, si evidenzia, nelle sottostanti tabelle, la contribuzione delle singole società del Gruppo Bipiemme alla formazione dell'utile netto e dell'attivo consolidato.

Come evidenziato nelle specifiche tabelle, la Capogruppo Bipiemme conferma il suo ruolo centrale all'interno del Gruppo, sia in termini di contribuzione all'utile netto che di contribuzione all'attivo consolidato.

Con riferimento alle modifiche del perimetro di consolidamento intervenute nei dati di conto economico e che riguardano l'inserimento di Anima SGR, Banca Popolare di Mantova e l'acquisizione degli sportelli ex Unicredit, l'impatto delle stesse è di entità contenuta e pari a circa il 3% dei proventi operativi, il 4% dei costi operativi e l'1,5% del risultato della gestione operativa.

Contribuzione delle singole società del Gruppo all'utile netto consolidato

Società	% Interessenza (*)	Utile netto da bilancio	Utile netto di spettanza	Rettifiche da consolida- mento	Contribuzione all'utile netto consolidato	Contribuzione % all'utile netto consolidato
Banca Popolare di Milano	–	144.153	144.153	–69.993	74.161	59,33
Banca Akros	94,29	24.378	22.987	934	23.921	19,14
Banca di Legnano	93,51	24.520	22.929	–5.987	16.942	13,55
Bpm Ireland	99,99	12.039	12.039	–2.200	9.839	7,87
Fondo Akros Long/Short Equity	87,30	2.976	2.598	–	2.598	2,08
Bipiemme Gestioni SGR	88,08	2.655	2.339	128	2.467	1,97
Anima SGR	100,00	1.405	1.405	–	1.405	1,12
We@Service	100,00	1.371	1.371	–	1.371	1,10
Bpm Fund Management	99,99	932	932	–	932	0,75
Tirving	100,00	573	573	–	573	0,46
Fondo Akros Market Neutral	91,34	568	519	–	519	0,42
Bipiemme Private Banking SIM	95,19	500	476	–	476	0,38
Akros Alternative Investments SGR	94,29	305	288	–	288	0,23
Fondo Akros Absolute Return	67,97	375	255	–	255	0,20
Banca Popolare di Mantova	56,99	612	349	–239	110	0,09
Bpm Luxembourg	99,94	60	60	–	60	0,05
Ge.Se.So.	100,00	1	1	–	1	0,00
Fondo Akros Dynamic	94,96	–53	–50	–	–50	–0,04
Bpm Capital I	100,00	–223	–223	–	–223	–0,18
Cassa di Risparmio di Alessandria	80,00	–13.228	–10.582	–62	–10.645	–8,52
Totale			202.419	–77.419	125.000	100,00

(*) Calcolata in base agli *equity ratios*

Contribuzione delle singole società del Gruppo all'attivo consolidato

Società	% interessenza (*)	Totale Attivo	Elisioni e rettifiche da consolidamento	Contribuzione all'attivo consolidato	Contribuzione % all'attivo consolidato
Banca Popolare di Milano	–	37.247.842	–3.422.382	33.825.460	76,26
Banca di Legnano	93,51	4.781.362	– 506.317	4.275.045	9,64
Banca Akros	94,29	2.632.948	–374.919	2.258.029	5,09
Cassa di Risparmio di Alessandria	80,00	2.534.734	–412.988	2.121.746	4,78
Bpm Ireland	99,99	880.304	–229	880.075	1,98
Banca Popolare di Mantova	56,99	375.252	15.407	390.659	0,88
Bpm Covered Bond	80,00	2.482.491	–2.367.269	115.222	0,26
Bpm Securitisation 2	n.a.	1.169.781	–1.077.257	92.524	0,21
Fondo Akros Long/Short Equity	87,30	97.237	–14.756	82.481	0,19
Anima SGR	100,00	72.547	–	72.547	0,16
Fondo Akros Market Neutral	91,34	70.233	–6.540	63.693	0,14
Bipiemme Gestioni SGR	88,08	57.971	–7.356	50.615	0,11
Tirving	100,00	35.021	–603	34.418	0,08
Fondo Akros Absolute Return	67,97	37.216	–4.907	32.309	0,07
Fondo Akros Dynamic	94,96	22.797	–1.372	21.425	0,05
Bipiemme Private Banking Sim	95,19	18.963	–6.139	12.824	0,03
We@Service	100,00	28.379	–16.052	12.327	0,03
Bpm Luxembourg	99,94	196.091	–189.399	6.692	0,02
Akros Alternative Investments SGR	94,29	4.338	–1.339	2.999	0,01
Bpm Fund Management	99,99	2.949	–1.967	982	0,00
Ge.Se.So.	100,00	1.422	– 953	469	0,00
Bpm Capital I	100,00	195.355	–195.212	143	0,00
Totale		52.945.233	–8.592.549	44.352.684	100,00

(*) Calcolata in base agli *equity ratios*

I principali aggregati patrimoniali

Come indicato nella parte A – Politiche Contabili – del presente fascicolo, il bilancio semestrale abbreviato è redatto utilizzando i criteri di valutazione nell'ottica della continuità delle aziende del Gruppo.

Nella parte E della Nota Integrativa è riportata la descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo, nonché delle misure messe in atto per il controllo, monitoraggio e mitigazione degli stessi.

L'intermediazione con la clientela

Al 30 giugno 2009, la **"raccolta totale"** del Gruppo Bipiemme – costituita dalle masse complessivamente amministrate per conto della clientela – ammonta a Euro 78.103 milioni, in crescita rispetto a dicembre 2008 di Euro 7.572 milioni (+10,7%) e di Euro 5.866 milioni rispetto a giugno 2008 (+8,1%). La variazione rispetto a dicembre 2008 deriva dalla dinamica della raccolta indiretta, in crescita del 21,3%, su cui ha influito il consolidamento dei volumi di Anima SGR, mentre la raccolta diretta si conferma sui valori di fine 2008.

Raccolta totale della clientela

(Euro/000)

	30.06.2009 A	31.12.2008 B	Variazioni A – B		30.06.2008 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Raccolta diretta	35.085.151	35.063.671	21.480	0,1	34.032.598	1.052.553	3,1
Raccolta indiretta	43.017.855	35.467.630	7.550.225	21,3	38.204.303	4.813.552	12,6
di cui							
Risparmio gestito	23.050.001	15.979.260	7.070.741	44,2	18.006.984	5.043.017	28,0
Risparmio amministrato	19.967.854	19.488.370	479.484	2,5	20.197.319	-229.465	-1,1
Totale raccolta diretta e indiretta	78.103.006	70.531.301	7.571.705	10,7	72.236.901	5.866.105	8,1

La raccolta diretta

Raccolta diretta

(Euro/000)

	30.06.2009 A	31.12.2008 B	Variazioni A – B		30.06.2008 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Debiti verso clientela	22.275.716	20.517.894	1.757.822	8,6	21.402.585	873.131	4,1
Titoli in circolazione	10.996.720	12.009.442	-1.012.722	-8,4	9.907.972	1.088.748	11,0
Passività finanziarie valutate al fair value	1.812.715	2.536.335	-723.620	-28,5	2.722.041	-909.326	-33,4
Totale raccolta diretta	35.085.151	35.063.671	21.480	0,1	34.032.598	1.052.553	3,1

Raccolta diretta: composizione per società

(Euro/000)

	30.06.2009 A	31.12.2008 B	Variazioni A – B		30.06.2008 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Banca Popolare di Milano	29.540.296	30.062.140	-521.844	-1,7	28.743.838	796.458	2,8
Banca di Legnano	3.282.662	3.205.112	77.550	2,4	2.774.750	507.912	18,3
Cassa di Risparmio di Alessandria	2.207.752	1.985.017	222.735	11,2	1.823.758	383.994	21,1
Banca Akros	729.097	583.485	145.612	25,0	685.752	43.345	6,3
Banca Popolare di Mantova	163.117	152.528	10.589	6,9	0	163.117	n.s.
Altre società (*)	1.497.126	1.641.719	-144.593	-8,8	1.821.723	-324.597	-17,8
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-2.334.899	-2.566.330	231.431	9,0	-1.817.223	-517.676	-28,5
Totale raccolta diretta	35.085.151	35.063.671	21.480	0,1	34.032.598	1.052.553	3,1

(*) di cui Euro 1.122.023 migliaia al 30 giugno 2009 relativi al debito contratto dal veicolo "BPM Securitisation 2" nei confronti dei sottoscrittori dei titoli obbligazionari emessi a fronte dell'operazione di cartolarizzazione (luglio 2006)

Raccolta diretta: composizione merceologica

(Euro/000)

	30.06.2009 A	31.12.2008 B	Variazioni A – B		30.06.2008 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Conti correnti e depositi a risparmio	20.892.956	18.271.114	2.621.842	14,3	18.286.524	2.606.432	14,3
Pronti contro termine (*)	394.939	1.074.599	-679.660	-63,2	1.361.363	-966.424	-71,0
Altre forme tecniche	987.821	1.172.181	-184.360	-15,7	1.754.698	-766.877	-43,7
Debiti verso clientela	22.275.716	20.517.894	1.757.822	8,6	21.402.585	873.131	4,1
Obbligazioni e titoli strutturati	7.680.616	9.016.852	-1.336.236	-14,8	8.045.545	-364.929	-4,5
Passività subordinate	2.043.344	2.063.920	-20.576	-1,0	1.584.162	459.182	29,0
Altre forme tecniche	1.272.760	928.670	344.090	37,1	278.265	994.495	n.s.
Titoli in circolazione	10.996.720	12.009.442	-1.012.722	-8,4	9.907.972	1.088.748	11,0
Passività finanziarie valutate al fair value	1.812.715	2.536.335	-723.620	-28,5	2.722.041	-909.326	-33,4
Totale raccolta diretta	35.085.151	35.063.671	21.480	0,1	34.032.598	1.052.553	3,1

(*) la voce comprende i pronti contro termine passivi realizzati a valere su titoli ricevuti in pronti contro termine attivi

Al 30 giugno 2009, l'aggregato **"raccolta diretta"** – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta a Euro 35.085 milioni in linea con i valori di fine 2008 e in crescita del 3,1% rispetto a giugno 2008. Nel dettaglio, all'interno di tale aggregato, si evidenzia quanto segue:

■ i **debiti verso clientela** si attestano a Euro 22.276 milioni in crescita dell'8,6% rispetto ai dati di fine 2008 per la dinamica dei "Conti correnti e depositi a risparmio" (+14,3%) che compensa la contrazione sia dei "Pronti contro termine", sia delle "Altre forme tecniche" (che comprendono il debito a fronte dell'operazione di cartolarizzazione BPM Securitisation 2, effettuata nel corso del 2006, di un portafoglio di crediti *in bonis*) rispettivamente del 63,2% e del 15,7%;

■ i **titoli in circolazione** si attestano a Euro 10.997 milioni in calo di Euro 1.013 milioni rispetto a dicembre 2008 (-8,4%), ma in aumento per Euro 1.089 milioni rispetto al primo semestre 2008. Al loro interno la componente "Obbligazioni e titoli strutturati" si attesta a Euro 7.681 milioni registrando una contrazione del 14,8% rispetto a fine 2008 a fronte del rimborso, nel mese di aprile 2009, di obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN per Euro 1,5 miliardi. Le "Passività subordinate" si attestano a Euro 2.043 milioni, sostanzialmente in linea con i valori del 31 dicembre 2008, mentre le "Altre forme tecniche", che comprendono per lo più i certificati di deposito sottoscritti dalla clientela, si incrementano del 37,1% rispetto a fine 2008.

■ le **passività finanziarie valutate al fair value** si attestano a Euro 1.813 milioni, risultando in contrazione del 28,5% rispetto al valore di fine 2008, a fronte di scadenze di obbligazioni di tipo strutturato e in assenza di nuove emissioni.

La raccolta indiretta e il risparmio gestito

Al 30 giugno 2009, il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a Euro 43.018 milioni in significativa crescita sia rispetto al 31 dicembre 2008 (+21,3%) sia rispetto al 30 giugno 2008 (+12,6%). L'importo del risparmio gestito è al netto di ogni duplicazione e quello del risparmio amministrato non comprende i titoli relativi alle gestioni individuali e collettive di Bipiemme Gestioni SGR e ai prodotti assicurativi di Bipiemme Vita, in quanto già ricompresi nel risparmio gestito, nonché gli importi relativi agli investitori istituzionali.

Nel dettaglio, il **risparmio gestito** mostra un incremento del 44,2% rispetto al 31 dicembre 2008, attestandosi a Euro 23.050 milioni, beneficiando sia del consolidamento di Anima SGR che contribuisce al saldo con Euro 6.615 milioni, sia di una raccolta netta positiva nel semestre di Euro 25 milioni. A livello di sistema si evidenzia che l'industria dei fondi aperti, nei primi sei mesi del 2009, ha registrato ancora un deflusso di raccolta per circa Euro 14,5 miliardi.

L'analisi per forma tecnica evidenzia una crescita del comparto delle **gestioni individuali** che, attestandosi a Euro 4.344 milioni mostrano un incremento di Euro 131 milioni (+ 3,1%) rispetto a dicembre 2008.

La componente dei **fondi** cresce di Euro 6.803 milioni, rispetto ai valori di fine 2008, attestandosi a Euro 14.509 (+88,3%) a seguito del già citato consolidamento di Anima SGR nel Gruppo Bipiemme, portando la quota di mercato del Gruppo, calcolata in base al campione delle società aderenti ad Assogestioni, al 3,99%, in crescita rispetto al 3,78% di dicembre 2008 ricalcolato pro-forma. Per quanto concerne la composizione del patrimonio per categoria di fondi, si segnala il crescente peso di quelli obbligazionari, che salgono al 69,3%, mentre il peso degli azionari si attesta al 17,3%.

Infine, le **riserve assicurative** si attestano a Euro 3.569 milioni in crescita del 4,8% rispetto ai valori di fine 2008; la raccolta netta delle polizze del semestre è positiva per Euro 92 milioni (Euro 52 milioni nel primo semestre 2008).

Il **risparmio amministrato** da clientela ordinaria si attesta a Euro 19.968 milioni, mostrando un incremento (ai valori di mercato) del 2,5% rispetto al valore di fine 2008 (Euro 19.488 milioni), ma in lieve flessione rispetto al valore di giugno 2008 (-1,1%). Tale andamento è influenzato dalla ripresa delle quotazioni dei mercati dei titoli: il valore nominale degli *stock*, per le banche commerciali del Gruppo, si incrementa dell'1,2% rispetto a fine 2008.

Il patrimonio amministrato, riferito alle sole banche commerciali del Gruppo, risulta composto per il 21,3% da azioni, per il 39,3% da titoli di Stato e per il rimanente 39,4% da obbligazioni.

Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(Euro/000)

	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni A – B		30.06.2008	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Fondi	14.509.242	7.706.449	6.802.793	88,3	9.058.946	5.450.296	60,2
Gestioni individuali (*)	4.344.018	4.212.578	131.440	3,1	4.800.550	-456.532	-9,5
Riserve assicurative	3.568.727	3.405.016	163.711	4,8	3.526.371	42.356	1,2
Altro gestito	628.014	655.217	-27.203	-4,2	621.117	6.897	1,1
Totale risparmio gestito	23.050.001	15.979.260	7.070.741	44,2	18.006.984	5.043.017	28,0
Risparmio amministrato	19.967.854	19.488.370	479.484	2,5	20.197.319	-229.465	-1,1
Totale raccolta indiretta clientela ordinaria	43.017.855	35.467.630	7.550.225	21,3	38.204.303	4.813.552	12,6

(*) contiene: gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità

Risparmio gestito ai valori di mercato: composizione per collocatore

(Euro/000)

	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni A – B		30.06.2008	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Banca Popolare di Milano	11.369.382	11.183.976	185.406	1,7	12.634.957	-1.265.575	-10,0
Banca di Legnano	1.777.724	1.735.119	42.605	2,5	1.886.193	-108.469	-5,8
Cassa di Risparmio di Alessandria	688.882	690.601	-1.719	-0,2	796.010	-107.128	-13,5
Banca Popolare di Mantova	6.169	9.512	-3.343	-35,1	0	6.169	n.s.
Banca Akros	580.557	531.417	49.140	9,2	619.139	-38.582	-6,2
Anima S.G.R.	6.614.527	0	6.614.527	n.s.	0	6.614.527	n.s.
Bipiemme Gestioni SGR	2.000.791	1.816.758	184.034	10,1	2.067.986	-67.195	-3,2
Akros Alternative Investments SGR	11.969	11.878	91	0,8	2.699	9.270	n.s.
Totale risparmio gestito	23.050.001	15.979.260	7.070.741	44,2	18.006.984	5.043.017	28,0

Risparmio amministrato ai valori di mercato: composizione per collocatore

(Euro/000)

	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni A – B		30.06.2008	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Banca Popolare di Milano	15.302.702	14.813.841	488.861	3,3	15.170.923	131.779	0,9
Banca di Legnano	1.883.984	1.845.929	38.055	2,1	1.910.765	-26.781	-1,4
Cassa di Risparmio di Alessandria	1.187.663	1.349.142	-161.479	-12,0	1.336.563	-148.900	-11,1
Banca Popolare di Mantova	132.007	83.887	48.120	57,4	0	132.007	n.s.
Banca Akros	1.607.000	1.530.000	77.000	5,0	1.870.000	-263.000	-14,1
Elisioni	-145.502	-134.429	-11.073	-8,2	-90.932	-54.570	-60,0
Risparmio amministrato	19.967.854	19.488.370	479.484	2,5	20.197.319	-229.465	-1,1

I crediti verso clientela

Al 30 giugno 2009, i **crediti verso clientela** si attestano a Euro 32.041 milioni in lieve calo (-2,6%) rispetto a dicembre 2008 e in linea con i valori di giugno 2008.

La componente dei mutui (comprensiva dei mutui ipotecari oggetto di *securitisation*, classificati fra le "attività cedute e non cancellate") è pari a Euro 13.528 milioni stabile rispetto al 31 dicembre 2008 e in crescita di Euro 1.110 milioni rispetto al primo semestre dell'anno precedente (+8,9%). Il *trend* positivo ha beneficiato delle erogazioni di mutui e prestiti, che nel corso del semestre, hanno raggiunto Euro 1,8 miliardi, in contrazione di circa Euro 600 milioni rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

In diminuzione l'aggregato "Altre operazioni" – ove sono principalmente classificati i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori similari Sbf e le sovvenzioni non regolate in conto corrente – che si attesta a Euro 11.391 milioni (-8,3% rispetto a dicembre 2008).

Ripartizione dei crediti verso clientela

(Euro/000)

	30.06.2009 A	31.12.2008 B	Variazioni A – B		30.06.2008 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Conti correnti	4.282.682	4.919.378	-636.696	-12,9	4.790.668	-507.986	-10,6
Pronti contro termine	89.688	99.286	-9.598	-9,7	516.062	-426.374	-82,6
Mutui	12.492.145	12.383.739	108.406	0,9	11.082.587	1.409.558	12,7
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	779.751	724.366	55.385	7,6	643.762	135.989	21,1
Locazione finanziaria	353.305	349.474	3.831	1,1	309.255	44.050	14,2
Altre operazioni	11.390.702	12.423.478	-1.032.776	-8,3	12.784.894	-1.394.192	-10,9
Attività cedute non cancellate	1.035.543	1.161.328	-125.785	-10,8	1.334.688	-299.145	-22,4
Attività deteriorate (*)	1.550.152	769.690	780.462	101,4	545.441	1.004.711	184,2
Totale impieghi a clientela	31.973.968	32.830.739	-856.771	-2,6	32.007.357	-33.389	-0,1
Crediti rappresentati da titoli	66.839	68.188	-1.349	-2,0	34.538	32.301	93,5
Totale crediti verso clientela	32.040.807	32.898.927	-858.120	-2,6	32.041.895	-1.088	0,0

* comprensivo delle attività deteriorate riferite ad attività cedute non cancellate

Crediti verso clientela: composizione per società

(Euro/000)

	30.06.2009 A	31.12.2008 B	Variazioni A – B		30.06.2008 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Banca Popolare di Milano	26.853.094	27.928.794	-1.075.700	-3,9	27.840.931	-987.837	-3,5
Banca di Legnano	3.356.211	3.314.965	41.246	1,2	3.179.939	176.272	5,5
Cassa di Risparmio di Alessandria	1.872.098	1.920.812	-48.714	-2,5	1.848.932	23.166	1,3
Banca Akros	325.447	271.081	54.366	20,1	282.976	42.471	15,0
Banca Popolare di Mantova	359.224	333.676	25.548	7,7	–	359.224	n.s.
Altre società (*)	3.696.538	2.568.017	1.128.521	43,9	1.594.503	2.102.035	131,8
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-4.421.805	-3.438.418	-983.387	-28,6	-2.705.386	-1.716.419	-63,4
Totale	32.040.807	32.898.927	-858.120	-2,6	32.041.895	-1.088	0,0

(*) di cui al 30 giugno 2009 Euro 1.076.395 migliaia relativi a "BPM Securitisation 2" e Euro 2.343.596 migliaia relativi a "BPM Covered Bond".

La qualità del credito

Con riferimento alla qualità dei crediti verso clientela (come da voce 70 dell'attivo del bilancio), al 30 giugno 2009 il totale delle attività deteriorate per cassa verso clientela ammonta, su base netta, a Euro 1.550 milioni (Euro 770 milioni a dicembre 2008), raddoppiando i valori registrati a fine 2008 e con un'incidenza percentuale sul portafoglio crediti pari al 4,8% rispetto al 2,3% di fine 2008.

Nel dettaglio, le sofferenze nette, pari a Euro 262 milioni, mantengono un'incidenza sul totale dei crediti sempre contenuta (0,8%) ed inferiore alla media di sistema (1,5% a maggio 2009, ultimo dato disponibile – Fonte: ABI). Le rettifiche di valore, pari a Euro 442 milioni, assicurano un grado di copertura pari al 62,8%. Gli incagli netti, pari a Euro 992 milioni rappresentano il 31% del totale dei crediti in significativa crescita rispetto all'1,3% di fine 2008. Le rettifiche di valore, pari a Euro 225 milioni assicurano un grado di copertura del 18,5%.

Le rettifiche di valore specifiche sulle attività deteriorate ammontano complessivamente a Euro 687 milioni, contro Euro 530 milioni al 31 dicembre 2008, garantendo un grado di copertura complessivo del 30,7%.

Le rettifiche totali (specifiche e di portafoglio) sul totale dei crediti verso clientela si attestano a Euro 847 milioni, con una copertura complessiva sul portafoglio crediti del 2,58%, in aumento rispetto al 2,15% di fine 2008.

Qualità del credito

(Euro/000)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
	Importo	incidenza %	Importo	indice di copertura	Importo	indice di copertura	Importo	incidenza %

Crediti verso clientela al 30.06.2009

A. Esposizioni per cassa

Attività deteriorate	2.237.212	6,8	687.060	30,71	XXX	0,00	1.550.152	4,8
a) Sofferenze	703.436	2,1	441.694	62,79	XXX	0,00	261.742	0,8
b) Incagli	1.216.843	3,7	225.208	18,51	XXX	0,00	991.635	3,1
c) Esposizioni ristrutturate	194.948	0,6	15.860	8,14	XXX	0,00	179.088	0,6
d) Esposizioni scadute	121.985	0,4	4.298	3,52	XXX	0,00	117.687	0,4
Rischio paese	XXX	–	XXX	–	XXX	–	XXX	–
Altre attività	30.650.453	93,2	XXX	–	159.798	0,52	30.490.655	95,2
Totale crediti verso clientela	32.887.665	100,0	687.060	2,09	159.798	0,49	32.040.807	100,0

Rettifiche di valore complessive e relativo indice di copertura	846.858	2,58
--	----------------	-------------

Qualità del credito (segue)

(Euro/000)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
	Importo	incidenza %	Importo	indice di copertura	Importo	indice di copertura	Importo	incidenza %

Crediti verso clientela al 31.12.2008

A. Esposizioni per cassa

Attività deteriorate	1.299.569	3,9	529.879	40,77	XXX	–	769.690	2,3
a) Sofferenze	567.073	1,7	371.450	65,50	XXX	–	195.623	0,6
b) Incagli	560.835	1,7	118.128	21,06	XXX	–	442.707	1,3
c) Esposizioni ristrutturate	83.261	0,2	37.754	45,34	XXX	–	45.507	0,1
d) Esposizioni scadute	88.400	0,3	2.547	2,88	XXX	–	85.853	0,3
Rischio paese	–	0,0	XXX	–	–	–	–	0,0
Altre attività	32.320.463	96,1	XXX	–	191.226	0,59	32.129.237	97,7
Totale crediti verso clientela	33.620.032	100,0	529.879	1,58	191.226	0,57	32.898.927	100,0

Rettifiche di valore complessive e relativo indice di copertura

721.105 **2,15**

Crediti verso clientela al 30.06.2008

A. Esposizioni per cassa

Attività deteriorate	996.309	3,1	450.868	45,25	XXX	–	545.441	1,7
a) Sofferenze	466.817	1,4	319.664	68,48	XXX	–	147.153	0,5
b) Incagli	348.215	1,1	82.534	23,70	XXX	–	265.681	0,8
c) Esposizioni ristrutturate	87.224	0,3	45.923	52,65	XXX	–	41.301	0,1
d) Esposizioni scadute	94.053	0,3	2.747	2,92	XXX	–	91.306	0,3
Rischio paese	–	XXX	–	XXX	–	XXX	–	–
Altre attività	31.656.512	96,9	XXX	–	160.058	0,51	31.496.454	98,3
Totale crediti verso clientela	32.652.821	100,0	450.868	1,38	160.058	0,49	32.041.895	100,0

Rettifiche di valore complessive e relativo indice di copertura

610.926 **1,87**

La posizione interbancaria netta

L'attività del Gruppo sul mercato interbancario si presenta, al 30 giugno 2009, con un saldo positivo pari a Euro 504 milioni rispetto a una posizione positiva di Euro 3 milioni registrata al 31 dicembre 2008 per il rallentamento nella crescita dei crediti verso clientela rispetto alla raccolta che ha determinato nel primo semestre 2009 un minor fabbisogno di liquidità.

La posizione interbancaria

(Euro/000)

	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni A – B		30.06.2008	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Crediti verso banche	3.367.518	3.476.438	-108.920	-3,1	4.364.629	-997.111	-22,8
Debiti verso banche	-2.863.074	-3.473.930	610.856	17,6	-5.214.454	2.351.380	45,1
Totale	504.444	2.508	501.936	n.s.	-849.825	1.354.269	159,4

L'attività finanziaria

Le **attività finanziarie** del Gruppo Bipiemme, al netto delle passività finanziarie di negoziazione prevalentemente costituite da derivati finanziari, si attestano a Euro 3.541 milioni, risultando in diminuzione di Euro 698 milioni rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2008 (-16,5%). L'aggregato è in flessione del 28,3% rispetto al 30 giugno 2008.

Il portafoglio titoli del Gruppo Bipiemme, a seguito della ridefinizione del sistema dei limiti operativi, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Bipiemme nel corso del 2007, comprende un portafoglio di negoziazione ed un portafoglio bancario/finanziario. Il primo – gestito da Banca Akros – comprende strumenti finanziari detenuti con l'obiettivo di beneficiare nel breve periodo di variazioni positive tra prezzi di acquisto e di vendita e gestire libri di posizione al servizio dell'attività di *market making* in titoli e derivati. Il portafoglio bancario/finanziario, assegnato alla Capogruppo, alle altre banche commerciali del Gruppo, a BPM Ireland e alle altre società del Gruppo autorizzate ad assumere rischi finanziari, si compone invece di posizioni negoziate con finalità di investimento durevole e con l'obiettivo di ottenere ritorni stabili nel tempo e caratterizzati da contenuta volatilità, oltre a derivati intermediati per conto della clientela, portafoglio tesoreria e cambi e strumenti finanziari negoziati con la finalità di gestione ALM.

Attività/Passività finanziarie del Gruppo: composizione

(Euro/000)

	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni A – B		30.06.2008	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Attività finanziarie di negoziazione	1.774.862	2.348.353	-573.491	-24,4	3.089.844	-1.314.982	-42,6
Attività finanziarie valutate al fair value	1.041.381	865.806	175.575	20,3	1.086.256	-44.875	-4,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.763.452	1.994.565	-231.113	-11,6	2.017.966	-254.514	-12,6
Derivati di copertura attivi	190.571	153.418	37.153	24,2	13.581	176.990	n.s.
Totale attività finanziarie	4.770.266	5.362.142	-591.876	-11,0	6.207.647	-1.437.381	-23,2
Passività finanziarie di negoziazione	1.226.432	1.120.320	106.112	9,5	1.252.388	-25.956	-2,1
Derivati di copertura passivi	2.446	2.015	431	21,4	18.326	-15.880	-86,7
Totale attività finanziarie nette	3.541.388	4.239.807	-698.419	-16,5	4.936.933	-1.395.545	-28,3

Attività/Passività finanziarie del Gruppo: dettaglio per società

(Euro/000)

	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni A – B		30.06.2008	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Banca Popolare di Milano	2.047.573	2.736.001	-688.428	-25,2	2.082.415	-34.842	-1,7
Banca Akros	745.780	1.204.955	-459.175	-38,1	1.533.381	-787.601	-51,4
BPM Ireland	793.596	888.068	-94.472	-10,6	1.112.651	-319.055	-28,7
Banca di Legnano	380.013	172.075	207.938	120,8	128.552	251.461	195,6
Cassa Risparmio di Alessandria	252.476	55.193	197.283	n.s.	50.753	201.723	n.s.
Banca Popolare di Mantova	1.595	1.398	197	14,1	-	1.595	n.s.
Altre società	307.921	257.774	50.147	19,5	314.177	-6.256	-2,0
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-987.566	-1.075.657	88.091	8,2	-284.996	-702.570	-246,5
Totale attività finanziarie nette	3.541.388	4.239.807	-698.419	-16,5	4.936.933	-1.395.545	-28,3

Le **attività finanziarie detenute per la negoziazione** – che accolgono i titoli di debito e di capitale classificati di *trading* ed il valore positivo dei derivati posti in essere con finalità di negoziazione – registrano rispetto a dicembre 2008 una diminuzione di Euro 573 milioni (-24,4%) attestandosi a Euro 1.775 milioni, per effetto sia della progressiva riduzione del portafoglio della Capogruppo, sia della contrazione delle attività di negoziazione di Banca Akros.

Le **attività finanziarie valutate al fair value** – ove sono stati classificati i titoli di debito strutturati, quelli non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, oggetto di copertura finanziaria, e i fondi aperti per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti – si attestano a Euro 1.041 milioni, in crescita rispetto ai valori di fine 2008 (+20,3%) principalmente per effetto di acquisti di Titoli di Stato.

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** si posizionano a Euro 1.763 milioni, con una riduzione di Euro 231 milioni rispetto a dicembre 2008 per effetto prevalentemente della cessione di titoli utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi.

Le **passività finanziarie di negoziazione** – essenzialmente rappresentate dal valore negativo dei contratti derivati di negoziazione – si collocano a Euro 1.226 milioni, in aumento rispetto ai valori di dicembre 2008 (+9,5%). Come nel caso delle attività, gli strumenti derivati finanziari di negoziazione sono relativi per la gran parte a contratti di *swap* su tassi di interesse e derivati su valute.

Il **valore positivo dei derivati di copertura**, inerente a derivati di copertura di *fair value* per lo più relativi a derivati sottostanti all'operazione di emissione di obbligazioni bancarie garantite (*covered bond*), che trovano compensazione nella variazione delle poste coperte, ammonta a Euro 191 milioni, mentre il **valore negativo dei derivati di copertura**, che trova compensazione nella variazione di *fair value* delle poste coperte, ammonta a Euro 2 milioni.

Le immobilizzazioni

Al 30 giugno 2009 l'aggregato delle **immobilizzazioni**, comprendente le **partecipazioni** e le **attività materiali e immateriali**, si colloca a Euro 1.870 milioni, in crescita di Euro 92 milioni rispetto ai valori di fine 2008. Nel dettaglio, il valore delle **partecipazioni** si attesta a Euro 125 milioni, mentre il complesso delle **immobilizzazioni materiali ed immateriali** raggiunge Euro 1.745 milioni.

Immobilizzazioni composizione

(Euro/000)

	30.06.2009	31.12.2008	Variazioni A – B		30.06.2008	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Partecipazioni	124.885	200.118	-75.233	-37,6	179.789	-54.904	-30,5
Attività materiali	788.061	780.047	8.014	1,0	776.595	11.466	1,5
Attività immateriali	956.749	797.470	159.279	20,0	643.746	313.003	48,6
Totale attività finanziarie	1.869.695	1.777.635	92.060	5,2	1.600.130	269.565	16,8

Fondi a destinazione specifica

Al 30 giugno 2009 i fondi a destinazione specifica ammontano a Euro 412 milioni, e risultano costituiti per Euro 193 milioni dal fondo per il trattamento di fine rapporto del personale e per i restanti Euro 219 milioni dai fondi per rischi ed oneri relativi prevalentemente a rischi su revocatorie e cause passive.

Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Al 30 giugno 2009, il **patrimonio netto**, comprensivo dell'utile del semestre, si attesta a Euro 3.326 milioni. L'insieme del capitale e delle riserve raggiunge Euro 3.201 milioni ed al suo interno le riserve da valutazione presentano un saldo negativo di Euro 66 milioni, con una riduzione di Euro 11 milioni rispetto al 31 dicembre 2008 dovuta al minor valore registrato dalle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Patrimonio del gruppo: composizione

(Euro/000)

	30.06.2009 A	31.12.2008 B	Variazioni A – B		30.06.2008 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
1. Capitale	1.660.137	1.660.137	–	–	1.660.137	–	–
2. Sovrapprezzi di emissione	187.906	188.023	–117	–0,1	188.025	–119	–0,1
3. Riserve	1.424.028	1.390.021	34.007	2,4	1.389.915	34.113	2,5
4. (Azioni proprie)	–9.191	–9.567	376	3,9	–	–9.191	n.s.
5. Riserve da valutazione	–66.209	–55.546	–10.663	–19,2	–40.474	–25.735	–63,6
6. Strumenti di capitale	4.210	4.210	–	–	4.210	–	–
7. Utile di periodo di pertinenza del Gruppo	125.000	75.269	49.731	66,1	127.105	–2.105	–1,7
Totale	3.325.881	3.252.547	73.334	2,3	3.328.918	–3.037	–0,1

Il patrimonio di terzi

Al 30 giugno 2009 il patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a Euro 131 milioni, risultando in diminuzione rispetto al valore del 31 dicembre 2008 (–4%).

Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(Euro/000)

	30.06.2009 A	31.12.2008 B	Variazioni A – B		30.06.2008 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
1. Capitale	49.817	49.817	–	–	49.029	788	1,6
2. Sovrapprezzi di emissione	49.159	49.159	–	–	42.297	6.862	16,2
3. Riserve	27.843	26.322	1.521	5,8	19.338	8.505	44,0
4. Azioni proprie	–	–	–	–	–	–	–
5. Riserve da valutazione	3.388	3.080	308	10,0	3.198	190	5,9
6. Strumenti di capitale	–	–	–	–	–	–	–
7. Utile del periodo di pertinenza di terzi	385	7.657	–7.272	–95,0	5.578	–5.193	–93,1
Totale	130.592	136.035	–5.443	–4,0	119.440	11.152	9,3

Il patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza consolidato risulta pari a Euro 4.035 milioni, in lieve diminuzione rispetto al dato del 31 dicembre 2008 (Euro 4.075 milioni), ed è costituito dal patrimonio di base per Euro 2.582 milioni e dal patrimonio supplementare per Euro 1.480 milioni, da cui vanno dedotte le partecipazioni assicurative per Euro 47 milioni e le passività subordinate non computabili nel patrimonio supplementare per Euro 21 milioni.

Il coefficiente di solvibilità (*total capital ratio*) – determinato dal rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate totali – si attesta all'11,5%, sostanzialmente in linea con il dato di dicembre 2008 (11,9%).

Il *Tier 1 capital ratio* – determinato dal rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate – risulta pari al 7,3% (rispetto al 7,7% registrato a dicembre 2008), mentre il *Core Tier 1*, che non computa nel patrimonio di base le *preference shares*, si attesta al 6,2% (rispetto al 6,5% di fine 2008).

Per quanto concerne il patrimonio di vigilanza e le politiche adottate dal Gruppo per valutare l'adeguatezza patrimoniale del proprio patrimonio, si fa rinvio a quanto illustrato nell'apposita sezione della Nota Integrativa (cfr. "Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato").

I risultati economici del periodo

Passando all'analisi dei valori economici, l'andamento del Gruppo Bipiemme è stato positivo nel primo semestre 2009 nonostante il perdurare del negativo contesto economico e finanziario che ha influito negativamente, in particolare, sull'andamento degli impieghi e sulla qualità del credito.

Infatti, l'andamento del comparto del *commercial* e del *corporate banking* ha risentito solo parzialmente delle dinamiche dei mercati, mentre si evidenzia il positivo andamento dell'*investment banking*.

Il primo semestre 2009 si chiude con un **utile netto** di Euro 125 milioni, solo in lieve flessione rispetto a Euro 127,1 milioni realizzati nello stesso periodo del 2008: l'incremento del risultato della gestione operativa (+ Euro 113 milioni, +35,2%) è stato, infatti, più che assorbito dalle maggiori rettifiche per deterioramento rilevato sul portafoglio crediti.

I proventi operativi

Al 30 giugno 2009 i proventi operativi si attestano a Euro 1.000,5 milioni, con un incremento di Euro 131,2 milioni (+15,1%) rispetto al primo semestre 2008.

Il **marginale di interesse** si attesta a Euro 490,6 milioni, evidenziando una diminuzione di Euro 40,5 milioni (-7,6%) principalmente per effetto dell'incremento del costo del *funding* sui mercati istituzionali e della contestuale contrazione della forbice sui tassi con clientela ordinaria, pur a fronte dell'aumento dei volumi medi intermediati con la clientela in crescita dell'8,5% rispetto al primo semestre 2008.

Sul fronte dei tassi intermediati con la clientela, in termini medi e sulla base delle statistiche armonizzate della BCE, si registra – rispetto al primo semestre 2008 – una consistente flessione della forbice tra tassi attivi e tassi passivi, che segna una contrazione di 56 *basis points*, per effetto della diminuzione dei tassi attivi sui prestiti di 135 *basis points* a cui si è abbinata una contrazione media nei tassi della provvista di 79 *basis points*.

Marginale di interesse

(Euro/000)

	Primo Semestre 2009	Primo Semestre 2008	Variazioni	
			in valore	in %
Interessi attivi e proventi assimilati	850.559	1.114.130	(263.571)	-23,7
Interessi passivi e oneri assimilati	(359.926)	(582.971)	(223.045)	-38,3
Totale margine di interesse	490.633	531.159	(40.526)	-7,6

Marginale di interesse: dettaglio per società

(Euro/000)

	Primo Semestre 2009	Primo Semestre 2008	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	378.029	429.154	(51.125)	-11,9
Banca di Legnano	58.089	74.982	(16.893)	-22,5
Cassa Risparmio di Alessandria	36.684	39.780	(3.096)	-7,8
Banca Popolare di Mantova	4.951	0	4.951	n.s.
Banca Akros	5.770	(19.400)	25.170	n.s.
BPM Ireland	4.710	4.602	108	2,3
Altre società	4.745	2.466	2.279	92,4
Elisioni/rettifiche di consolidamento	(2.345)	(425)	1.920	n.s.
Totale margine di interesse	490.633	531.159	(40.526)	-7,6

Il flusso delle **commissioni nette** registra un lieve incremento di Euro 9,1 milioni posizionandosi a Euro 283 milioni (+3,3%). All'interno dell'aggregato si registra, in particolare, un aumento delle "commissioni nette da servizi di gestione intermediazione e consulenza" per Euro 2,7 milioni che beneficia delle commissioni nette di Anima SGR (Euro 10,7 milioni) e della componente "Altri servizi" (+ Euro 6,7 milioni).

Commissioni nette

(Euro/000)

	Primo Semestre 2009	Primo Semestre 2008	Variazioni	
			in valore	in %
Commissioni attive	338.918	312.047	26.871	8,6
Commissioni passive	(55.965)	(38.241)	17.724	46,3
Totale commissioni nette	282.953	273.806	9.147	3,3
Composizione:				
garanzie rilasciate e ricevute	13.675	12.142	1.533	12,6
derivati su crediti	(377)	(247)	130	52,6
servizi di gestione, intermediazione e consulenza	150.505	147.758	2.747	1,9
servizi di incasso e pagamento	45.515	47.213	(1.698)	-3,6
servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-
altri servizi	73.635	66.940	6.695	10,0
Totale commissioni nette	282.953	273.806	9.147	3,3

Gli "**utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto**" presentano un saldo negativo di Euro 5,2 milioni, in peggioramento rispetto al primo semestre 2008 che registrava un importo negativo di Euro 0,8 milioni, principalmente per effetto dei risultati attribuibili a Calliope Finance e a SelmaBipiemme Leasing.

I "**dividendi e proventi simili**" si attestano a Euro 116,2 milioni, in contrazione di Euro 9,4 milioni rispetto al primo semestre 2008 (-7,5%).

Con riferimento al "**risultato netto dell'attività finanziaria**", il primo semestre 2009 ha beneficiato della ripresa delle quotazioni dei titoli e del restringimento degli *spread* creditizi. Inoltre, a mitigazione dell'esposizione del Gruppo al rischio tasso e in presenza di uno scenario ribassista della curva dei tassi di interesse, la Capogruppo ha posto in essere all'inizio del corrente anno operazioni di IRS e ha assunto posizioni *futures* su Euribor e Bund generando significativi utili a conto economico.

Risultato netto dell'attività finanziaria

(Euro/000)

	Primo Semestre 2009	Primo Semestre 2008	Variazioni	
			in valore	in %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	51.781	(54.263)	106.044	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	906	615	291	47,3
Utili /perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	5.038	1.414	3.624	256,3
Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	31.488	(37.754)	69.242	n.s.
Totale risultato netto dell'attività finanziaria	89.213	(89.988)	179.201	n.s.

In particolare, il "**risultato netto dell'attività finanziaria**" presenta un saldo positivo di Euro 89,2 milioni, che si confronta con un saldo negativo di Euro 90 milioni registrato al 30 giugno 2008. All'interno di tale aggregato si evidenzia:

■ il miglioramento del "**risultato netto dell'attività di negoziazione**", che presenta un saldo positivo di Euro 51,8 milioni a fronte di un risultato negativo al 30 giugno 2008 di Euro 54,3 milioni grazie da un lato agli utili afferenti alle summenzionate operazioni su tassi di interesse, dall'altro a utili e plusvalenze su portafoglio titoli e derivati che nel primo semestre 2008 avevano risentito delle turbolenze dei mercati finanziari;

■ l'incremento degli **"utili da cessione di attività/passività finanziarie"** (+ Euro 3,6 milioni) che include, tra l'altro, gli utili derivanti dalla dismissione parziale della partecipazione detenuta nella società SIA-SSB per Euro 1,6 milioni;

■ il **"risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value"** positivo per Euro 31,5 milioni a fronte di un saldo negativo di Euro 37,8 milioni del giugno 2008 per effetto di utili e plusvalenze su titoli, per il miglioramento della valutazione dei fondi *hedge* detenuti dalla Bipiemme e per l'andamento positivo del portafoglio titoli detenuto da BPM Ireland.

Gli **altri proventi ed oneri di gestione** si attestano a Euro 26,8 milioni, in diminuzione di Euro 2,8 milioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (-9,6%).

Gli oneri operativi

Al 30 giugno 2009 l'aggregato degli oneri operativi – composto dalle **spese per il personale**, dalle **altre spese amministrative** e dalle **rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali** – si attesta a Euro 566,5 milioni, in crescita di Euro 18,1 milioni (+3,3%) rispetto all'analogo periodo del 2008; il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost income ratio*) si attesta al 56,6%, inferiore di 6,5 p.p. rispetto al 30 giugno 2008 (63,1%).

Oneri operativi: composizione

(Euro/000)

	Primo Semestre 2009	Primo Semestre 2008	Variazioni	
			in valore	in %
Spese amministrative:	(525.735)	(512.518)	13.217	2,6
a) spese per il personale	(367.488)	(365.296)	2.192	0,6
b) altre spese amministrative	(158.247)	(147.222)	11.025	7,5
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(40.780)	(35.938)	4.842	13,5
Totale	(566.515)	(548.456)	18.059	3,3

Nel dettaglio, le **spese per il personale** si attestano a Euro 367,5 milioni, risultando in linea rispetto al primo semestre 2008.

Al 30 giugno 2009 il personale dipendente si attesta a 8.851 unità rispetto alle 8.583 unità registrate al 30 giugno 2008; il personale dipendente è cresciuto di 268 unità, principalmente a motivo delle operazioni straordinarie realizzate nel periodo. L'organico complessivo, comprensivo anche degli interinali e delle altre tipologie contrattuali, è pari a 9.014 unità, in crescita di 281 unità rispetto al 30 giugno 2008 e di 112 unità rispetto al 31 dicembre 2008.

Le **altre spese amministrative** si attestano a Euro 158,2 milioni al netto delle riclassifiche per imposte indirette recuperabili, e risultano in aumento di Euro 11 milioni (+7,5%) rispetto al 30 giugno 2008. In particolare, si segnala un incremento dei fitti passivi su immobili (+ Euro 4 milioni) anche per l'acquisizione dei nuovi sportelli ex UniCredit e per l'apertura delle nuove agenzie negli ultimi 12 mesi, oltre all'incremento delle spese per acquisto di beni e di servizi non professionali (+ Euro 3,3 milioni) ascrivibile ai maggiori oneri per energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche e postali e in generale altre spese di gestione conseguenti sia al succitato incremento della rete commerciale che ad aumenti tariffari.

Altre spese amministrative: composizione

(Euro/000)

	Primo Semestre 2009	Primo Semestre 2008	Variazioni	
			in valore	in %
Spese informatiche	(41.240)	(40.335)	905	2,2
Spese per immobili e mobili	(30.673)	(26.488)	4.185	15,8
Fitti e canoni passivi	(21.393)	(17.390)	4.003	23,0
Altre spese	(9.280)	(9.098)	182	2,0
Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali	(40.224)	(36.883)	3.341	9,1
Spese per acquisto di servizi professionali	(21.924)	(22.736)	(812)	-3,6
Premi assicurativi	(2.486)	(2.048)	438	21,4
Spese pubblicitarie	(7.310)	(7.713)	(403)	-5,2
Imposte indirette e tasse	(35.596)	(33.110)	2.486	7,5
Altre	(7.315)	(6.925)	390	5,6
Totale	(186.768)	(176.238)	10.530	6,0
Riclassifica "recuperi di imposte"	28.521	29.016	(495)	-1,7
Totale	(158.247)	(147.222)	11.025	7,5

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a Euro 40,8 milioni, in aumento del 13,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+ Euro 4,8 milioni).

Altre voci dell'operatività corrente

Passando all'esame dell'aggregato composto dalle **rettifiche nette per il deterioramento di crediti ed attività finanziarie** e dagli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri**, si evidenzia complessivamente un importo di Euro 218 milioni, con un maggior onere rispetto al 30 giugno 2008 di Euro 157,2 milioni. In particolare si rileva quanto segue:

■ le rettifiche nette su crediti si attestano a Euro 206 milioni (Euro 54 milioni nel primo semestre 2008) cui si aggiungono rettifiche su attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 2,7 milioni e altre rettifiche nette per Euro 2,4 milioni;

■ gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri si attestano a Euro 6,8 milioni (Euro 5,5 milioni nel primo semestre 2008), principalmente afferenti revocatorie e cause passive.

La dinamica dell'aggregato riflette il generale deterioramento del contesto macroeconomico e la consueta politica prudenziale perseguita dal Gruppo nella valutazione delle poste in sofferenza e ad incaglio. Il "costo del credito" annualizzato, calcolato rapportando le rettifiche di valore su crediti verso clientela al volume dei crediti in essere verso clientela, si incrementa da 34 *basis points* del 30 giugno 2008 a 130 *basis points* del 30 giugno 2009.

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie: composizione (Euro/000)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Primo semestre 2009	Primo semestre 2008	Variazioni	
	Specifiche	Di portafoglio	Totale	Specifiche	Di portafoglio	Totale			in valore	in %
Crediti:	(274.512)	(2.186)	(276.698)	36.633	34.047	70.680	(206.018)	(54.037)	151.981	281,3
Crediti verso banche	(161)	-	(161)	3.000	421	3.421	3.260	7	(3.253)	n.s.
Crediti verso clientela	(274.351)	(2.186)	(276.537)	33.633	33.626	67.259	(209.278)	(54.044)	155.234	287,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.730)	-	(2.730)	-	-	-	(2.730)	(2.185)	545	24,9
Altre operazioni finanziarie	(2.652)	(4.609)	(7.261)	1.464	3.356	4.820	(2.441)	919	3.360	n.s.
Totale	(279.894)	(6.795)	(286.689)	38.097	37.403	75.500	(211.189)	(55.303)	155.886	281,9

L'aggregato composto dagli **utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti** presenta un saldo sostanzialmente pari a zero contro un valore negativo di Euro 34 milioni del primo semestre 2008 prevalentemente ascrivibile alla svalutazione di Anima SGR.

L'utile di periodo

Al 30 giugno 2009, l'**utile della operatività corrente al lordo delle imposte** raggiunge Euro 216 milioni, con una flessione di Euro 10,2 milioni (-4,5%) rispetto a giugno 2008.

Dopo aver registrato **imposte sul reddito dell'operatività corrente** per Euro 90,6 milioni (con un *tax rate* del 42%), l'**utile netto di periodo** raggiunge Euro 125,4 milioni, inferiore del 5,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Al netto dell'**utile di pertinenza di terzi** (pari a Euro 0,4 milioni), l'**utile di pertinenza della Capogruppo** si attesta a Euro 125 milioni, con una lieve flessione di Euro 2,1 milioni (-1,7%) rispetto allo stesso periodo del 2008.

Note informative sulle società del Gruppo Bipiemme

Per una più completa visione del Gruppo Bipiemme viene di seguito fornita un'informativa sintetica in merito all'andamento del primo semestre 2009 delle società che compongono il perimetro di consolidamento del Gruppo e delle altre realtà significative. In particolare, vengono illustrate, per ciascuna società, le principali grandezze patrimoniali ed economiche, corredate da sintetiche note di commento.

Società consolidate integralmente

Banca Popolare di Milano S.C. a r.l.

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale Riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci dell'attivo	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2008	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
		A	B	C	in valore	in %	in valore	in %
70.	Crediti verso clientela	26.853.094	27.928.794	27.840.931	-1.075.700	-3,9	-987.837	-3,5
60.	Crediti verso banche	3.368.529	3.306.155	4.214.233	62.374	1,9	-845.704	-20,1
20. 30.	Attività finanziarie di negoziazione, valutate al fair value, disponibili per la vendita	2.322.182	2.985.264	2.425.153	-663.082	-22,2	-102.971	-4,2
10. 100.								
110. 120.								
130. 150.	Altre voci dell'attivo	4.704.037	3.826.871	3.551.476	877.166	22,9	1.152.561	32,5
	Totale dell'attivo	37.247.842	38.047.084	38.031.793	-799.242	-2,1	-783.951	-2,1

Codici degli schemi obbligatori	Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2008	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
		A	B	C	in valore	in %	in valore	in %
20. 30. 50.	Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	29.540.296	30.062.140	28.743.838	-521.844	-1,7	796.458	2,8
10.	Debiti verso banche	2.934.353	3.114.458	4.345.725	-180.105	-5,8	-1.411.372	-32,5
40. 60.	Passività finanziarie di negoziazione	274.609	249.263	342.738	25.346	10,2	-68.129	-19,9
80. 100.								
110. 120.	Altre passività	1.364.909	1.568.908	1.466.904	-203.999	-13,0	-101.995	-7,0
130. 160.								
170. 180.								
200.	Patrimonio netto (incluso utile periodo)	3.133.675	3.052.315	3.132.588	81.360	2,7	1.087	0,0
	Totale del passivo e del patrimonio netto	37.247.842	38.047.084	38.031.793	-799.242	-2,1	-783.951	-2,1

Altre informazioni								
	Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)	26.672.084	25.997.817	27.805.880	674.267	2,6	-1.133.796	-4,1
	– di cui risparmio gestito	11.369.382	11.183.976	12.634.957	185.406	1,7	-1.265.575	-10,0
	Organico (*)	6.701	6.703	6.576	-2	0,0	125	1,9
	Numero sportelli	574	572	527	2	0,3	47	8,9

(*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali

I principali aggregati patrimoniali

Con riferimento all'andamento al 30 giugno 2009 della Capogruppo, si esaminano i **principali aggregati patrimoniali** confrontandoli con i dati del 2008.

La raccolta diretta

L'aggregato "**raccolta diretta**" – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta, a giugno 2009, a Euro 29.540 milioni, in lieve flessione (– Euro 522 milioni) rispetto ai valori di fine 2008, ma in crescita del 2,8% rispetto al 30 giugno 2008. All'interno dell'aggregato si evidenzia quanto segue:

■ i **debiti verso clientela** si posizionano a Euro 18.424 milioni, risultando in crescita dell'8,2% (+ Euro 1.402 milioni) rispetto al valore di fine 2008 per effetto dell'aumento dei conti correnti e dei depositi (+ Euro 2.110 milioni) che più che compensano la riduzione dei pronti contro termine. Rispetto al 30 giugno 2008 l'incremento è del 5,1% (+ Euro 898 milioni);

■ i **titoli in circolazione** si attestano a Euro 9.660 milioni, in flessione rispetto a dicembre 2008 (– Euro 1.390 milioni, –12,6%). Tale contrazione è attribuibile al rimborso, nel mese di aprile, di obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN per Euro 1,5 miliardi;

■ le **passività finanziarie valutate al *fair value***, essenzialmente rappresentate dai prestiti obbligazionari di tipo strutturato, si attestano a Euro 1.457 milioni, risultando in contrazione rispetto al valore di fine 2008 per Euro 534 milioni, a fronte di scadenze ed in assenza di nuove emissioni.

In termini medi, sulla base dei dati gestionali interni, lo sviluppo della provvista con la clientela è del 13,1% rispetto al primo semestre del 2008.

La raccolta indiretta da clientela

La **raccolta indiretta**, al 30 giugno 2009, si attesta ad Euro 26.672 milioni, in aumento di Euro 674 milioni rispetto al 31 dicembre 2008 (+2,6%) e in diminuzione di Euro 1.134 milioni rispetto al 30 giugno 2008 (–4,1%).

Nel dettaglio, all'interno dell'aggregato, il **risparmio gestito** si attesta ad Euro 11.369 milioni, mostrando, rispetto al 31 dicembre 2008, un lieve incremento di Euro 185 milioni (+1,7%), dovuto essenzialmente alla tenuta delle quotazioni dei titoli grazie alla ripresa degli ultimi mesi e ad una raccolta netta solo lievemente negativa (– Euro 61 milioni da inizio anno). Peraltro anche l'industria dei fondi aperti nei primi sei mesi del 2009 ha ancora registrato un deflusso netto di raccolta per circa Euro 14,5 miliardi. L'analisi per forma tecnica evidenzia, rispetto a dicembre 2008, un incremento sia delle consistenze in fondi (+ Euro 115 milioni, +2%) sia delle riserve assicurative (+ Euro 73 milioni, +2,5%), mentre le gestioni individuali continuano a registrare una flessione seppur contenuta (– Euro 23 milioni, –1,1%).

Il **risparmio amministrato** che si posiziona a Euro 15.303 milioni registra un incremento sia rispetto al 31 dicembre 2008 (+ Euro 489 milioni, +3,3%) sia rispetto al semestre precedente (+ Euro 132 milioni, +0,9%). Il peso della componente azionaria è pari a circa il 22%.

I crediti verso clientela

Al 30 giugno 2009 i **crediti verso clientela** raggiungono Euro 26.853 milioni, con una flessione di Euro 1.076 milioni rispetto ai valori di fine 2008 (–3,9%); in raffronto ai dodici mesi precedenti risultano in diminuzione del 3,5%.

In particolare, l'aggregato dei mutui (comprensivo di quelli oggetto di "*securitisation*") è sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2008 (–0,8%) mentre risulta ancora superiore allo stesso periodo dell'anno precedente (+7%).

Le erogazioni di nuovi mutui si attestano, nel periodo, a circa Euro 1.488 milioni in diminuzione del 27% rispetto al primo semestre 2008. I prestiti in conti correnti, che si attestano a Euro 3.106 milioni, presentano invece una consistente diminuzione del 16% rispetto a fine 2008 e del 16,8% rispetto al 30 giugno 2008.

Anche l'aggregato dei finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori simili salvo buon fine e le sovvenzioni non regolate in conto corrente presenta una flessione del 9,5% rispetto al 31 dicembre 2008 e del 13,1% rispetto al 30 giugno 2008.

In termini medi, sulla base dei dati gestionali interni, lo sviluppo degli impieghi è del 3,4%. La crescita della componente a medio – lungo termine (mutui e prestiti) è pari al 13,4% rispetto al primo semestre 2008.

La qualità del credito

Al 30 giugno 2009 il totale delle attività deteriorate si attesta, su base lorda, a Euro 1.905 milioni, in crescita di Euro 824 milioni rispetto al 31 dicembre 2008 (+76,1%), con un'incidenza percentuale sul portafoglio crediti pari al 6,9% (contro il 3,8% di dicembre 2008).

Le sofferenze nette si attestano a Euro 204 milioni, con un'incidenza sul totale degli impieghi netti che si mantiene esigua (0,8%), e le relative rettifiche di valore, pari a Euro 352 milioni, garantiscono un grado di copertura pari al 63,3%.

Le rettifiche di valore specifiche sulle attività deteriorate si sono complessivamente attestate a Euro 553,4 milioni, in crescita di Euro 115 milioni rispetto a fine 2008.

Le rettifiche di valore totali (specifiche e di portafoglio) sul totale dei crediti verso clientela si attestano a Euro 677,1 milioni in incremento rispetto al 31 dicembre 2008 (+ Euro 87,4 milioni), garantendo una copertura pari al 2,46% (2,07% a fine 2008).

La posizione interbancaria netta

La **posizione interbancaria netta** risulta, al 30 giugno 2009, creditoria per Euro 434 milioni, in incremento rispetto al saldo positivo di Euro 192 milioni di fine 2008 e al saldo negativo di Euro 131 milioni del 30 giugno 2008.

Le attività finanziarie nette

Le **attività finanziarie nette** si attestano a Euro 2.048 milioni, risultando in diminuzione di Euro 688 milioni rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2008. Nel dettaglio, all'interno dell'aggregato, si evidenzia quanto segue:

■ le **attività finanziarie detenute per la negoziazione** presentano una flessione di Euro 318 milioni (-42,3%), attestandosi a Euro 433 milioni per la scadenza o cessione di titoli di debito in portafoglio, in coerenza con l'indirizzo di progressiva riduzione del portafoglio di negoziazione della Banca;

■ le **attività finanziarie valutate al fair value** risultano in incremento rispetto al valore di fine 2008, attestandosi a Euro 556 milioni (+47,3%) per l'acquisto di titoli di Stato;

■ le **attività finanziarie disponibili per la vendita** registrano una diminuzione di Euro 523 milioni, attestandosi a Euro 1.258 milioni (-29,4%) prevalentemente per effetto di cessioni di titoli;

■ le **passività finanziarie di negoziazione**, integralmente costituite dal valore negativo dei contratti derivati, si attestano a Euro 272 milioni, in aumento di Euro 25 milioni (+10,1%);

■ infine, il **valore positivo dei derivati di copertura**, per la quasi totalità afferenti derivati di copertura di *fair value* che trovano compensazione nella variazione delle poste coperte, ammonta a Euro 75 milioni, mentre il **valore negativo** ammonta a circa Euro 2 milioni.

Le immobilizzazioni

Al 30 giugno 2009 l'aggregato delle **immobilizzazioni** presenta una crescita di Euro 104 milioni (+4,2%) rispetto al valore del 31 dicembre 2008, attestandosi a Euro 2.575 milioni.

Nel dettaglio, il valore delle **partecipazioni** si attesta a Euro 1.731 milioni, con un incremento di Euro 120 milioni rispetto a fine 2008 a seguito, tra l'altro, dei seguenti eventi:

- l'incremento di Euro 108 milioni della partecipazione in Anima SGR la cui interessenza è passata dal 29,9% al 100% a seguito dell'esito dell'OPA che Bipiemme ha lanciato sulla società;
- il perfezionamento dell'aumento di capitale di We@Service per Euro 6 milioni;
- la rilevazione delle differenze di cambio sulla società partecipata Tirving per Euro 4 milioni.

Le **immobilizzazioni materiali** sono pari a Euro 602 milioni, in lieve flessione di Euro 11 milioni rispetto a Euro 613 milioni di fine 2008, mentre le **immobilizzazioni immateriali** si attestano a Euro 241 milioni anch'esse in lieve diminuzione rispetto al valore di fine 2008.

Il patrimonio netto

Al 30 giugno 2009, il **patrimonio netto**, comprensivo dell'utile di periodo, raggiunge Euro 3.134 milioni. Nel suo ambito, l'insieme del capitale e delle riserve si attesta a Euro 2.990 milioni, in lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2008. Tale crescita è principalmente dovuta all'incremento delle Riserve a cui è stato destinato l'utile dell'esercizio 2008 per circa Euro 38 milioni, cui si è contrapposta la riduzione di circa Euro 22 milioni delle riserve da valutazione.

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale Riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008	Variazioni	
				in valore	in %
10-20	Margine di interesse	378.029	429.154	(51.125)	-11,9
40-50	Commissioni nette	197.041	199.325	(2.284)	-1,1
70.	Dividendi e proventi simili	84.667	108.351	(23.684)	-21,9
80-90-					
100-110	Risultato netto dell'attività finanziaria	131.091	(18.577)	149.668	n.s.
190.	Altri oneri/proventi di gestione	32.674	32.216	458	1,4
	Proventi operativi	823.502	750.469	73.033	9,7
150.	Spese amministrative:	(394.026)	(395.170)	(1.144)	-0,3
	a) spese per il personale	(268.049)	(276.248)	(8.199)	-3,0
	b) altre spese amministrative	(125.977)	(118.922)	7.055	5,9
170-180	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(30.079)	(27.870)	2.209	7,9
	Oneri operativi	(424.105)	(423.040)	1.065	0,3
	Risultato della gestione operativa	399.397	327.429	71.968	22,0
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(173.845)	(43.829)	130.016	296,6
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.768)	(6.140)	(3.372)	-54,9
210-240	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	1.369	(52.291)	53.660	n.s.
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	224.153	225.169	(1.016)	-0,5
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(80.000)	(79.500)	500	0,6
290.	Utile (Perdita) del periodo	144.153	145.669	(1.516)	-1,0

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 30 giugno sono esposte utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. Gli **"Altri oneri/proventi di gestione"** (Voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (22.356 migliaia di Euro al 30.06.2009 e 22.800 migliaia di Euro al 30.06.2008) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (2.170 migliaia di Euro al 30.06.2009 e 1.644 migliaia di Euro al 30.06.2008). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. Le **"Altre spese amministrative"** (voce 150 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 1;
3. Le **"Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali"** dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 1;
4. Le **"Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie"** (173.845 migliaia di Euro al 30.06.2009 e 43.829 migliaia di Euro al 30.06.2008) iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

I risultati economici del periodo

Con riferimento all'analisi dei **valori economici** della Capogruppo, il primo semestre del 2009 si chiude con un **utile netto** di Euro 144 milioni sostanzialmente in linea con il risultato di euro 146 milioni realizzato nello stesso periodo del 2008.

I proventi operativi

Al 30 giugno 2009, i **proventi operativi** evidenziano un incremento del 9,7%, posizionandosi a Euro 824 milioni. All'interno di tale aggregato, si registra una diminuzione dell'11,9% del **marginale di interesse**, che si attesta a Euro 378 milioni, principalmente per effetto dell'incremento del costo del *funding* sui mercati istituzionali e della contestuale contrazione della forbice sui tassi con clientela ordinaria, pur a fronte dell'aumento dei volumi intermediati.

Le **commissioni nette** si posizionano a Euro 197 milioni e risultano in leggera flessione (-1,1%) rispetto al valore dell'analogo periodo dell'anno precedente. Nell'ambito dell'aggregato si evidenzia quanto segue:

- una flessione di Euro 3 milioni (-3,5%) delle commissioni nette di gestione, intermediazione e consulenza dovuta a minori commissioni di banca depositaria, raccolta ordini e collocamento gestioni patrimoniali individuali e prodotti assicurativi;
- una riduzione di Euro 2 milioni (-5,5%) per servizi di incasso e pagamento.

I **dividendi e proventi simili** risultano in flessione di Euro 24 milioni, attestandosi a Euro 85 milioni.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** presenta un saldo positivo di Euro 131,1 milioni che si confronta con un saldo negativo di Euro 18,6 milioni registrato nell'analogo periodo del 2008. All'interno di tale aggregato si segnala:

- il miglioramento del **risultato netto dell'attività di negoziazione**, che presenta un saldo positivo di Euro 98 milioni, a fronte di un risultato negativo al 30 giugno 2008 di Euro 6 milioni, grazie principalmente ad operazioni in derivati su tassi di interesse, poste in essere a inizio anno a fronte di aspettative di riduzione dei tassi stessi;
- l'incremento degli **utili rivenienti dalla cessione di attività/passività finanziarie** (+ Euro 8 milioni), che include, tra l'altro, gli utili derivanti dalla dismissione parziale della partecipazione detenuta nella società SIA SBB (Euro 1,6 milioni);
- il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value** positivo per Euro 23,8 milioni a fronte di un saldo negativo di Euro 13,8 milioni a giugno 2008, per effetto di utili e plusvalenze su titoli e per il miglioramento della valutazione dei fondi *hedge* detenuti in portafoglio.

Gli **altri proventi ed oneri di gestione** – pari a Euro 32,7 milioni – risultano sostanzialmente in linea con il valore dell'anno precedente (+1,4%).

Gli oneri operativi

Gli **oneri operativi** si attestano a Euro 424,1 milioni, senza significativa variazione rispetto all'anno precedente. L'indice di *cost income*, si posiziona al 51,5%, in riduzione di 5 p.p. rispetto al valore dei primi sei mesi del 2008 (56,4%).

Nel dettaglio, all'interno dell'aggregato, i **costi del personale** raggiungono Euro 268 milioni, evidenziando una diminuzione di Euro 8,2 milioni (-3%) riconducibile al venir meno di oneri sostenuti, nel primo semestre 2008, per l'erogazione di indennità a favore di dirigenti quiescenti.

Le **altre spese amministrative** si attestano a Euro 126 milioni, in crescita del 5,9% rispetto all'analogo periodo del 2008. Tra le principali variazioni delle voci di spesa si registra in particolare:

- un incremento del 22,4% (+ Euro 3,3 milioni) per fitti passivi su immobili a seguito dell'acquisizione dei nuovi sportelli ex Unicredit, delle nuove agenzie aperte negli ultimi 12 mesi e dei rinnovi contrattuali delle locazioni ad uso funzionale;
- un incremento delle spese informatiche del 7% (+ Euro 2,8 milioni) a fronte di maggiori oneri per servizi resi da società del Gruppo, in conseguenza del maggior numero di clienti attivi su canali *online*.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a Euro 30,1 milioni in aumento di Euro 2,2 milioni (+7,9%) rispetto al primo semestre 2008, in particolare per effetto di maggiori rettifiche di valore nette su attività immateriali (+ Euro 2,9 milioni) principalmente ascrivibili agli ammortamenti dei *core deposits* derivanti dall'acquisto degli sportelli UniCredit.

Conseguentemente, al 30 giugno 2009, il **risultato della gestione operativa** si attesta a Euro 399,4 milioni, registrando un incremento di Euro 72 milioni (+ 22%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Il complesso delle **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti ed attività finanziarie** si posiziona a Euro 173,8 milioni, con un incremento di Euro 130 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente; gli **accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri** scendono a Euro 2,8 milioni (- Euro 3,3 milioni) principalmente per effetto della diminuzione degli accantonamenti netti al fondo revocatorie.

Gli **utili e perdite da partecipazioni ed investimenti** presentano un saldo positivo di Euro 1,4 milioni conseguente alla ripresa di valore su We@Service per il parziale venir meno delle motivazioni che avevano indotto gli esercizi scorsi a svalutare il valore della partecipazione. Tale importo si confronta con un saldo negativo del 1° semestre 2008 di Euro 52,3 milioni su cui, in particolare, avevano pesato le rettifiche di valore sulle partecipazioni Anima SGR (Euro 35,1 milioni) e BPM Ireland (Euro 17 milioni).

L'utile di periodo

Al 30 giugno 2009 l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** raggiunge Euro 224 milioni, in decremento di Euro 1 milione (-0,5%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Dopo aver iscritto **imposte** per Euro 80 milioni, con un *tax rate* del 36% in lieve crescita rispetto a quello registrato a giugno 2008, l'**utile del periodo** si attesta a Euro 144 milioni, minore di Euro 2 milioni (-1%) rispetto a quello registrato nei primi sei mesi dello scorso anno.

Banca di Legnano – Principali aggregati patrimoniali

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci dell'attivo	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2008	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
		A	B	C	in valore	in %	in valore	in %
70.	Crediti verso clientela	3.356.211	3.314.965	3.179.939	41.246	1,2	176.272	5,5
60.	Crediti verso banche	327.688	441.788	249.420	-114.100	-25,8	78.268	31,4
20. 30.	Attività finanziarie di negoziazione, valutate al fair value, disponibili per la vendita	382.020	173.768	136.814	208.252	119,8	245.206	179,2
10. 100.								
110. 120.	Altre voci dell'attivo	715.443	685.297	726.189	30.146	4,4	-10.746	-1,5
130. 150.								
	Totale dell'attivo	4.781.362	4.615.818	4.292.362	165.544	3,6	489.000	11,4

Codici degli schemi obbligatori	Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2008	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
		A	B	C	in valore	in %	in valore	in %
20. 30. 50.	Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	3.282.662	3.205.112	2.774.750	77.550	2,4	507.912	18,3
10.	Debiti verso banche	172.330	10.130	169.445	162.200	n.s.	2.885	1,7
40. 60.	Passività finanziarie di negoziazione	2.007	1.693	8.262	314	18,5	-6.255	-75,7
80. 100.								
110. 120.	Altre passività	143.313	181.934	151.256	-38.621	-21,2	-7.943	-5,3
130. 160.								
170. 180.								
200.	Patrimonio netto (incluso utile di periodo)	1.181.050	1.216.949	1.188.649	-35.899	-2,9	-7.599	-0,6
	Totale del passivo e del patrimonio netto	4.781.362	4.615.818	4.292.362	165.544	3,6	489.000	11,4

Altre informazioni								
	Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)	3.661.707	3.581.048	3.741.023	80.659	2,3	-79.316	-2,1
	– di cui risparmio gestito	1.777.724	1.735.119	1.886.193	42.605	2,5	-108.469	-5,8
	Organico (*)	870	857	861	13	1,5	9	1,0
	Numero sportelli	119	117	111	2	1,7	8	7,2

(*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali

Nel corso del primo semestre 2009 hanno avuto luogo le seguenti operazioni di rilevanza societaria:

■ in data 26 giugno 2009 ha avuto luogo l'Assemblea dei Soci in sede ordinaria e straordinaria, che ha – tra l'altro – ratificato le dimissioni del consigliere sig. Leone Spozio, rinviando le determinazioni relative alla cooptazione ad un successivo Consiglio di Amministrazione;

■ nell'ambito del completamento del Piano Sportelli sono state aperte le nuove filiali di Stresa (febbraio 2009) e Verbania (marzo 2009), entrambe nella provincia di Verbano-Cusio-Ossola.

Dall'analisi dei principali **aggregati patrimoniali**, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2008, si evidenzia quanto segue:

■ la crescita dei **crediti verso clientela** di Euro 41 milioni (+1,2%) a Euro 3.356 milioni, ancora sorretta dalla componente dei mutui e prestiti (+6%) e dal più contenuto incremento degli impieghi di natura finanziaria e in *pool* (+2,4% in totale), mentre gli altri impieghi commerciali presentano una flessione del 3,5%;

■ il progresso dell'aggregato della **raccolta diretta**, composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al "fair value", a Euro 3.283 milioni (+2,4%), nonostante la flessione del 2,1% della componente a scadenza (prestiti obbligazionari e certificati di deposito), grazie alla ripresa della raccolta a breve (+5,5%), costituita prevalentemente da depositi a vista e da pronti contro termine;

■ la flessione del **patrimonio netto**, comprensivo dell'utile di periodo, da Euro 1.217 milioni a Euro 1.181 milioni a seguito della distribuzione di dividendi per Euro 60,3 milioni.

Inoltre si rileva che:

■ la **raccolta indiretta**, espressa ai valori di mercato, si attesta a Euro 3.662 milioni, in crescita del 2,3% rispetto a dicembre 2008;

■ la rete commerciale, incrementata di due unità rispetto al 31.12.2008, risulta costituita da 119 sportelli. Rispetto a giugno 2008 si registra l'apertura di otto nuovi sportelli: Borgomanero (NO), Cuasso al Monte (VA), Gravellona Toce (VB), Lomazzo (CO), Gozzano (NO), Omegna (VB), Stresa (VB) e Verbania (VB).

Banca di Legnano – Conto Economico Riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008	Variazioni	
				In valore	in %
10-20	Margine di interesse	58.088	74.982	(16.894)	-22,5
40-50	Commissioni nette	25.773	25.841	(68)	-0,3
70.	Dividendi e proventi simili	11.082	6.088	4.994	82,0
80-90-					
100-110	Risultato netto dell'attività finanziaria	(305)	(1.165)	(860)	-73,8
190.	Altri oneri/proventi di gestione	3.129	2.948	181	6,1
	Proventi operativi	97.767	108.694	(10.927)	-10,1
150.	Spese amministrative:	(47.279)	(45.702)	1.577	3,5
	a) spese per il personale	(30.399)	(30.276)	123	0,4
	b) altre spese amministrative	(16.880)	(15.426)	1.454	9,4
170 -180	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.293)	(2.236)	57	2,5
	Oneri operativi	(49.572)	(47.938)	1.634	3,4
	Risultato della gestione operativa	48.195	60.756	(12.561)	-20,7
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(12.359)	(5.897)	6.462	109,6
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	276	2.086	(1.810)	-86,8
210-240	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	0	0	0	0
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	36.112	56.945	(20.833)	-36,6
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(11.592)	(17.560)	(5.968)	-34,0
290.	Utile (Perdita) del periodo	24.520	39.385	(14.865)	-37,7

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 30 giugno sono esposte utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia quanto segue:

1. Gli "Altri oneri/proventi di gestione" (Voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (3.743 migliaia di Euro al 30.06.2009 e 3.860 migliaia di Euro al 30.06.2008) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (166 migliaia di Euro al 30.06.2009 e 173 migliaia di Euro al 30.06.2008). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;

2. Le "Altre spese amministrative" (voce 150 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 1;

3. Le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 1;

4. Le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie" (12.359 migliaia di Euro al 30.06.2009 e 5.897 migliaia di Euro al 30.06.2008) iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Per quanto riguarda le principali voci di conto economico al 30 giugno 2009, raffrontate con il corrispondente periodo del 2008, si rileva che i **“proventi operativi”** evidenziano una flessione di Euro 10,9 milioni (- 10,1%), risultando pari a Euro 97,8 milioni. Il risultato è così scomponibile:

■ **margine di interesse** in flessione di Euro 16,9 milioni, a Euro 58,1 milioni (-22,5%), stante la congiuntura negativa dei tassi che ha colpito soprattutto il rendimento associato alle attività e passività non commerciali e – in misura minore – il margine d’interesse della rete commerciale. Quest’ultimo registra una flessione del 7% combinando la diminuzione del margine da raccolta (-42,7%) con l’incremento del margine degli impieghi (+26,7%). I volumi medi della raccolta e degli impieghi risultano rispettivamente in crescita del 12,3% e del 7,9%;

■ **commissioni nette** stabili a Euro 25,8 milioni (-0,3%), grazie a maggiori ricavi da collocamento di titoli di terzi (Euro +1,3 milioni; +49,4%), che – insieme ai ricavi dell’attività di compravendita titoli – hanno compensato il minor gettito del risparmio gestito (Euro -1,8 milioni);

■ **risultato netto dell’attività finanziaria** che presenta anche nel primo semestre 2009 un risultato negativo, pari a Euro 0,3 milioni, ma migliore del dato del 2008, negativo per Euro 1,2 milioni; la variazione è in prevalenza da imputare a minori svalutazioni sulle passività finanziarie detenute;

■ **altri oneri/proventi di gestione** a Euro 3,1 milioni, contro Euro 2,9 milioni del primo semestre 2008 (+6,1%).

L’aggregato degli **“oneri operativi”** evidenzia, al 30 giugno 2009, una crescita di Euro 1,6 milioni (+3,4%), raggiungendo Euro 49,6 milioni. L’analisi di dettaglio evidenzia in particolare:

■ la stabilità del **costo del personale** (+ Euro 0,1 milioni; +0,4%), che si attesta a Euro 30,4 milioni, con oneri per incentivazioni all’esodo in lieve flessione (- Euro 0,1 milioni), beneficiando di una attenta gestione del turnover, a fronte di una forza lavoro media cresciuta dell’1,9%. Il personale al 30 giugno 2009, tenuto conto dei distacchi e dei lavoratori interinali, è pari a 870 unità con un incremento di 13 unità rispetto al dato di fine dicembre 2008 e di 9 unità sul 30 giugno 2008;

■ l’incremento delle **altre spese amministrative** di Euro 1,5 milioni, per un onere di Euro 16,9 milioni (+9,4%), riconducibile al maggior onere per servizi in outsourcing;

■ l’aumento del 2,5% delle **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali**, pari a Euro 2,3 milioni (+ Euro 0,1 milioni).

Pertanto, il **risultato della gestione operativa** raggiunge Euro 48,2 milioni, contro Euro 60,8 milioni, con una diminuzione di Euro 12,6 milioni (-20,7%) sull’analogo dato dell’anno precedente. La riduzione è interamente localizzata nel margine d’interesse (- Euro 16,9 milioni) e nei maggiori oneri operativi per Euro 1,6 milioni, con un parziale compenso nei maggiori dividendi incassati (+ Euro 5 milioni).

Le **rettifiche nette di valore per deterioramento crediti** sono in aumento di Euro 6,5 milioni, raggiungendo Euro 12,4 milioni (+109,6%), stante l’aumento degli accantonamenti netti su crediti *in bonis* per Euro 1,7 milioni e su attività deteriorate per Euro 4,8 milioni.

Gli **accantonamenti ai fondi rischi e oneri** presentano un saldo positivo di Euro 0,3 milioni contro Euro 2,1 milioni del primo semestre 2008 (- Euro 1,8 milioni), trattandosi in ambedue i semestri di riprese di valore su accantonamenti per posizioni soggette a revocatoria e passate a perdita.

L’**utile dell’operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta quindi a Euro 36,1 milioni, risultando in flessione di Euro 20,8 milioni (-36,6%) rispetto al risultato del primo semestre 2008.

Dopo aver imputato **imposte** per Euro 11,6 milioni, si registra un utile di periodo di Euro 24,5 milioni che si confronta con Euro 39,4 milioni del primo semestre 2008 (-37,7%).

Cassa di Risparmio di Alessandria – Principali aggregati patrimoniali

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci dell'attivo	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2008	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
		A	B	C	in valore	in %	in valore	in %
70.	Crediti verso clientela	1.872.098	1.920.812	1.848.932	-48.714	-2,5	23.166	1,3
60.	Crediti verso banche	262.400	215.730	272.160	46.670	21,6	-9.760	-3,6
20. 30. 40.	Attività finanziarie di negoziazione, valutate al <i>fair value</i> , disponibili per la vendita	254.831	58.088	54.766	196.743	n.s.	200.065	n.s.
10. 100. 110. 120. 130. 150.	Altre voci dell'attivo	145.405	140.290	126.177	5.115	3,6	19.228	15,2
	Totale dell'attivo	2.534.734	2.334.920	2.302.035	199.814	8,6	232.699	10,1
Codici degli schemi obbligatori	Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2008	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
		A	B	C	in valore	in %	in valore	in %
20. 30. 50.	Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.207.751	1.985.017	1.823.758	222.734	11,2	383.993	21,1
10.	Debiti verso banche	76.825	76.566	196.248	259	0,3	-119.423	-60,9
40.	Passività finanziarie di negoziazione	265	806	1.923	-541	-67,1	-1.658	-86,2
80. 100. 110. 120. 130. 160. 180. 200.	Altre passività	106.049	111.768	117.143	-5.719	-5,1	-11.094	-9,5
	Patrimonio netto (incluso risultato di periodo)	143.844	160.763	162.963	-16.919	-10,5	-19.119	-11,7
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.534.734	2.334.920	2.302.035	199.814	8,6	232.699	10,1
	Altre informazioni							
	Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)	1.876.545	2.039.743	2.099.121	-163.198	-8,0	-222.659	-10,6
	– di cui risparmio gestito	688.882	690.601	796.010	-1.719	-0,2	-107.128	-13,5
	Organico (*)	616	595	617	21	3,5	-1	-0,2
	Numero sportelli	92	89	87	3	3,4	5	5,7

(*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali

L'analisi dei principali **aggregati patrimoniali** evidenzia:

- il decremento dei **crediti verso clientela**, che raggiungono Euro 1.872 milioni (-2,5%), proseguendo nella politica di allungamento delle scadenze, con relativo sviluppo della componente a medio lungo termine;
- la crescita dell'aggregato della **raccolta diretta** – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività valutate al *fair value* – a Euro 2.208 milioni (+11,2%), dovuto all'incremento sia della componente obbligazionaria e certificati di deposito che della raccolta a vista;
- la flessione della **raccolta indiretta** da clientela, valutata ai valori di mercato, a Euro 1.876 milioni (-8%), per effetto del decremento del risparmio amministrato.

Il **patrimonio netto** (incluso il risultato di periodo) è pari a Euro 144 milioni e presenta una variazione negativa di Euro 19 milioni rispetto allo stesso periodo del 2008, prevalentemente attribuibile alla distribuzione del dividendo dell'esercizio 2008 e alla perdita netta del periodo.

La rete distributiva di Cassa di Risparmio di Alessandria si incrementa rispetto a dicembre 2008, passando da 89 a 92 agenzie per effetto delle aperture della filiale di Serravalle (AL), della filiale di Bra (CN) e di quella di Sanremo (IM).

Cassa di Risparmio di Alessandria – Conto Economico Riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008	Variazioni	
				In valore	in %
10-20	Margine di interesse	36.684	39.780	(3.095)	-7,8
40-50	Commissioni nette	12.268	11.996	271	2,3
70.	Dividendi e proventi simili	559	448	111	24,7
80-90-					
100-110	Risultato netto dell'attività finanziaria	991	307	684	223,0
190.	Altri oneri/proventi di gestione	1.465	2.883	(1.417)	-49,2
	Proventi operativi	51.967	55.413	(3.446)	-6,2
150.	Spese amministrative:	(34.468)	(34.059)	409	1,2
	a) spese per il personale	(21.983)	(22.049)	(66)	-0,3
	b) altre spese amministrative	(12.486)	(12.010)	476	4,0
170-180	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(1.666)	(1.608)	59	3,7
	Oneri operativi	(36.135)	(35.667)	468	1,3
	Risultato della gestione operativa	15.833	19.747	(3.914)	-19,8
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(29.710)	(5.111)	24.599	n.s.
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(773)	(564)	209	37,1
210.220.					
230.240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	5	24	(19)	-79,9
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(14.646)	14.096	(28.742)	n.s
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	1.418	(5.900)	7.318	n.s
290.	Utile (Perdita) del periodo	(13.228)	8.196	(21.424)	n.s

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 30 giugno sono esposte utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. Gli "Altri oneri/proventi di gestione" (Voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (2.200 migliaia di Euro al 30.06.2009 e 2.356 migliaia di Euro al 30.06.2008) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (249 migliaia di Euro al 30.06.2009 e 289 migliaia di Euro al 30.06.2008). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. Le "Altre spese amministrative" (voce 150 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 1;
3. Le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 1;
4. Le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie" (29.710 migliaia di Euro al 30.06.2009 e 5.111 migliaia di Euro al 30.06.2008) iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Il 1° semestre 2009 della Cassa di Risparmio di Alessandria si chiude con una **perdita netta** di Euro 13,2 milioni, rispetto ad un utile netto Euro 8,2 milioni del corrispondente periodo del 2008, prevalentemente riconducibile alla dinamica delle rettifiche di valore su crediti.

Nel dettaglio, i **proventi operativi** raggiungono Euro 52 milioni, mostrando un decremento del 6,2% rispetto a Euro 55,4 milioni del corrispondente periodo 2008. All'interno di tale aggregato si registra:

■ una flessione del **marginale di interesse** a Euro 36,7 milioni (-7,8%). L'evoluzione ha risentito di minori interessi rivenienti dal comparto finanziario (banche e titoli) al netto di quelli passivi derivanti dal prestito obbligazionario istituzionale. Il margine di interesse da clientela, inoltre, ha beneficiato dell'aumento, anche se contenuto, delle masse intermedie in termini di capitali medi (+4,1%) rispetto al 1° semestre 2008 e, in particolare, dei mutui e prestiti a clientela (+7,5%) rispetto al 1° semestre 2008, ed ha risentito di un leggero ridimensionamento della forbice tra tassi attivi e passivi passata dal 3,55% al 3,51%;

- una leggera crescita delle **commissioni nette** che si attestano a Euro 12,3 milioni;
- un decremento di Euro 1,4 milioni degli **altri oneri/proventi di gestione** che raggiungono Euro 1,5 milioni.

Gli **oneri operativi** evidenziano una variazione in crescita dell'1,3%, attestandosi a Euro 36,1 milioni. All'interno dell'aggregato, in particolare, si registra:

- una stabilità delle **spese del personale** che si attestano a Euro 22 milioni, a fronte dell'aumento degli organici di 21 unità rispetto a fine 2008;
- l'aumento delle **altre spese amministrative** (+4%), a Euro 12,5 milioni, sostanzialmente dovuto a maggiori spese per costi informatici e per costi diretti alle unità di *business*;
- un aumento delle **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** che si attestano a Euro 1,7 milioni.

Pertanto, al 30 giugno 2009, il **risultato della gestione operativa**, quale effetto dell'evoluzione dei proventi ed oneri operativi, raggiunge Euro 15,8 milioni (-19,8%).

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie** salgono a Euro 29,7 milioni, in forte crescita (+ Euro 24,6 milioni) rispetto ad Euro 5 milioni del 1° semestre 2008, per effetto soprattutto di maggiori svalutazioni analitiche. Il "costo del credito" annualizzato, calcolato come rapporto tra rettifiche nette di valore sui crediti e crediti verso clientela si attesta a 150 *basis points* mentre il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi raggiunge il 4,8%, al di sopra del dato di sistema (3,1% a maggio 2009 – ultimo dato disponibile, fonte: ABI), ma inferiore al rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi della Provincia di Alessandria (5,64% a dicembre 2008, fonte: Bollettino Statistico Banca d'Italia).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** si attestano a Euro 0,8 milioni.

La **perdita della operatività corrente al lordo delle imposte** raggiunge Euro -14,6 milioni, e, al netto del recupero fiscale, la **perdita del semestre** si attesta a Euro 13,2 milioni rispetto all'utile di Euro 8,2 milioni del 2008.

Banca Popolare di Mantova – Principali aggregati patrimoniali

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci dell'attivo	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2008	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
		A	B	C	in valore	in %	in valore	in %
70.	Crediti verso clientela	359.224	333.676	284.054	25.548	7,7	75.170	26,5
60.	Crediti verso banche	6.540	34.162	7.878	-27.622	-80,9	-1.338	-17,0
20. 30.	Attività finanziarie di negoziazione, valutate al <i>fair value</i> , disponibili per la vendita	2.029	1.588	449	441	27,8	1.580	351,9
10. 100.								
110. 120.								
130. 150.	Altre voci dell'attivo	7.459	8.336	8.111	-877	-10,5	-652	-8,0
	Totale dell'attivo	375.252	377.762	300.492	-2.510	-0,7	74.760	24,9

Codici degli schemi obbligatori	Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2008	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
		A	B	C	in valore	in %	in valore	in %
20. 30. 50.	Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	163.117	152.529	140.148	10.589	6,9	22.969	16,4
10.	Debiti verso banche	181.298	189.346	128.083	-8.048	-4,3	53.215	41,5
40. 60.	Passività finanziarie di negoziazione	434	190	551	244	128,4	-117	-21,2
80. 100.								
110. 120.	Altre passività	7.624	12.648	9.701	-5.024	-39,7	-2.077	-21,4
130. 160.								
170. 180.								
200.	Patrimonio netto (incluso utile di periodo)	22.779	23.049	22.008	-270	-1,2	771	3,5
	Totale del passivo e del patrimonio netto	375.252	377.762	300.492	-2.510	-0,7	74.760	24,9

Altre informazioniRaccolta indiretta clientela
(ai valori di mercato)

– di cui risparmio gestito

Organico (*)

Numero sportelli

138.176	93.399	111.702	44.777	47,9	26.474	23,7
6.169	9.512	12.079	-3.343	-35,1	-5.910	-48,9
46	44	43	2	4,5	3	7,0
9	9	8	0	0,0	1	12,5

(*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali

Dall'analisi dei principali **aggregati patrimoniali**, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2008, si evidenzia quanto segue:

■ i **crediti verso clientela** aumentano da Euro 334 milioni a Euro 359 milioni (+7,7 %) principalmente a motivo della crescita della voce "mutui" (+ Euro 26 milioni) e "altre operazioni" (+ Euro 4 milioni);

■ anche la **raccolta da clientela** – costituita dai "debiti verso clientela", "dai titoli in circolazione" e dalle "passività finanziarie valutate al *fair value*" registra una crescita attestandosi a Euro 163 milioni. Tale crescita ha interessato in particolare la componente dei "debiti verso clientela" che registra nei sei mesi un incremento del 10,6%;

■ la **raccolta indiretta**, espressa ai valori di mercato, pari a Euro 138 milioni, registra una rilevante crescita (+47,9%) grazie allo sviluppo del risparmio amministrato che è passato nel semestre da Euro 83,9 milioni a Euro 132 milioni (+57,4%).

Il **patrimonio netto** (incluso l'utile di esercizio) si attesta a Euro 22,8 milioni; l'insieme del capitale e delle riserve è pari a Euro 22,2 milioni.

Banca Popolare di Mantova – Conto Economico Riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008	Variazioni	
				in valore	in %
10-20	Margine di interesse	4.951	3.757	1.194	31,8
40-50	Commissioni nette	814	743	71	9,6
70.	Dividendi e proventi simili	0	0	0	0,0.
80-90-					
100-110	Risultato netto dell'attività finanziaria	(386)	0	(386)	n.s.
190.	Altri oneri/proventi di gestione	341	223	118	52,9
	Proventi operativi	5.720	4.723	997	21,1
150.	Spese amministrative:	(3.714)	(3.014)	700	23,2
	a) spese per il personale	(1.427)	(1.461)	(34)	-2,3
	b) altre spese amministrative	(2.287)	(1.553)	734	47,3
170-180	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(124)	(127)	(3)	-2,4
	Oneri operativi	(3.838)	(3.141)	697	22,2
	Risultato della gestione operativa	1.882	1.582	300	19,0
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(905)	(1.087)	(182)	-16,7
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	35	(19)	54	n.s.
210-240	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	0	0	0	0,0
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.012	476	536	112,6
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(400)	(313)	87	27,8
290.	Utile (Perdita) del periodo	612	163	449	275,5

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 30 giugno sono esposte utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. Gli "Altri oneri/proventi di gestione" (Voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (222 migliaia di Euro al 30.06.2009 e 206 migliaia di Euro al 30.06.2008) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (13 migliaia di Euro al 30.06.2009 e 0 migliaia di Euro al 30.06.2008). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. Le "Altre spese amministrative" (voce 150 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 1;
3. Le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 1;
4. Le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie" (905 migliaia di Euro al 30.06.2009 e 1.087 migliaia di Euro al 30.06.2008) iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Al 30 giugno 2009 l'**utile netto** della Banca Popolare di Mantova risulta pari a Euro 0,6 milioni rispetto ad un risultato del 30 giugno 2008 pari a Euro 0,2 milioni.

In particolare, i **proventi operativi** registrano una crescita del 21,1 % passando da Euro 4,7 milioni a Euro 5,7 milioni grazie principalmente alla crescita del margine di interesse (+ Euro 1,2 milioni, +31,8%) che ha beneficiato della diminuzione degli interessi passivi. Gli interessi attivi risultano in linea con i valori del primo semestre 2008 a motivo delle maggiori masse intermedie.

Gli **oneri operativi** evidenziano al 30 giugno 2009 un aumento di Euro 0,7 milioni (+22,2%) passando da Euro 3,1 milioni a Euro 3,8 milioni principalmente a motivo delle **spese amministrative** che si attestano a Euro 2,3 milioni registrando un aumento di Euro 0,7 milioni rispetto al primo semestre del 2008.

Pertanto, il **risultato della gestione operativa** risulta pari a Euro 1,9 milioni con un incremento di Euro 0,3 milioni (+19%).

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta quindi a Euro 1,0 milione a fronte di un risultato dell'anno precedente pari a Euro 0,5 milioni.

Dopo aver rilevato **imposte** per circa Euro 0,4 milioni (con un *tax rate* del 39,5%) si registra un **utile netto** di Euro 0,6 milioni.

Banca Akros S.p.A. – Principali Aggregati Patrimoniali

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci dell'attivo	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2008	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
		A	B	C	in valore	in %	in valore	in %
70.	Crediti verso clientela	325.447	271.101	283.053	54.346	20,0	42.394	15,0
60.	Crediti verso banche	381.624	329.202	511.234	52.422	15,9	-129.610	-25,4
20.40.	Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	1.850.752	2.188.183	2.612.565	-337.431	-15,4	-761.813	-29,2
10. 100.								
110. 120.								
130. 150.	Altre voci dell'attivo	75.125	75.785	79.661	-660	-0,9	-4.536	-5,7
	Totale dell'attivo	2.632.948	2.864.271	3.486.513	-231.323	-8,1	-853.565	-24,5

Codici degli schemi obbligatori	Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2009	31.12.2008	30.06.2008	Variazioni A – B		Variazioni A – C	
		A	B	C	in valore	in %	in valore	in %
20. 30. 50.	Debiti verso clientela	528.324	380.934	685.752	147.390	38,7	-157.428	-23,0
10.	Debiti verso banche	562.574	1.095.691	1.515.203	-533.117	-48,7	-952.629	-62,9
30.40.	Titoli in circolazione e passività finanziarie di negoziazione	1.305.746	1.185.774	1.079.181	119.972	10,1	226.565	21,0
80. 100.								
110. 120.	Altre passività	71.597	54.165	60.428	17.432	32,2	11.169	18,5
130. 160.								
170. 180.								
200.	Patrimonio netto (incluso risultato di periodo)	164.707	147.707	145.949	17.000	11,5	18.758	12,9
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.632.948	2.864.271	3.486.513	-231.323	-8,1	-853.565	-24,5

Altre informazioni								
	Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)	2.187.000	2.061.417	2.487.594	125.583	6,1	-300.594	-12,1
	– di cui risparmio gestito	580.000	531.417	619.139	48.583	9,1	-39.139	-6,3
	Organico puntuale	270	272	264	-2	-0,7	6	2,3
	Numero sportelli	1	1	1	0	0,0	0	0,0

Nel primo trimestre del 2009 la grave crisi finanziaria si è progressivamente propagata, a livello globale, sull'economia reale. Una crisi soprattutto di fiducia, che ha avuto un'accelerazione ad inizio anno e solo nel corso degli ultimi mesi ha cominciato a manifestare i primi segnali di attenuazione.

Nel secondo trimestre le tensioni sui mercati finanziari si sono rarefatte e i listini delle principali borse internazionali, dopo aver toccato a marzo ulteriori minimi, hanno via via recuperato e a fine semestre i sono tornati sui livelli di inizio anno.

Nell'affrontare la crisi, Banca Akros è sempre rimasta coerente con la propria linea strategica, caratterizzata da forte specializzazione e flessibilità operativa, diversificazione delle controparti e della clientela, trasparenza e innovazione; in un quadro di prudenza operativa e di costante controllo dei rischi, Banca Akros ha gestito attivamente il proprio portafoglio titoli, prevalentemente composto da obbligazioni, anche con tecniche di copertura tramite derivati finanziari e *credit default swap*.

I risultati economici al 30 giugno 2009 sono particolarmente positivi e superiori al primo semestre 2008.

La Banca migliora le proprie quote di mercato e conferma la propria *leadership* in molti segmenti operativi di riferimento. In particolare:

- nell'attività di intermediazione sui titoli obbligazionari quotati in Borsa, il primo semestre 2009 vede Banca Akros posizionarsi al 1° posto sia sul DomesticMOT che sull'EuroMOT, con quote di mercato superiori al 18% (fonte Assosim sui dati di conto terzi di Borsa Italiana);
- sui titoli azionari scambiati in Borsa, Banca Akros si classifica al 5° posto con una quota di mercato in crescita e pari ad oltre il 5% (fonte Assosim sui dati di conto terzi di Borsa Italiana). Significativi i volumi negoziati sulle azioni estere, anche grazie alla *partnership* nella ricerca e negoziazione azionaria con altre banche internazionali (ESN);
- nell'attività di *market making* su *eurobonds* Banca Akros ha negoziato oltre 22 miliardi di obbligazioni (+9% rispetto al primo semestre 2008) e ampliato il numero di controparti italiane ed estere;
- nell'ambito dell'attività di strutturazione di obbligazioni bancarie a capitale garantito, prevalentemente svolta per conto della Capogruppo, Banca Akros si conferma *leader* nelle opzioni *Over The Counter (OTC)* sulle azioni italiane e consolida l'operatività in derivati finanziari di natura non complessa quali *swap* e opzioni su tassi, cambi e derivati su cambi. A fronte della crescente domanda da parte delle aziende italiane, è stata avviata anche l'operatività di copertura dei rischi di prezzo su alcune materie prime, quali petrolio e gas.

Nel mercato dei capitali Banca Akros ha assistito, in qualità di *Nominated Adviser*, la società Neurosoft, prima quotazione sul nuovo mercato di Borsa "AIM" (*Alternative Investment Market*) dedicato alle piccole e medie aziende in crescita e ha partecipato al consorzio di garanzia dell'aumento di capitale ENEL.

Nelle attività di sottoscrizione e collocamento istituzionale di nuove emissioni obbligazionarie, Banca Akros ha partecipato, con diversi ruoli, a 20 emissioni prevalentemente di titoli bancari e di enti sopranazionali, tra cui quella – con il ruolo di *joint lead manager* – della Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

Infine, pur in presenza della crisi del risparmio e degli investimenti azionari, nel *Private Banking* la Banca ha generato flussi di raccolta netti positivi pari a oltre Euro 70 milioni, con una crescita dei patrimoni gestiti del 9% rispetto ad inizio anno. La valorizzazione complessiva dei patrimoni è di circa 2,2 miliardi di Euro, con un valore medio per cliente di Euro 1,5 milioni. Il *Private Banking* opera direttamente nella sede di Milano ed attraverso le filiali di Roma e Torino.

L'esame dei **principali aggregati patrimoniali** evidenzia:

- la riduzione, rispetto al 31 dicembre 2008, del totale attivo, a conferma del buon livello di liquidabilità delle poste patrimoniali della Banca prevalentemente costituite da "attività finanziarie di negoziazione" e integralmente valutate al "*mark to market*";
- l'aumento del patrimonio netto, attribuibile all'utile netto generato nel primo semestre 2009 e alla parte non distribuita dell'utile 2008;
- il *Core Tier 1* del 16% circa, ben al di sopra del limite regolamentare riferito al Patrimonio di Vigilanza.

Inoltre si evidenzia che la Banca non presenta al 30 giugno 2009, e non presentava al 31 dicembre 2008, titoli riclassificati dal proprio portafoglio di negoziazione, come reso possibile dall'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 7. Conseguentemente le risultanze della semestrale 2009 sono comparabili sia con la semestrale 2008 che con il bilancio 2008.

Il Conto Economico riclassificato evidenzia **proventi operativi** per Euro 73,5 milioni (+37% rispetto al primo semestre 2008). In particolare si segnala che:

- il risultato aggregato delle attività di negoziazione, costituito da "Margine di interesse", "Dividendi" e "Risultato netto dell'attività finanziaria" risulta positivo per Euro 62,7 milioni e in aumento del 46% circa rispetto a Euro 43,1 milioni del primo semestre 2008. In particolare il **margine di interesse** è positivo per Euro 5,8 milioni (al 30 giugno 2008 aveva segno negativo per Euro 19,4 milioni) a seguito del duplice effetto derivante dal costo della provvista e dalla composizione del portafoglio di negoziazione. La tesoreria ha potuto infatti trarre beneficio dalla forte riduzione dei tassi sulla raccolta nel mercato interbancario dei depositi; la Banca ha inoltre concentrato la propria attività sull'obbligazionario, mentre l'attività di *market making* in *equity options* è risultata

inferiore, così come il relativo portafoglio azionario a copertura;

■ le **commissioni nette** sono pari a Euro 9,9 milioni, in aumento del 6% circa rispetto al 30 giugno 2008, principalmente per effetto degli accresciuti volumi scambiati sul mercato obbligazionario (+20% circa rispetto al primo semestre 2008) che hanno più che compensato la diminuzione nel controvalore degli scambi della Banca (-48% circa) sul mercato azionario italiano, espressione del forte calo nei prezzi dei titoli quotati in Borsa.

Gli **oneri operativi**, pari a Euro 35,4 milioni, sono in crescita del 13,3% rispetto al primo semestre 2008 prevalentemente per il maggior onore del personale (in crescita di Euro 3,9 milioni, pari al +18,6%) anche a fronte della componente variabile del costo del lavoro.

Il **risultato della gestione operativa** si attesta pertanto a Euro 38,1 milioni, in aumento del 70% circa rispetto al corrispondente dato del primo semestre 2008; dopo rettifiche e accantonamenti per circa Euro 3,9 milioni (Euro 1,3 milioni nel primo semestre 2008), l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta pari a Euro 34,2 milioni (+62% circa).

Dopo **imposte sul reddito** pari a Euro 9,8 milioni, l'**utile netto** del primo semestre 2009 è quindi pari a Euro 24,4 milioni (Euro 17,5 milioni al 30 giugno 2008), con una crescita del 40% circa.

Banca Akros – Conto Economico Riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci del Conto Economico	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008	Variazioni	
				In valore	in %
10-20	Margine di interesse	5.770	(19.400)	25.170	n.s.
40-50	Commissioni nette	9.851	9.250	601	6,5
70.	Dividendi e proventi simili	106.423	113.099	(6.676)	-5,9
80-100	Risultato netto dell'attività finanziaria	(49.457)	(50.621)	(1.164)	-2,3
190.	Altri oneri/proventi di gestione	941	1.294	(353)	-27,3
	Proventi operativi	73.528	53.622	19.906	37,1
150.	Spese amministrative:	(33.262)	(29.117)	4.145	14,2
	a) spese per il personale	(24.648)	(20.787)	3.861	18,6
	b) altre spese amministrative	(8.614)	(8.330)	284	3,4
170-180	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.178)	(2.168)	10	0,5
	Oneri operativi	(35.440)	(31.285)	4.155	13,3
	Risultato della gestione operativa	38.088	22.337	15.751	70,5
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(561)	(465)	96	20,6
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(3.323)	(789)	2.534	n.s.
210-240	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	0	(1)	1	n.s.
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	34.204	21.082	13.122	62,2
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(9.826)	(3.632)	6.194	170,5
290.	Utile (Perdita) del periodo	24.378	17.450	6.928	39,7

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze di periodo sono esposte utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio.

Si evidenzia inoltre che:

1 Il saldo del "**marginale di interesse**" al 30.06.2008 è stato modificato di Euro +3,6 milioni per la riclassifica di "commissioni nette" e "dividendi e proventi simili" derivanti da operazioni di prestito titoli. Questa stessa operatività ha inciso sul saldo del "marginale di interesse" del primo semestre 2009 per un importo di Euro -0,4 milioni.

2 Le "**commissioni nette**" sono state modificate al 30.06.2008 per un importo complessivo di Euro -5,2 milioni, di cui Euro -3,6 milioni per riclassificare nel "marginale di interesse" le componenti reddituali originate dalle operazioni di prestito titoli come sopra descritto e Euro -1,6 milioni per riclassifica dalle "altre spese amministrative"

dei costi transazionali e di regolamento sostenuti principalmente per l'esecuzione degli ordini sui mercati regolamentati. Entrambe queste fattispecie incidono sul saldo delle "commissioni nette" del primo semestre 2009 per un importo positivo complessivamente pari a Euro +1,7 milioni, di cui Euro +3,5 milioni (classificati nel "margine di interesse") riconducibile ad operazioni di prestito titoli e Euro -1,8 milioni per costi transazionali e di regolamento.

3 Le "altre spese amministrative" sono state modificate al 30.06.2008 riducendole per un importo complessivo di Euro +1,6 milioni per riclassifica nelle "commissioni nette" dei costi transazionali e di regolamento. Questa stessa tipologia di costi ammonta a Euro +1,8 milioni al 30.06.2009 e sono compresi, in riduzione, nella voce "commissioni nette".

4 La voce "dividendi e proventi" simili accoglie i dividendi percepiti dalle azioni o quote detenute in portafoglio, al netto di quelli relativi a posizioni di prestito titoli che al 30.06.2009 ammontano a Euro -3,1 milioni (classificati nel "margine di interesse").

Relativamente alle partecipazioni detenute da Banca Akros, si evidenzia quanto segue:

Akros Alternative Investments SGR S.p.A.

La società, che opera nel settore della gestione di Fondi speculativi di diritto italiano, è controllata al 100% da Banca Akros.

A seguito della fusione per incorporazione del Fondo di fondi Akros Equity Hedge nel Fondo di fondi Akros Absolute Return, divenuta operativa dal 1° febbraio 2009, al 30 giugno 2009 Akros SGR gestiva tre Fondi di fondi "hedge" e un Fondo puro c.d. "single manager". La massa totale gestita dalla Società è rimasta pressoché invariata, facendo registrare una lieve diminuzione da Euro 216 milioni del dicembre 2008 a Euro 214,5 milioni di fine giugno 2009.

Al 30 giugno 2009 la situazione economica si chiude con un lieve utile (Euro 0,3 milioni).

ESN North America Inc.

ESN North America Inc. – partecipata da Banca Akros al 35,81% e dal Gruppo Crédit Mutuel al 54,15% – è attiva nella compravendita di titoli azionari europei nei confronti di investitori istituzionali nordamericani e come "execution broker" sui mercati azionari statunitensi per conto di clientela istituzionale italiana ed europea.

La società ha chiuso il primo semestre 2009 con una lieve perdita (-0,3 milioni di Dollari USA) a seguito del perdurare delle difficili condizioni dell'attività di intermediazione azionaria.

Group S.r.l.

Group S.r.l. è la società posseduta al 22,5% da Banca Akros, che svolge attività di studio dei mercati e di prestazione di servizi ai Soci (cinque primari Gruppi bancari popolari italiani), in vista della loro partecipazione ad attività di finanziamento ad aziende e/o di collocamento di strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) al pubblico.

Group si avvale del canale distributivo delle banche popolari socie, costituito da oltre 6.000 sportelli.

La gestione al 30 giugno 2009 evidenzia un sostanziale pareggio.

Si rappresentano di seguito i risultati conseguiti dalle altre società del Gruppo Bipiemme consolidate integralmente.

Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.

La società di gestione del risparmio del Gruppo Bipiemme, ha proseguito la propria *mission* volta al costante miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela. Bipiemme Gestioni si è confermata, anche nei primi sei mesi del 2009, fra le migliori SGR italiane con riferimento alle performance dei fondi in gestione.

La società ha continuato l'attività di semplificazione e razionalizzazione del portafoglio prodotti. In proposito, si segnala che nel mese di giugno si è conclusa la fusione per incorporazione del fondo "Bipiemme Valore" nel fondo "Bipiemme Globale", che ha modificato la propria denominazione in "Bipiemme Valore Globale".

Oltre al consueto apporto riconducibile all'impegno profuso dai canali bancari del Gruppo, ha assunto sempre più importanza il contributo del canale "collocatori extra-gruppo", di cui prosegue il potenziamento, attraverso la sottoscrizione di nuove convenzioni di distribuzione, e la fidelizzazione, attraverso il rafforzamento dell'attività di formazione e supporto alle reti commerciali.

A seguito dell'andamento positivo delle performance dei fondi comuni degli ultimi mesi il valore del patrimonio in gestione è in leggera crescita; al 30 giugno 2009 risulta pari ad Euro 9.169 milioni, rispetto ad Euro 9.008 milioni registrati al 31 dicembre 2008. L'ammontare delle gestioni individuali è passato da Euro 5.707 milioni al 31 dicembre 2008 a Euro 6.062 milioni al 30 giugno 2009. La quota di mercato della società al 30 giugno 2009 risulta pari al 2,36%, con una significativa crescita rispetto al 2,28% di fine 2008.

L'andamento economico della società è stato fortemente influenzato dalla perdurante crisi dei mercati finanziari, che ha portato ad una riduzione dei proventi e delle commissioni attive inerenti i servizi di gestione. Come di consueto, particolare attenzione è stata dedicata al controllo dei costi ordinari, sia nel comparto commerciale sia in quello operativo. Al netto delle imposte, l'utile di periodo è risultato pari a Euro 2,7 milioni rispetto a Euro 5,1 milioni al 30 giugno 2008.

Come meglio evidenziato nei "Fatti di Rilievo" della presente relazione, nel corso del primo semestre 2009 il Gruppo Bipiemme ha dato forte impulso al progetto di riorganizzazione del risparmio gestito, che prevede la fusione per incorporazione di Anima SGR in Bipiemme Gestioni. A tale scopo il Consiglio di Amministrazione di Bipiemme Gestioni, nella riunione del 26 giugno 2009, ha approvato il sopra citato progetto di fusione che è ora in attesa di ricevere le prescritte autorizzazioni dagli Organi di Vigilanza.

Anima SGR p.A.

Anima SGR, controllata al 100% da Bipiemme a seguito dell'esito positivo dell'OPA conclusa lo scorso mese di marzo, è una società di gestione del risparmio che si caratterizza per uno stile di gestione attivo dei propri fondi comuni di investimento collocati principalmente attraverso accordi di distribuzione con numerose banche e reti di promotori.

La società ha in gestione 11 fondi comuni di investimento di diritto italiano, 6 comparti della Sicav di diritto lussemburghese e il fondo pensione aperto a quattro comparti di investimento. Il patrimonio in gestione al 30 giugno 2009 risulta pari a circa Euro 6.665 milioni, rispetto ai circa Euro 6.250 milioni registrati al 31 dicembre 2008.

Nei sei mesi di riferimento la società evidenzia un utile netto pari a Euro 1,4 milioni, contro Euro 3,5 milioni al 30 giugno 2008. La flessione del risultato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è principalmente da ricondurre alla contrazione delle masse in gestione.

Analogamente a quanto fatto dalla Bipiemme Gestioni SGR, anche il Consiglio di Amministrazione di Anima, nella seduta del 26 giugno 2009, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società nella Bipiemme Gestioni ed è ora in attesa delle necessarie autorizzazioni per perfezionare l'operazione, programmata per fine anno.

Bipiemme Private Banking SIM S.p.A.

La società di intermediazione mobiliare, interlocutore di riferimento all'interno del Gruppo Bipiemme per la clientela *private*, ha il compito di fornire consulenza personalizzata in materia di investimenti in strumenti finanziari e di *wealth management*.

La società, che dal 2007 ha ottenuto la certificazione di qualità su tutti i processi aziendali, si articola su 13 Centri *Private* nei quali operano circa settanta professionisti, nella quasi totalità provvisti di qualifica di Promotore Finanziario e certificazione EFPA (*European Financial Planning Association*).

Nel corso dei primi sei mesi del 2009, la SIM ha contrastato la perdurante crisi finanziaria ed economica proseguendo l'attività di ampliamento e di specializzazione della propria offerta commerciale in maniera tale da poter offrire soluzioni di *wealth management* adeguate ed innovative in grado di rispondere ai bisogni della clientela e alle mutate condizioni di mercato. Si segnala l'entrata a regime della nuova piattaforma "*Personal Financial Planning*", dedicata alla definizione e al monitoraggio delle strategie d'investimento e di *risk management* più adatte a ciascun cliente.

Il primo semestre 2009 si chiude con un utile netto di circa Euro 0,5 milioni, a fronte del sostanziale pareggio al 30 giugno 2008.

BPM Ireland Plc.

La società, con sede a Dublino, all'interno dell'*International Financial Services Centre*, prosegue nella gestione del proprio portafoglio di titoli obbligazionari; detiene inoltre la totalità del capitale azionario della controllata BPM Fund Management (Ireland) Ltd.

BPM Ireland Plc è attiva nella gestione di un portafoglio di attività finanziarie appartenenti al mercato dei capitali di debito. Il portafoglio è composto da quasi tutte le categorie di strumenti finanziari quali, ad esempio, titoli obbligazionari a tasso sia fisso che variabile, titoli rivenienti da cartolarizzazioni sintetiche e alcuni derivati di credito. La società neutralizza completamente i rischi di tasso e di cambio e mantiene aperto il rischio di credito.

Il primo semestre del 2009 è stato influenzato dall'iniziale ripresa dei mercati finanziari che ha determinato un effetto positivo legato all'adeguamento ai corsi di mercato dei titoli in portafoglio. Al 30 giugno 2009, l'importo del portafoglio titoli risulta pari ad Euro 835 milioni, di cui Euro 476 milioni quali titoli valutati al *fair value* ed Euro 359 milioni quali titoli disponibili per la vendita.

La società ha chiuso il primo semestre del 2009 registrando un utile netto di circa Euro 12 milioni, rispetto al risultato negativo di circa Euro 11,4 milioni al 30 giugno 2008. Sull'andamento hanno inciso in misura significativa le plusvalenze registrate sui titoli obbligazionari detenuti che hanno risentito positivamente del restringimento degli *spread* di credito e che hanno pertanto determinato un risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value* positivo di Euro 7,9 milioni.

BPM Fund Management (Ireland) Ltd.

La società – interamente controllata da BPM Ireland Plc. – ha proseguito, nel periodo di riferimento, l'attività di gestione del fondo comune aperto multicomparto *Dublin International Funds* (DIF), organismo d'investimento collettivo armonizzato alle Direttive 85/611/CEE e 88/220/CEE, autorizzato alla commercializzazione in Italia dei propri comparti. Al 30 giugno 2009, il valore del patrimonio del fondo risulta pari a Euro 301 milioni, contro Euro 321 milioni di fine 2008.

L'utile netto di periodo risulta pari a circa Euro 0,9 milioni, rispetto a Euro 1,2 milioni al 30 giugno 2008.

Tirving Ltd.

Società di diritto irlandese utilizzata per prendere parte ad operazioni di *securitisation*, tramite l'acquisizione di partecipazioni in altre entità a tale scopo costituite. In particolare, sono proseguite due operazioni di cartolarizzazione – attuate mediante Tayar Receivables Company, le cui scadenze sono previste al 30 settembre 2010 – relative, la prima, ai crediti di Michelin North America e, la seconda, a quelli delle controllate europee del Gruppo Michelin.

La società ha chiuso il semestre di riferimento con un utile netto di circa Euro 0,6 milioni, sostanzialmente in linea con quello dello stesso periodo del precedente esercizio.

BPM Capital I L.L.C. – BPM Luxembourg S.A.

Le due società, la prima con sede nel Delaware e la seconda in Lussemburgo, hanno proseguito l'attività di gestione dei titoli a suo tempo emessi nell'ambito del progetto di rafforzamento patrimoniale della Banca varato nel 2001.

BPM Capital I ha chiuso il semestre di riferimento con una perdita di circa Euro 0,2 milioni, mentre BPM Luxembourg registra un utile netto di circa Euro 0,1 milioni.

We@Service S.p.A.

La società ha proseguito, nel corso dei primi sei mesi del 2009, le attività volte allo sviluppo dei servizi virtuali bancari del Gruppo Bipiemme.

In linea con tale strategia, sono state avviate le attività necessarie alla trasformazione di We@Service in banca *online* (con il brand "Webank") iniziando una complessa riorganizzazione che si concluderà nel quarto trimestre del 2009, come descritto ampiamente nel capitolo "I fatti di rilievo" della presente relazione; al fine di realizzare tale progetto, la società ha nel frattempo, effettuato, nello scorso mese di febbraio, un primo aumento del capitale sociale di circa Euro 6,5 milioni che si attesta così a complessivi Euro 10 milioni.

Allo stato, We@Service offre un servizio di *internet banking* a circa 400 mila clienti (+18% rispetto al 30 giugno 2008), di cui oltre 44 mila puri *online* (+17%), attraverso il marchio "Webank". A fronte di un incremento del 18% dei clienti attivi, le disposizioni complessive registrate sono state circa 41 milioni con un incremento del 13% rispetto al 30 giugno 2008. Nel semestre di riferimento gli investimenti si sono rivolti al miglioramento dei processi e al loro efficientamento, alla revisione dei siti in termini di navigazione e *look & feel* e alla progettazione e sviluppo di nuove funzionalità del conto Webank.

Sotto il profilo economico, la società chiude il primo semestre del 2009 con un utile netto pari a Euro 1,4 milioni, superiore rispetto al 30 giugno dell'anno precedente (+27%) per effetto di un incremento dei ricavi (+8%) conseguente all'andamento positivo dei clienti attivi e delle nuove abilitazioni, mentre i costi risultano leggermente inferiori all'anno precedente.

BPM Covered Bond S.r.l.

Società di intermediazione finanziaria – di cui la Banca detiene l'80% del capitale sociale – è iscritta al registro di cui all'art. 106 D. Lgs. n. 385/93. Il residuo 20% delle quote del capitale sociale è detenuto da una fondazione di diritto olandese.

La partecipazione è stata acquisita nell'ambito del programma di emissione di *covered bonds* che prevede, in ossequio alla normativa, la cessione *pro-soluto* di attivi caratterizzati da un'elevata qualità creditizia (portafoglio di mutui residenziali in *bonis*) ad una società veicolo. Tali attività costituiscono patrimonio segregato in funzione della garanzia che lo stesso veicolo concede a favore dei portatori delle obbligazioni bancarie. La società ha chiuso il semestre di riferimento in pareggio.

Si rappresentano di seguito i risultati conseguiti dalle società del Gruppo Bipiemme consolidate al patrimonio netto.

Calliope Finance S.r.l.

Calliope Finance è una società di intermediazione finanziaria iscritta al registro di cui all'art. 106 D. Lgs. N. 385/93, frutto di una *joint-venture* paritetica realizzata tra Banca Popolare di Milano e LB UK RE Holdings Limited, società del Gruppo Lehman Brothers coinvolto nelle recenti vicende di dissesto finanziario. La società, che ha per oggetto la concessione di finanziamenti c.d. "mezzanini" (di norma garantiti da ipoteca di secondo grado o pegno su quote delle società finanziate) per operazioni di acquisizione e/o di sviluppo immobiliare, a seguito di tale evento ha deciso di non intraprendere nuove attività, limitandosi all'amministrazione dei finanziamenti già concessi.

La società ha chiuso il semestre di riferimento con una perdita di Euro 14 milioni (a fronte di utile netto di circa Euro 0,8 milioni al 30 giugno 2008) che, superando il terzo del capitale sociale, sarà sottoposta all'esame di un'assemblea – già indetta per il 24 agosto 2009 in prima convocazione ed eventualmente per il 1° settembre 2009 in seconda convocazione – che sarà chiamata a deliberare in merito alla proposta ai soci di coprire le perdite tramite parziale rinuncia di loro crediti. In conseguenza di ciò la Banca Popolare di Milano ha deciso fin da ora di procedere – per la parte di propria competenza – alla rinuncia a crediti vantati nei confronti di Calliope Finance per un importo di Euro 7 milioni, contabilizzati tra le "rettifiche di valore su crediti" alla voce 130 del conto economico.

Bipiemme Vita S.p.A.

La Compagnia di assicurazioni, partecipata da Banca Popolare di Milano con una quota pari al 45,89% del capitale sociale, ha proseguito l'attività volta al mantenimento di un elevato livello di soddisfazione dei bisogni della clientela, attraverso il costante monitoraggio ed adeguamento del portafoglio prodotti e ponendo estrema cura alla gestione finanziaria delle polizze a capitale e rendimento garantito.

La flessibilità della strategia commerciale di Bipiemme Vita, che ha saputo adeguarsi rapidamente al contesto congiunturale, ha permesso il raggiungimento di un valore della raccolta premi, al 30 giugno 2009, di Euro 298,1 milioni (Euro 342,4 milioni al 30 giugno 2008), di cui Euro 295,5 milioni riconducibili alle polizze del ramo Vita e Euro 2,6 milioni a quelle del ramo Infortuni e Malattia.

In un contesto difficile per tutto il comparto assicurativo, in seguito all'andamento negativo dei mercati finanziari, il primo semestre del 2009 si chiude con un risultato netto utilizzato dalla Capogruppo – ai fini del consolidamento secondo i criteri contabili IAS/IFRS – positivo per Euro 2,5 milioni pro-quota.

Nel corso del mese di aprile, l'Assemblea dei Soci della società ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere, ove necessario, anche in più *tranches*, ad effettuare un aumento di capitale fino a complessivi Euro 20 milioni, al fine di poter mantenere un'adeguata copertura del margine di solvibilità, come richiesto dall'ISVAP.

SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

SelmaBipiemme Leasing S.p.A. – partecipata al 40% da Banca Popolare di Milano – ha chiuso il bilancio di esercizio al 30 giugno 2009 con una perdita di Euro 7,7 milioni contro un utile di Euro 8,2 milioni registrato nell'esercizio precedente, dopo dividendi incassati per Euro 4,8 milioni (invariati) e rettifiche su crediti per Euro 37,9 milioni (rispetto a Euro 9,8 milioni al 30 giugno 2008), su cui ha influito prevalentemente la ristrutturazione dell'esposizione verso il Gruppo Pininfarina.

Il lavoro commerciale svolto nel periodo, ha evidenziato numero 7.804 contratti per un valore di Euro 745 milioni in flessione rispettivamente del 19,5% e del 21,3% rispetto al 30 giugno 2008, tenuto conto di operazioni *big tickets* pari a Euro 51,8 milioni (contro Euro 60,6 milioni del 30 giugno 2008). L'andamento ha tenuto conto dell'apporto dei canali di recente attivazione (nuove filiali e agenti), il cui lavoro è stato peraltro orientato prevalentemente sui segmenti auto e strumentale; la nuova produzione è stata effettuata a condizioni coerenti con i crescenti oneri di raccolta tramite un progressivo e significativo riallineamento degli *spread* di vendita.

Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.

La Società, partecipata al 39% da Banca Popolare di Milano, gestisce attualmente cinque fondi immobiliari chiusi. Si tratta, in particolare, del fondo "Investietico", destinato a clientela *retail* e quotato presso Borsa Italiana, il cui patrimonio risulta in prevalenza investito in residenze sanitarie assistenziali ed in immobili ad uso ufficio, e dei fondi "Dante Retail", "Virgilio", "Petrarca" e "Boccaccio", riservati ad investitori istituzionali.

L'utile netto al 30 giugno 2009 risulta pari a Euro 0,7 milioni.

Etica SGR S.p.A.

Etica SGR, di cui Bipiemme detiene una quota del 27,5%, si attesta tra le prime società di gestione del risparmio nel mercato dei fondi etici italiani, con una massa gestita al 30 giugno 2009 di Euro 278 milioni, pari al 23% del totale dei fondi etici venduti in Italia.

In un contesto in cui la maggior parte dei fondi italiani ha fatto segnare risultati commerciali pesantemente negativi, Etica SGR ha registrato una raccolta positiva per circa Euro 50 milioni anche tenuto conto dell'incremento della clientela, triplicata nei primi sei mesi rispetto ai dati del 2008. Al 30 giugno 2009, i fondi Valori Responsabili di Etica SGR si sono posizionati ai primi posti nelle classifiche di categoria.

Alla fine del primo semestre 2009, Etica SGR ha avuto un margine di intermediazione in crescita, pari a circa Euro 0,6 milioni e il risultato netto risulta in sostanziale pareggio.

Pitagora 1936 S.p.A.

Pitagora 1936 S.p.A. è una società veicolo costituita al fine di acquisire il controllo di Pitagora S.p.A., società operante prevalentemente nel mercato dei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio. Partecipano a Pitagora 1936 S.p.A., oltre a Bipiemme (24%), il fondo "Wisequity II & Macchine Italia" (52%) e il *management* di Pitagora S.p.A. (24%). Mediante tale partecipazione, il Gruppo Bipiemme presidia l'offerta nel comparto del credito al consumo e in particolare della cessione del quinto, operando in zone dove il Gruppo Bipiemme non è presente o lo è marginalmente. Pitagora S.p.A. svolge, in base a specifico mandato, anche attività di intermediazione creditizia su mirati segmenti di clientela, consentendo a Bipiemme di erogare nuovi finanziamenti.

Nel corso del mese di giugno è stato effettuato un rafforzamento patrimoniale sia di Pitagora 1936 S.p.A., per circa Euro 2,6 milioni, sia della controllata Pitagora S.p.A., per circa Euro 3,2 milioni, cui Bipiemme ha aderito pro-quota.

Pitagora 1936 S.p.A. ha chiuso il semestre di riferimento con un utile consolidato di circa Euro 1,5 milioni rispetto a Euro 1,4 milioni al 30 giugno 2008.

Wise Venture SGR S.p.A.

La SGR, partecipata al 20% da Banca Popolare di Milano, opera nel settore del *private equity*. I fondi gestiti dalla società sono attualmente tre, denominati, rispettivamente, "Wisequity", "Wisequity II & Macchine Italia" e "BPM Private Equity Fund". Al 30 giugno 2009 la massa gestita dalla società, includendo il patrimonio dei fondi ancora da richiamare, ammonta a circa Euro 200 milioni.

Il risultato netto al 30 giugno 2009 risulta in sostanziale pareggio.

Operazioni con parti correlate

In ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 2391-bis cod. civ., si fa presente che, in relazione all'entrata in vigore dal 1° gennaio 2003 degli obblighi informativi di cui all'art. 71-bis del Regolamento Emittenti Consob (delibera n. 11971/99 e successive modifiche), la Banca Popolare di Milano si è dotata, fin dal dicembre 2002, di un'apposita e dettagliata procedura denominata "Linee guida sulle operazioni significative e con parti correlate".

Tale procedura individua le operazioni "significative" di Bipiemme (e dell'intero Gruppo Bipiemme) e in particolare quelle con parti correlate, fornisce a tutti i soggetti interessati norme di comportamento per comunicare alla Banca la propria posizione di "parte correlata" nel compimento di operazioni con la stessa e disciplina l'iter autorizzativo delle suddette operazioni al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale (procedura dettagliatamente descritta nell'ambito della "Relazione sul Governo Societario" della Bipiemme, redatta in ottemperanza alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate – versione marzo 2006 – cui la Banca ha a suo tempo aderito, comunicata a Borsa Italiana SpA e disponibile sul sito internet aziendale "www.bpm.it").

La Banca ha successivamente provveduto – da ultimo nel marzo del 2007 – ad aggiornare le suddette "Linee guida" al mutato quadro normativo (ad es. L. 262/2005 e D.Lgs. 303/2006) e regolamentare (ad es. Comunicazioni Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 6064293 del 28 luglio 2006), inserendo nelle stesse anche ulteriori specifiche previsioni afferenti le situazioni disciplinate dall'art. 2391 cod. civ. (ossia quelle in cui un Amministratore sia portatore di un interesse proprio o di terzi), alla luce anche delle raccomandazioni contenute in materia nel citato Codice di Autodisciplina.

A corredo delle suddette "Linee guida" la Banca ha quindi proceduto a dotarsi anche di apposite "disposizioni applicative", dirette ad ottimizzare il monitoraggio e la gestione delle posizioni afferenti operazioni con soggetti correlati da parte degli operatori, nonché i collegati livelli di competenza autorizzativa.

Sotto tale profilo la Banca – sulla base dei dati forniti dagli esponenti e dai soggetti comunque qualificabili come "controparti correlate" – ha innanzi tutto provveduto alla creazione di uno specifico "data base" informatico, finalizzato alla rilevazione della qualifica di "parte correlata" (ora nella nozione dettata dal principio contabile internazionale IAS 24, "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate") dei soggetti che potrebbero effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni con la Banca.

Tale "data base" – interfacciandosi direttamente con altre procedure della Banca – consente soluzioni informatiche che, individuati i processi e le operazioni sensibili collegati a questi, permettono la rilevazione diretta e automatica del rapporto di correlazione e quindi il sistematico monitoraggio – nonché la determinazione dello specifico iter deliberativo – delle operazioni effettuate da tali controparti.

Inoltre, con particolare riferimento alle operazioni che costituiscono l'attività preminente della Banca, ossia le operazioni di fido (e le variazioni delle condizioni delle stesse), le procedure informatiche attualmente utilizzate dalla Banca permettono, fra l'altro, la rilevazione immediata - e il conseguente accentramento automatico presso le competenti strutture di sede - di tutte le operazioni di affidamento (e relative variazioni) a favore di soggetti rientranti nella nozione di parte correlata.

Riguardo ai rapporti intercorsi tra la Bipiemme e le società controllate e collegate, nonché con le altre parti correlate, gli stessi sono posti in essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e a condizioni analoghe a quelle praticate sul mercato per le specifiche operazioni e, ove non esistenti, secondo un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati.

Sotto questo profilo si fa, in particolare, presente che:

■ non si sono rilevate, nel primo semestre del 2009, operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuale, né tali da avere "effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente" e quindi tali da configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi del suddetto art. 71-bis del Regolamento Emittenti Consob (peraltro in corso di revisione da parte della stessa Consob);

■ sono state oggetto di delibera consiliare – come previsto dal vigente Regolamento Fidi della Banca in materia di affidamenti a partecipate – gli affidamenti, indipendentemente dall'importo, a società controllate, collegate e anche solo partecipate (ferme restando, ove applicabili, le disposizioni in materia di parti correlate contenute nelle relative "Linee guida");

■ sono state altresì oggetto di delibera consiliare – approvate con il voto unanime degli Amministratori e con il prescritto assenso di tutti i membri del Collegio Sindacale – le operazioni effettuate direttamente o indirettamente (ivi compresi quindi anche i familiari, nella nozione di cui allo IAS 24) con soggetti rientranti nell’ambito di applicazione dell’art. 136 TUB (“Obbligazioni degli esponenti bancari”), come anche espressamente disposto dal vigente Regolamento Fidi (e connesse Disposizioni Applicative).

Per completezza si segnala che nel corso del semestre si è perfezionata l’Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli artt. 102 e 106, quarto comma, TUF, sulle azioni dell’emittente quotato Anima SGR, società collegata alla Bipiemme in virtù del possesso azionario da parte della Banca del 29,9% del capitale sociale della SGR. Dell’operazione (avente a oggetto, e non come controparte, una “parte correlata”) è stata fornita adeguata informativa attraverso il relativo Documento d’Offerta, approvato dalla Consob il 9 dicembre 2008 e reso pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla legge.

Nel rinviare per ulteriori informazioni con le parti correlate all’apposita sezione della Parte H, si riporta di seguito l’elenco dei rapporti che al 30 giugno 2009 risultano contabilizzati presso la Capogruppo Bipiemme:

1) con società controllate:

Attività: Euro 1.717.718 migliaia;
Passività: Euro 1.047.454 migliaia;
Garanzie ed impegni: Euro 1.388.797 migliaia.

2) con società sottoposte a controllo congiunto:

Attività: Euro 26.380 migliaia;
Passività: Euro 6.340 migliaia.

3) con società sottoposte ad influenza notevole:

Attività: Euro 388.272 migliaia, riferiti a SelmaBipiemme Leasing (Euro 373.536 migliaia), Pitagora 1936 (Euro 9.704 migliaia) e Bipiemme Vita (Euro 5.032 migliaia);
Passività: Euro 351.704 migliaia, riferiti a Bipiemme Vita (Euro 334.103 migliaia), SelmaBipiemme Leasing (Euro 12.341 migliaia), Aedes Bipiemme Real Estate (Euro 3.266 migliaia), Wise Venture SGR (Euro 1.208 migliaia), Pitagora 1936 (Euro 478 migliaia), Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale (Euro 245 migliaia) ed Etica SGR (Euro 63 migliaia);
Garanzie ed impegni: Euro 8.764 migliaia, riferiti a SelmaBipiemme Leasing (Euro 8.685 migliaia), Wise Venture SGR (Euro 79 migliaia).

PARTECIPAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEL DIRETTORE GENERALE AL 30 GIUGNO 2009

	Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni			
			al 31.12.2008	Acquisti	Vendite	al 30.06.2009
Amministratori	Ponzellini Massimo	Bipiemme	1.300 (1)			1.300
	Artali Mario	Bipiemme	4.000			4.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>1.100</i>			<i>1.100</i>
	Tarantini Graziano	Bipiemme	3.684			3.684
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>307</i>			<i>307</i>
	Vitale Marco	Bipiemme	200			200 (2)
	Airaghi Enrico	Bipiemme	5.003			5.003 (2)
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>5.008</i>			<i>5.008 (2)</i>
	Anselmi Beniamino	Bipiemme	1.000 (1)			1.000
	Benvenuto Antoniogiorgio	Bipiemme	1.000 (1)			1.000
	Bianchi Francesco	Bipiemme	200 (1)			200
	Bianchini Giovanni	Bipiemme	1.898 (1)			1.898
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>952 (1)</i>			<i>952</i>
	Caniato Luca	Bipiemme	12.008			12.008 (2)
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>1.000</i>			<i>1.000 (2)</i>
	Castelnuovo Emilio	Bipiemme	50.000			50.000 (2)
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>8.000</i>			<i>8.000 (2)</i>
	Coppini Giuseppe	Bipiemme	1.500			1.500
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>300</i>			<i>300</i>
	Coralì Enrico	Bipiemme	120			120
	Corigliano Rocco	Bipiemme	36.000			36.000 (2)
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>5.000</i>			<i>5.000 (2)</i>
	Crosta Eugenio	Bipiemme	10.702			10.702 (2)
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>630</i>			<i>630 (2)</i>
	Debenedetti Franco	Bipiemme	200 (1)			200
	Del Favero Franco	Bipiemme	9.900 (1)			9.900
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>300 (1)</i>			<i>300</i>
	Fusilli Roberto	Bipiemme	27.049	4.000	10.000	21.049
	Lonardi Piero	Bipiemme	14.010			14.010
	Martellini Maria	Bipiemme	17.360			17.360 (2)
	Mazzotta Roberto	Bipiemme	1.000			1.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>7.500</i>			<i>7.500</i>
	Motterlini Michele	Bipiemme	4.040			4.040 (2)
	Pittatore Gianfranco	Bipiemme	1.000			1.000 (2)
	Priori Marcello	Bipiemme	5.680			5.680
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>414</i>			<i>414</i>
	Spozio Leone	Bipiemme	10.727 (1)			10.727
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>5.182 (1)</i>			<i>5.182</i>
	Tamburini Jean-Jacques	Bipiemme	1.100			1.100
	Tavormina Valerio	Bipiemme	3.001			3.001 (2)
	Zefferino Michele	Bipiemme	6.852			6.852
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>532</i>			<i>532</i>

1) situazione al 25.04.2009, data di assunzione della carica

2) situazione al 25.04.2009, data di cessazione dalla carica

3) da riparto dell'utile di esercizio 2008

PARTECIPAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEL DIRETTORE GENERALE AL 30 GIUGNO 2009

	Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni			
			al 31.12.2008	Acquisti	Vendite	al 30.06.2009
Sindaci effettivi	Messina Salvatore Rino	Bipiemme	1.000			1.000
	Bellavite Pellegrini Carlo	Bipiemme	1.700 (1)			1.700
	Castoldi Enrico	Bipiemme	56	10.000		10.056
	Salvatori Stefano	Bipiemme	1.100 (1)			1.100
	Simonelli Ezio	Bipiemme	16.512 (1)			16.512
	possesso indiretto tramite coniuge	Bipiemme	1.000 (1)			1.000
	Ortolani Antonio	Bipiemme	20.000			20.000 (2)
	possesso indiretto tramite coniuge	Bipiemme	20.000			20.000 (2)
	Troiano Paolo	Bipiemme	100			100 (2)
Sindaci supplenti	Cherubini Emilio	Bipiemme	5.000			5.000
	Radice Enrico	Bipiemme	13.880			13.880
	Zanzottera Giuseppe	Bipiemme	1.000			1.000
	Zoia Giorgio	Bipiemme	22.010			22.010
	possesso indiretto tramite coniuge	Bipiemme	5.019			5.019
Direttore Generale	Dalu Fiorenzo	Bipiemme	20.942	540 (3)		21.482
	possesso indiretto tramite coniuge	Bipiemme	1.082			1.082

1) situazione al 25.04.2009, data di assunzione della carica

2) situazione al 25.04.2009, data di cessazione dalla carica

3) da riparto dell'utile di esercizio 2008

L'azionariato, l'andamento del titolo e il *rating* di Banca Popolare di Milano

L'azionariato

L'azionariato complessivo al 30 giugno 2009 è costituito da n. 95.003 nominativi, di cui n. 50.401 Soci e n. 44.602 azionisti non iscritti a Libro Soci. Nei primi sei mesi del 2009 sono stati ammessi 3.903 nuovi Soci, oltre a 4 riammissioni per possesso minimo accertato successivamente alla delibera di esclusione del 20 gennaio 2009 e sono stati esclusi 1.725 Soci (per mancanza di possesso azionario, per inadempienza agli obblighi contrattuali o per decesso).

Sulla base del complesso delle informazioni in possesso della Banca al 30 giugno 2009, si riscontrano n. 5 soggetti rilevanti, indicati di seguito con le rispettive percentuali di possesso azionario:

■ **Gruppo Crédit Mutuel** con il 4,99% del capitale sociale detenuto attraverso le seguenti società: Gestunion 4 (0,5%), Pargestion 4 (0,5%), Sofiholding 4 (0,5%), Sofiholding 3 (0,482%), Adepi (0,465%), CIC participations (0,465%), Placinvest (0,465%), Gestunion 3 (0,464%), CIC Sa (0,444%), ACM Vie Sa (0,29%), CICOR (0,1686%), ACM Vie Mutuelle (0,147%), Valimar 4 (0,067%) e Acm lard (0,03%);

■ **Credit Suisse Group** con il 3,412% del capitale sociale detenuto attraverso le seguenti società: Credit Suisse International (2,403%), Credit Suisse Securities Europe Limited (0,98%) e Credit Suisse (0,029%);

■ **Gruppo Barclays** con un possesso complessivo del 2,775% (di cui **Barclays Plc.** per proprietà con lo 0,763% e **Barclays Global Investors Uk Holdings Ltd.** per gestione con il 2,011%);

■ **Dimensional Fund Advisors L.P.** con il 2,002% del capitale sociale con possesso suddiviso su 26 società/fondi controllati e alcune gestioni individuali;

■ **J.P. Morgan Securities limited** con il 2,418% del capitale sociale.

La composizione della base azionaria di Bipiemme riflette la sua natura di "Banca cooperativa quotata". Infatti, nel capitale sociale della Banca, se da un lato si registra la presenza di un elevato numero di piccoli azionisti (persone fisiche), a conferma dell'importanza del profilo personale e della mutualità fra i Soci, principi storici e ispiratori delle banche popolari, dall'altro, negli ultimi anni, si rileva un crescente peso degli investitori istituzionali, a conferma dell'interesse costante del mercato nei confronti del Gruppo Bipiemme.

Si ricorda, infine, che all'assemblea, ordinaria e straordinaria della Banca – tenutasi il 25 aprile 2009 – hanno partecipato complessivamente n. 10.024 Soci in proprio e per delega.

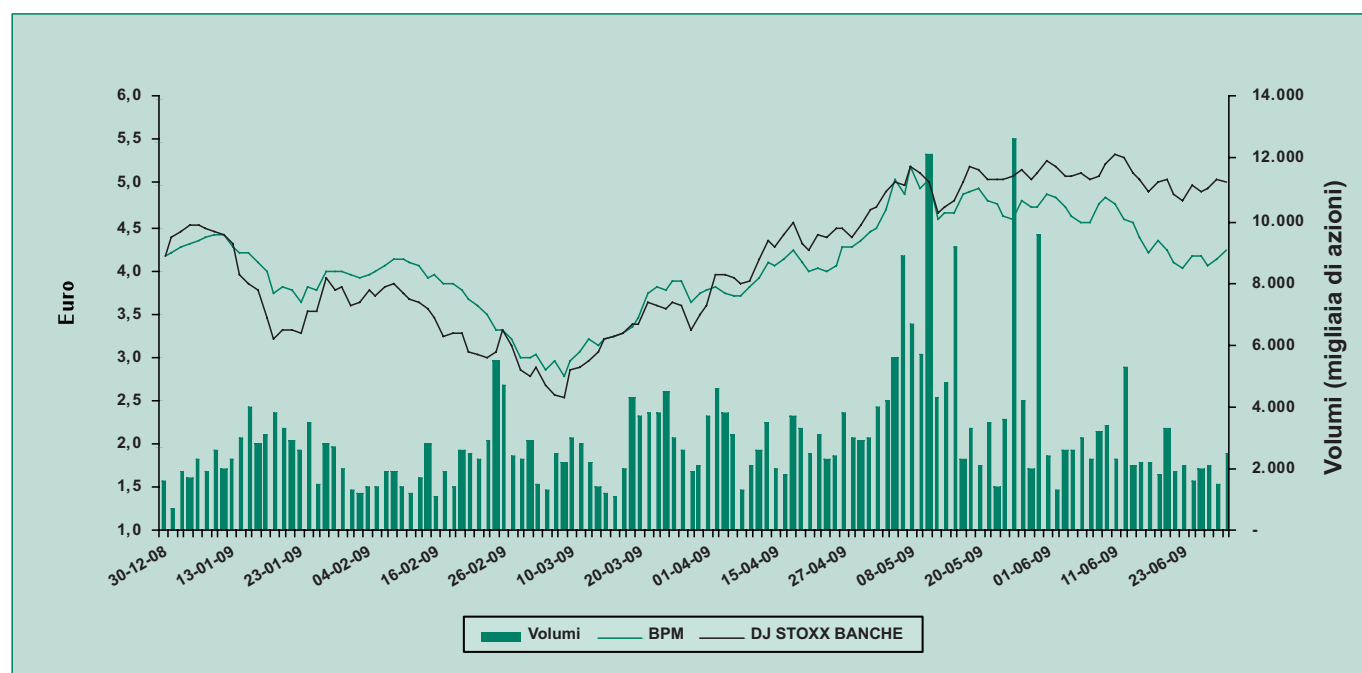
L'andamento del titolo Banca Popolare di Milano

I mercati finanziari hanno risentito nel primo semestre 2009 di un marcato pessimismo sull'andamento dell'economia fino a febbraio – marzo, periodo in cui il DJ STOXX 600 BANCHE ha toccato i minimi di periodo. Nel primo trimestre, infatti, gli andamenti borsistici sono stati complessivamente negativi con l'indice settoriale DJ STOXX 600 BANCHE (-16,8%), mentre il titolo Bipiemme ha registrato una *performance* migliore (-10,3%).

Nel secondo trimestre 2009 c'è stata un'inversione di tendenza dimostrata dalle *performance* positive registrate dagli indici di Borsa europei (DAX100 +19,0%, FTSEMIB +13,4%, CAC40 +11,9%, FTSE100 +8,2%); in tale periodo anche il titolo Bipiemme ha registrato una crescita del 13,2%.

Nei primi sei mesi dell'anno il titolo Bipiemme ha oscillato in un *range* tra un prezzo unitario massimo di Euro 5,20 dell'8 maggio 2009 ed un minimo di Euro 2,77 del 9 marzo 2009, con volumi medi giornalieri pari a circa 3 milioni di azioni.

Andamento della quotazione del titolo Banca Popolare di Milano nel corso del primo semestre 2009



Al 30 giugno 2009 risultano presenti nel portafoglio della Banca n. 2.415.180 azioni proprie. Tale rimanenza è riveniente dal programma di acquisto di azioni proprie a suo tempo varato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 ottobre 2008, in conformità con l'autorizzazione dell'assemblea dei soci del 19 aprile 2008.

In particolare, detto programma prevedeva l'acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di n. 4.875.000, da terminare entro il 25 aprile 2009, data fissata per l'assemblea di approvazione del bilancio 2008. Le azioni complessivamente acquistate nell'ambito del suddetto programma sono state n. 4.875.000, delle quali n. 2.459.820 sono state destinate – giusta delibera del Consiglio di Amministrazione e approvazione della distribuzione dell'utile di esercizio da parte dell'assemblea – ai dipendenti in relazione all'importo loro spettante ai sensi dell'art. 47 dello statuto sociale; le rimanenti n. 2.415.180 azioni sono rimaste nel portafoglio della Banca.

Il Rating

La sottostante tabella evidenzia i giudizi di solidità (*ratings*) formulati dalle agenzie internazionali Moody's, Fitch Ratings e Standard & Poor's.

Rating Banca Popolare di Milano

(Euro/000)

Agenzia di rating	Ultimo aggiornamento	Debito a lungo termine	Debito a breve termine	Outlook
Moody's	1 luglio 2009	A1	P-1	Stabile
Fitch Ratings	21 luglio 2009	A	F-1	Negativo
Standard & Poor's	20 marzo 2009	A-	A-2	Negativo

In data 1° luglio 2009, a conclusione del periodo di osservazione creditizia sui rating della Banca, l'agenzia internazionale Moody's ha confermato il rating sui debiti e depositi a lungo termine ad A1 (*Long Term deposit, senior unsecured and issuer ratings*), mentre ha ridotto di un notch il rating sulla solidità finanziaria (BFSR – Bank Financial Strenght Rating) da "C" a "C-". L'outlook è stato confermato stabile su tutti i rating.

In data 21 luglio Fitch ha confermato i rating A/F1, rispettivamente long e short-term e ha rivisto l'outlook del rating della Banca Popolare di Milano da "stabile" a "negativo", tenendo conto del generale deterioramento del contesto macroeconomico e delle ripercussioni sul settore creditizio.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre e la prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Bipiemme

Con riferimento agli eventi successivi alla chiusura del primo semestre 2009 relativi a Banca Italease, alla trasformazione di We@Service in banca e alle misure per il rafforzamento patrimoniale, gli stessi sono già stati descritti dettagliatamente nel capitolo concernente i Fatti di Rilievo.

Nuovo modello di consulenza finanziaria

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 21 luglio 2009, ha approvato un progetto di revisione delle politiche di offerta dei prodotti finanziari, per potenziare il ruolo centrale del cliente e valorizzare le *best practice* sia di Gruppo che esterne. L'operazione prevede – tra l'altro – l'integrazione di Bipiemme Private Banking Sim in Bipiemme, con il trasferimento delle attività attualmente svolte dalla SIM in una nuova *business unit* all'interno della direzione commerciale della Capogruppo, mantenendo invariate le caratteristiche commerciali del servizio e creando efficienza dal punto di vista organizzativo e di costo. Ciò consentirà di proporre modelli di consulenza finanziaria a tutta la clientela in modo coerente ed omogeneo, anche se differenziato per segmento, assicurando un governo unitario a livello di Gruppo.

L'evoluzione della gestione del Gruppo Bipiemme

Il Gruppo Bipiemme affronterà il secondo semestre del 2009 consapevole delle incertezze e dei rischi associati alla inedita e perdurante situazione di forte difficoltà del quadro macroeconomico, facendo leva sulla forza e sulla solidità che caratterizzano le banche con forte radicamento territoriale e che operano prevalentemente al servizio delle famiglie e delle piccole e medie imprese.

Nel corso della seconda parte del 2009, la gestione sarà in particolare indirizzata a consolidare i positivi margini ottenuti nel primo semestre 2009, proseguendo per quanto concerne il *Commercial e Corporate Banking* nella crescita della raccolta diretta e degli impieghi, pur con la massima attenzione al presidio del rischio di credito. Sul fronte dei ricavi commissionali, le principali aree di crescita deriveranno da collocamenti obbligazionari e di prodotti di finanziamento, mentre per i servizi di investimento e gestione del risparmio si attende una stabilità dei risultati, che potranno migliorare in relazione al possibile ritorno a scenari positivi di sistema e al conseguente rallentamento del flusso dei riscatti sui fondi comuni di investimento.

Con riferimento al comparto dell'*Investment Banking*, il Gruppo mirerà a consolidare i buoni risultati sinora conseguiti, beneficiando della progressiva normalizzazione degli *spread* creditizi e dell'evoluzione dei mercati finanziari.

In una fase congiunturale di pressione attesa sui ricavi e di deterioramento del rischio di credito sarà, in ogni caso, determinante l' incisivo governo dei costi operativi, anche perché nel secondo semestre del 2009 il conto economico sarà gravato dall'onere relativo alla realizzazione del citato Fondo di Solidarietà, che produrrà effetti positivi sulle dinamiche salariali a partire dal 2010.

Bilancio semestrale abbreviato del Gruppo Bipiemme

- Prospetti contabili consolidati del Gruppo Bipiemme
- Nota Integrativa

Prospetti contabili consolidati del Gruppo Bipiemme

- Stato Patrimoniale Consolidato al 30 giugno 2009
- Conto Economico Consolidato del 1° semestre 2009
- Prospetto della redditività consolidata complessiva del 1° semestre 2009
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2009
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2009
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2008
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2008
- Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2009

Stato Patrimoniale Consolidato

(Euro/000)

Voci dell'attivo		30.06.2009	31.12.2008	30.06.2008
10.	Cassa e disponibilità liquide	210.229	252.708	186.669
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.774.862	2.348.353	3.089.844
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.041.381	865.806	1.086.256
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.763.452	1.994.565	2.017.966
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
60.	Crediti verso banche	3.367.518	3.476.438	4.364.629
70.	Crediti verso clientela	32.040.807	32.898.927	32.041.895
80.	Derivati di copertura	190.571	153.418	13.581
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	0	0	0
100.	Partecipazioni	124.885	200.118	179.789
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0	0
120.	Attività materiali	788.061	780.047	776.595
130.	Attività immateriali	956.749	797.470	643.746
	<i>di cui:</i>			
	- <i>avviamento</i>	813.292	658.913	547.656
140.	Attività fiscali	508.943	487.429	461.906
	<i>a) correnti</i>	242.835	240.956	245.189
	<i>b) anticipate</i>	266.108	246.473	216.717
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
160.	Altre attività	1.585.226	783.442	910.714
Totale dell'attivo		44.352.684	45.038.721	45.773.590

Stato Patrimoniale Consolidato

(Euro/000)

Voci del passivo e del patrimonio netto		30.06.2009	31.12.2008	30.06.2008
10.	Debiti verso banche	2.863.074	3.473.930	5.214.454
20.	Debiti verso clientela	22.275.716	20.517.894	21.402.585
30.	Titoli in circolazione	10.996.720	12.009.442	9.907.972
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.226.432	1.120.320	1.252.388
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.812.715	2.536.335	2.722.041
60.	Derivati di copertura	2.446	2.015	18.326
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0
80.	Passività fiscali	94.411	100.683	117.789
	<i>a) correnti</i>	60.254	62.389	59.048
	<i>b) differite</i>	34.157	38.294	58.741
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0
100.	Altre passività	1.212.761	1.438.487	1.265.225
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	193.266	196.683	198.980
120.	Fondi per rischi e oneri:	218.670	254.350	225.472
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	112.758	117.027	112.631
	<i>b) altri fondi</i>	105.912	137.323	112.841
130.	Riserve tecniche	0	0	0
140.	Riserve da valutazione	-66.209	-55.546	-40.474
150.	Azioni rimborsabili	0	0	0
160.	Strumenti di capitale	4.210	4.210	4.210
170.	Riserve	1.424.028	1.390.021	1.389.915
180.	Sovrapprezzi di emissione	187.906	188.023	188.025
190.	Capitale	1.660.137	1.660.137	1.660.137
200.	Azioni proprie (-)	-9.191	-9.567	0
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	130.592	136.035	119.440
220.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	125.000	75.269	127.105
Totale del passivo e del patrimonio netto		44.352.684	45.038.721	45.773.590

Conto Economico Consolidato

(Euro/000)

Voci del conto economico		1° Semestre 2009	1° Semestre 2008
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	850.559	1.114.130
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(359.926)	(582.971)
30.	Margine di interesse	490.633	531.159
40.	Commissioni attive	338.918	312.047
50.	Commissioni passive	(55.965)	(38.241)
60.	Commissioni nette	282.953	273.806
70.	Dividendi e proventi simili	116.163	125.584
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	51.781	(54.263)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	906	615
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.038	1.414
	a) crediti	1.810	2
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.307	1.412
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) passività finanziarie	1.921	0
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	31.488	(37.754)
120.	Margine di intermediazione	978.962	840.561
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(211.189)	(55.303)
	a) crediti	(206.018)	(54.037)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.730)	(2.185)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) altre operazioni finanziarie	(2.441)	919
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	767.773	785.258
150.	Premi netti	0	0
160.	Altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0	0
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	767.773	785.258
180.	Spese amministrative:	(554.256)	(541.534)
	a) spese per il personale	(367.488)	(365.296)
	b) altre spese amministrative	(186.768)	(176.238)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.808)	(5.504)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(20.318)	(20.792)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(17.864)	(13.040)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	52.677	56.490
230.	Costi operativi	(546.569)	(524.380)
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(5.190)	(34.598)
250.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(24)	(140)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	215.990	226.140
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(90.605)	(93.457)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	125.385	132.683
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
320.	Utile (Perdita) del periodo	125.385	132.683
330.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(385)	(5.578)
340.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	125.000	127.105
Utile netto per azione (Euro)		0,304	0,306
Utile netto diluito per azione (Euro)		0,291	0,295

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(Euro/000)

Voci		1° semestre 2009	1° semestre 2008
10.	Utile (Perdita) del periodo	125.000	127.105
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(14.068)	(97.359)
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura da investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	3.986	(2.306)
100.	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(82)	(8.010)
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(10.164)	(107.675)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	114.836	19.430
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(466)	187
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	114.370	19.617

Gruppo Bipiemme - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2009

	Esistenza al 31.12.2008	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2009
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	
Capitale:	1.660.137	0	1.660.137	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.660.137
a) azioni ordinarie	1.660.137	0	1.660.137			0							1.660.137
b) altre azioni	0	0	0										0
Sovrapprezzi di emissione	188.023	0	188.023			0 (*)	-117						187.906
Riserve:	1.390.021	0	1.390.021	34.007	0	0	0	0	0	0	0	0	1.424.028
a) di utili	1.390.021	0	1.390.021	34.007		0							1.424.028
b) altre	0	0	0										0
Riserve da valutazione:	-55.546	0	-55.546	0	0	-10.663	0	0	0	0	0	0	-66.209
a) disponibili per la vendita	-46.530	0	-46.530			-14.515							-61.045
b) copertura flussi finanziari	0	0	0										0
c) Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-17.366	0	-17.366			3.935							-13.431
d) Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-5.124	0	-5.124			-83							-5.207
e) Leggi speciali di rivalutazione	13.474	0	13.474										13.474
Strumenti di capitale	4.210	0	4.210					9.407	-9.031				4.210
Azioni proprie	-9.567	0	-9.567										-9.191
Utile (Perdita) del periodo	75.269	0	75.269	-34.007	-41.262							125.000	125.000
Patrimonio netto	3.252.547	0	3.252.547	0	-41.262	-10.663	9.290	9.290	-9.031	0	0	0	3.325.881

(*) Trattasi della differenza fra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti

Gruppo Bipiemme - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2009

	Esistenza al 31.12.2008	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2009		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (perdita) al 30.06.2009	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
(Euro/000)															
Capitale:	49.817	0	49.817	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	49.817
a) azioni ordinarie	49.817	0	49.817				0								49.817
b) altre azioni	0	0	0												0
Sovrapprezzi di emissione	49.159	0	49.159				0								49.159
Riserve:	26.322	0	26.322	1.521	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27.843
a) di utili	26.322	0	26.322	1.521											27.843
b) altre	0	0	0												0
Riserve da valutazione:	3.080	0	3.080	0	0	308	0	0	0	0	0	0	0	0	3.388
a) disponibili per la vendita	760	0	760			256									1.016
b) copertura flussi finanziari	0	0	0												0
c) Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-409	0	-409			52									-357
d) Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	0												0
e) Leggi speciali di rivalutazione	5	0	5												5
f) Legge di Rivalutazione n. 342/2000	2.724	0	2.724												2.724
Strumenti di capitale	0	0	0												0
Azioni proprie	0	0	0												0
Utile (Perdita) del periodo	7.657	0	7.657	-1.521	-6.136									385	385
Patrimonio netto di terzi	136.035	0	136.035	0	-6.136	308	0	0	0	0	0	0	0	385	130.592

Gruppo Bipiemme - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2008

	Esistenza al 31.12.2007	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2008		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (perdita) al 30.06.2008	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
[Euro/000]															
Capitale:	1.660.137	0	1.660.137	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.660.137
a) azioni ordinarie	1.660.137	0	1.660.137			0									1.660.137
b) altre azioni	0	0	0												0
Sovrapprezzi di emissione	187.827	0	187.827			0 (*)	198								188.025
Riserve:	1.232.352	0	1.232.352	157.747	0	-184	0	0	0	0	0	0	0	0	1.389.915
a) di utili	1.232.352	0	1.232.352	157.747		-184									1.389.915
b) altre	0	0	0												0
Riserve da valutazione:	66.889	0	66.889	0	0	-107.363	0	0	0	0	0	0	0	0	-40.474
a) disponibili per la vendita	64.584	0	64.584			-97.159									-32.575
b) copertura flussi finanziari	0	0	0												0
c) Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-10.901	0	-10.901			-2.193									-13.094
d) Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-268	0	-268			-8.011									-8.279
e) Leggi speciali di rivalutazione	13.474	0	13.474			0									13.474
Strumenti di capitale	4.210	0	4.210				18.850	-18.850							4.210
Azioni proprie	0	0	0												0
Utile (Perdita) del periodo	323.761	0	323.761	-157.747	-166.014								127.105	127.105	127.105
Patrimonio netto	3.475.176	0	3.475.176	0	-166.014	-107.547	19.048	-18.850	0	0	0	0	127.105	127.105	3.328.918

(*) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti.

Gruppo Bipiemme - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2008

	Esistenza al 31.12.2007	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2008	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (perdita) al 30.06.2008
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	49.029	0	49.029	0	0	0	0	0	0	0	0	0	49.029	0
a) azioni ordinarie	49.029	0	49.029			0							49.029	
b) altre azioni	0	0	0										0	
Sovrapprezzi di emissione	42.297	0	42.297			0	0	0	0	0	0	0	42.297	0
Riserve:	16.515	0	16.515	2.557	0	266	0	0	0	0	0	0	19.338	
a) di utili	16.515	0	16.515	2.557		266							19.338	
b) altre	0	0	0										0	
Riserve da valutazione:	3.377	0	3.377	0	0	-179	0	0	0	0	0	0	3.198	890
a) disponibili per la vendita	957	0	957			-67								
b) copertura flussi finanziari	0	0	0										0	
c) Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-309	0	-309			-112							-421	5
d) Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	0			0							0	
e) Leggi speciali di rivalutazione	5	0	5			0								
f) Legge di Rivalutazione n. 342/2000	2.724	0	2.724										2.724	0
Strumenti di capitale	0	0	0											
Azioni proprie	0	0	0											
Utile (Perdita) del periodo	11.558	0	11.558	-2.557	-9.001	87	0	0	0	0	0	5.578	5.578	5.578
Patrimonio netto di terzi	122.776	0	122.776	0	-9.001	87	0	0	0	0	0	5.578	119.440	

Rendiconto finanziario consolidato - metodo indiretto

(Euro/000)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30.06.2009	30.06.2008	31.12.2008
1. Gestione	404.779	587.721	814.080
- risultato di periodo (+/-)	125.000	127.105	75.269
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-82.375	226.682	197.940
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-906	-615	-781
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	211.189	55.303	238.755
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	38.182	33.832	68.241
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	16.927	17.360	55.110
- premi netti non incassati (-)	0	0	0
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	0	0	0
- imposte e tasse non liquidate (+)	91.572	93.457	136.920
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	5.190	34.597	42.626
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	584.624	-2.563.212	-1.866.911
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	656.612	508.034	1.388.114
- attività finanziarie valutate al fair value	-152.639	108.632	314.493
- attività finanziarie disponibili per la vendita	228.550	101.668	-148.844
- crediti verso banche: a vista	277.267	15.560	108.027
- crediti verso banche: altri crediti	-165.087	-777.097	11.856
- crediti verso clientela	652.613	-2.329.884	-3.316.671
- altre attività	-912.692	-190.125	-223.886
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-903.722	2.113.697	1.513.185
- debiti verso banche: a vista	206.470	-172.255	-1.028.939
- debiti verso banche: altri debiti	-817.326	1.094.495	210.655
- debiti verso clientela	1.757.822	-213.365	-1.098.056
- titoli in circolazione	-1.087.242	1.865.818	3.847.191
- passività finanziarie di negoziazione	106.112	-109.461	-241.829
- passività finanziarie valutate al fair value	-747.302	-92.934	-373.898
- altre passività	-322.256	-258.601	198.061
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	85.681	138.206	460.354
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	1	15	759
- vendite di partecipazioni	0	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
- vendite di attività materiali	1	15	759
- vendite di attività immateriali	0	0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da	-87.158	-11.379	-258.663
- acquisti di partecipazioni	-624	-432	-14.199
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
- acquisti di attività materiali	-4.157	-4.793	-37.748
- acquisti di attività immateriali	-6.913	-6.154	-25.458
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-75.464	0	-181.258
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-87.157	-11.364	-257.904
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie	259	198	-9.371
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-41.262	-166.014	-166.014
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-41.003	-165.816	-175.385
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-42.479	-38.974	27.065
RICONCILIAZIONE			
Voci di bilancio	30.06.2009	30.06.2008	31.12.2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	252.708	225.643	225.643
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-42.479	-38.974	27.065
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	210.229	186.669	252.708

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio semestrale abbreviato del Gruppo Bipiemme è redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e in vigore alla data di riferimento del bilancio semestrale.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *Framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale, che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle disposizioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", aventi per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio delle banche, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La "Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Bipiemme" al 30 giugno 2009, è redatta in ottemperanza all'art. 154 *ter* del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (attuativo della c.d. "Direttiva Transparency").

La Relazione finanziaria semestrale comprendente il bilancio semestrale abbreviato, la relazione intermedia sulla gestione e l'attestazione prevista dall'art. 154 bis, comma 5, è pubblicata nel termine di sessanta giorni dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio. La relazione sul bilancio semestrale abbreviato della società di revisione è pubblicata entro il medesimo termine.

Ciò premesso il bilancio semestrale è predisposto nel rispetto delle indicazioni fornite dal principio contabile internazionale n. 34 "Bilanci intermedi" applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, ed è costituito dagli schemi obbligatori (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle note esplicative fornite in forma sintetica rispetto al bilancio annuale. A tal fine, per motivi di continuità con l'informativa di bilancio, si è preferito, nella predisposizione della nota integrativa del bilancio semestrale, seguire la stessa numerazione delle tavole utilizzata nel bilancio al 31 dicembre 2008.

I prospetti contabili sono conformi a quelli definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e riportano, oltre ai dati contabili al 30 giugno 2009, le seguenti informazioni comparative, opportunamente adattate ove necessario, al fine di garantirne la comparabilità:

- Stato patrimoniale: 31 dicembre 2008 e 30 giugno 2008;
- Conto economico: primo semestre 2008;
- Prospetto della redditività complessiva: primo semestre 2008;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto: 30 giugno 2008;
- Rendiconto finanziario: 30 giugno 2008 e 31 dicembre 2008.

In particolare si precisa che:

- le informazioni patrimoniali comparative al 31.12.2008 comprendono i dati relativi all'acquisizione degli sportelli ex Unicredit e al consolidamento integrale, con riferimento alla sola situazione patrimoniale, della Banca Popolare di Mantova, operazioni perfezionate rispettivamente il 1° dicembre 2008 e il 22 dicembre 2008. Non comprendono invece gli effetti derivanti dall'acquisizione del controllo totalitario di Anima SGR SpA avvenuto il 2 marzo 2009;
- le informazioni economiche comparative al 30 giugno 2008 non comprendono gli effetti delle suddette operazioni.

A seguito dell'omologazione del Principio Contabile IAS 1 Rivisto "Presentazione del bilancio" e alle modifiche che ha comportato allo IAS 34 "Bilanci Intermedi", nella presente Relazione è stato inserito il prospetto della redditività complessiva. La predisposizione

ne di tale prospetto è basata sul documento per la consultazione messo a disposizione da Banca d'Italia sul proprio sito internet e contenente il primo aggiornamento della Circolare 262/2005.

La Relazione finanziaria semestrale si riferisce alle Società (controllate, collegate e controllate congiuntamente) incluse nell'area di consolidamento come dettagliato nel successivo capitolo "Area e metodi di consolidamento" nel quale sono riportate anche le variazioni intervenute nel periodo.

La Relazione finanziaria semestrale è predisposta utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi indicati nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di euro; i relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

La Relazione finanziaria semestrale – redatta ai sensi dello IAS 34 – tiene conto dei seguenti principi generali previsti dallo IAS 1 Rivisto "Presentazione del bilancio":

Continuità aziendale: i criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività delle aziende del Gruppo e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Competenza economica: la presente Relazione è redatta nel rispetto del principio della competenza economica utilizzando tendenzialmente il criterio del costo ad eccezione delle seguenti attività e passività finanziarie il cui valore è stato determinato applicando il criterio del "fair value" o valore equo: strumenti finanziari detenuti per la negoziazione (inclusi gli strumenti derivati), strumenti finanziari valutati al fair value (in applicazione della c.d. "fair value option") e strumenti finanziari disponibili per la vendita;

Coerenza e presentazione: i criteri di presentazione e di classificazione delle voci vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività della presentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche;

Rilevanza, significatività e aggregazione: Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare 262/2005. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo. Altre informazioni possono essere fornite nelle note esplicative.

Divieto di compensazione: salvo quanto disposto o consentito dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati. Non è considerata compensazione la valutazione delle attività al netto di svalutazioni quale il fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità;

Informativa comparativa: relativamente a tutte le informazioni della presente Relazione – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione del Gruppo – vengono riportati i corrispondenti dati di confronto, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nelle note esplicative. Si elencano di seguito le principali modifiche apportate ai dati comparativi nella presente Relazione:

- gli utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti e la quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto sono state riclassificate dalla voce 170 "Riserve" alla voce 140 "Riserva da valutazione". Tale riclassifica deriva dal documento per la consultazione contenente il primo aggiornamento della Circolare 262/2005;
- tutte le componenti economiche relative alle operazioni di prestito titoli sono state classificate fra gli interessi attivi/passivi; questo ha comportato – per i dati comparativi - la riclassifica delle componenti precedentemente classificate come commissioni attive/passive e/o dividendi alle voci relative agli interessi attivi/passivi;
- i corrispettivi per i servizi telematici di accesso ai mercati finanziari sono stati riclassificati dalle "altre spese amministrative" alle "commissioni passive".

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

3.1 Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Capitale in Euro/Valuta originaria	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese						
A. 1 Consolidate integralmente						
1 Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	1.660.136.924	Milano				
2 Banca di Legnano S.p.A.	472.573.272	Legnano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	93,51	
3 Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	69.492.300	Alessandria	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	80,00	
4 Banca Akros S.p.A.	39.433.803	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	56,89	
				Banca di Legnano S.p.A.	40,00	
5 Banca Popolare di Mantova S.p.A.	1.826.640	Mantova	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	56,99	
6 Akros Alternative Investments SGR S.p.A.	1.200.000	Milano	1	Banca Akros S.p.A.	100,00	
7 WE@Service S.p.A.	10.000.000	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
8 BPM Ireland Plc.	257.586	Dublino	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	99,99	
9 BPM Fund Management Ltd.	190.500	Dublino	1	Bpm Ireland Plc.	100,00	
10 Tirving Ltd.	GBP 5.000	Dublino	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
11 BPM Capital I Llc.	24.500.000	Delaware (USA)	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
12 BPM Luxembourg S.A.	255.000	Lussemburgo	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	99,00	
				Banca Akros S.p.A.	1,00	
13 Bipiemme Private Banking SIM S.p.A.	10.000.000	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	51,00	
				Banca di Legnano S.p.A.	19,00	
				Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.	30,00	
14 Anima SGR p.a.	5.250.000	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
15 Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.	13.855.000	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	55,16	
				Banca di Legnano S.p.A.	34,35	
				Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	1,00	
16 Ge.Se.So. S.r.l.	10.329	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
17 BPM Covered Bond S.r.l.	10.000	Roma	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	80,00	
18 Fondo Akros Dynamic (*)	-	Milano	4	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	94,96	n.a.
19 Fondo Akros Market Neutral (*)	-	Milano	4	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	91,34	n.a.
20 Fondo Akros Long/Short Equity (*)	-	Milano	4	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	87,30	n.a.
21 Fondo Akros Absolute Return (*)	-	Milano	4	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	55,26	n.a.
				Banca Akros S.p.A.	13,48	n.a.
22 BPM Securitisation 2 S.r.l. (*)	10.000	Roma	4	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	n.a.	n.a.
B. Consolidate al patrimonio netto						
B. 1 Sottoposte a controllo congiunto						
1 Calliope Finance S.r.l.	600.000	Conegliano	7	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	50,00	
2 ESN North America Inc.	USD 2,29	Delaware (USA)	7	Banca Akros S.p.A.	35,81	
B. 2 Sottoposte a influenza notevole						
1 Bipiemme Vita S.p.A.	103.500.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	45,89	
2 SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	41.305.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	40,00	
3 Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	5.500.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	39,00	
4 Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale S.p.A. - in liquidazione (**)	3.000.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	33,33	
5 Etica SGR S.p.A.	4.000.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	27,50	
6 Pitagora 1936 S.p.A.	9.400.000	Torino	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	24,00	
7 Group S.r.l.	80.000	Milano	8	Banca Akros S.p.A.	22,50	
8 Wise Venture SGR S.p.A.	1.250.000	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	20,00	

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

1. maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2. influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3. accordi con altri soci
4. altre forme di controllo (IAS 27/40.c)

5. direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6. direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7. controllo congiunto
8. influenza notevole

(2) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

(*) Tali entità sono consolidate integralmente in quanto al Gruppo fanno capo la maggioranza dei benefici e dei rischi (SIC 12 "Consolidamento - Società a destinazione specifica").

(**) La società è stata posta in liquidazione a seguito della delibera dell'Assemblea del 21 aprile 2009.

Area di Consolidamento del Gruppo Bipiemme al 30 giugno 2009

Settore Attività	Società			
Società Bancarie	Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.	Banca Akros S.p.A. 94,29%	Banca di Legnano S.p.A. 93,51%	Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. 80%
	Banca Popolare di Mantova S.p.A. 56,99%			
Società Finanziarie	Tirving Ltd. 100%	BPM Capital I Llc. 100%	BPM Ireland Plc. 99,99%	BPM Luxembourg S.A. 99,94%
	Calliope Finance S.r.l. 50%	ESN North America Inc. 33,77%	Pitagora 1936 S.p.A. 24%	
(Società Veicolo)	Bpm Covered Bond S.r.l. 80%	BPM Securitisation 2 S.r.l. n.a.		
Gestione risparmio e fondi	Anima SGR S.p.A. 100%	BPM Fund Management Ltd. 99,99%	Akros Alternative Investments SGR S.p.A. 94,29%	Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. 88,08%
	Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A. 39%	Etica SGR S.p.A. 27,5%	Wise Venture SGR S.p.A. 20%	
(Fondi Speculativi)	Fondo Akros Dynamic 94,96%	Fondo Akros Market Neutral 91,34%	Fondo Akros Long/Short Equity 87,30%	Fondo Akros Absolute Return 67,96%
Società Intermediazione Mobiliare	Bipiemme Private Banking SIM S.p.A. 95,19%			
Assicurative	Bipiemme Vita S.p.A. 45,89%			
Società di leasing	SelmaBipiemme Leasing S.p.A. 40%			
Altre attività	We@Service S.p.A. 100%	Ge.Se.So S.r.l. 100%	Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale S.p.A. (in liquidazione) 33,33%	Group S.r.l. 21,22%

Società consolidate con il metodo integrale

Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le percentuali di possesso indicate sono calcolate in base agli *equity ratios*

3.2 Altre informazioni

Il bilancio semestrale abbreviato del Gruppo Bipiemme comprende le situazioni al 30 giugno 2009 della Banca Popolare di Milano (Capogruppo) e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate, includendo nell'area di consolidamento, come previsto dai principi contabili internazionali IFRS, anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo nonché i Fondi, gestiti tramite Società di Gestione del Risparmio appartenenti al Gruppo, nei quali il Gruppo stesso, avendo sottoscritto la maggioranza delle quote, è soggetto alla variabilità dei rischi e benefici del Fondo.

Sono incluse le società veicolo quando ne ricorrono i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dal possesso di quote partecipative. Per le operazioni di cartolarizzazione effettuate successivamente al 1° gennaio 2004 si è proceduto al consolidamento del veicolo, qualora ne ricorrano i presupposti, sulla base di quanto previsto dal SIC 12, nonché all'applicazione delle regole di *derecognition* previste dallo IAS 39.

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze non di controllo sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. Secondo quanto consentito dallo IAS 31, le partecipazioni detenute in *joint ventures* (società a controllo congiunto) sono iscritte utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Consolidamento integrale: il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote del patrimonio e del risultato economico di loro pertinenza, il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del residuo patrimonio della controllata.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali il Gruppo ha il potere di indirizzare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte del Gruppo sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Le società controllate sono integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo; le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato d'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale la Capogruppo ne ha mantenuto il controllo.

Le operazioni d'acquisizione sono rilevate con il metodo dell'acquisto ("*purchase method*") in base al quale tutte le aggregazioni di imprese, ad eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. Il costo di un'acquisizione è conseguentemente misurato sulla base del *fair value* delle attività corrisposte, degli strumenti di capitale emessi e delle passività sostenute o assunte alla data di scambio, comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Le specifiche attività acquisite, e le relative passività, comprese quelle potenziali identificabili e quelle eventuali assunte in una "*business combination*", sono inizialmente valutate al relativo *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il *fair value* della quota del Gruppo delle attività nette identificabili è rilevata come avviamento. Tale avviamento è iscritto alla voce "Attività immateriali" ed è assoggettato annualmente a test di "*impairment*" secondo le modalità previste dallo IAS 36. Qualora il costo dell'acquisizione sia inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è immediatamente contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.

In relazione alle operazioni di acquisizione/cessione di quote di imprese già controllate, in assenza di un Principio o di una interpretazione specifica in materia e facendo riferimento alle disposizioni contenute nel principio contabile IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), il Gruppo:

- in caso di **acquisizione** iscrive nello stato patrimoniale l'eventuale Avviamento pari alla differenza fra il costo d'acquisto e il valore di carico delle attività e passività acquisite;
- in caso di **cessione** iscrive a conto economico la differenza fra il valore di cessione e il corrispondente valore di carico (c.d. *Parent entity extension method*).

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati (al netto del relativo effetto fiscale) derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati in fase di consolidamento. Le perdite non realizzate sono analogamente eliminate salvo che non ci sia evidenza che le stesse siano riconducibili ad una potenziale svalutazione delle attività trasferite. Le situazioni infrannuali delle controllate utilizzate ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono normalmente redatte adottando i medesimi principi contabili della controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omoge-

nee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Non sono state consolidate le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto in considerazione della finalità di tale strumento, volto a tutelare il credito concesso e non ad esercitare il controllo e l'indirizzo delle politiche finanziarie ed economiche delle relative società.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto: il metodo del patrimonio netto – utilizzato per le società collegate e per quelle sottoposte a controllo congiunto - prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata vengono trattate analogamente al criterio adottato per le differenze di consolidamento integrale. Sono considerate società collegate tutte le società per le quali, pur non ricorrendo i presupposti del controllo, il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa. Tale influenza si presume esistere normalmente qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% ed il 50%.

Sono considerate *joint ventures* le società che esercitano un'attività economica soggetta a controllo congiunto, ovvero le società per cui viene previsto contrattualmente che tutte le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività stessa richiedano il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Il valore delle suddette partecipazioni comprende l'eventuale avviamento identificato alla data d'acquisizione (al netto di svalutazioni per perdite di valore).

Dopo l'acquisizione, la quota di utili e perdite di spettanza del Gruppo è contabilizzata nel conto economico consolidato, così come gli eventuali movimenti nelle riserve successivi all'acquisizione sono contabilizzati come movimenti delle riserve consolidate. Qualora le perdite eccedano il valore della partecipazione, il Gruppo contabilizza le perdite sino ad azzeramento del valore della partecipazione, non procedendo a rilevare le perdite eccedenti tale valore se non nel caso in cui si abbia un'obbligazione ad effettuare pagamenti per conto della collegata.

Gli utili non realizzati relativi a transazioni effettuate tra e con le società collegate sono eliminati in sede di consolidamento in maniera proporzionale alla partecipazione detenuta. Eventuali perdite non realizzate sono eliminate in sede di consolidamento, salvo che non vi sia evidenza di una perdita di valore dell'attivo trasferito.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono utilizzate le situazioni predisposte alla data di riferimento. Nei casi in cui non siano disponibili informazioni elaborate in base ai principi contabili internazionali IFRS, si provvede a rettificare opportunamente i bilanci redatti secondo i principi locali, o ad utilizzare gli stessi bilanci in assenza o non significatività delle differenze nei criteri utilizzati.

Conversione dei bilanci delle entità estere

I bilanci delle partecipate estere, le cui attività sono basate o condotte in un paese e in una moneta differenti da quelli della Capogruppo sono tradotti in euro, in base alle seguenti procedure:

- a) le attività e le passività, per ciascun bilancio presentato, sono convertite applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi e i costi di ciascun conto economico sono convertiti al cambio medio del periodo;
- c) le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate sono rilevate in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato e imputate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione viene ceduta.
- d) per le partecipazioni valutate al patrimonio netto espresse in divisa diversa dall'Euro si applica il cambio storico relativo alle singole movimentazioni di acquisto e vendita, mentre le variazioni attribuibili al riconoscimento dei risultati reddituali delle partecipate sono controvalorizzate al cambio medio di ciascun periodo di riferimento.

Variazioni nell'area di consolidamento

Si evidenzia che, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2008, l'area di consolidamento è variata nel corso del primo semestre 2009 sia in relazione alle società consolidate integralmente, sia per le società valutate al patrimonio netto.

Anima S.G.R. S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2009 si è positivamente conclusa l'OPA effettuata da BPM su Anima SGR S.p.A. con l'acquisizione del controllo totalitario. Si ricorda che al 31.12.2008 Bpm già deteneva un'interessenza del 29,9% e, pertanto, la partecipata era valutata con il metodo del patrimonio netto; a partire dal resoconto intermedio al 31 marzo 2009, la società è stata consolidata integralmente.

Il costo complessivo della partecipazione (comprensivo anche della quota precedentemente detenuta) è stato determinato in 185,4 milioni di euro. Il consolidamento della controllata ha fatto emergere una "differenza positiva di consolidamento" di 138,4 milioni di euro; tale differenza, in attesa di definire entro l'esercizio il processo di allocazione del prezzo d'acquisto, è stata temporaneamente appostata alla voce "Avviamento". A tale voce è stato provvisoriamente iscritto anche l'avviamento (pari a 15,9 milioni di euro) determinato dalla stessa Anima Sgr sul ramo aziendale relativo ai fondi comuni d'investimento acquisiti da DWS.

We@Service S.p.A.

In data 24 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Milano ha deliberato di aderire all'aumento di capitale sociale di We@Service da euro 3.520.000 a euro 10.000.000, propedeutico alla sua trasformazione in banca (cfr. il capitolo "I fatti di rilievo" della Relazione intermedia sulla gestione). L'operazione è stata realizzata mediante la modifica del valore nominale delle azioni da 352 euro a 1 euro e l'emissione alla pari di n. 6.480.000 azioni del valore nominale di 1 euro. Banca Popolare di Milano, in qualità di unico azionista, ha sottoscritto l'intero aumento di capitale per euro 6.480.000.

Banca Popolare di Mantova S.p.A.

In data 25 marzo 2009, in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Milano del 24 febbraio 2009, sono state acquistate 6 ulteriori azioni di Banca Popolare di Mantova al prezzo di 185,16 euro. Al termine dell'operazione Banca Popolare di Milano detiene pertanto n. 403.521 azioni e la quota di partecipazione (56,99%) è rimasta sostanzialmente immutata.

Fondi Akros

Le percentuali d'interessenza dei Fondi Akros detenute dal Gruppo hanno subito le seguenti variazioni:

■ le quote detenute dalla Capogruppo nel **Fondo Akros Market Neutral** si sono ridotte al 91,34% (95,72% al 31.12.2008); le quote detenute dalla Capogruppo nel **Fondo Akros Dynamic** e nel **Fondo Akros Long/Short Equity** sono aumentate rispettivamente al 94,96% (92,75% al 31.12.2008) e all'87,30% (72,22% al 31.12.2008);

■ il **Fondo Akros Equity Hedge** è stato incorporato dal **Fondo Akros Absolute Return**. Pertanto Banca Akros, che al 31.12.2008 deteneva quote del Fondo Equity Hedge per una percentuale dell'82,32%, è risultata assegnataria di quote del Fondo Absolute Return per una percentuale del 13,48%. A tali quote si aggiungono quelle direttamente detenute dalla Capogruppo (pari al 55,26%).

Pitagora 1936 S.p.A.

In data 29 giugno 2009, Banca Popolare di Milano ha aderito pro-quota all'aumento di capitale della società collegata Pitagora 1936, da Euro 6,8 milioni ad Euro 9,4 milioni, mediante la sottoscrizione di 624.000 nuove azioni da nominale 1 Euro ciascuna. Tale operazione non ha modificato la quota di interessenza (pari al 24%) detenuta nella società.

Sezione 4 – Eventi successivi alla chiusura del semestre

Il Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo ha preso in esame la relazione finanziaria semestrale del Gruppo Bipiemme e ne ha autorizzato la pubblicazione in data 25 agosto 2009. Dalla data di chiusura della Relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica della Relazione al 30 giugno 2009.

Per una completa informativa degli eventi successivi alla chiusura del primo semestre, si rinvia a quanto riportato nella Relazione intermedia sulla gestione tra i "fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre e la prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Bipiemme".

Sezione 5 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione infrannuale

La redazione del bilancio semestrale abbreviato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella situazione semestrale. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nella situazione semestrale potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 Banca Popolare di Milano e le società italiane del Gruppo hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR ed introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. N. 344/2003. Il regime opzionale previsto consente alle singole società controllate, dopo aver determinato l'onere fiscale di propria pertinenza, di trasferire il corrispondente reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla Capogruppo, la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, ed iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Revisione contabile del bilancio semestrale abbreviato

Il bilancio semestrale abbreviato è stato sottoposto a revisione contabile limitata a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e alla delibera Consob n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della delibera assembleare del 21 aprile 2007, che ha conferito l'incarico alla suddetta società per gli esercizi 2007-2015.

Relazione finanziaria semestrale: schemi di bilancio consolidati riclassificati

Ai fini gestionali le risultanze semestrali sono esposte su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati, nei quali i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato. Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con i prospetti contabili dello stato patrimoniale e del conto economico si è provveduto a riportare, a lato delle voci dei prospetti riclassificati, i codici numerici relativi alle voci dei prospetti obbligatori. Con riferimento alle riclassificazioni si evidenzia che:

1. Gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto, iscritti alla voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni", sono stati inseriti a voce propria nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. Gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 220) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi". Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
3. Le "Altre spese amministrative" (voce 180 b) dello schema riclassificato sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 2.;
4. Le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" (voci 200 e 210) dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 2.;
5. Le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie", iscritte alla voce 130, sono state inserite nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio semestrale abbreviato, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono quelli in vigore al 30 giugno 2009, così come omologati dalla Commissione Europea.

Per l'esposizione completa dei principi contabili utilizzati si fa rinvio al Bilancio 2008 del Gruppo Bipiemme.

In proposito si segnala di aver tenuto conto che, in relazione all'identificazione di perdite di valore dei titoli azionari quotati classificati nella categoria delle Attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS"), l'IFRIC ha recentemente espresso, con proprio documento del 7 maggio 2009, delle indicazioni in merito al significato da attribuire ai concetti di diminuzione "significativa" o "prolungata" del fair value al di sotto del costo al fine dell'individuazione di evidenze di impairment.

In conseguenza di tale intervento – considerate le caratteristiche dei titoli azionari detenuti dal Gruppo Bipiemme nella suddetta categoria "AFS", nonché l'elevata instabilità dei mercati registrata a partire dal secondo semestre del 2007 – si precisa che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di impairment sono attualmente i seguenti: decremento del fair value alla data di bilancio superiore al 50% del valore contabile originario o diminuzione del fair value al di sotto del valore di iscrizione iniziale per 18 mesi consecutivi.

Ciò premesso ed anche in relazione alla preannunciata modifica del principio contabile 39, si ritiene la suddetta policy sia adeguata ed in linea con le prescrizioni dei principi contabili internazionali.

Si segnala che nel corso del 2009 sono stati omologati i seguenti regolamenti, i cui contenuti sono già stati illustrati nel fascicolo del Bilancio 2008:

Regolamento	Entrata in vigore
■ Regolamento CE n. 53/2009 del 21/01/2009 (L. 17 del 22/01/2009)	dal 1° gennaio 2009
■ Regolamento CE n. 69/2009 del 23/01/2009 (L. 21 del 24/01/2009)	dal 1° gennaio 2009
■ Regolamento CE n. 70/2009 del 23/01/2009 (L. 21 del 24/01/2009)	dal 1° gennaio 2009
■ Regolamento CE n. 254/2009 del 25/03/2009 (L. 80 del 26/03/2009)	dal 1° gennaio 2010
■ Regolamento CE n. 460/2009 del 04/06/2009 (L. 139 del 05/06/2009)	dal 1° gennaio 2009
■ Regolamento CE n. 494/2009 del 03/06/2009 (L. 149 del 12/06/2009)	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2009
■ Regolamento CE n. 495/2009 del 03/06/2009 (L. 149 del 12/06/2009)	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2009
■ Regolamento CE n. 636/2009 del 22/07/2009 (L. 191 del 23/07/2009)	dal 1° gennaio 2010

Il Regolamento CE n. 254/2009 omologa l'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione".

Il Regolamento CE n. 460/2009 omologa l'interpretazione IFRIC 16 "Coperture di un investimento netto in una gestione estera", volta a disciplinare le modalità di applicazione dello IAS 21 e dello IAS 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestione estere.

Il Regolamento CE n. 494/2009 apporta modifiche allo IAS 27 principalmente relative alle variazioni nelle quote di interessenza delle partecipazioni.

Il Regolamento CE n. 495/2009 modifica l'IFRS 3 stabilendo i principi relativi alle modalità con cui l'acquirente rileva e valuta nel proprio bilancio gli elementi legati al trattamento contabile delle acquisizioni aziendali. Inoltre vengono evidenziate le informazioni da presentare in merito a tali operazioni.

Il Regolamento CE n. 636/2009 omologa l'IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili" fornendo chiarimenti in merito alla rilevazione dei ricavi provenienti dalla costruzione di immobili.

Nel corso del 2009 lo IASB ha pubblicato i seguenti documenti:

- in data 5 marzo 2009, l'*Amendment* all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative", che si applica a partire dall'1.1.2009. Peraltro alla data di redazione della presente Relazione tale documento non è stato ancora omologato dalla Commissione. L'*Amendment* all'IFRS 7 richiede che le valutazioni degli strumenti finanziari al *fair value* siano classificate sulla base della seguente gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni:
 - Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
 - Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
 - Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.
- in data 18 giugno 2009, l'*amendment* all'IFRS 2 "*Share-based Payment*", che chiarisce il trattamento contabile consolidato degli accordi di pagamento basati su azioni *cash-settled*.

Ciò premesso si segnalano di seguito le più rilevanti novità che sono state recepite nella presente relazione finanziaria semestrale del Gruppo Bipiemme:

- il Regolamento CE n. 1274/2008 che ha modificato lo IAS 1 "Presentazione del bilancio", rendendo obbligatoria la compilazione del nuovo prospetto di conto economico complessivo (c.d. "prospetto della redditività complessiva"), equiparandolo di fatto agli altri schemi di bilancio (riportato nei prospetti contabili della presente Relazione finanziaria semestrale);
- il Regolamento CE n. 1262/2008 che ha omologato l'IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", principio che disciplina il trattamento contabile dei programmi aventi ad oggetto l'assegnazione di "punti" legati all'acquisto di beni e servizi che conferiscono il diritto di ricevere premi gratuiti o a prezzi scontati. In particolare il principio è stato applicato al piano lanciato dalla Capogruppo e dalle altre banche *retail* "Punta su di te";
- il Regolamento CE n. 1126/2008 che ha omologato l'IFRS 8 "Settori operativi" (incluso), in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore", che richiede l'identificazione dei settori operativi in base alla reportistica interna utilizzata dal *management*; l'applicazione di tale principio non genera impatti contabili.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione Voce 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R., strumenti derivati) allocate nel portafoglio di negoziazione, ivi inclusi i derivati scaduti o deteriorati.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Quotati	Non Quotati	Totale 30.06.2009	Totale 31.12.2008
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	282.967	212.558	495.525	762.730
1.1 Titoli strutturati	13.123	92.728	105.851	193.000
1.2 Altri titoli di debito	269.844	119.830	389.674	569.730
2. Titoli di capitale	115.596	–	115.596	142.501
3. Quote di O.I.C.R.	14.777	–	14.777	14.068
4. Finanziamenti	–	–	–	–
4.1 Pronti contro termine attivi	–	–	–	–
4.2 Altri	–	–	–	–
5. Attività deteriorate	–	340	340	370
6. Attività cedute non cancellate	70.598	–	70.598	453.009
Totale A	483.938	212.898	696.836	1.372.678
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari:	38.809	1.022.370	1.061.179	954.725
1.1 di negoziazione	38.809	989.914	1.028.723	925.865
1.2 connessi con la fair value option	–	32.456	32.456	28.860
1.3 altri	–	–	–	–
2. Derivati creditizi	–	16.847	16.847	20.950
2.1 di negoziazione	–	15.377	15.377	18.015
2.2 connessi con la fair value option	–	1.470	1.470	1.721
2.3 altri	–	–	–	1.214
Totale B	38.809	1.039.217	1.078.026	975.675
Totale (A+B)	522.747	1.252.115	1.774.862	2.348.353

La voce “A.6. Attività cedute non cancellate” si riferisce ai titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi e prestito titoli.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 30

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie per cassa (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R.), designate al *fair value* con i risultati conseguenti alla valutazione iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta (c.d. *fair value option*) dallo IAS 39, dallo IAS 28 e dallo IAS 31.

Sono classificati in tale categoria:

- titoli di debito con derivati incorporati;
- titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria;
- fondi aperti (inclusi quelli speculativi) per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti che, pur non essendo destinati alla negoziazione nel breve termine, rientrano da un punto di vista gestionale e finanziario in una strategia di investimento opportunamente documentata, volta ad un rendimento complessivo dell'investimento basato sulla variazione del *fair value* dello strumento stesso, oggetto di una specifica e periodica informativa agli organi direttivi;
- quote di O.I.C.R. e titoli di capitale detenuti dai fondi oggetto di consolidamento.

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	Quotati	Non Quotati	Totale 30.06.2009	Totale 31.12.2008
1. Titoli di debito	257.880	473.588	731.468	598.831
1.1 Titoli strutturati	45.586	106.300	151.886	177.487
1.2 Altri titoli di debito	212.294	367.288	579.582	421.344
2. Titoli di capitale	79.860	–	79.860	45.553
3. Quote di O.I.C.R.	53.324	174.426	227.750	219.253
4. Finanziamenti	–	–	–	–
4.1 Strutturati	–	–	–	–
4.2 Altri	–	–	–	–
5. Attività deteriorate	–	2.303	2.303	2.169
6. Attività cedute non cancellate	–	–	–	–
Totale	391.064	650.317	1.041.381	865.806
Costo	366.844	691.242	1.058.086	937.342

Gli importi indicati in corrispondenza del "costo" corrispondono al costo storico di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di riferimento del bilancio.

La voce 5 "Attività deteriorate" si riferisce a 3 titoli presenti nel portafoglio di Bpm Ireland.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Voce 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio “disponibile per la vendita”. Si evidenzia che nei titoli di capitale sono ricomprese essenzialmente le quote di partecipazione che, in base ai principi contabili internazionali, non rientrano più nella definizione di partecipazione.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30.06.2009			31.12.2008		
	Quotati	Non Quotati	Totale	Quotati	Non Quotati	Totale
1. Titoli di debito	535.270	586.370	1.121.640	464.171	595.037	1.059.208
1.1 Titoli strutturati	–	–	–	–	–	–
1.2 Altri titoli di debito	535.270	586.370	1.121.640	464.171	595.037	1.059.208
2. Titoli di capitale	43.503	329.501	373.004	41.896	366.855	408.751
2.1 Valutati al fair value	43.503	290.563	334.066	41.896	337.792	379.688
2.2 Valutati al costo	–	38.938	38.938	–	29.063	29.063
3. Quote di O.I.C.R.	5	135.788	135.793	–	117.191	117.191
4. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
5. Attività deteriorate	5.219	1.565	6.784	7.029	2.232	9.261
6. Attività cedute non cancellate	125.918	313	126.231	369.359	30.795	400.154
Totale	709.915	1.053.537	1.763.452	882.455	1.112.110	1.994.565

La voce 6 “Attività cedute non cancellate” si riferisce ai titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi.

Composizione della voce “5. Attività deteriorate”

Voci/Valori	30.06.2009			31.12.2008		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
Titoli di capitale:						
Banca Italease S.p.A.	4.620	–	4.620	6.622	–	6.622
Genextra S.p.A.	–	793	793	–	1.492	1.492
Italcom S.p.A.	–	408	408	–	408	408
Aedes S.p.A.	599	–	599	407	–	407
Parco Scientifico e Tecnologico della Valle Scrivia S.p.A.	–	270	270	–	270	270
Evoluzione 94 S.p.A.	–	62	62	–	62	62
Polo scientifico e tecnologico Lombardo S.p.A.	–	32	32	–	–	–
Totale	5.219	1.565	6.784	7.029	2.232	9.261

Gli importi indicati nella presente voce si riferiscono al valore di bilancio delle interessenze in società di capitali per le quali sono state operate rettifiche di valore a seguito dell'accertamento di perdite durevoli di valore.

Attività finanziarie subordinate

	30.06.2009			31.12.2008		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
1. Titoli di debito						
1.2 Altri titoli di debito						
Emessi da banche	–	83.586	83.586	–	66.619	66.619
Emessi da società finanziarie	–	–	–	–	–	–
Emessi da società di assicurazione	–	–	–	–	–	–
Totale	–	83.586	83.586	–	66.619	66.619

Sezione 6 – Crediti verso banche

Voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate su un mercato attivo verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, funzionamento ecc.) classificate nel portafoglio crediti (*"loans and receivables"*) in base allo IAS 39. Sono inclusi i crediti di finanziamento connessi con la fornitura di servizi finanziari.

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2009	31.12.2008
A. Crediti verso Banche Centrali	146.146	471.483
1. Depositi vincolati	–	–
2. Riserva obbligatoria	146.145	471.481
3. Pronti contro termine attivi	–	–
4. Altri	1	2
B. Crediti verso banche	3.221.372	3.004.955
1. Conti correnti e depositi liberi	1.178.988	901.721
2. Depositi vincolati	1.357.323	1.033.704
3. Altri finanziamenti:	670.049	1.066.533
3.1 Pronti contro termine attivi	190.576	579.632
3.2 Locazione finanziaria	–	–
3.3 Altri	479.473	486.901
4. Titoli di debito	8.876	–
4.1 Titoli strutturati	–	–
4.2 Altri titoli di debito	8.876	–
5. Attività deteriorate	6.136	2.997
6. Attività cedute non cancellate	–	–
Totale (valore di bilancio)	3.367.518	3.476.438
Totale (fair value)	3.357.502	3.652.880

La sottovoce "riserva obbligatoria" include la parte "mobilizzabile" della riserva stessa.

Attività finanziarie subordinate

Tipologia operazioni/valori	30.06.2009	31.12.2008
B. Crediti verso banche		
4.2. Altri titoli di debito		
Obbligazioni subordinate ICCRI 2010 TV 30/06	8.876	–
Totale	8.876	–

Sezione 7 – Crediti verso clientela

Voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate su un mercato attivo verso clientela (mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito, ecc.) allocate nel portafoglio “finanziamenti e crediti (*“Loans and receivables”*) in base allo IAS 39.

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2009	31.12.2008
1. Conti correnti	4.282.682	4.919.378
2. Pronti contro termine attivi	89.688	99.286
3. Mutui	12.492.145	12.383.739
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	779.751	724.366
5. Locazione finanziaria	353.305	349.474
6. Factoring	–	–
7. Altre operazioni	11.390.702	12.423.478
8. Titoli di debito	66.839	68.188
8.1 Titoli strutturati	–	–
8.2 Altri titoli di debito	66.839	68.188
9. Attività deteriorate	1.515.138	741.046
10. Attività cedute non cancellate	1.070.557	1.189.972
Totale (valore di bilancio)	32.040.807	32.898.927
Totale (fair value)	33.638.962	34.161.475

I saldi dei “conti correnti debitori” con la clientela includono le relative operazioni “viaggianti” e “sospese” a loro attribuibili alla fine del periodo; tali saldi non sono influenzati dagli accrediti e addebiti illiquidi relativi ai servizi d’incasso effetti e documenti.

Nella tipologia 7. “Altre operazioni” sono principalmente rilevati i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori simili sbf, le sovvenzioni non regolate in conto corrente, i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i crediti con fondi di terzi in amministrazione, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati, i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari, gli effetti e i documenti scontati pro soluto.

I crediti per effetti scontati sono rilevati in base al valore nominale al netto dei risconti passivi; sono inclusi anche quelli trasmessi per l’incasso a proprie filiali o a terzi.

In tale tipologia sono inoltre rilevati, in qualità di locatore, le operazioni relative a contratti di leasing “con trasferimento dei rischi” aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione.

Quantificazione delle "Attività deteriorate" presenti nella voce "Crediti verso clientela"

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2009	31.12.2008
9. Attività deteriorate	1.515.138	741.046
10. Attività cedute non cancellate	35.014	28.644
Totale	1.550.152	769.690

Attività finanziarie subordinate

Tipologia operazioni/valori	30.06.2009	31.12.2008
7. Altre operazioni		
• prestiti subordinati concessi a società di assicurazione	8.004	8.330
Totale	8.004	8.330

Le attività finanziarie subordinate nei confronti di società di assicurazioni si riferiscono a un finanziamento erogato dalla Capogruppo e da Banca di Legnano a Bipiemme Vita S.p.A., avente le seguenti caratteristiche: importo originario di 8.000 migliaia di Euro erogato il 27/6/2003 con scadenza indeterminata – Tasso Euribor 12 mesi +2,50 b.p.

Sezione 8 – Derivati di copertura

Voce 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento della relazione semestrale presentano un *fair value* positivo.

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	30.06.2009
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari :	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi :	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari :	182.083	8.488	-	-	-	190.571
• Con scambio di capitale	-	8.488	-	-	-	8.488
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	8.488	-	-	-	8.488
• Senza scambio di capitale	182.083	-	-	-	-	182.083
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	182.083	-	-	-	-	182.083
2. Derivati creditizi :	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	182.083	8.488	-	-	-	190.571
Totale (A+B)	182.083	8.488	-	-	-	190.571
Totale Anno Precedente (A+B)	141.303	12.115	-	-	-	153.418

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Nella presente tavola sono indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	8.488	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	-	X
Totale Attività	-	8.488	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	182.083	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale Passività	182.083	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-

L'importo indicato alla sottovoce "2.Crediti" in corrispondenza della colonna "Rischio di cambio" si riferisce alla valorizzazione al cambio spot della quota efficace dei contratti di "cross currency swap", stipulati a copertura del rischio di cambio su finanziamenti in valuta.

L'importo indicato alla sottovoce 1. "Passività finanziarie" si riferisce al valore positivo dei derivati finanziari stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse dei seguenti titoli:

Prestiti oggetto di copertura specifica:	30.06.2009	31.12.2008
Preference shares Bpm Capital Trust I - 8,393%	184.886	176.558
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano - Upper Tier 2 -7,625% Notes Due 2011	170.459	174.493
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano - Lower Tier 2 -4,5% 18 aprile 2008/2018	271.734	271.435
Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes -9% (*)	316.636	326.895
Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG") Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 15.7.2008/2011 5,5%	1.113.347	1.076.445
Totale	2.057.062	2.025.826

(*) Il titolo è coperto parzialmente per un nozionale di 150 milioni di Euro.

Sezione 10 – Le partecipazioni

Voce 100

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto (IAS 31) e ad influenza notevole (IAS 28).

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
Imprese consolidate al patrimonio netto					
Sottoposte a controllo congiunto					
1 CALLIOPE FINANCE S.r.l.	Conegliano (TV)	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	50,00	
2 ESN NORTH AMERICA Inc. (*)	Delaware (USA)	1	Banca Akros S.p.A.	35,81	
Sottoposte a influenza notevole					
1 BIPIEMME VITA S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	45,89	
2 SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	40,00	
3 AEDES BIPIEMME REAL ESTATE SGR S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	39,00	
4 SOCIETÀ MILANESE DI SVILUPPO E FORMAZIONE MUSICALE S.p.A. – in liquidazione	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	33,33	
5 ETICA SGR S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	27,50	
6 PITAGORA 1936 S.p.A.	Torino	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	24,00	
7 GROUP S.r.l.	Milano	2	Banca Akros S.p.A.	22,50	
8 WISE VENTURE SGR S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	20,00	

Legenda: (1) Tipo di rapporto: 1. controllo congiunto 2. influenza notevole
(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria

(2) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto vengono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

(*) ESN North America Inc. è stata inserita tra le partecipazioni a controllo congiunto in virtù di una clausola, presente nello "Stockholders Agreement" stipulato tra gli azionisti della stessa, che prevede la presenza di una maggioranza qualificata (pari al 76%) per l'effettuazione di una serie di operazioni riguardanti la gestione ordinaria e straordinaria della società.

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	30.06.2009		31.12.2008	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Imprese valutate al patrimonio netto				
1 Sottoposte a controllo congiunto				
CALLIOPE FINANCE S.r.l.	0	X	0	X
ESN NORTH AMERICA Inc.	836	X	888	X
2 Sottoposte ad influenza notevole				
BIPIEMME VITA S.p.A.	66.242	–	62.434	–
SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.	48.128	–	50.932	–
AEDES BIPIEMME REAL ESTATE SGR S.p.A.	2.905	–	3.028	–
SOCIETÀ MILANESE DI SVILUPPO E FORMAZIONE MUSICALE S.P.A.	254	–	253	–
ANIMA SGR S.p.A. (*)	–	–	77.013	45.523
ETICA SGR S.p.A.	1.046	–	1.042	–
PITAGORA 1936 S.p.A.	5.090	–	4.112	–
GROUP S.r.l.	18	–	20	–
WISE VENTURE SGR S.p.A.	366	–	396	–
Totale	124.885		200.118	

(*) Anima SGR S.p.A. nel corso del primo trimestre 2009 è diventata società controllata al 100%, la quota di maggioranza è stata acquisita attraverso l'OPA totalitaria lanciata dalla Capogruppo BPM.

Il fair value delle partecipazioni in imprese sottoposte ad influenza notevole viene fornito solo per le società quotate.

Sezione 12 – Attività materiali

Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30.06.2009	31.12.2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	768.761	760.429
a) terreni	287.083	277.434
b) fabbricati	409.543	411.627
c) mobili	25.623	24.352
d) impianti elettronici	20.325	20.469
e) altre	26.187	26.547
1.2 acquisite in locazione finanziaria	–	–
a) terreni	–	–
b) fabbricati	–	–
c) mobili	–	–
d) impianti elettronici	–	–
e) altre	–	–
Totale A	768.761	760.429
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	19.300	19.618
a) terreni	5.023	5.023
b) fabbricati	14.277	14.595
2.2 acquisite in locazione finanziaria	–	–
a) terreni	–	–
b) fabbricati	–	–
Totale B	19.300	19.618
Totale (A+B)	788.061	780.047

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali comprese le opere d'arte) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40.

Il saldo al 30 giugno 2009 comprende le attività materiali di Anima SGR per i seguenti importi:

Terreni	9.399
Fabbricati	6.728
Mobili	1.535
Impianti elettronici	1.646
Altre	477
Totale	19.785

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al *fair value* o rivalutate

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività materiali valutate al *fair value*.

Sezione 13 - Attività immateriali

Voce 130

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo.

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30.06.2009		31.12.2008	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	813.292	X	658.913
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	787.479	X	633.100
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	25.813	X	25.813
A.2 Altre attività immateriali	143.457	–	138.557	–
A.2.1 Attività valutate al costo:	143.457	–	138.557	–
a) Attività immateriali generate internamente	6.517	–	5.865	–
b) Altre attività	136.940	–	132.692	–
A.2.2 Attività valutate al fair value:	–	–	–	–
a) Attività immateriali generate internamente	–	–	–	–
b) Altre attività	–	–	–	–
Totale	143.457	813.292	138.557	658.913
Totale Voce Attività immateriali	956.749		797.470	

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafo 118 lettera a), si precisa che il *software* è interamente classificato fra le Attività immateriali con vita utile definita; il relativo ammortamento è compreso in un periodo fra i 3 e 7 anni. Le attività immateriali a vita utile definita iscritte a seguito di processi di aggregazione aziendale (valore dei *“core deposit”* e dei contratti di *asset management*) sono ammortizzati lungo un periodo compreso fra 10 e 15 anni.

Tra le “Altre attività” è iscritto il valore dei *“core deposit”* derivante dal processo di allocazione del costo di acquisto del ramo d’azienda costituito da 39 sportelli ceduti alla Capogruppo dal gruppo Unicredit nel corso del 2008 e della partecipazione di controllo in Banca Popolare di Mantova. Alla data di riferimento del presente bilancio semestrale abbreviato i valori ammontano a 36.363 migliaia di euro (38.294 migliaia di Euro al 31.12.2008) con riferimento all’acquisizione degli sportelli e 5.409 migliaia di Euro (5.693 migliaia di Euro al 31.12.2008) con riferimento alla Banca Popolare di Mantova.

Al 30 giugno 2009 è stato allocato in via provvisoria un importo di 154,4 milioni di Euro alla voce “avviamento” riferito all’acquisto di Anima SGR; tale importo comprende sia la differenza di consolidamento generatasi dal confronto fra il prezzo di acquisto ed il patrimonio netto contabile della partecipata, sia l’avviamento già iscritto da Anima SGR nel proprio bilancio in relazione all’acquisizione delle gestioni patrimoniali DWS effettuato nel 2007. Entro la chiusura dell’esercizio verrà effettuato il processo di allocazione del costo d’acquisto.

Le altre attività immateriali comprendono anche quelle rivenienti da Anima SGR per 11,1 milioni di Euro.

Sezione 16 - Altre attività

Voce 160

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. In particolare alla voce ratei attivi sono indicati quelli non capitalizzati sulle relative attività finanziarie, le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi sono quelle non riconducibili alla voce "attività materiali". Inoltre sono rilevati i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari.

16.1 Altre attività: composizione

	30.06.2009	31.12.2008
Ratei attivi	56.366	4.685
Migliorie su beni di terzi	24.385	24.589
Altre attività	1.504.475	754.168
Partite in corso di lavorazione	866.931	434.831
Valori diversi e valori bollati	13.505	2.875
Assegni di c/c tratti su terzi	118.340	81.370
Assegni di c/c tratti sulla banca	1.777	1.551
Acconti versati al fisco per conto terzi	52.177	16.942
Altre partite fiscali	24.688	53.891
Depositi cauzionali in nome proprio infruttiferi	2.438	2.444
Risconti attivi (non capitalizzati)	62.865	49.238
Differenza da consolidamento	-	-
Altre	361.754	111.026
Totale	1.585.226	783.442

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche Voce 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2009	31.12.2008
1. Debiti verso banche centrali	61.060	349.818
2. Debiti verso banche	2.802.014	3.124.112
2.1 Conti correnti e depositi liberi	663.694	457.224
2.2 Depositi vincolati	1.921.716	2.284.097
2.3 Finanziamenti	149.003	127.025
2.3.1 Locazione finanziaria	–	–
2.3.2 Altri	149.003	127.025
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	–	–
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	17.812	211.576
2.5.1 Pronti contro termine passivi	17.812	198.417
2.5.2 Altre	–	13.159
2.6 Altri debiti	49.789	44.190
Totale	2.863.074	3.473.930
Fair Value	2.864.837	3.497.594

Nella voce 2.3.2 “Finanziamenti: altri” è compreso per un importo di 16,5 milioni di euro il prestito subordinato concesso ad Anima SGR dal Banco di Desio e della Brianza.

Nella tipologia “2.6 altri debiti” sono classificati i pronti contro termine passivi realizzati a valere su titoli ricevuti in pronti contro termine attivi.

Sezione 2 - Debiti verso clientela

Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti, margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari).

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2009	31.12.2008
1. Conti correnti e depositi liberi	20.835.623	18.239.944
2. Depositi vincolati	57.333	31.170
3. Fondi di terzi in amministrazione	7.114	5.309
4. Finanziamenti	–	7
4.1 Locazione finanziaria	–	–
4.2 Altri	–	7
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	–	–
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.170.055	1.467.064
6.1 Pronti contro termine passivi	189.348	300.199
6.2 Altre	980.707	1.166.865
7. Altri debiti	205.591	774.400
Totale	22.275.716	20.517.894
Fair Value	22.275.716	20.517.894

Nella tipologia "6.2 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio – altre" è ricompreso il debito a fronte dell'operazione di cartolarizzazione "Bpm Securitisation 2".

Nella tipologia "7. Altri debiti" sono classificati principalmente i pronti contro termine passivi realizzati a valere su titoli ricevuti in pronti contro termine attivi.

Sezione 3 – Titoli in circolazione

Voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi (inclusi i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore), quotati e non quotati, valutati al costo ammortizzato. L'importo indicato è al netto dei titoli riacquistati e comprende anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio sono scaduti ma non ancora rimborsati.

Il valore di bilancio dei titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota della copertura considerata efficace.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia Titoli	30.06.2009		31.12.2008	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	–	–	–	–
1. obbligazioni	–	–	–	–
1.1 strutturate	–	–	–	–
1.2 altre	–	–	–	–
2. altri titoli	–	–	–	–
2.1 strutturati	–	–	–	–
2.2 altri	–	–	–	–
B. Titoli non quotati	10.996.720	10.963.097	12.009.442	11.681.808
1. obbligazioni	9.723.960	9.690.337	11.080.772	10.753.138
1.1 strutturate	182.449	184.384	179.291	180.143
1.2 altre	9.541.511	9.505.953	10.901.481	10.572.995
2. altri titoli	1.272.760	1.272.760	928.670	928.670
2.1 strutturati	–	–	–	–
2.2 altri	1.272.760	1.272.760	928.670	928.670
Totale	10.996.720	10.963.097	12.009.442	11.681.808

Legenda: VB = valore di bilancio FV = Fair value

La tipologia B.1.1. "Titoli non quotati strutturati" riguarda il solo contratto "ospite" relativo al titolo Banca Popolare di Milano 21.12.2004-2009 convertibile in azioni Banca Popolare di Milano Scrl. Il valore del relativo derivato incorporato è stato iscritto alla voce "Strumenti di capitale" per un ammontare di 4.210 migliaia di euro.

La tipologia B.1.1.2. "Titoli non quotati – obbligazioni altre" comprende, tra l'altro, i *covered bond*, per il cui dettaglio si rimanda alla successiva tabella 3.4, e le obbligazioni emesse dalla Capogruppo nell'ambito del programma di emissione EMTN, la cui composizione risulta essere la seguente:

Composizione delle Obbligazioni EMTN (Euro Medium Term Notes)	30.06.2009			31.12.2008		
	Valore nominale al netto dei riacquisti	Valore di bilancio	Fair value	Valore nominale al netto dei riacquisti	Valore di bilancio	Fair value
A tasso fisso	300.000	312.243	307.348	299.552	315.031	299.293
Di cui subordinate	160.000	170.459	163.662	159.552	174.493	162.203
A tasso variabile	3.892.659	3.896.477	3.804.697	5.332.526	5.370.382	5.071.478
Di cui subordinate	599.845	598.843	560.732	591.235	591.093	478.417
Totale	4.192.659	4.208.720	4.112.045	5.632.078	5.685.413	5.370.771
Di cui subordinate	759.845	769.302	724.393	750.787	765.586	640.620

I valori nominali esposti sono al netto dei titoli riacquistati da parte della Capogruppo e di altre società del Gruppo per un ammontare pari a circa 7 milioni di euro (di cui 0,2 milioni subordinati).

Nel mese di aprile 2009 è stato rimborsato un prestito emesso per un nominale originario di 1.500 milioni di euro.

Composizione sottovoce B. Titoli non quotati – altri titoli

	Valore di bilancio	
	30.06.2009	31.12.2008
Certificati di deposito sottoscritti da clientela	1.097.912	740.513
Assegni propri in circolazione	174.848	188.157
Totale	1.272.760	928.670

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Tra i titoli obbligazionari non quotati (tipologia B 1.2) sono compresi i seguenti titoli subordinati:

Prestito	30.06.2009	31.12.2008	Importo nominale in valuta originaria		Prezzo emissione	Tasso di interesse	Data emissione/scadenza	Note
Strumenti ibridi di patrimonializzazione (Tier 1):	501.522	503.453						
Preference shares Bpm Capital Trust I – 8,393%	184.886	176.558	160.000	Euro	100	Variabile	2.07.2001 Perpetua	1
Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%	316.636	326.895	300.000	Euro	98,955	Variabile	25.06.2008 Perpetua	2
Strumenti ibridi di patrimonializzazione (upper Tier 2):	180.051	186.364						
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano – Upper Tier 2 – 7,625% Notes due 2011	170.459	174.493	160.000	Euro	99,202	7,625%	29.06.2001 29.06.2011	3
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano – Tasso variabile – 18 giugno 2008/2018	9.592	11.871	17.850	Euro	100	Variabile	18.06.2008 18.06.2018	4
Passività subordinate (lower Tier 2):	1.361.771	1.374.103						
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano 2005/2015	598.852	591.093	600.000	Euro	99,716	Variabile	29.06.2005 29.06.2015	5
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano – Lower Tier 2 – 4,50% 18 aprile 2008/2018	271.734	271.435	252.750	Euro	100	4,50%	18.04.2008 18.04.2018	6
Prestito subordinato Banca Popolare di Milano – Lower Tier 2 – Tasso variabile 20 ottobre 2008/2018	486.438	506.558	502.050	Euro	100	Variabile	20.10.2008 20.10.2018	7
Prestito subordinato Banca Popolare di Mantova – Lower Tier 2 – 3/12/2004- 3/12/2014	4.747	5.017	5.000	Euro	100	Variabile	03.12.2004 03.12.2014	8
TOTALE	2.043.344	2.063.920						

L'importo dei titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento e, per i titoli coperti, dalla quota della copertura considerata efficace. L'importo è al netto di eventuali quote riacquistate.

1 Preference shares Bpm Capital Trust I – 8,393%

Tasso d'interesse:	fisso 8,393% fino al 2 luglio 2011; variabile (EURIBOR +4,70%) a partire dal 2 luglio 2011
Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)
Clausola di rimborso anticipato:	è prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal 2 luglio 2011 previa autorizzazione della Banca d'Italia

Clausola di subordinazione:

Le preference shares sono emesse con le clausole previste dalla Banca d'Italia per la computabilità nel patrimonio di base; pertanto, in caso di liquidazione della banca, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori di azioni ordinarie, sono subordinati a tutti gli altri creditori.

Altre informazioni:

Le preference shares sono emesse da Bpm Capital I LLC (con il tramite di Bpm Capital Trust I), società di diritto statunitense interamente detenuta dalla Capogruppo.

È prevista una clausola di "loss absorbtion". La società ha la facoltà di non pagare i dividendi sulle *Preference Shares* se Banca Popolare di Milano non ha utili netti distribuibili o non paga dividendi sulle azioni ordinarie. Inoltre è prevista una clausola di "*Capital Deficiency Event*" in base alla quale se il Tier 1 a livello consolidato scende al di sotto del 5% le *Preference Shares* possono essere utilizzate per ripristinare tale ratio. Gli interessi eventualmente non distribuiti non sono cumulabili.

2 Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%

Tasso d'interesse:	fisso 9% fino al 25 giugno 2018; variabile (EURIBOR 3 mesi +6,18%) a partire dal 25 giugno 2018
Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)
Clausola di rimborso anticipato:	è prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal 25 giugno 2018 previa autorizzazione della Banca d'Italia

Clausola di subordinazione:

Le notes sono emesse con le clausole previste dalla Banca d'Italia per la computabilità nel patrimonio di base; pertanto, in caso di liquidazione della banca, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori di azioni ordinarie, sono subordinati a tutti gli altri creditori.

Altre informazioni:

È prevista:

- la sospensione opzionale del pagamento degli interessi se la Capogruppo non ha utili distribuibili e/o non ha pagato dividendi relativamente all'ultimo esercizio chiuso prima della data di pagamento degli interessi;
- la sospensione obbligatoria del pagamento degli interessi in caso di Capital Deficiency Event (che si verifica nel caso in cui il coefficiente patrimoniale complessivo scende sotto il minimo previsto dall'Organo di Vigilanza);
- una clausola di "loss absorption", in base alla quale – in caso di Capital Deficiency Event – il rimborso delle notes è sospeso.

Gli interessi eventualmente non distribuiti non sono cumulabili.

3 Prestito subordinato Banca Popolare di Milano – Upper Tier 2 – 7,625% Notes Due 2011

Tasso d'interesse:	fisso 7,625%
Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)
Clausola di rimborso anticipato:	"tax reason" solo dopo l'approvazione della Banca d'Italia

Clausola di subordinazione:

Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute in proposito nelle Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati.

Altre informazioni:

Il prestito fa parte di un programma pluriennale di emissione a medio termine (E.M.T.N.), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2000 per l'importo complessivo massimo di 2 miliardi di Euro. (**)

4 Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) – Tasso Variabile – 18 giugno 2008/2018

Tasso d'interesse:	Variabile (Tasso EONIA + <i>spread</i> 0,75%)
Quotazione:	Non quotato
Clausola di rimborso anticipato:	Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Subordinato

Clausola di subordinazione:

Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione di secondo livello superiore, pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.

5 Prestito subordinato Banca Popolare di Milano 2005/2015

Tasso d'interesse:	Variabile (Euribor a 3 mesi + 0,45% fino a giugno 2010, Euribor a 3 mesi + 1,05% a partire da tale data).
Quotazione:	Borsa del Lussemburgo (*)
Clausola di rimborso anticipato:	è prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal quinto anno e previa autorizzazione della Banca d'Italia

Clausola di subordinazione:

Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute in proposito nelle Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati.

Altre informazioni:

Il prestito, collocato presso investitori istituzionali, fa parte di un programma pluriennale di emissione a medio termine (E.M.T.N.), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2003 per l'importo complessivo massimo di 4 miliardi di Euro.

6 Prestito subordinato Banca Popolare di Milano – Lower Tier 2 – 4,50% 18 aprile 2008/2018

Tasso d'interesse: Fisso: 4,50%

Quotazione: Non quotato

Clausola di rimborso anticipato: Non prevista

Clausola di subordinazione:

Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni contenute in proposito nelle Istruzioni di Vigilanza emesse dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione volontaria o coattiva della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati.

7 Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Variabile 20 ottobre 2008/2018

Prezzo di emissione: Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale

Interessi: Variabile (Tasso Euribor 3 mesi 365 + *spread* 0,60% fino al 20 ottobre 2013, Euribor 3 mesi + *spread* 1,50% dopo tale data).

Quotazione: Non quotato

Rimborso Anticipato: Previa autorizzazione della Banca d'Italia, alla data del 20 ottobre 2013, in corrispondenza dalla data di stacco cedola, l'Emittente potrà procedere al rimborso anticipato dell'intero Prestito Subordinato, ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale.

Clausola di subordinazione:

Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM, così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.

8 Prestito obbligazionario Banca Popolare di Mantova subordinato (Lower Tier 2) – 03/12/2004-03/12/2014

Prezzo di emissione: Le Obbligazioni Subordinate sono emesse sotto alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale

Interessi:

- Fisso 2,73% la prima cedola pagabile il 3 giugno 2005;
- Variabile (Euribor 6 mesi + *spread* 0,50%) per il periodo dal 3 dicembre 2005 al 3 dicembre 2009;
- Variabile (Euribor 6 mesi + *spread* 1%) per il periodo 3 giugno 2010–3 dicembre 2014

Quotazione: Non quotato

Rimborso Anticipato: È prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal quinto anno e previa autorizzazione della Banca d'Italia

Clausola di subordinazione:

Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello", così classificate in base alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche emanate dalla Banca d'Italia. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.

(*) I titoli subordinati quotati alla Borsa del Lussemburgo, sono stati classificati ai fini IAS/IFRS come non quotati in quanto i volumi negoziati non sono tali da rientrare nella definizione di Mercato Attivo.

(**) In base all'ultima delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008, in data 6 giugno 2008 il plafond del programma di emissione titoli Euro Medium term Notes (E.M.T.N.) è stato portato a 10 miliardi di Euro.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	30.06.2009	31.12.2008
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	2.057.062	2.025.826
a) rischio di tasso di interesse	2.057.062	2.025.826
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

I titoli oggetto di copertura specifica del *fair value*, di cui al punto 1. a) sono i seguenti:

Prestito	30.06.2009	31.12.2008
Preference shares Bpm Capital Trust I – 8,393%	184.886	176.558
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso 7,625% - 29.6.01-11	170.459	174.493
Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%	316.636	326.895
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso 4,5% 18.4.08-18	271.734	271.435
Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG") Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 15.7.2008/2011 5,5%	1.113.347	1.076.445
Totale	2.057.062	2.025.826

Gli importi indicati rappresentano la quota capitale, il rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e la quota della copertura considerata efficace.

Il titolo "Perpetual" originariamente era oggetto di una copertura specifica del *fair value* per un nozionale pari a 300 milioni di euro, di cui 150 milioni di euro coperti con un contratto derivato stipulato con una società del Gruppo *Lehman Brothers*. A seguito della crisi che ha investito il Gruppo il contratto è stato chiuso anticipatamente rilevando ad "Attività deteriorate" un credito nei confronti della società di 2.259 migliaia di euro.

3.4 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione: covered bond"

Composizione delle emissioni	30.06.2009			31.12.2008		
	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value
Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG") Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 15.7.2008/2011 5,5%	1.000.000	1.113.347	1.125.619	1.000.000	1.076.445	1.089.902
Totale	1.000.000	1.113.347	1.125.619	1.000.000	1.076.445	1.089.902

Per la descrizione dell'operazione che ha portato all'emissione dei *covered bond* si rinvia a quanto illustrato alla parte E, paragrafo "Operazioni di cartolarizzazione e di cessione di attività" della presente Nota Integrativa.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione

Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

	30.06.2009		31.12.2008	
	FV		FV	
	Q	NQ	Q	NQ
A. Passività per cassa				
1. Debiti verso banche	44.280	780	19.406	974
2. Debiti verso clientela	101.167	5.949	148.663	3.781
3. Titoli di debito	–	–	–	–
3.1 Obbligazioni	–	–	–	–
3.1.1 Strutturate	–	–	–	–
3.1.2 Altre obbligazioni	–	–	–	–
3.2 Altri titoli	–	–	–	–
3.2.1 Strutturati	–	–	–	–
3.2.2 Altri	–	–	–	–
Totale A	145.447	6.729	168.069	4.755
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	–	1.057.557	11.457	917.993
1.1 Di negoziazione	–	982.827	11.457	842.900
1.2 Connessi con la FVO	–	74.730	–	75.093
1.3 Altri	–	–	–	–
2. Derivati creditizi	–	16.699	–	18.046
2.1 Di negoziazione	–	16.690	–	17.844
2.2 Connessi con la FVO	–	9	–	202
2.3 Altri	–	–	–	–
Totale B	–	1.074.256	11.457	936.039
Totale (A+B)	145.447	1.080.985	179.526	940.794

Legenda: FV = Fair value Q = Quotati NQ = Non quotati

Nella Parte A della tabella sono indicati gli “scoperti tecnici” su titoli di capitale e titoli di debito (indicati fra i debiti verso banche o clientela a seconda dell'emittente).

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 50

Nella presente voce figurano i titoli di debito emessi, designati al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta dallo IAS 39 (c.d. "*fair value option*").

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	30.06.2009		31.12.2008	
	FV		FV	
	Q	NQ	Q	NQ
1. Debiti verso banche	–	–	–	–
1.1 Strutturati	–	–	–	–
1.2 Altri	–	–	–	–
2. Debiti verso clientela	–	–	–	–
2.1 Strutturati	–	–	–	–
2.2 Altri	–	–	–	–
3. Titoli di debito	–	1.812.715	–	2.536.335
3.1 Strutturati	–	1.478.641	–	2.020.337
3.2 Altri	–	334.074	–	515.998
Totale	–	1.812.715	–	2.536.335

Legenda: FV = Fair value Q = Quotati NQ = Non quotati

Tra le passività finanziarie valutate alla *fair value option* sono ricompresi i titoli di debito strutturati emessi oggetto di copertura gestionale.

Finalità di utilizzo della "*fair value option*" e importi delle relative passività finanziarie interessate

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2009			31.12.2008		
	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di passività finanziarie gestite sulla base del <i>Fair Value</i>	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di passività finanziarie gestite sulla base del <i>Fair Value</i>
1. Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–
1.1 Strutturati	–	–	–	–	–	–
1.2 Altri	–	–	–	–	–	–
2. Debiti verso clientela	–	–	–	–	–	–
2.1 Strutturati	–	–	–	–	–	–
2.2 Altri	–	–	–	–	–	–
3. Titoli di debito	334.074	1.478.641	–	515.998	2.020.337	–
3.1 Strutturati	–	1.478.641	–	–	2.020.337	–
3.2 Altri	334.074	–	–	515.998	–	–
Totale	334.074	1.478.641	–	515.998	2.020.337	–

Sezione 6 – Derivati di copertura

Voce 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* negativo.

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	30.06.2009	31.12.2008
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari :	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi :	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari :	2.446	-	-	-	-	2.446	2.015
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	2.446	-	-	-	-	2.446	2.015
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	2.446	-	-	-	-	2.446	2.015
2. Derivati creditizi :	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	2.446	-	-	-	-	2.446	2.015
Totale (A+B)	2.446	-	-	-	-	2.446	2.015

La colonna "tassi di interesse" comprende convenzionalmente anche i contratti derivati con sottostanti titoli di debito.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del Fair Value						Copertura flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	258	–	–	–	–	X	–	X
2. Crediti	2.188	–	–	X	–	X	–	X
3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	X	–	–	X	–	X	–	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	–	X	–
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	–	X
Totale attività	2.446	–	–	–	–	–	–	–
1. Passività finanziarie	–	–	–	–	–	X	–	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	–	X	–
Totale passività	–	–	–	–	–	–	–	–
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	–	–

L'importo indicato alla sottovoce 1. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce al valore negativo di un derivato finanziario stipulato a copertura del rischio di tasso di interesse di un titolo di debito (Banca Intesa 05/20 21.12) per un importo nozionale di 50 milioni di euro.

L'importo indicato alla sottovoce 2. "Crediti" si riferisce al valore negativo di un derivato finanziario stipulato a copertura del rischio di tasso di interesse di un mutuo erogato e rilevato nei "crediti verso clientela".

Sezione 10 – Altre passività

Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

10.1 Altre passività: composizione

Voci/Forme Tecniche	30.06.2009	31.12.2008
Debiti a fronte del deterioramento di:	35.319	32.406
Crediti di firma	35.319	32.406
Derivati su crediti	–	–
Impegni irrevocabili ad erogare fondi	–	–
Accordi di pagamento basati su proprie azioni	11.829	9.175
Ratei passivi	19.703	10.232
Altre passività	1.145.910	1.386.674
Partite viaggianti passive	–	–
Depositi cauzionali ricevuti da terzi	11.621	4.338
Importi da versare al fisco per conto terzi	104.599	136.056
Importi da versare al fisco per conto proprio	10.645	11.665
Rettifiche per partite illiquide inerenti il portafoglio	25.858	85.939
Somme a disposizione da riconoscere alla clientela	184.215	201.521
Partite in corso di lavorazione	447.931	605.646
Debiti verso fornitori	71.169	92.578
Somme da versare ad enti previdenziali	38.466	33.571
Debiti per spese del personale	109.966	93.140
Risconti passivi (non capitalizzati)	17.189	15.884
Differenza da consolidamento	8.992	11.358
Altre	115.259	94.978
Totale	1.212.761	1.438.487

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri

Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	30.06.2009	31.12.2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	112.758	117.027
2. Altri fondi per rischi e oneri	105.912	137.323
2.1 controversie legali	26.737	27.447
2.2 oneri per il personale	32.349	30.861
2.3 altri	46.826	79.015
Totale	218.670	254.350

Sezione 15 – Patrimonio del Gruppo

Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del Gruppo: composizione

Voci/Valori	30.06.2009	31.12.2008
1. Capitale	1.660.137	1.660.137
2. Sovraprezzi di emissione	187.906	188.023
3. Riserve	1.424.028	1.390.021
4. (Azioni proprie)	-9.191	-9.567
a) capogruppo	-9.191	-9.567
b) controllate	-	-
5. Riserve da valutazione	-66.209	-55.546
6. Strumenti di capitale	4.210	4.210
7. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza del gruppo	125.000	75.269
Totale	3.325.881	3.252.547

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	30.06.2009	31.12.2008
Capitale	1.660.136.924	1.660.136.924
N. azioni ordinarie	415.034.231	415.034.231
Da nominale: Euro cadauna	4	4
Di cui n. azioni proprie	2.415.180	2.387.725
Da nominale: Euro cadauna	4	4

Capitale: alla data di riferimento della relazione semestrale il Capitale Sociale della Capogruppo risulta interamente sottoscritto e versato.

Azioni proprie: la voce iscritta per 9.191 migliaia di euro corrisponde al costo medio ponderato delle azioni proprie in portafoglio alla data di riferimento, pari a n. 2.415.180 azioni.

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	30.06.2009	31.12.2008
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-61.045	-46.530
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	13.474	13.474
9. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-13.431	-17.366
10. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-5.207	-5.124
Totale	-66.209	-55.546

Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi

Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	30.06.2009	31.12.2008
1. Capitale	49.817	49.817
2. Sovrapprezzi di emissione	49.159	49.159
3. Riserve	27.843	26.322
4. Azioni proprie	-	-
5. Riserve da valutazione	3.388	3.080
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	385	7.657
Totale	130.592	136.035

16.2 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	30.06.2009	31.12.2008
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.016	760
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	2.729	2.729
9. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-357	-409
10. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Totale	3.388	3.080

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	30.06.2009	31.12.2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	652.286	688.142
a) Banche	4.269	4.099
b) Clientela	648.017	684.043
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.845.052	2.856.920
a) Banche	57.379	56.688
b) Clientela	2.787.673	2.800.232
3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi	7.303.716	6.160.199
a) Banche	960.709	1.361.592
i) a utilizzo certo	655.384	1.056.156
ii) a utilizzo incerto	305.325	305.436
b) Clientela	6.343.007	4.798.607
i) a utilizzo certo	324.974	108.235
ii) a utilizzo incerto	6.018.033	4.690.372
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	353.916	366.593
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	6.301	5.589
6) Altri impegni	188.309	157.533
Totale	11.349.580	10.234.976

L'importo delle "garanzie rilasciate" è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore. Gli "impegni irrevocabili a erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore. Sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati.

Tra gli "impegni irrevocabili a erogare fondi" il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

L'importo degli "impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione" si riferisce al valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato

Sezione 1 – Gli interessi Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	1° semestre 2009	1° semestre 2008
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.013	–	–	2.296	13.309	15.756
2. Attività finanziarie valutate al fair value	16.210	–	–	–	16.210	21.144
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.671	–	–	–	18.671	28.513
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–
5. Crediti verso banche	43	30.830	–	–	30.873	83.365
6. Crediti verso clientela	843	675.399	36.465	–	712.707	887.995
7. Derivati di copertura	X	X	X	21.557	21.557	611
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	7.410	27.001	–	–	34.411	72.785
9. Altre attività	X	X	X	2.821	2.821	3.961
Totale	54.190	733.230	36.465	26.674	850.559	1.114.130

Nella voce "1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla forma tecnica "Altre attività" sono iscritti gli interessi rilevati su "derivati connessi gestionalmente con attività classificate nel portafoglio di negoziazione" per 12 migliaia di Euro (64 migliaia di euro iscritti alla voce interessi passivi nel primo semestre 2008), nonché gli interessi attivi rilevati su "derivati collegati con la *fair value option*" per 2.284 migliaia di euro (25.799 migliaia di euro iscritti alla voce interessi passivi nel primo semestre 2008). Nella voce "8. Attività finanziarie cedute non cancellate" sono iscritti gli interessi rilevati sui titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi, prestito titoli e quelli di competenza sui crediti cartolarizzati.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nella seguente tavola è riportata la composizione del saldo positivo dei differenziali, positivi e negativi, maturati sui "derivati di copertura", indicato nella precedente tabella 1.1 alla voce "7. Derivati di copertura".

Voci/Valori	1° semestre 2009	1° semestre 2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	29	–
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	31.085	13.825
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	–	–
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	–	–
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	–	–
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	–	–
Totale differenziali positivi (A)	31.114	13.825
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	(416)	(123)
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	(9.141)	(13.091)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	–	–
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	–	–
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	–	–
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	–	–
Totale differenziali negativi (B)	(9.557)	(13.214)
C. Saldo (A-B)	21.557	611

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	1° semestre 2009	1° semestre 2008
1. Debiti verso banche	(20.481)	X	–	(20.481)	(96.535)
2. Debiti verso clientela	(75.800)	X	–	(75.800)	(166.277)
3. Titoli in circolazione	X	(204.888)	–	(204.888)	(208.979)
4. Passività finanziarie di negoziazione	–	–	–	–	(25.863)
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	(31.577)	–	(31.577)	(18.445)
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(27.180)	–	–	(27.180)	(66.872)
7. Altre passività	X	X	–	–	–
8. Derivati di copertura	X	X	–	–	–
Totale	(123.461)	(236.465)	–	(359.926)	(582.971)

Nella voce “6 Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate” sono compresi 9.666 migliaia di euro relativi a pronti contro termine passivi effettuati con titoli di proprietà (14.326 migliaia di euro al primo semestre 2008) e 4.246 migliaia di euro relativi ad operazioni di prestito effettuate con titoli di proprietà (16.261 migliaia di euro al primo semestre 2008).

Sezione 2 – Le commissioni

Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	1° semestre 2009	1° semestre 2008
a) garanzie rilasciate	14.104	12.407
b) derivati su crediti	–	–
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	184.334	164.454
1. negoziazione di strumenti finanziari	9.816	11.376
2. negoziazione di valute	3.754	4.314
3. gestioni patrimoniali	86.043	78.778
3.1 individuali	8.567	14.973
3.2 collettive	77.476	63.805
4. custodia e amministrazione di titoli	8.559	7.943
5. banca depositaria	5.724	7.677
6. collocamento di titoli	45.159	29.176
7. raccolta ordini	11.633	9.082
8. attività di consulenza	478	500
9. distribuzione di servizi di terzi	13.168	15.608
9.1 gestioni patrimoniali	–	–
9.1.1 individuali	–	–
9.1.2 collettive	–	–
9.2 prodotti assicurativi	10.799	13.177
9.3 altri prodotti	2.369	2.431
d) servizi di incasso e pagamento	61.373	59.820
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	–	–
f) servizi per operazioni di factoring	–	–
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	–	–
h) altri servizi	79.107	75.366
Totale	338.918	312.047

La sottovoce **h) altri servizi** include, tra l’altro, le commissioni incassate su finanziamenti concessi a breve termine e i canoni relativi alle cassette di sicurezza.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi: gruppo bancario

Canali/Valori	1° semestre 2009	1° semestre 2008
a) presso propri sportelli:	108.674	115.668
1. gestioni patrimoniali	50.377	70.920
2. collocamento di titoli	45.154	29.176
3. servizi e prodotti di terzi	13.143	15.572
b) offerta fuori sede:	35.673	7.863
1. gestioni patrimoniali	35.666	7.858
2. collocamento di titoli	1	–
3. servizi e prodotti di terzi	6	5
c) altri canali distributivi:	23	31
1. gestioni patrimoniali	–	–
2. collocamento di titoli	4	–
3. servizi e prodotti di terzi	19	31

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	1° semestre 2009	1° semestre 2008
a) garanzie ricevute	(429)	(265)
b) derivati su crediti	(377)	(247)
c) servizi di gestione e intermediazione:	(33.829)	(16.696)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(4.997)	(5.666)
2. negoziazione di valute	(4)	(3)
3. gestioni patrimoniali:	(23.498)	(6.344)
3.1 portafoglio proprio	(23.498)	(6.344)
3.2 portafoglio di terzi	–	–
4. custodia e amministrazione di titoli	(2.974)	(2.613)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.293)	(883)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(1.063)	(1.187)
d) servizi di incasso e pagamento	(15.858)	(12.607)
e) altri servizi	(5.472)	(8.426)
Totale	(55.965)	(38.241)

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	1° semestre 2009		1° semestre 2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	106.000	396	113.076	–
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.363	404	11.913	595
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–
D. Partecipazioni	–	X	–	X
Totale	115.363	800	124.989	595
Totale Voce Dividendi e proventi simili	116.163		125.584	

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	31.962	78.205	(8.170)	(103.184)	(1.187)
1.1 Titoli di debito	13.553	51.277	(5.669)	(3.415)	55.746
1.2 Titoli di capitale	17.078	26.469	(2.277)	(99.615)	(58.345)
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.224	12	(15)	(154)	1.067
1.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–
1.5 Altre	107	447	(209)	–	345
2. Passività finanziarie di negoziazione	–	–	–	–	–
2.1 Titoli di debito	–	–	–	–	–
2.2 Debiti	–	–	–	–	–
2.3 Altre	–	–	–	–	–
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	34.900
4. Strumenti derivati	97.338	217.307	(50.999)	(213.822)	18.068
4.1 Derivati finanziari	97.338	215.990	(49.298)	(213.720)	18.554
- Su titoli di debito e tassi di interesse	57.499	198.529	(27.612)	(142.447)	85.969
- Su titoli di capitale e indici azionari	39.839	85	(1.433)	(71.273)	(32.782)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(31.756)
- Altri	–	17.376	(20.253)	–	(2.877)
4.2 Derivati su crediti	–	1.317	(1.701)	(102)	(486)
Totale	129.300	295.512	(59.169)	(317.006)	51.781

1. Attività finanziarie di negoziazione: nella sottovoce 1.5 "Altre" sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute, oro ed altri metalli preziosi.

3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio: la sottovoce include il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) o dei flussi finanziari (rischio di cambio) nonché dei derivati di copertura.

4. Strumenti Derivati: i differenziali e i margini, positivi o negativi, sono rilevati in corrispondenza delle colonne "utili/perdite da negoziazione".

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	1° semestre 2009	1° semestre 2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	75.454	3.629
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	3.938	–
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	–	22.989
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	–	–
A.5 Attività e passività in valuta	–	–
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	79.392	26.618
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(3.966)	(22.341)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	–	(3.662)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(74.520)	–
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	–	–
B.5 Attività e passività in valuta	–	–
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(78.486)	(26.003)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	906	615

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 1° semestre 2009			Totale 1° semestre 2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche		–	–	2	–	2
2. Crediti verso clientela	1.810	–	1.810	–	–	–
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.360	(2.053)	1.307	1.706	(294)	1.412
3.1 Titoli di debito	1.099	(1.920)	(821)	79	(133)	(54)
3.2 Titoli di capitale	1.633	–	1.633	803	(161)	642
3.3 Quote di O.I.C.R.	628	(133)	495	824	–	824
3.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–
Totale attività	5.170	(2.053)	3.117	1.708	(294)	1.414
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–
2. Debiti verso clientela	930	–	930	–	–	–
3. Titoli in circolazione	1.003	(12)	991	–	–	–
Totale passività	1.933	(12)	1.921	–	–	–

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	32.673	29.831	(9.737)	–	52.767
1.1 Titoli di debito	28.033	19.266	(8.611)	–	38.688
1.2 Titoli di capitale	2.861	6.776	–	–	9.637
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.779	3.789	(1.126)	–	4.442
1.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–
2. Passività finanziarie	920	3.536	(24.602)	(1.382)	(21.528)
2.1 Titoli in circolazione	920	3.536	(24.602)	(1.382)	(21.528)
2.2 Debiti verso banche	–	–	–	–	–
2.3 Debiti verso clientela	–	–	–	–	–
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	–
4. Strumenti derivati	27.828	2.327	(14.838)	(14.953)	249
4.1 Derivati finanziari	26.940	2.327	(13.893)	(14.953)	306
- Su titoli di debito e tassi di interesse	26.940	2.327	(12.272)	(7.029)	9.966
- su titoli di capitale e indici azionari	–	–	(1.621)	(7.924)	(9.545)
- su valute e oro	X	X	X	X	(115)
- altri	–	–	–	–	–
4.2 Derivati su crediti	888	–	(945)	–	(57)
Totale derivati	27.828	2.327	(14.838)	(14.953)	249
Totale	61.421	35.694	(49.177)	(16.335)	31.488

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				1° semestre 2009	1° semestre 2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancella- zioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	–	(161)	–	–	3.000	–	421	3.260	7
B. Crediti verso clientela	(26.556)	(247.795)	(2.186)	6.881	26.752	–	33.626	(209.278)	(54.044)
C. Totale	(26.556)	(247.956)	(2.186)	6.881	29.752	–	34.047	(206.018)	(54.037)

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

Nelle “riprese di valore – da interessi” sono riportati i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		1° semestre 2009	1° semestre 2008
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	–	–	–	–	–	–
B. Titoli di capitale	–	(2.730)	X	X	(2.730)	(1.818)
C. Quote OICR	–	–	X	–	–	(367)
D. Finanziamenti a banche	–	–	–	–	–	–
E. Finanziamenti a clientela	–	–	–	–	–	–
F. Totale	–	(2.730)	–	–	(2.730)	(2.185)

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

L’importo di 2.730 migliaia di Euro si riferisce alle svalutazioni effettuate sui seguenti titoli di capitale:

- per 2.002 migliaia di Euro, alla società quotata Banca Italease S.p.A.;
- per 698 migliaia di Euro alla Genextra S.p.A.;
- per 30 migliaia di Euro al Polo Scientifico e Tecnologico Lombardo S.p.A..

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento della relazione semestrale non sono state classificate attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				1° semestre 2009	1° semestre 2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancella- zioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	–	(2.652)	(4.609)	–	1.464	–	3.356	(2.441)	919
B. Derivati su crediti	–	–	–	–	–	–	–	–	–
C. Impegni ad erogare fondi	–	–	–	–	–	–	–	–	–
D. Altre informazioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–
E. Totale	–	(2.652)	(4.609)	–	1.464	–	3.356	(2.441)	919

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

Sezione 11 – Le spese amministrative

Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Nelle spese per il personale sono comprese, oltre alle spese relative al personale dipendente:

- le spese per i dipendenti distaccati presso altre società e i relativi recuperi di spesa;
- i costi derivanti da accordi di pagamento ai dipendenti basati su propri strumenti patrimoniali;
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici (contratti di "lavoro interinale" e di "collaborazione coordinata e continuativa");
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso società del Gruppo;
- i compensi agli amministratori e ai sindaci.

Tipologia di spesa/Settori	1° semestre 2009	1° semestre 2008
1) Personale dipendente	(359.011)	(357.429)
a) salari e stipendi	(231.891)	(223.359)
b) oneri sociali	(68.672)	(66.624)
c) indennità di fine rapporto	(30)	(27)
d) spese previdenziali	–	–
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(4.495)	(4.943)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(5.624)	(6.913)
- a contribuzione definita	(1.735)	(1.701)
- a prestazione definita	(3.889)	(5.212)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(19.516)	(18.434)
- a contribuzione definita	(19.516)	(18.434)
- a prestazione definita	–	–
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(11.829)	(11.882)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(10.066)	(21.487)
l) recupero spese personale distaccato	123	84
m) spese sostenute per il personale collocato a riposo	(7.011)	(3.844)
2) Altro personale	(3.468)	(3.881)
3) Amministratori	(5.009)	(3.986)
Totale	(367.488)	(365.296)

Il costo del personale al 30 giugno 2009 comprende le componenti relative ad Anima SGR (Euro 4 milioni) e a Banca Popolare di Mantova (Euro 1,4 milioni).

I "Costi derivanti da accordi di pagamento basati su titoli propri" accolgono l'importo riservato ai dipendenti della Capogruppo, ai sensi dell'art. 47 dello Statuto. Tale importo è pari al 5% dell'"utile della operatività corrente al lordo delle imposte" come risultante dalla semestrale della Capogruppo, calcolato prima degli importi da determinare a favore dei dipendenti e del Consiglio di Amministrazione.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

Personale dipendente	1° semestre 2009	1° semestre 2008
a) dirigenti	176	168
b) totale quadri direttivi	3.241	3.092
- di cui: di 3° e 4° livello	1.732	1.651
c) restante personale dipendente	5.402	5.220
Totale	8.819	8.480

Altro personale	1° semestre 2009	1° semestre 2008
Lavoro interinale	117	153
Co.Co.Co.	23	28
Totale	140	181

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine del semestre e di quello alla fine dell'esercizio precedente.

Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Personale dipendente (numero puntuale)	1° semestre 2009	1° semestre 2008
a) dirigenti	184	179
b) totale quadri direttivi	3.260	3.155
- di cui: di 3° e 4° livello	1.737	1.724
c) restante personale dipendente	5.407	5.249
Totale	8.551	8.583

Altro personale (numero puntuale)	1° semestre 2009	1° semestre 2008
Lavoro interinale	140	119
Co.Co.Co.	23	31
Totale	163	150

Al 30 giugno 2009 sono compresi 93 addetti di Anima SGR (89 dipendenti e 4 con altre tipologie) e 46 addetti di Banca Popolare di Mantova (43 dipendenti e 3 con altre tipologie).

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tra "gli altri benefici a favore dei dipendenti" sono compresi principalmente l'adeguamento del fondo indennità riservato ai dirigenti, i contributi per la gestione delle mense aziendali, i premi di anzianità e il costo su mutui a tasso agevolato erogati ai dipendenti.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Forme tecniche	1° semestre 2009	1° semestre 2008
Spese informatiche	(41.240)	(40.335)
Manutenzione e noleggio hardware e software	(34.667)	(33.995)
Servizi resi da società del Gruppo	–	–
Costi gestione bancomat	(951)	(1.935)
Servizi informatici esternalizzati	(5.622)	(4.405)
Spese per immobili e mobili	(30.673)	(26.488)
Fitti e canoni passivi	(21.393)	(17.390)
Fitti passivi	(21.166)	(17.188)
Locazione macchine ufficio	(227)	(202)
Altre spese	(9.280)	(9.098)
Manutenzione	(5.969)	(6.095)
Pulizia locali	(3.311)	(3.003)
Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali	(40.224)	(36.883)
Spese telefoniche, postali e trasmissione dati	(9.980)	(9.084)
Lavorazione presso terzi	(9.539)	(8.612)
Spese per vigilanza e contazione valori	(6.727)	(6.446)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(7.275)	(6.287)
Spese di trasporto	(2.700)	(2.664)
Cancelleria e stampati	(3.051)	(2.797)
Traslochi e facchinaggi	(596)	(642)
Abbonamenti, riviste e quotidiani	(356)	(351)
Spese per acquisto di servizi professionali	(21.924)	(22.736)
Compensi a professionisti	(13.376)	(9.445)
Spese legali, informazioni e visure	(8.419)	(13.171)
Compensi ad organi societari	(129)	(120)
Premi assicurativi	(2.486)	(2.048)
Spese pubblicitarie	(7.310)	(7.713)
Imposte indirette e tasse	(35.596)	(33.110)
Altre spese	(7.315)	(6.925)
Beneficenza	(1.090)	(2.536)
Contributi associativi	(1.580)	(1.363)
Altre	(4.645)	(3.026)
Totale	(186.768)	(176.238)

Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri

Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Forme Tecniche	1° semestre 2009	1° semestre 2008
<i>Accantonamenti</i>	(11.913)	(16.475)
<i>Controversie legali</i>	(4.800)	(5.002)
<i>Altri rischi e oneri</i>	(7.113)	(11.473)
- Fondo revocatorie	(3.717)	(10.215)
- Impegni verso il fondo interbancario di tutele dei depositi	–	–
- Fondo controversie tributarie	–	(342)
- Fondo oneri futuri vari	(3.396)	(916)
<i>Riattribuzioni</i>	5.105	10.971
<i>Controversie legali</i>	2.850	2.905
<i>Altri rischi e oneri</i>	2.255	8.066
- Fondo revocatorie	2.205	8.066
- Impegni verso il fondo interbancario di tutele dei depositi	–	–
- Fondo controversie tributarie	–	–
- Fondo oneri futuri vari	50	–
Totale	(6.808)	(5.504)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B–C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(20.318)	–	–	(20.318)
- Ad uso funzionale	(20.000)	–	–	(20.000)
- Per investimento	(318)	–	–	(318)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	–	–	–	–
- Ad uso funzionale	–	–	–	–
- Per investimento	–	–	–	–
Totale	(20.318)	–	–	(20.318)

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(17.864)	-	-	(17.864)
- Generate internamente dall'azienda	(1.357)	-	-	(1.357)
- Altre	(16.507)	-	-	(16.507)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(17.864)	-	-	(17.864)

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione

Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	1° semestre 2009	1° semestre 2008
Anmmortamento spese migliorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre attività"	(2.598)	(2.106)
Altri oneri di gestione	(7.618)	(11.735)
Totale	(10.216)	(13.841)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	1° semestre 2009	1° semestre 2008
Recupero imposte e tasse	28.521	29.016
Fitti e canoni attivi	2.897	2.747
Proventi e servizi informatici	169	-
Recuperi di spese su depositi, c/c e altri rapporti	25.650	25.167
Altri proventi	5.656	13.401
Totale	62.893	70.331
Totale voce 220 Altri oneri/proventi di gestioni	52.677	56.490

Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni

Voce 240

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	1° semestre 2008	1° semestre 2007
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	–	430
1. Rivalutazioni	–	430
2. Utili da cessione	–	–
3. Riprese di valore	–	–
4. Altre variazioni positive	–	–
B. Oneri	(7.048)	–
1. Svalutazioni	(7.048)	–
2. Rettifiche di valore da deterioramento	–	–
3. Perdite da cessione	–	–
4. Altre variazioni negative	–	–
Risultato netto	(7.048)	430
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	3.223	2.412
1. Rivalutazioni	3.223	2.412
2. Utili da cessione	–	–
3. Riprese di valore	–	–
4. Altre variazioni positive	–	–
B. Oneri	(1.365)	(37.440)
1. Svalutazioni	(1.365)	(3.607)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	–	(33.833)
3. Perdite da cessione	–	–
4. Altre variazioni negative	–	–
Risultato netto	1.858	(35.028)
3) Imprese controllate		
A. Proventi	–	–
1. Rivalutazioni	–	–
2. Utili da cessione	–	–
3. Riprese di valore	–	–
4. Altre variazioni positive	–	–
B. Oneri	–	–
1. Svalutazioni	–	–
2. Rettifiche di valore da deterioramento	–	–
3. Perdite da cessione	–	–
4. Altre variazioni negative	–	–
Risultato netto	–	–
Totale	(5.190)	(34.598)

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci "Rivalutazioni" e "Svalutazioni" che rilevano la quota di spettanza del risultato di periodo, alle rispettive date, delle società valutate al patrimonio netto:

Imprese a controllo congiunto		
Rivalutazioni/Svalutazioni:	(7.048)	430
Calliope	(6.996)	398
ESN North America	(52)	32
Imprese sottoposte ad influenza notevole		
Rivalutazioni:	3.223	2.412
Bipiemme Vita	2.475	–
SelmaBipiemme Leasing	–	658
Anima SGR	–	1.055
Aedes Bipiemme Real Estate SGR	381	350
Pitagora 1936	353	329
Altre	14	20
Svalutazioni:	(1.365)	(3.607)
Bipiemme Vita	–	(3.607)
SelmaBipiemme Leasing	(1.362)	–
G.R.O.U.P.	(3)	–

Sezione 19 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti Voce 270

19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	1° semestre 2009	1° semestre 2008
A. Immobili	–	25
- Utili da cessione		25
- Perdite da cessione	–	–
B. Altre attività	(24)	(165)
- Utili da cessione	8	21
- Perdite da cessione	(32)	(186)
Risultato netto	(24)	(140)

Sezione 22 – Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 “utile d’esercizio di pertinenza di terzi”

Nel dettaglio l’utile di terzi è così attribuibile alle diverse società consolidate:

Società	1° semestre 2009	1° semestre 2008
Banca Akros	1.448	998
Banca di Legnano	1.176	2.360
Bipiemme Gestioni SGR	298	584
Cassa di Risparmio di Alessandria	(2.661)	1.619
Altre Società	124	17
Totale	385	5.578

Sezione 24 – Utile per azione

Gli standard internazionali (IAS 33) danno rilevanza all'indicatore di rendimento - "utile per azione" – comunemente noto come "EPS – *earning per share*", rendendone obbligatoria la pubblicazione, nelle due formulazioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto anche conto delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo dell'EPS base (pari a n. 411.804.859) è stata determinata utilizzando il numero delle azioni in rimanenza alla fine di ogni mese, al netto delle azioni proprie in portafoglio alle medesime date.

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo dell'EPS diluito (pari a n. 437.373.040) è stata determinata utilizzando il numero delle azioni in rimanenza alla fine di ogni mese, al netto delle azioni proprie in portafoglio alle medesime date e di quelle potenzialmente in circolazione derivanti dal prestito obbligazionario convertibile "Banca Popolare di Milano/CIC 2004-2009", emesso il 21 dicembre 2004 (composto da n. 25.568.181 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Banca Popolare di Milano, in rapporto di una azione ogni obbligazione posseduta).

Utile netto di spettanza del Gruppo per azione

(in Euro)	1° semestre 2009	1° semestre 2008
EPS Base	0,304	0,306
EPS Diluito	0,291	0,295

Parte D – Informativa di Settore

I risultati consolidati per settori di attività

Nel presente capitolo vengono presentati i risultati consolidati suddivisi per settore di attività in base all'IFRS 8 "Operating Segments".

In virtù della prima applicazione dell'IFRS 8 si è provveduto a pro-formare i dati di confronto al 30 giugno 2008.

L'informativa per settori di attività

La definizione delle attività svolte da ciascuna società del Gruppo Bipiemme rappresenta la base per la loro attribuzione al settore di attività di pertinenza. In relazione alle diverse tipologie di clientela servita dal Gruppo, con particolare riferimento alle banche commerciali e in base al modello interno di divisionalizzazione della clientela, sono stati determinati macro gruppi di clientela. Al loro interno tali gruppi presentano caratteristiche di omogeneità relativamente:

- alla tipologia di prodotto erogato;
- alla modalità di distribuzione ed al canale distributivo;
- al profilo di rischio/rendimento.

Il criterio utilizzato per la segmentazione della clientela si basa su soglie qualitative e quantitative; in particolare, per quanto concerne l'articolazione della clientela aziende, il parametro di riferimento utilizzato è rappresentato dalle seguenti soglie di fatturato:

- *retail*, fino a 5 milioni di euro;
- *lower corporate*, oltre i 5 milioni di euro e fino a 25 milioni di euro;
- *middle corporate*, oltre i 25 milioni di euro e fino a 50 milioni di euro;
- *upper corporate*, oltre i 50 milioni di euro e fino a 250 milioni di euro;
- *large corporate*, oltre i 250 milioni di euro.

Il modello di segmentazione della clientela è inoltre coerente con il criterio di portafogliazione della stessa che è utilizzato per la definizione delle politiche commerciali e che costituisce la base per le rendicontazioni gestionali Direzionali.

Sono stati pertanto individuati e rendicontati i seguenti settori di attività:

■ **"Retail banking"**: in cui sono consuntivati i risultati della clientela privata e delle piccole e medie aziende ("*retail*", "*lower corporate*" e "*middle corporate*") delle banche commerciali del Gruppo unitamente ai risultati rivenienti dall'attività di *private banking*, svolta da Bipiemme Private Banking Sim e da Banca Akros. Nel settore sono inoltre consuntivati i valori economico patrimoniali di Banca Popolare di Mantova, oggetto di acquisizione nel corso del 2008;

■ **"Corporate banking"**: ove risultano attribuiti i valori relativi alle aziende di media e grande dimensione ("*upper corporate*" e "*large corporate*") perlopiù riconducibili alla Capogruppo;

■ **"Investment banking"**: che accoglie i risultati dell'attività di gestione del portafoglio titoli di proprietà e di intermediazione mobiliare in titoli e cambi in conto proprio e tesoreria. In tale segmento, oltre all'attività di finanza delle banche commerciali del gruppo, vengono consuntivati i risultati di Banca Akros, *investment bank* del Gruppo, di BPM Ireland e di Tirving;

■ **"Wealth management"**: che recepisce i risultati inerenti le società di gestione del risparmio del gruppo, Bipiemme Gestioni SGR, Akros Alternative Investments SGR, BPM Fund Management e Anima Sgr entrata a far parte del perimetro di consolidamento dal 1° gennaio 2009;

■ **"Altre attività"**: in cui sono consuntivati i risultati di We@Service, società che sviluppa servizi di banca virtuale del Gruppo e di Ge.Se.So. (società di servizi di mensa aziendale);

■ **“Corporate center”**: che include le attività strumentali al funzionamento del Gruppo Bipiemme, fungendo da collettore del portafoglio partecipazioni, delle passività subordinate e di tutte le altre attività/passività non allocate ai precedenti settori di attività, oltre che da raccordo per la chiusura degli effetti figurativi/convenzionali. In tale segmento vengono classificate inoltre le seguenti società: BPM Capital I, BPM Luxembourg e i due veicoli BPM Securitisation 2 e BPM Covered Bond costituiti rispettivamente per le operazioni di cartolarizzazione dei mutui e per il programma di emissione di “Covered Bond”. Infine vengono inseriti nel settore i dati economico patrimoniali dei quattro fondi hedge gestiti da Akros Alternative Investments SGR e il cui NAV è già consuntivato nella Capogruppo, nel settore *Investment Banking*.

Ai fini della riconciliazione dei risultati di settore con il risultato consolidato si sottolinea che:

- i criteri applicati per la misurazione delle informazioni quantitative esposte qui di seguito sono i medesimi utilizzati nella predisposizione della reportistica direzionale gestionale e coerenti con i criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio consolidato;
- lo schema di rappresentazione prevede l'esposizione dei valori relativi alle elisioni fra settori di attività sopra rappresentati, inseriti nell'apposita colonna denominata “Elisioni cross-segment”, oltre alle rettifiche di consolidamento, inserite nell'apposita colonna denominata “Altre rettifiche”, ove sono rappresentati anche i risultati delle società valutate con il metodo del patrimonio netto;
- non essendo presenti altre partite in riconciliazione tra la somma dei risultati al lordo delle imposte dei segmenti ed il risultato contabile consolidato, non è necessaria la redazione del prospetto di riconciliazione.

Definizione del contenuto informativo

Per quanto concerne il patrimonio informativo riportato negli schemi di rappresentazione sotto riportati si precisa che:

- il **“risultato della operatività corrente di settore al lordo delle imposte”** è ottenuto dai ricavi di settore al netto dei costi di settore, incluso l'effetto dei costi e dei ricavi figurativi. La somma algebrica dei risultati di tutti i settori coincide con l'analoga voce del conto economico consolidato riclassificato;
- il **“margine di interesse”** è determinato secondo il modello di tassi interni di trasferimento utilizzati per misurare le *performance* gestionali di tutti i centri di responsabilità delle singole entità legali del Gruppo;
- i **“costi indiretti”**, contengono l'attribuzione gestionale dei costi generali effettuata mediante il modello interno di *cost-allocation*, che consente l'individuazione delle unità di *business* e di servizio e le relative relazioni al fine di evidenziare e prezzare i relativi scambi di valore. I ricavi ed i costi da allocazione così determinati sono rispettivamente inseriti nei ricavi e nei costi interni;
- i valori patrimoniali sono quelli puntuali di fine periodo. Le passività sono espresse al netto del patrimonio di pertinenza del Gruppo e di terzi.

A. Informativa quantitativa di settore

A.1 I risultati di settore

Di seguito si riportano i risultati dei singoli settori di attività:

- **“Commercial banking”**: genera un risultato al lordo delle imposte di Euro 68,0 milioni, in decremento di Euro 169,5 milioni (-71,4%) sull'anno precedente. La Capogruppo vi contribuisce per quasi il 63%, confermando il suo ruolo centrale all'interno del Gruppo nonostante la diminuzione rispetto all'anno precedente. Tra le altre banche commerciali del Gruppo, si evidenzia il risultato positivo di Banca di Legnano con Euro 30,4 milioni e i risultati negativi di C.R. Alessandria con Euro -5,8 milioni e Banca Popolare di Mantova con Euro -0,5 milioni. La *performance* negativa del risultato di settore rispetto all'anno precedente è così analizzabile:
 - il Margine operativo, pari a Euro 641,9 milioni, è in contrazione di Euro -49,2 milioni, principalmente per l'andamento del margine da interessi che, rispetto al 1° semestre 2008, risente della repentina riduzione dei tassi d'interesse con la clientela;
 - i costi operativi registrano un incremento di Euro 17,3 milioni imputabile al maggior numero di filiali presenti sul territorio a seguito dell'acquisizione degli sportelli ex Unicredit e per le aperture degli ultimi dodici mesi;
 - le rettifiche nette per deterioramento di crediti, pari a Euro -158,9 milioni, hanno subito un peggioramento di Euro 103,0 milioni, in conseguenza degli effetti del deteriorato contesto macroeconomico sia sulle famiglie che sulle piccole imprese.

■ **“Corporate banking”**: contribuisce con un risultato ante imposte di Euro 42,9 milioni, in decremento di Euro 31,6 milioni (-42,5%) rispetto al dato di confronto. Il risultato positivo del margine operativo (+21,7 milioni nel confronto con l’anno precedente), da attribuirsi alla migliore tenuta dei tassi d’impiego della Capogruppo rispetto ai tassi di mercato con conseguente miglioramento del *mark up* rispetto al primo semestre 2008, ha compensato solo in parte la maggiore incidenza delle rettifiche nette per deterioramento di crediti (Euro -56,8 milioni rispetto al periodo di confronto).

■ **“Investment banking”**: apporta un utile lordo di Euro 80,9 milioni, in aumento di Euro 101,5 milioni sull’analogo periodo dell’anno precedente. La Capogruppo vi contribuisce con un valore positivo per Euro 27,1 milioni, contro un risultato negativo pari a Euro -22,5 milioni a giugno 2008, attribuibile alle *performance* dei portafogli relativi alle attività *fair value option* e *held for trading*. Banca Akros registra un risultato positivo pari a Euro 34,1 milioni in incremento di Euro 13,6 milioni per il buon andamento del margine d’interesse. BPM Ireland contribuisce con un risultato positivo di Euro 13,5 milioni rispetto al risultato di segno opposto registrato a giugno 2008 (Euro -13,4 milioni), anche in questo caso attribuibile alla performance delle attività al *fair value option*.

■ **“Wealth management”**: consuntiva un risultato positivo di Euro 8,1 milioni in decremento di Euro 1,2 milioni. L’inserimento nel perimetro di consolidamento di Anima Sgr, che contribuisce con un risultato di Euro 2,3 milioni, ha limitato l’impatto della minore redditività di Bipiemme Gestioni Sgr (Euro -3,4 milioni rispetto a giugno 2008), che risente del perdurare della crisi del comparto del risparmio gestito.

■ **“Altre Attività”**: il segmento genera un risultato di Euro 2,3 milioni, in linea con i risultati conseguiti nel periodo di confronto.

■ **“Corporate center”**: presenta una *performance* positiva di Euro 108,6 milioni, in aumento di Euro 98,5 milioni rispetto all’anno precedente; tale risultato è da attribuirsi essenzialmente all’andamento positivo di operazioni in derivati a mitigazione dell’esposizione del Gruppo al rischio tasso. Nel primo semestre del 2008 il risultato del settore includeva la svalutazioni di Anima Sgr consuntivata nella voce “utili/perdite delle partecipazioni”.

Conto Economico di Segmento

(Euro/000)

A Dati al 30 giugno 2009	Commercial Banking	Corporate Banking	Investment Banking	Wealth Management	Other activities	Corporate Center	Elisioni cross segment	Altre Rettifiche	Totale aziende
Margine di interesse	390.629	97.160	15.789	1.460	40	-10.535	-1.570	-2.340	490.633
Margine da servizi	250.660	23.247	11.376	27.943	15.312	-4.101	-15.368	638	309.707
Profitti e perdite da gestione finanziaria	599	1.155	103.479	777	0	195.585	0	-96.219	205.376
Utili (perdite) delle partecipazioni al p.n.	0	0	0	0	0	0	0	-5.190	-5.190
Margine operativo	641.889	121.561	130.644	30.180	15.352	180.949	-16.938	-103.111	1.000.526
Costi diretti	-231.059	-4.461	-39.229	-22.106	-13.088	-273.718	16.938	208	-566.515
<i>Di cui spese per il personale</i>	<i>-199.338</i>	<i>-3.079</i>	<i>-26.987</i>	<i>-10.908</i>	<i>-5.519</i>	<i>-122.684</i>	<i>1.027</i>	<i>0</i>	<i>-367.488</i>
Costi indiretti	-183.984	-15.512	-6.675	0	0	206.171	0	0	0
Costi operativi	-415.044	-19.973	-45.904	-22.106	-13.088	-67.547	16.938	208	-566.515
Risultato della gestione operativa	226.845	101.589	84.740	8.074	2.264	113.402	0	-102.903	434.011
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie e altro	-158.862	-58.725	-3.870	0	0	-6.217	0	9.677	-217.997
Utili (perdite) delle partecipazioni	0	0	0	0	0	1.374	0	-1.398	-24
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	67.983	42.864	80.870	8.074	2.264	108.559	0	-94.624	215.990
B Dati al 30 giugno 2008									
Margine operativo	691.116	99.898	20.407	24.083	14.546	141.290	-16.122	-105.842	869.376
Costi operativi	-397.768	-23.475	-39.755	-14.817	-12.631	-76.649	16.122	517	-548.456
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie e altro	-55.848	-1.911	-1.233	0	0	-2.275	0	460	-60.807
Utili (perdite) delle partecipazioni	0	0	-1	0	0	-52.267	0	18.295	-33.973
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	237.501	74.512	-20.582	9.266	1.915	10.099	0	-86.570	226.140
Variazioni A - B									
Margine operativo	-49.227	21.663	110.237	6.097	806	39.659	-816	2.731	131.150
Costi operativi	-17.276	3.502	-6.148	-7.289	-457	9.102	816	-309	-18.059
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie e altro	-103.015	-56.813	-2.637	0	0	-3.942	0	9.217	-157.190
Utili (perdite) delle partecipazioni	0	0	1	0	0	53.641	0	-19.693	33.949
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-169.518	-31.648	101.452	-1.192	349	98.460	0	-8.054	-10.150

Stato Patrimoniale di Segmento

(Euro/000)

A Dati al 30 giugno 2009	Commercial Banking	Corporate Banking	Investment Banking	Wealth Management	Other activities	Corporate Center	Elisioni cross segment	Altre Rettifiche	Totale aziende
Totale attivo	21.008.985	10.992.793	8.753.390	137.735	29.781	9.482.694	-90.976	-5.961.718	44.352.684
di cui partecipazioni al patrimonio netto	0	0	0	0	0	124.885	0	0	124.885
Totale passivo (*)	-25.636.580	-2.167.258	-4.898.424	-61.533	-11.906	-12.577.456	90.976	4.365.970	-40.896.211
B Dati al 30 giugno 2008									
Totale attivo	19.509.033	12.001.298	10.865.600	76.771	18.996	6.417.159	-99.162	-3.016.105	45.773.590
di cui partecipazioni al patrimonio netto	0	0	0	0	0	179.789	0	0	179.789
Totale passivo (*)	-23.847.101	-1.915.677	-7.141.437	-35.944	-9.374	-10.880.001	99.162	1.405.139	-42.325.232
Variazioni A - B									
Totale attivo	1.499.952	-1.008.505	-2.112.210	60.964	10.785	3.065.535	8.186	-2.945.613	-1.420.906
di cui partecipazioni al patrimonio netto	0	0	0	0	0	-54.904	0	0	-54.904
Totale passivo (*)	-1.789.479	-251.581	2.243.013	-25.589	-2.532	-1.697.455	-8.186	2.960.831	1.429.021

(*) escluso patrimonio netto

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – Rischi del Gruppo bancario

1.1. Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Politiche di gestione del rischio di credito

1.1 Aspetti organizzativi

Le politiche di gestione e controllo della qualità del portafoglio credito e dei rischi ad esso connessi sono definite all'interno del Comitato Direzionale Politiche Creditizie nel rispetto degli indirizzi contenuti nel Piano Strategico di Gruppo, improntati a regole di prudente gestione.

Le politiche definite in sede di Comitato trovano la loro attuazione operativa all'interno dei processi di erogazione, gestione e controllo del credito, dove sono state previste specifiche attività e predisposti appositi strumenti per l'analisi del rischio, che varia in funzione delle condizioni congiunturali di mercato, di settore e, in particolare, delle specificità del singolo debitore.

Presso ogni singola società del Gruppo, l'attività creditizia è presidiata da una specifica funzione deputata all'erogazione e controllo del credito attraverso strutture ben individuate e debitamente delegate nell'ambito di un sistema di limiti discrezionali di autonomia decisi dal Consiglio di Amministrazione e recepiti all'interno della normativa vigente in materia. Tutte le strutture coinvolte sono chiamate all'erogazione/gestione del credito nonché al controllo del rischio creditizio avvalendosi di adeguate procedure, di cui il sistema di rating è parte integrante, per l'istruttoria della pratica, per la determinazione del merito creditizio e, più in generale, per seguire nel tempo l'evolversi della relazione.

La "filiera" del credito per le banche commerciali prevede la possibilità che, in presenza di rischio contenuto (in termini di rating) e per importi rientranti nell'ambito delle competenze previste dal vigente Regolamento Fidi, le proposte siano deliberate in facoltà locale dalla Rete Commerciale. In presenza di rischio con classe "media" o "alta" – e comunque in funzione dei parametri previsti dal Regolamento Fidi – interviene la struttura dedicata all'analisi più approfondita del merito della controparte, ovvero la funzione "Crediti". Presso questa funzione sono allocate figure specialistiche che provvedono ad espletare gli approfondimenti necessari per inquadrare coerentemente il rischio proposto e procedere, con una decisione di merito, per le pratiche di competenza, oppure ad istruire una relazione per le posizioni da presentare alle funzioni deliberanti di livello superiore secondo i poteri stabiliti dal Regolamento Fidi (Comitato di Finanziamento di Direzione e Comitato Consiliare di Finanziamento).

Il giudizio di *rating* può essere modificato esclusivamente da funzioni appositamente incaricate e prive di potere deliberativo (cosiddetti *Raters*). La modifica, conservativa o migliorativa rispetto al *rating* elaborato dal modello è limitata entro una precisa fascia di variazione. Deve essere motivata ed è riconducibile di norma a circostanze particolari non adeguatamente recepite dai modelli statistici oppure in presenza di eventi di rischio di particolare rilevanza.

Ai fini di un più efficace contenimento del rischio di credito, la Direzione Generale ha delega di modificare, esclusivamente in maniera più restrittiva, l'iter deliberativo previsto dal Regolamento Fidi per le pratiche di competenza dei livelli inferiori a quelli dei Comitati.

1.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Gruppo Bipiemme ha investito, sin dalla fine degli anni '90, per dotarsi di sistemi di valutazione del merito creditizio per i diversi segmenti di clientela maturando, in anticipo rispetto al dettame normativo di Basilea 2, una significativa esperienza di utilizzo gestionale, nei processi di concessione/rinnovo del credito e nelle deleghe operative, di metodologie e strumenti sviluppati internamente.

Nel 2004, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha ratificato la scelta di adottare l'approccio IRB (*Internal Rating Based*) per le classi regolamentari "imprese" ed "esposizioni al dettaglio". In tale occasione fu deliberato:

- l'adozione di un sistema di *rating* interni, con indicazione degli obiettivi di validazione e del perimetro di riferimento, in termini di macrosegmenti di clientela e Banche del Gruppo interessate;
- il *masterplan* degli interventi per realizzare tale sistema ed il relativo impegno di spesa collegato;
- la struttura organizzativa e funzionale del progetto e la delega alla Direzione Generale di "curarne la pratica attuazione".

Successivamente, il CdA della Capogruppo è stato periodicamente aggiornato sullo stato di avanzamento delle attività progettuali e l'esito dei confronti avuti con l'Organo di Vigilanza. Il CdA è stato, inoltre, chiamato ad esprimersi in merito a modifiche degli obiettivi strategici del progetto, della struttura organizzativa dello stesso e del *budget* collegato.

Relativamente all'adeguamento alle prescrizioni normative previste dal primo pilastro di Basilea 2, il Gruppo Bipiemme, per quanto riguarda il rischio di credito, ha avviato a partire dal 2004 un processo di adeguamento dei propri modelli, processi e sistemi informativi alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale, capitalizzando così gli investimenti effettuati sin dalla fine degli anni '90 nei sistemi di valutazione del merito creditizio dei vari segmenti di clientela basati su modelli di *rating* interno.

Il Gruppo Bipiemme è pronto per effettuare la richiesta di validazione alla Banca d'Italia per l'utilizzo dei sistemi di *rating* interni anche ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.

I modelli di *rating* interno si riferiscono a quattro macrosegmenti di clientela ordinaria, classificati secondo parametri dimensionali di fatturato e/o di affidamento: Privati, aziende "Small Business", aziende "PMI" (piccole e medie imprese) ed aziende "Imprese". Il sistema di *rating* interno è oggi esteso alle banche *retail* del Gruppo (Banca Popolare di Milano, Banca di Legnano, Cassa di Risparmio di Alessandria e Banca Popolare di Mantova) ed è utilizzato nei processi di:

- valutazione del merito creditizio della controparte, in fase di concessione e di rinnovo dell'affidamento;
- misurazione e controllo del rischio in essere;
- definizione delle politiche del credito;
- valutazione dell'adeguatezza patrimoniale;
- rendicontazione gestionale analitica;
- stratificazione della clientela;
- reportistica direzionale;
- svalutazione collettiva dei crediti in bilancio;
- *risk-adjusted pricing*;
- misurazione del valore.

A partire dal 2008 è stata avviata l'attività di determinazione degli *spread* creditizi minimi (*risk-adjusted pricing*) da applicare a diverse tipologie di prodotti/clientela in funzione del *rating* e delle caratteristiche dell'operazione, nell'ottica di meglio allineare le condizioni del credito alla rischiosità dell'affidato.

Nel corso del 2008 è stata, altresì, consolidata l'intensa attività di ristrutturazione dei processi creditizi con l'obiettivo di utilizzare le nuove metriche introdotte da "Basilea 2", integrandone l'utilizzo all'interno dell'operatività quotidiana della rete commerciale. Le attività progettuali attinenti il credito hanno, quindi, interessato i processi di erogazione di nuovi affidamenti o rinnovo/modifica degli affidamenti in essere, i processi di gestione andamentale e di monitoraggio e, infine, i processi di misurazione dei rischi e di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale.

Tutti i processi creditizi utilizzano il *rating* di controparte come *driver* decisionale e sono pensati in funzione delle specificità dei diversi macrosegmenti di clientela, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse impegnate nella gestione/monitoraggio del credito e di realizzare un giusto equilibrio tra spinta commerciale ed efficacia della gestione creditizia.

Nella fase di erogazione del credito, sia per la concessione di un primo affidamento che per il rinnovo/revisione di un fido a revoca, il *rating* costituisce l'elemento determinante nella definizione dell'organo deliberante competente: con il completamento della proposta in funzione dell'esito della valutazione del cliente e dell'importo/categoria di rischio dell'affidamento proposto, il sistema assegna in automatico il livello decisionale deputato alla delibera ed influisce sull'applicazione del meccanismo di rinnovo automatico delle posizioni con fidi a revoca.

Di norma, fermo restando gli effetti apportati da regole creditizie, l'assegnazione per competenza di delibera avviene come segue:

- con *rating* in area "rischio basso", la delibera è di competenza locale se gli importi rientrano nei limiti assegnati; in caso contrario, la competenza passa agli Organi superiori, in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento Fidi;
- con *rating* in area "rischio medio o alto", anche per importi che rientrano nei limiti delle facoltà locale, competente alla delibera è la Direzione Crediti/Comitati, nei limiti di importo e delle condizioni previste dal Regolamento Fidi;
- in caso di richiesta di *override*, dopo l'assegnazione del *rating* definitivo da parte del *Rater*, il sistema aggiorna l'esito della valutazione del richiedente e determina, quindi, la funzione deliberante competente.

Processo di erogazione del credito: segmenti Imprese, PMI e Small Business

Alla luce dello sviluppo dei nuovi modelli di *rating*, entrati in produzione alla fine di ottobre 2007 per quanto riguarda i segmenti Imprese e PMI ed a marzo 2008 per il segmento *Small Business*, è stata effettuata una completa revisione dei processi del credito. In fase preliminare di istruttoria, sono stati inseriti alcuni controlli di tipo anagrafico, volti a verificare la corretta segmentazione delle controparti al fine di garantire l'applicazione del modello di *rating* appropriato in sede di valutazione.

Tra le linee guida della revisione dei processi, un ruolo centrale è stato dato alla fruibilità del *rating*, con l'obiettivo di fornire agli utenti maggiori informazioni relative a:

- dettaglio di tutte le componenti che hanno determinato la classe di *rating*;
- visibilità del *rating* storico relativo agli ultimi 12 mesi.

Poiché il *rating* costituisce elemento essenziale per la valutazione del cliente, non è consentito procedere nell'istruttoria se non sono presenti tutti gli elementi necessari al calcolo del *rating*, sia sul richiedente che su eventuali garanti.

Inoltre, in corso di istruttoria, è prevista la possibilità di richiedere la modifica del *rating* del richiedente o di eventuali garanti da parte del gestore, in casi motivati e supportati da adeguata documentazione (cosiddetto "*override*").

Competenti a valutare la richiesta di modifica avanzata dal gestore sono apposite figure della struttura di monitoraggio del credito appartenente alla Direzione Crediti, non assegnatarie di poteri di delibera e che svolgono il ruolo di *rater*; la valutazione e l'assegnazione del *rating* definitivo è nella piena autonomia del *rater*, che può rifiutare o accettare la modifica.

La scelta di prevedere l'istituto dell'*override* esclusivamente su questi segmenti di portafoglio è funzione della volontà di valorizzare il contributo informativo da parte degli esperti di settore, in modo da integrare il giudizio automatico con componenti qualitative non standardizzabili.

Processo di erogazione del credito: segmento Privati

Relativamente al segmento Privati, il processo di concessione del credito si differenzia nelle fasi istruttorie in funzione del prodotto richiesto dal cliente (fidi di conto corrente, mutui, prestiti personali e carte di credito).

L'esito della pratica incorpora, oltre al *rating* di accettazione, anche l'analisi del comportamento interno ove presente (*rating* andamentale), l'analisi del giudizio sul sistema finanziario assegnato dai bureau di referenza creditizia nonché l'applicazione di comuni regole a presidio della concessione (es. controllo atti negativi esterni, stati di rischio interni, limiti al rapporto rata/reddito, presenza di debiti residui sull'immobile, limiti al "*Loan to value*", età massima del richiedente, ecc.).

Il processo di rinnovo/revisione di un affidamento a Privati prevede l'utilizzo del sistema di *rating* andamentale quale supporto per la determinazione di:

- rinnovo automatico (senza variazione degli affidamenti in essere);
- analisi del rischio in corso di istruttoria.

Processo di monitoraggio del credito

Ai fini del monitoraggio del portafoglio in bonis, a partire dal 2001 era stato sviluppato ed utilizzato all'interno del processo il sistema di controllo andamentale per tutti i segmenti di clientela, con l'obiettivo di fornire la previsione circa la rischiosità della stessa. Tale sistema permetteva, attraverso uno score e una serie di indicatori di anomalia ("*early warning*"), di individuare la clientela da monitorare attentamente ("*sorveglio*") oppure da porre in incaglio. Al fine di estendere l'utilizzo del *rating* anche al processo di monitoraggio e gestione andamentale delle posizioni e di avere una sola classificazione di rischio delle esposizioni creditizie, il Gruppo Bipiemme ha deciso di estendere il sistema di *rating* interno anche al processo di monitoraggio del credito.

Nella prima parte del 2009 è entrato a regime il nuovo sistema di monitoraggio del credito, che si caratterizza per:

1. l'utilizzo di *rating* mensili, che permettono di cogliere andamenti anomali e di richiedere, se del caso, la revisione dei fidi;
2. l'integrazione nel sistema di *rating* di alcune delle evidenze del sistema di *early warning*, che propongono un eventuale *downgrade* ad una funzione centrale presso la Direzione Crediti;
3. l'interazione tra detta funzione centrale e la rete commerciale sulle tematiche relative al *rating* interno, garantendone il presidio dell'integrità.

Tale processo, riferito al portafoglio in bonis, è basato sulla predittività del rating e, quindi, sulla sua capacità di individuare, con sufficiente anticipo, le posizioni in deterioramento. Ciò consente di attivare per tempo le opportune azioni correttive prima che si verifichi l'effettivo default delle relazioni.

Tra gli obiettivi del nuovo processo di monitoraggio vi è l'utilizzo del rating quale indicatore univoco per identificare la rischiosità del cliente; di conseguenza, le posizioni anomale non sono più contraddistinte da uno status di rischio (sorveglianza, incaglio, ristrutturata, sofferenza) ma dalla classe di rating, in caso di clientela "bonis", ovvero da specifici codici identificativi per le classi di "default". La funzione di monitoraggio assolve il ruolo di rater per l'assegnazione del rating definitivo, con il compito di intervenire tempestivamente su tutte le posizioni "rischiose" e, laddove necessario, modificare la classe di rating assegnata dal modello al fine di includere nel rating eventuali anomalie sopraggiunte (atti negativi, indicatori CR ecc...).

Tale funzione potrà anche intervenire sulle richieste di override (modifica del rating su tutti i segmenti sia in upgrade che in downgrade) a fronte di adeguate motivazioni da parte dei gestori.

La Capogruppo utilizza, inoltre, un sistema di limiti all'esposizione creditizia finalizzati, essenzialmente, ad evitare un'eccessiva concentrazione del rischio in capo al singolo cliente affidato/gruppi di clienti connessi, in relazione alle disponibilità patrimoniali. Tale sistema di limiti è definito ed aggiornato periodicamente.

1.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Gruppo Bipiemme ricorre alla richiesta di garanzie per la copertura del rischio di credito su base selettiva, in funzione della valutazione creditizia del cliente. La concessione del credito, in questi casi, è vincolata al perfezionamento della garanzia. Le garanzie assumono la forma sia di garanzie reali, rappresentate da garanzie ipotecarie (che rappresentano circa il 60% del portafoglio garanzie acquisite) e da valori mobiliari, che di garanzie personali.

Nel caso di garanzie ipotecarie, queste vengono assunte per un valore doppio o triplo, in funzione della durata, rispetto all'obbligazione garantita.

Nel caso di garanzia rappresentata da valori mobiliari, viene effettuata una valorizzazione periodica ai prezzi di mercato. Negli altri casi, il processo di valorizzazione segue modalità e periodicità coerenti con la specifica forma di garanzia raccolta.

Le garanzie personali vengono raccolte previa valutazione della rispondenza patrimoniale del garante e del *rating* attribuito al medesimo.

La contrattualistica predisposta per l'acquisizione sia delle garanzie reali che personali, rivista nell'ambito del progetto Basilea2, risulta essere *compliant* con la normativa stessa e, pertanto, non contiene vincoli contrattuali che possono minare la validità giuridica delle garanzie.

Il Gruppo, per monitorare il valore degli immobili posti a garanzia, ha definito un processo caratterizzato da:

- censimento degli immobili in apposita procedura di gestione delle garanzie (GAG), ove sono state inserite anche le garanzie pregresse tramite un'attività di acquisizione cartacea delle pratiche e di digitalizzazione delle stesse;
- georeferenziazione, mediante attribuzione della c.d. "microzona catastale";
- rivalutazione automatica, attraverso una procedura di valutazione che utilizza i dati dell'applicativo di gestione delle garanzie (GAG), in funzione delle rilevazioni di mercato del valore dei beni immobiliari fornite annualmente dall'Osservatorio Mercato Immobiliare (Agenzia del Territorio).

Il Gruppo, al fine di garantire elevata qualità al requisito di “perizia esterna”, ha introdotto il processo di “canalizzazione” basato sui seguenti requisiti:

- identificazione di due “provider” sul territorio nazionale a cui assegnare l’espletamento della perizia tramite applicativo di richiesta/ricezione “web based”;
- standardizzazione del processo di acquisizione;
- integrazione automatica dei dati di perizia nella procedura GAG.

È in corso di implementazione l’integrazione automatica dei dati di perizia nella procedura GAG.

Il Gruppo, al fine di integrare un efficiente monitoraggio delle garanzie, ha definito:

- i requisiti generali da sottoporre a controllo con riguardo a garanzie personali, garanzie immobiliari e pegni finanziari (denaro e assimilati);
- i supporti (prevalentemente reportistica) ad uso delle funzioni “banca”, a cui sarà assegnato il processo di monitoraggio (in corso di consolidamento).

La funzione di “collateral management” ha compiti univoci di monitoraggio per tutto il Gruppo in ordine a:

- variazioni di consistenza;
- scadenze;
- premi assicurativi collegati;
- cancellazioni, presenza perizie esterne ed atti negativi;
- intervento presso i gestori di relazione per l’attuazione di provvedimenti finalizzati alla sistemazione di situazioni anomale.

1.4 Attività finanziarie deteriorate

Un’unità specialistica, collocata nell’ambito della Direzione Crediti, è preposta al controllo delle posizioni creditizie e alla rilevazione delle posizioni “problematiche”; a tale funzione spetta, come da Regolamento Interno, il giudizio circa il grado di deterioramento, che si traduce in una classificazione specifica del credito analizzato.

Accertato lo status di “deterioramento” tale funzione opera, di concerto con la rete commerciale, per ricondurre le posizioni in stato di *performing*. Laddove non sia possibile viene concordato, in via generale, un piano di disimpegno, salvo procedere con il passaggio della posizione alla funzione Legale per le relative iniziative di recupero a tutela dell’Istituto.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	340	–	–	–	1.773.386	–	1.136	1.774.862
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	62	6.722	–	–	1.756.668	–	–	1.763.452
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	–	6.136	–	–	3.263.342	–	98.040	3.367.518
5. Crediti verso clientela	261.742	991.635	179.088	117.687	30.490.655	–	–	32.040.807
6. Attività finanziarie valutate al fair value	2.303	–	–	–	853.243	–	185.835	1.041.381
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–
8. Derivati di copertura	–	–	–	–	190.571	–	–	190.571
Totale 30.06.2009	264.447	1.004.493	179.088	117.687	38.327.865	–	285.011	40.178.591
Totale 31.12.2008	198.339	454.718	45.507	86.349	40.612.888	–	339.706	41.737.507

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	340	–	340	1.773.386	–	1.773.386	–
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	46.218	39.434	6.784	1.756.668	–	1.756.668	1.773.726
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	9.263	3.127	6.136	3.263.472	130	3.263.342	–
5. Crediti verso clientela	2.237.212	687.060	1.550.152	30.650.453	159.798	30.490.655	1.763.452
6. Attività finanziarie valutate al fair value	20.037	17.734	2.303	853.243	–	853.243	–
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	X	X	–	–
8. Derivati di copertura	–	–	–	–	–	–	–
	–	–	–	190.571	–	190.571	–
Totale A	2.313.070	747.355	1.565.715	X	159.928	38.327.865	190.571
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	1.136	–	1.136	–
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	–	–	–	–	1.136
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	–	–	–	98.040	–	98.040	–
5. Crediti verso clientela	–	–	–	–	–	–	–
6. Attività finanziarie valutate al fair value	–	–	–	185.835	–	185.835	–
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	185.835
8. Derivati di copertura	–	–	–	X	X	–	–
Totale B	–	–	–	X	–	285.011	–
Totale 30.06.2009	2.313.070	747.355	1.565.715	X	159.928	38.612.876	285.011
Totale 31.12.2008	1.375.794	590.881	784.913	X	191.777	40.952.594	41.737.507

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1. Gruppo bancario				
a) Sofferenze	1.530	1.528	–	2
b) Incagli	35.580	24.824	–	10.756
c) Esposizioni ristrutturate	–	–	–	–
d) Esposizioni scadute	–	–	–	–
e) Altre attività	4.552.697	X	130	4.552.567
TOTALE A.1.	4.589.807	26.352	130	4.563.325
A.2. Altre imprese				
a) Deteriorate	–	–	–	–
b) Altre	120.773	X	–	120.773
TOTALE A.2.	120.773	–	–	120.773
TOTALE A	4.710.580	26.352	130	4.684.098
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
A.1. Gruppo bancario				
a) Deteriorate	–	–	–	–
b) Altre	1.156.314	X	16	1.156.298
TOTALE B.1.	1.156.314	–	16	1.156.298
B.2. Altre imprese				
a) Deteriorate	–	–	–	–
b) Altre	1.136	X	–	1.136
TOTALE B.2.	1.136	–	–	1.136
TOTALE B	1.157.450	–	16	1.157.434

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	1.528	35.655	–	72
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	–	–	–	–
B. Variazioni in aumento	2	–	–	–
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	–	–	–	–
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2	–	–	–
B.3 altre variazioni in aumento	–	–	–	–
C. Variazioni in diminuzione	–	75	–	72
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	–	–	–	33
C.2 cancellazioni	–	–	–	–
C.3 incassi	–	15	–	39
C.4 realizzi per cessioni	–	–	–	–
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	–	2	–	–
C.6 altre variazioni in diminuzione	–	58	–	–
D. Esposizione lorda finale	1.530	35.580	–	–
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	–	–	–	–

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	1.396	26.223	–	–
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	–	–	–	–
B. Variazioni in aumento	132	2.031	–	–
B.1 rettifiche di valore	132	2.031	–	–
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	–	–	–	–
B.3 altre variazioni in aumento	–	–	–	–
C. Variazioni in diminuzione	–	3.430	–	–
C.1 riprese di valore da valutazione	–	3.000	–	–
C.2 riprese di valore da incasso	–	–	–	–
C.3 cancellazioni	–	–	–	–
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	–	–	–	–
C.5 altre variazioni in diminuzione	–	430	–	–
D. Rettifiche complessive finali	1.528	24.824	–	–
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	–	–	–	–

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1. Gruppo bancario				
a) Sofferenze	732.365	467.920		264.445
b) Incagli	1.226.662	232.925		993.737
c) Esposizioni ristrutturate	194.948	15.860		179.088
d) Esposizioni scadute	121.985	4.298		117.687
e) Altre attività	32.667.635	X	159.798	32.507.837
TOTALE A.1.	34.943.595	721.003	159.798	34.062.794
A.2. Altre imprese				
a) Deteriorate	–	–	–	–
b) Altre	163.102	X	–	163.102
TOTALE A.2.	163.102	–	–	163.102
TOTALE A	35.106.697	721.003	159.798	34.225.896
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
A.1. Gruppo bancario				
a) Deteriorate	64.937	16.373		48.564
b) Altre	11.396.563	X	10.741	11.385.822
TOTALE B.1.	11.461.500	16.373	10.741	11.434.386
B.2. Altre imprese				
a) Deteriorate				–
b) Altre		X		–
TOTALE B.2.	–	–	–	–
TOTALE B	11.461.500	16.373	10.741	11.434.386

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	596.069	570.383	83.261	88.400
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	13.849	27.655	–	415
B. Variazioni in aumento	228.293	1.239.252	159.714	270.991
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	32.916	1.157.947	153.300	253.087
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	182.264	41.652	891	12.966
B.3 altre variazioni in aumento	13.113	39.653	5.523	4.938
C. Variazioni in diminuzione	91.997	582.973	48.027	237.406
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	–	277.903		171.615
C.2 cancellazioni	61.199	4.391	30.220	–
C.3 incassi	30.276	96.666	17.807	24.251
C.4 realizzi per cessioni	–		–	–
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	347	196.032	–	41.394
C.6 altre variazioni in diminuzione	175	7.981		146
D. Esposizione lorda finale	732.365	1.226.662	194.948	121.985
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	19.231	22.628	–	272

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	397.862	125.099	37.754	2.547
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.261	2.102	–	2
B. Variazioni in aumento	149.981	141.803	8.572	1.763
B.1 rettifiche di valore	129.297	135.595	8.572	1.763
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	20.606	–	–	–
B.3 altre variazioni in aumento	78	6.208	–	–
C. Variazioni in diminuzione	79.923	33.977	30.466	12
C.1 riprese di valore da valutazione	12.991	4.596	246	12
C.2 riprese di valore da incasso	5.664	4.307	–	–
C.3 cancellazioni	61.199	4.391	30.220	–
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	–	20.606	–	–
C.5 altre variazioni in diminuzione	69	77	–	–
D. Rettifiche complessive finali	467.920	232.925	15.860	4.298
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.953	1.162	–	2

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.5 Grandi rischi

Grandi rischi	30.06.2009	31.12.2008
a) Ammontare (dato provvisorio)	697.233	675.149
b) Numero	1	1

La rilevazione è effettuata sulla base delle vigenti disposizioni di Vigilanza che considerano “grandi rischi” l’ammontare delle attività ponderate per cassa, firma e fuori bilancio riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, superiori al 10% del patrimonio di vigilanza consolidato.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Nei paragrafi che seguono sono descritte le operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Capogruppo.

BPM Securitisation 2 s.r.l.

Nel corso del 2006 la Capogruppo ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione che ha comportato la cessione pro soluto ai sensi della legge 130 del 30.4.99, ad una società denominata BPM Securitisation 2 S.r.l., di un portafoglio di crediti in *bonis* per un ammontare di 2.011,3 milioni di euro derivanti da mutui fondiari ed ipotecari erogati dalla Capogruppo ed assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado.

Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa contenuta sul bilancio 2008.

Alla data di riferimento del bilancio, l'operazione di cartolarizzazione è rappresentata come segue nel bilancio del Gruppo Bipiemme:

Euro/000		
Voci	30.06.2009	31.12.2008
Stato Patrimoniale		
Crediti vs clientela - attività cedute non cancellate	1.070.557	1.189.972
Crediti vs banche: disponibilità liquide del veicolo	92.486	134.772
Crediti vs banche: deposito cauzionale c/o Citibank	242	12.174
Altre attività	-	17
Debiti vs clientela: passività a fronte di attività cedute non cancellate	979.220	1.143.059
Altre passività	167	378
Conto Economico		
Interessi attivi su attività cedute non cancellate	22.336	82.183
Interessi attivi su crediti vs banche: disponibilità liquide del veicolo	352	4.125
Interessi attivi su crediti vs banche: deposito cauzionale c/o Citibank	26	490
Interessi passivi su passività a fronte di attività cedute non cancellate	(13.050)	(69.945)
Commissioni attive	475	1.405
Utili/perdite da cessione/riacquisto	930	8.437
Rettifiche/riprese di valore su crediti vs clientela	(1.064)	(3.103)
Spese amministrative	(37)	(94)
Risultato dell'operazione	9.968	23.498

Operazione di cartolarizzazione di mutui commerciali CMBS (Commercial Mortgage Backed Securities)

La Capogruppo ha completato nel marzo 2009 un'operazione di cartolarizzazione di mutui, cedendo un portafoglio di circa 11 mila posizioni con un debito residuo di circa Euro 1,3 miliardi al veicolo già esistente BPM Securitisation 2 S.r.l..

L'operazione si configura come una cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti in *bonis* derivanti da mutui commerciali garantiti da ipoteca di primo grado e da crediti chirografari originati dalla Bipiemme.

L'acquisto è stato finanziato da BPM Securitisation 2 con corrispondente versamento alla Bipiemme del controvalore derivante dall'emissione di titoli di classe *senior* dotati di *rating* da parte di Fitch Ratings Ltd, quotati presso la borsa di Dublino e di classe *junior* non dotati di *rating* e non quotati.

I titoli sono stati sottoscritti integralmente dalla Capogruppo con la prevalente finalità, limitatamente alla classe *senior*, di perfezionare operazioni di rifinanziamento con le Banche Centrali, incluse operazioni di pronti contro termine.

I titoli *junior* resteranno nel portafoglio di Bipiemme e potranno essere negoziati solo con investitori qualificati. Alla data di redazione della presente Relazione i titoli risultano integralmente nel portafoglio di Bipiemme.

Il prezzo di cessione dei crediti è stato pari a 1.291.145 migliaia di Euro, che la società veicolo ha reperito attraverso l'emissione nel mese di marzo 2009 di titoli *asset backed* a ricorso limitato per un importo complessivo di 1.301.832 migliaia di euro.

In base agli impegni assunti Bipiemme ha predisposto due linee di credito per importi corrispondenti alle seguenti due classi di titoli acquistati:

Titolo	Importo in Euro	Caratteristiche
Classe A – rating AAA	923.950.000	Scadenza aprile 2041, cedola pari ad Euribor 6 mesi + 100 bps., quotati alla Borsa di Dublino ("Titoli Senior")
Classe B – junior notes	377.882.000	Scadenza aprile 2041, cedola pari ad Euribor 6 mesi + 400 bps., non dotati di rating e non quotati ("Titoli Junior")
	1.301.832.000	

I titoli *senior* sono caratterizzati da un profilo di ammortamento di tipo sequenziale. È inoltre prevista un'opzione di tipo clean-up, in base alla quale Bipiemme ha la facoltà di riacquistare i mutui ceduti quando il valore nominale residuo del portafoglio cartolarizzato sia divenuto pari o inferiore al 10% del valore nominale iniziale del portafoglio (*expected maturity*: dicembre 2017).

I titoli *senior* hanno rating AAA (Fitch), mentre i titoli *junior* includono l'ammontare necessario a finanziare la riserva di cassa (pari all'1,30% dell'importo in linea capitale del portafoglio ceduto alla data di valutazione), resa disponibile all'SPV attraverso la sottoscrizione dei titoli.

L'acquisto dei titoli per un importo superiore al valore del portafoglio ceduto ha permesso di appostare sui conti della Società Veicolo la riserva di cassa (1,3%) richiesta dall'agenzia di *rating* Fitch Ratings Ltd., che si occupa del monitoraggio annuale per tutta la durata dell'operazione.

Bipiemme anche per tale operazione ha assunto il ruolo di *servicer* incaricato della riscossione e del recupero dei crediti stessi.

L'operazione descritta si inquadra tra le operazioni di "autocartolarizzazione", in quanto Bipiemme (*originator*) ha sottoscritto al momento della loro emissione, e mantiene in bilancio alla data di redazione della presente Relazione, la totalità dei titoli ABS emessi dalla società veicolo Bpm Securitisation 2.

La Capogruppo quindi, avendo mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi alle attività cedute, mantiene in bilancio detti crediti per il loro intero ammontare (applicando il trattamento contabile previsto dallo IAS 39 per la categoria di strumenti finanziari a cui questi appartengono). Almeno fino a quando parte dei titoli *junior* non saranno eventualmente collocati sul mercato, le suddette operazioni di cessione e acquisto, da considerarsi congiuntamente in virtù del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, configurano una semplice trasformazione dei crediti in valori mobiliari (titoli), senza che vi sia alcun effetto economico sostanziale.

Altre operazioni di cartolarizzazione

Sono presenti nel portafoglio crediti e nelle attività finanziarie valutate al *fair value* alcuni titoli riconducibili a cartolarizzazioni di emittenti terzi. Tali investimenti presentano ammontari relativamente modesti e costituiscono una forma alternativa residuale di diversificazione degli impieghi.

Informazioni di natura quantitativa

Si precisa che nelle tabelle che seguono non sono ricomprese le operazioni in cui il Gruppo, in qualità di *originator*, ha riacquisito integralmente i titoli emessi dal veicolo utilizzato per la cartolarizzazione (c.d. autocartolarizzazioni).

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	138.850	90.907	50.400	50.628	26.652	26.791
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	138.850	90.907	50.400	50.628	26.652	26.791
B. Con attività sottostanti di terzi:	150.092	130.976	19.040	13.445	-	-
a) Deteriorate	16.626	1.659	4.948	2.267	-	-
b) Altre	133.466	129.317	14.092	11.178	-	-

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Come previsto dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia, la tabella presenta, nel caso in cui le attività cedute siano rimaste integralmente nell'attivo dello Stato Patrimoniale della Capogruppo, tra le esposizioni lorda e netta rispettivamente il "rischio trattenuto" misurato come sbilancio fra le attività cedute e le corrispondenti passività alla data della cessione (luglio 2006) e alla data di riferimento di bilancio.

In particolare i valori riportati, con riferimento alle attività sottostanti proprie, si riferiscono all'operazione "BPM Securitisation 2" e sono così rappresentati:

- le esposizioni *senior* includono le notes della Classe A2 emesse dal veicolo e riacquistate nel corso del 2008 (120.950 migliaia di euro) e nel semestre 2009 (17.900 migliaia di euro) dalla Capogruppo;
- le esposizioni *mezzanine* includono le notes della Classe C emesse dal veicolo e acquistate da BPM Ireland alla data della cessione e poi da questa cedute alla Capogruppo nel marzo 2007;
- le esposizioni *junior* sono rappresentate dal finanziamento subordinato concesso dalla Capogruppo a Bpm Securitisation 2 e destinato ad assorbire le prime perdite.

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	90.907	-	50.628	-	26.791	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 BPM Securitisation 2 S.r.l.	90.907	-	50.628	-	26.791	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- mutui residenziali	90.907	-	50.628	-	26.791	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività Cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
A.1 C.P.G.	11.301	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Mutui	-	-																
A.2 Asset Back J 13 TV	33.902	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti	-	-																
A.3 Arcob 2006	1.891	(18)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti	-	-																
A4 Claris Ltd.	36	(49)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-																
A.5 Mutina Srl	1.622	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-																
A.6 Napa Valley	1	(35)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-																
A.7 Pharmafin 3 Classe A	45.160	(881)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti																		
A.8 Pharmafin 3 Classe B	2.472	(64)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.9 Pharmafin 8 Classe A	34.591	(2.237)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.10 Triplas IV	-	-	7.165	(2.287)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.11 Clare Island	-	-	2.267	271	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.12 Pharmafin 3 Classe C	-	-	4.013	(48)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gli importi indicati nella colonna “valori di bilancio” sono comprensivi dei ratei in corso di maturazione. Nella colonna “rettifiche/riprese di valore” sono indicate le plus/minusvalenze registrate nel conto economico del semestre.

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	30.06.2009	31.12.2008
1. Esposizioni per cassa	–	99.218	–	–	45.203	144.421	152.658
- "Senior"	–	85.773	–	–	45.203	130.976	137.273
- "Mezzanine"	–	13.445	–	–	–	13.445	15.385
- "Junior"	–	–	–	–	–	–	–
2. Esposizioni fuori bilancio	–	–	–	–	–	–	–
- "Senior"	–	–	–	–	–	–	–
- "Mezzanine"	–	–	–	–	–	–	–
- "Junior"	–	–	–	–	–	–	–

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	1.070.557	–
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	–	X
1. Sofferenze	–	X
2. Incagli	–	X
3. Esposizioni ristrutturate	–	X
4. Esposizioni scadute	–	X
5. Altre attività	–	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	–	X
1. Sofferenze	–	X
2. Incagli	–	X
3. Esposizioni ristrutturate	–	X
4. Esposizioni scadute	–	X
5. Altre attività	–	X
A.3 Non cancellate	1.070.557	–
1. Sofferenze	13.278	–
2. Incagli	21.466	–
3. Esposizioni ristrutturate	–	–
4. Esposizioni scadute	270	–
5. Altre attività	1.035.543	–
B. Attività sottostanti di terzi:	–	–
B.1 Sofferenze	–	–
B.2. Incagli	–	–
B.3. Esposizioni ristrutturate	–	–
B.4. Esposizioni scadute	–	–
B.5. Altre attività	–	–

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
BPM Securitisation 2 S.r.l.	Roma	n.a.

Per quanto riguarda la società veicolo sopra indicata non esistono rapporti partecipativi. Pertanto la società è consolidata per tenere conto del principio del "continuing involvement".

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
BPM Securitisation 2 S.r.l.	35.014	1.035.543	66	140.212		45,66%		0%		0%

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	30.06.2009	31.12.2008
A. Attività per cassa	70.598	-	-	-	-	-	126.231	-	-	-	-	-	-	-	-	1.070.557	-	-	1.267.386	2.043.135
1. Titoli di debito	69.181	-	-	-	-	-	126.231	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	195.412	818.335
2. Titoli di capitale	1.417	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	1.417	34.828
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.070.557	-	-	1.070.557	1.189.972
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale 30.06.2009	70.598	-	-	-	-	-	126.231	-	-	-	-	-	-	-	-	1.070.557	-	-	1.267.386	-
Totale 31.12.2008	453.009	-	-	-	-	-	400.154	-	-	-	-	-	-	-	-	1.189.972	-	-	-	2.043.135

Legenda:

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio);

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio);

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

Gli importi indicati al punto "1. Titoli di debito" tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferiscono ai titoli utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi.

Nella riga "2. Titoli di capitale" tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono iscritti i titoli utilizzati per operazioni di prestito titoli.

Gli importi indicati nella colonna "Crediti verso clientela" si riferiscono all'operazione di cartolarizzazione "BPM Securitisation 2 s.r.l." effettuata dalla Capogruppo.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	53.621	–	137.214	–	–	979.220	1.170.055
a) a fronte di attività rilevate per intero	53.621	–	137.214	–	–	979.220	1.170.055
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	–	–	–	–	–	–	–
2. Debiti verso banche	17.811	–	–	–	–	–	17.811
a) a fronte di attività rilevate per intero	17.811	–	–	–	–	–	17.811
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	–	–	–	–	–	–	–
Totale 30.06.2009	71.432	–	137.214	–	–	979.220	1.187.866
Totale 31.12.2008	445.832	–	406.254	–	–	1.143.059	1.995.145

C.3 Operazioni di covered bond

Informazioni di natura qualitativa

Programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite (c.d. covered bond)

In data 13 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPM ha autorizzato un Programma a 10 anni, con emissione annuale di obbligazioni bancarie garantite (*covered bonds*) per un importo massimo fino ad Euro 2 miliardi annui ed un ammontare complessivo massimo di Euro 10 miliardi, basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari originati da BPM stessa.

Ciò premesso l'8 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione di BPM ha deliberato l'emissione (perfezionatasi il successivo 15 luglio) della prima serie di obbligazioni bancarie garantite per un importo di Euro 1 miliardo a seguito della cessione pro-soluto, al veicolo "BPM Covered Bond S.r.l.", di un portafoglio di 1,2 miliardi di crediti in bonis ("Cover Pool") originati dalla Capogruppo BPM.

Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa contenuta nella corrispondente sezione della nota integrativa del bilancio separato della Capogruppo al 31.12.2008.

Per quanto attiene alla rappresentazione contabile nel bilancio consolidato:

- i mutui ceduti al Veicolo restano iscritti nella sottovoce "mutui" in quanto ceduti ad una società facente parte del perimetro di consolidamento;
- i *covered bond* sono iscritti tra i titoli in circolazione ed il valore di bilancio contiene gli effetti valutativi dell'*hedge accounting* (*fair value hedge*);
- il contratto di *Covered Bond Swap Transaction*, tra il Veicolo e la controparte di mercato esterna al gruppo, è classificato tra i contratti derivati di copertura ed a conto economico oltre agli interessi passivi dei *Covered Bonds* e gli interessi attivi/passivi del derivato, affluiscono alla voce 90 le valutazioni dell'item coperto e del contratto di copertura in questione.

Il conto economico consolidato consta delle seguenti componenti:

- alla voce interessi attivi sono contabilizzati gli interessi sui mutui ceduti (*Cover Pool*);
- alla voce interessi passivi sono rilevati gli interessi sui *Covered Bond* emessi al tasso fisso del 5,5%;
- alla voce interessi sono imputati i differenziali sul derivato di copertura (che trasformano il tasso del Covered Bond da fisso a variabile);
- nella voce 90 "risultato dell'attività di copertura" confluisce il delta *fair value* del contratto di copertura e dell'item coperto.

Nel mese di giugno 2009 è stato individuato e segregato il portafoglio legato alla seconda tranche di emissione di obbligazioni bancarie garantite. In particolare il prezzo di cessione ammonta a 1,3 miliardi di euro e l'acquisto da parte del veicolo è stato finanziato dalla Capogruppo per 1,2 miliardi di euro, disponendo già il veicolo di una liquidità pari a 0,1 miliardi di Euro. L'emissione dei titoli verrà effettuata entro il 2009.

Le operazioni descritte trovano la seguente rappresentazione nel bilancio consolidato al 30 giugno 2009:

(Euro/000)		
Voci	30.06.2009	31.12.2008
Stato Patrimoniale		
Crediti vs. clientela: Mutui (*)	2.343.585	1.120.209
Altre attività	29	82
Derivati di Copertura (**)	115.195	77.068
Altre passività	48	108
Titoli in circolazione (***)	1.113.347	1.076.445
Conto Economico		
Interessi attivi su crediti vs. clientela	28.161	41.048
Interessi attivi su derivati di copertura	15.437	882
Interessi passivi su titoli in circolazione	(28.148)	(25.603)
Commissioni attive	257	335
Risultato netto dell'attività di copertura	724	633
Spese amministrative	(40)	(118)
Rettifiche/riprese di valore su crediti vs clientela	(2.475)	(1.960)
Risultato dell'operazione	13.916	15.217

(*) Cover Pool

(**) Covered Bond Swap tra BPM Covered Bond e la controparte di mercato

(***) Covered Bond emessi

Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
BPM Covered Bond S.r.l.	Roma	80%

Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
BPM Covered Bond S.r.l.	17.507	2.326.078	3	107.545		0%		0%		0%

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

I modelli di *rating* interno si riferiscono a quattro segmenti di clientela ordinaria, classificati secondo i seguenti parametri dimensionali:

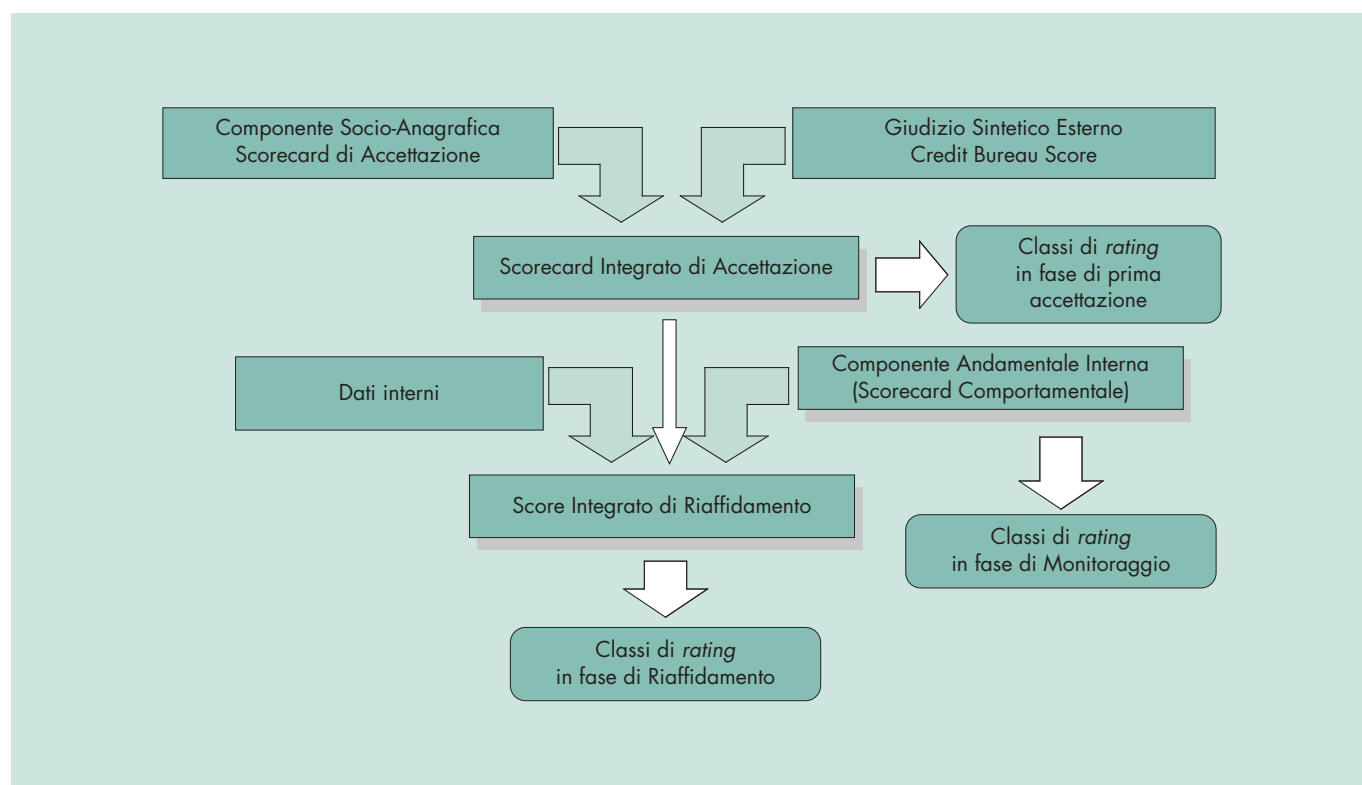
- **Privati** (famiglie consumatrici);
- **Aziende "Small Business"**: rientrano in questo portafoglio le società di capitali, le società di persone, le ditte individuali, i piccoli operatori economici e le persone fisiche con partita Iva, con fatturato inferiore ai 5 milioni di euro verso le quali sono presenti affidamenti per un importo inferiore a 1 milione di euro (anche per somma di esposizione a livello di Gruppo Bipiemme);
- **Aziende PMI**: vi rientrano le controparti con fatturato (o grandezza equivalente) tra i 5 e i 50 milioni di euro o con fatturato minore di 5 milioni di euro (o fatturato assente) ma affidate per importi tra il milione e i 12,5 milioni di euro sia per singolo Istituto, sia per somma di affidamenti a livello di Gruppo Bipiemme;
- **Imprese**: vi fanno parte le *large corporate* con fatturato superiore a 50 milioni di euro (o, in assenza di questo, con accordato superiore a 12,5 milioni di euro).

Tutti i modelli sono stati sviluppati internamente su campioni rappresentativi del portafoglio clienti del Gruppo Bipiemme. La valutazione è assegnata alla controparte, a prescindere dalla specifica forma tecnica di credito richiesta (*cd. counterpart rating*).

Il modello di *rating* per il segmento **Privati** è un sistema in cui convergono nella fase di primo affidamento (fase di accettazione della controparte):

- elementi socio – anagrafici e di prodotto;
- giudizio sintetico relativo al merito creditizio della controparte proveniente da un *bureau* informativo esterno.

Nella fase di rinnovo del Fido, a tali dati si aggiungono elementi di tipo analitico-quantitativo (informazioni di comportamento interno – fase di monitoraggio del cliente e fase di riaffidamento della controparte).



Relativamente al segmento **Small Business**, il sistema di *rating* interno è costituito dai seguenti moduli:

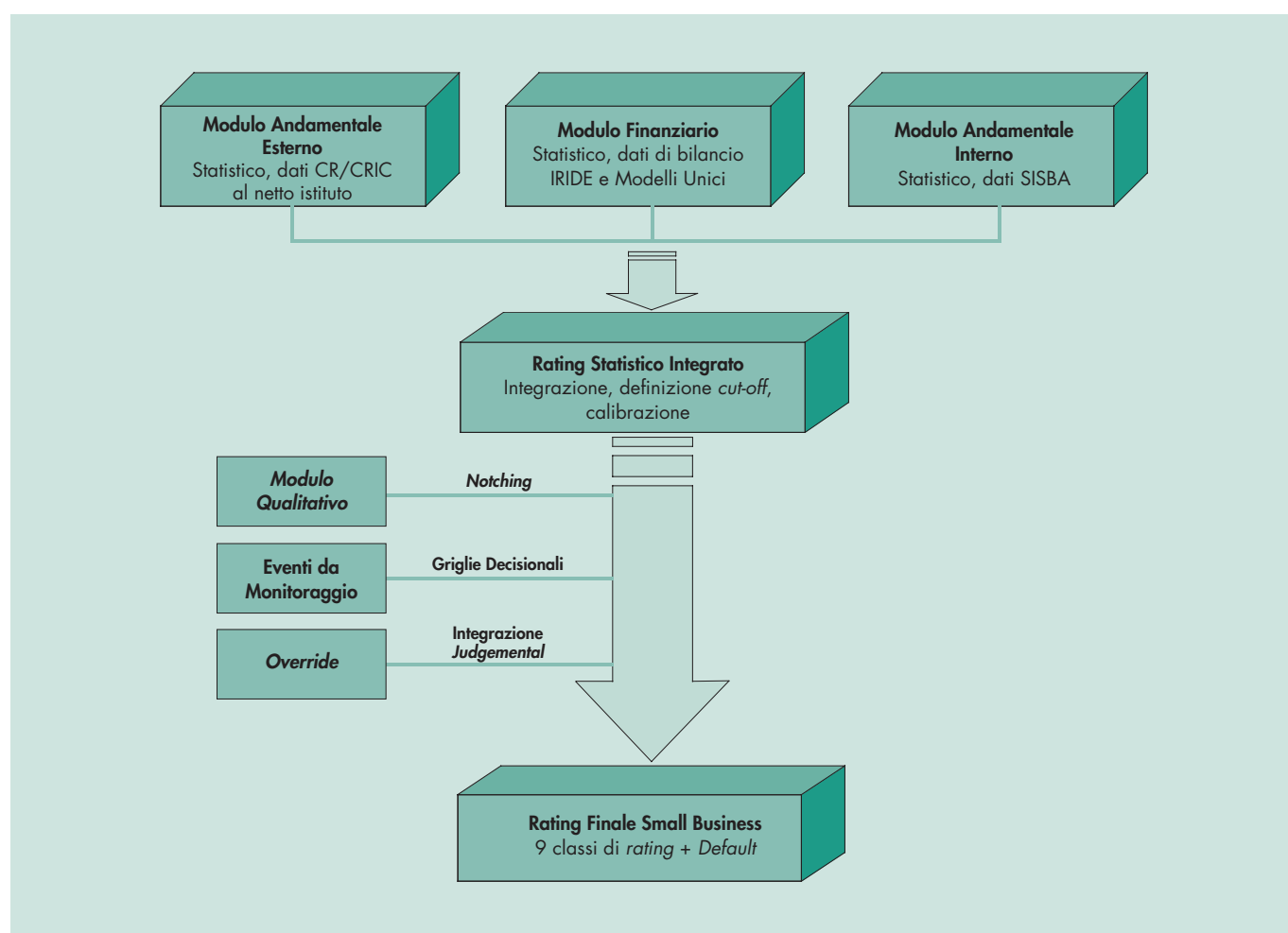
- **modulo finanziario**: basato su informazioni acquisite dai bilanci o dalle dichiarazioni fiscali dei redditi e distinto per società di capitali, altri soggetti in contabilità ordinaria e soggetti in contabilità semplificata;
- **modulo andamentale interno**: finalizzato ad osservare il comportamento creditizio della controparte nei confronti del Gruppo attraverso l'osservazione di informazioni aggregate per categorie di rischio;
- **modulo andamentale esterno**: teso ad osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in Centrale Rischi (CR).

I tre moduli in oggetto concorrono alla formazione di uno *score* statistico integrato, classificato in classi di *rating*, a cui viene associata una probabilità di *default* (PD) con orizzonte temporale di un anno.

Sul *rating* statistico si innestano i seguenti elementi:

- **modulo qualitativo**, basato su informazioni socio-aziendali, raccolte attraverso questionari sottoposti in sede di compilazione della Pratica Elettronica di Fido (PEF). Esso concorre alla definizione del *rating* finale attraverso un processo di *notching* (modifica in più o in meno della classe di *rating* attribuita);
- **eventi da monitoraggio**, distinti in atti negativi, indicatori di rischio CR inerenti al cliente affidato e indicatori di “*early warning*”; essi modificano il *rating* risultante dall'integrazione del *rating* statistico e del questionario qualitativo attraverso una griglia di regole decisionali;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto sulla scorta di valutazioni discrezionali.

Di seguito si sintetizza graficamente la struttura del modello:



Per valutare il merito creditizio delle controparti appartenenti al segmento **PMI**, il Gruppo Bipiemme si avvale di un modello composto da diversi moduli elementari, opportunamente integrati tra loro a produrre, secondo la tipologia di informazioni disponibili, un *rating* di prima erogazione o un *rating* andamentale.

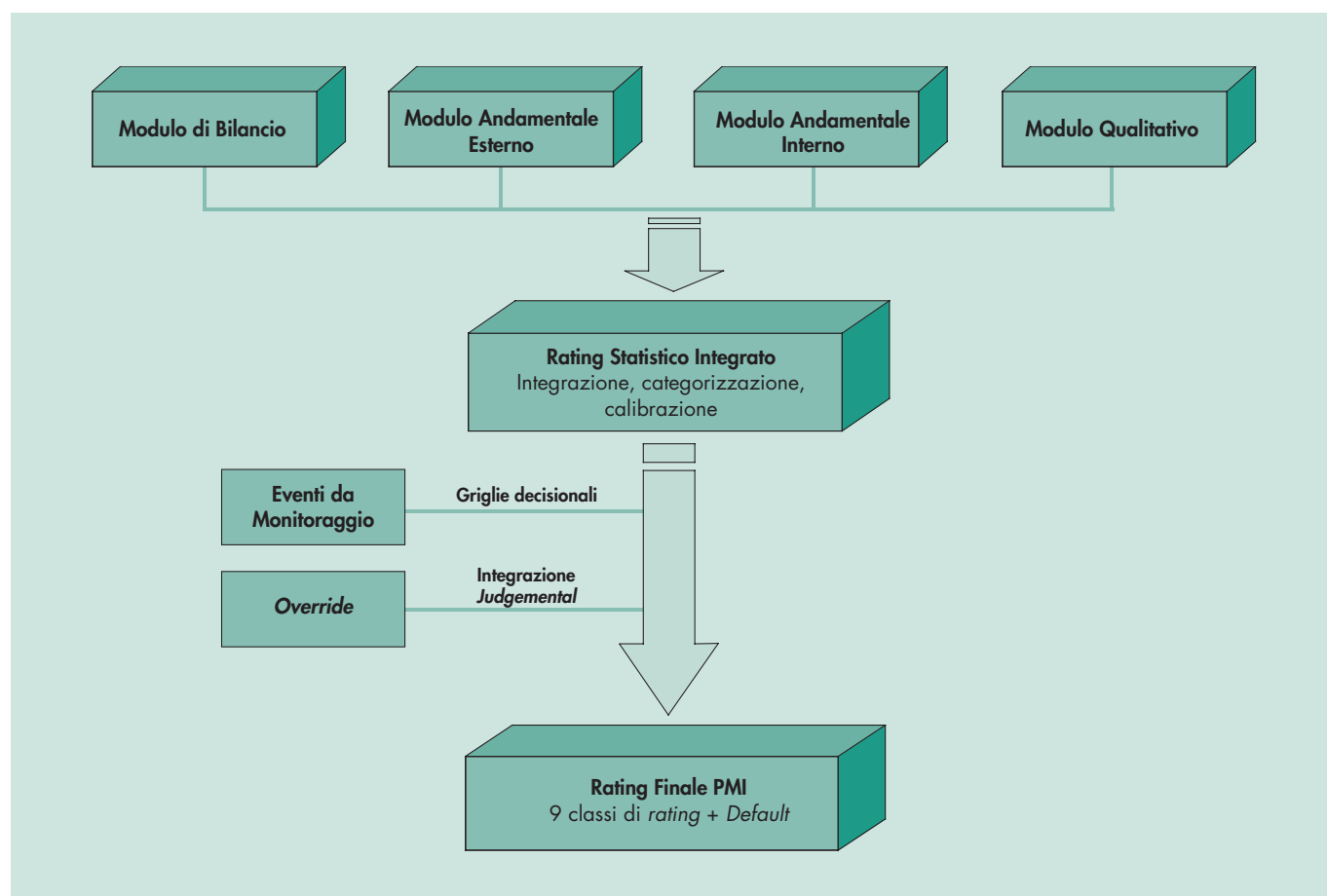
I moduli elementari di cui si compone il modello sono i seguenti:

- **modulo di bilancio**: per la valutazione dei dati di bilancio, sviluppato da un fornitore esterno (Centrale dei Bilanci) con metodologie statistiche su dati di sistema;
- **modulo andamentale interno**: teso ad osservare il comportamento creditizio della controparte nei confronti del Gruppo attraverso l'osservazione di informazioni aggregate per categorie di rischio;
- **modulo andamentale esterno**: teso ad osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in Centrale Rischi (CR);
- **modulo qualitativo**: per la valutazione di informazioni relative alla struttura societaria della controparte e al contesto in cui questa opera. Si tratta di un modulo sviluppato con metodologie statistiche sulla popolazione interna del Gruppo Bipiemme.

Le risultanze di tali moduli vengono poi integrati con tecniche statistiche a produrre uno *score* statistico integrato. Tale *score* viene poi suddiviso su 9 classi di *rating*. Su tale classe di *rating* si innesta poi, con metodologia *judgmental*, l'intervento dei seguenti ulteriori elementi:

- **eventi da monitoraggio**, distinti in atti negativi, indicatori di rischio CR inerenti al cliente affidato e indicatori di "early warning"; essi modificano il *rating* statistico attraverso una griglia di regole decisionali;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto, sulla scorta di valutazioni discrezionali.

Il modello può essere rappresentato graficamente come segue:



I moduli elementari di cui si compone il modello di *rating* interno per il segmento **Imprese** sono i seguenti:

- **modulo di bilancio**: sviluppato da un fornitore esterno (Centrale dei Bilanci) con metodologie statistiche su dati di sistema;
- **modulo andamentale esterno**: teso ad osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in Centrale Rischi (CR).

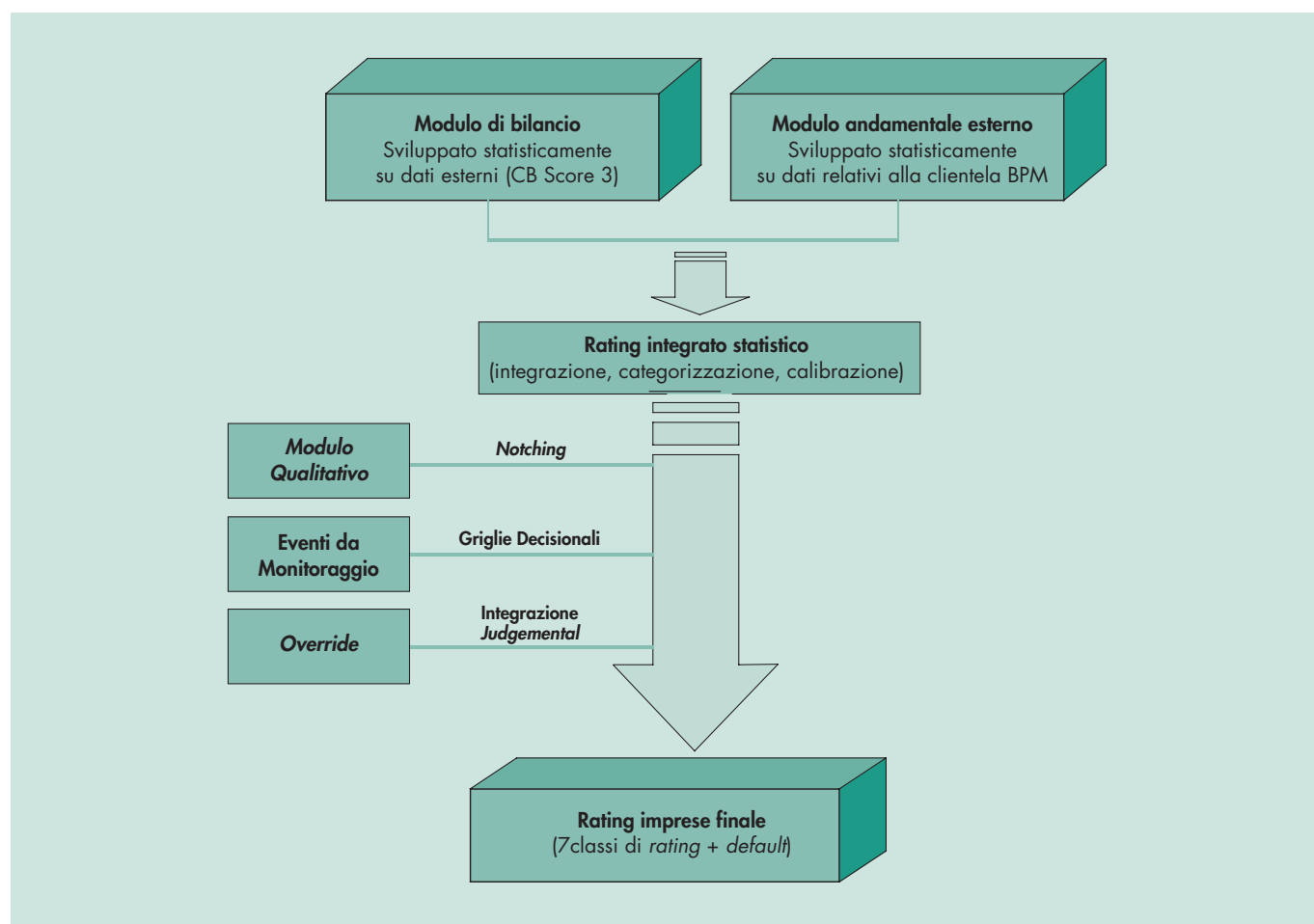
Le risultanze di tali moduli vengono integrate con tecniche statistiche a produrre uno score statistico integrato; tale score viene poi categorizzato in 7 classi di *rating* a ciascuna delle quali viene associata una stima di PD.

Il modello attribuisce anche particolare evidenza alla componente qualitativa riveniente dal giudizio del gestore di relazione e non ricompresa nel motore statistico, il tutto coerentemente con il profilo dimensionale del segmento e il tipo di *business*.

Sul *rating* integrato statistico si innesta quindi, con metodologia *judgmental*, l'intervento dei seguenti ulteriori elementi:

- **questionario qualitativo** – analisi qualitativa esperta del rischio strategico settoriale, del rischio economico finanziario e del rischio andamentale interno; viene altresì analizzata l'appartenenza della controparte a gruppi economici;
- **eventi da monitoraggio** – volti a incorporare nel *rating* le informazioni relative ad atti negativi, indicatori di rischio CR ed "early warning";
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto, sulla scorta di valutazioni discrezionali formulate dai gestori della relazione e approvati da apposite strutture.

Il modello può essere rappresentato graficamente come segue:



La gestione dei modelli di *rating* interno è affidata al Servizio *Risk Management* della Capogruppo che, in tale ambito, svolge le seguenti attività:

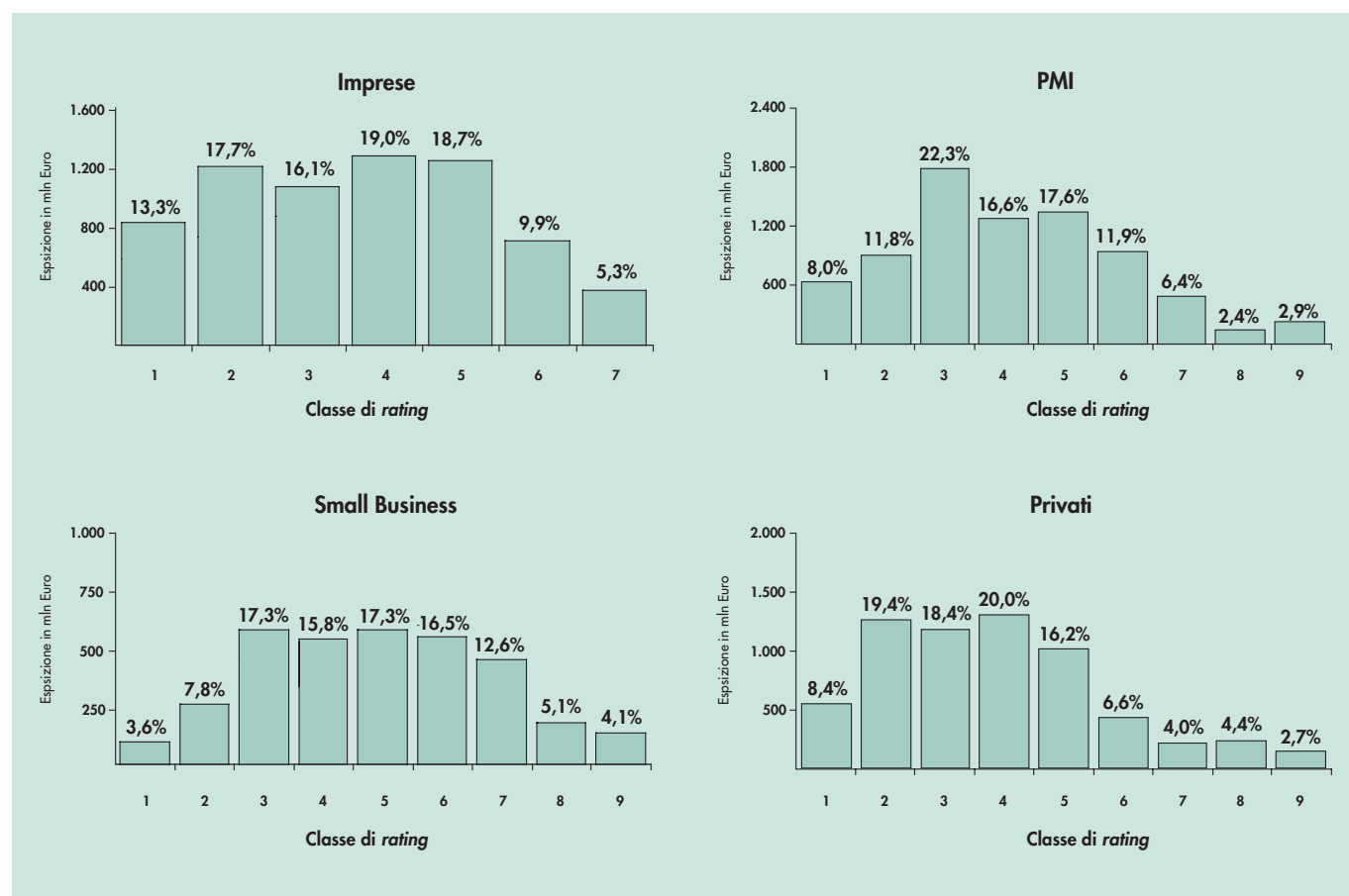
- sviluppo e manutenzione dei modelli interni di *rating*, di LGD (*loss given default*) e di EAD (*exposure at default*);
- monitoraggio posizioni *unrated* e distribuzione *rating*, al fine di tenere sotto osservazione le motivazioni di esclusioni dal calcolo del *rating* ed eventuali particolarità nella distribuzione del *rating*;
- analisi della *performance* dei modelli di *rating*, che riguarda le analisi di *backtesting* sulle singole componenti del *rating*;
- produzione della reportistica direzionale, per i vari comitati della Capogruppo e per il CdA delle banche commerciali del Gruppo.

Di seguito si riporta la ripartizione dei crediti per cassa tra i quattro segmenti di clientela al 30 giugno 2009:

Segmento	30 giugno 2009		
	Importo	Peso %	Numero clienti
Imprese	8.024	28,4%	1.349
PMI	9.294	32,8%	7.719
Small Business	3.777	13,3%	50.183
Privati	7.215	25,5%	189.402
Totale	28.310 (*)	100%	248.653

(*) L'importo di 28.310 milioni di euro riferito al 30 giugno 2009 (al lordo delle rettifiche di valore), differisce dal saldo della voce di bilancio 70 "crediti verso clientela", pari a 32.041 milioni di euro, in quanto esclude le "attività deteriorate", i pronti contro termine attivi, i titoli classificati come "*loans and receivables*" e gli impieghi verso imprese finanziarie e governi/enti pubblici.

I grafici seguenti illustrano la suddivisione, all'interno di ciascun macrosegmento di clientela, dei diversi gradi di qualità del credito, in termini di importi erogati in essere al 30 giugno 2009. L'asse delle ascisse riporta le classi di *rating* ordinate per merito creditizio decrescente: le prime classi di *rating* contengono le esposizioni verso gli affidati di qualità creditizia migliore, mentre le ultime classi le esposizioni di qualità meno buona.



1.2 Rischi di mercato

Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal gruppo bipiemme

1. Aspetti organizzativi

In base al sistema dei limiti operativi del Gruppo Bipiemme, le attività finanziarie sono suddivise tra portafoglio di negoziazione e portafoglio bancario finanziario, portafogli che si caratterizzano per le seguenti strategie operative:

1. il portafoglio di negoziazione comprende gli strumenti finanziari detenuti con l'obiettivo di beneficiare nel breve periodo di variazioni positive tra prezzi di acquisto e di vendita, attraverso strategie di tipo direzionale, di rendimento assoluto e gestendo libri di posizione in qualità di "market maker";
2. il portafoglio bancario finanziario si compone di:
 - posizioni negoziate per finalità di investimento durevole con l'obiettivo di ottenere ritorni stabili nel tempo e caratterizzati da contenuta volatilità;
 - derivati intermediati per conto della clientela (cd. "negoziatura pareggiata") senza tenere aperti libri di posizione;
 - portafoglio tesoreria e cambi;
 - strumenti finanziari negoziati con la finalità di coprire il *mismatch* di tasso di interesse generato dall'attività di raccolta e impiego delle banche commerciali (gestione *Asset Liability Management* – ALM).

Il portafoglio di negoziazione è allocato presso Banca Akros, l'*investment bank* del Gruppo, mentre il portafoglio bancario finanziario è invece allocato alla Capogruppo, alle altre banche commerciali del Gruppo, a BPM Ireland e alle altre società autorizzate ad assumere rischi finanziari.

Coerentemente con la tipologia dei portafogli assegnati, per le banche commerciali e per BPM Ireland sono previste, tra le altre, le seguenti tipologie di limiti operativi:

- *sensitivity* alla variabilità di valore del portafoglio per effetto dell'andamento dei tassi d'interesse: viene fissato il limite alla potenziale variazione di valore del portafoglio conseguente ad un movimento di ± 100 bps dei tassi di interesse e ± 25 bps degli *spread* creditizi;
- *sensitivity* del margine di interesse: tale limite è quantificato sulla base della potenziale variazione del margine d'interesse nei successivi dodici mesi causata da uno *shift* parallelo della curva dei tassi di ± 100 bps;
- limiti di perdita massima (*stop loss*);
- limiti quantitativi per esposizione complessiva di portafoglio e limiti di concentrazione su singoli emittenti. Per il portafoglio Tesoreria, i limiti quantitativi sono espressi sotto forma di massimale di *mismatch* tra attività e passività sulle varie fasce di scadenza;
- limiti qualitativi sulla composizione del portafoglio, con limiti di rischio emittente per tipologia di controparte, per tipo di *rating* e per rischio Paese.

Banca Akros, nel rispetto dei limiti aziendali complessivi stabiliti dalla Capogruppo, ha provveduto a suddividere i macro-limiti definiti dalla Capogruppo per specifiche sotto-aree e per singoli fattori di rischio. Nello specifico, si hanno:

- limiti di VaR e *sensitivity*;
- limiti di perdita massima (*stop loss*);
- esposizione complessiva direzionale al rischio di tasso, espressa in posizione nominale equivalente al titolo di Stato decennale;
- esposizione sui tassi a breve, espressa in numero equivalente di contratti di *futures* sull'Euribor;
- esposizione sulle diverse scadenze della curva di tasso, espressa in posizioni nominali;
- limiti per classi di *rating* dell'emittente, per i titoli non governativi;
- esposizione direzionale complessiva al rischio *equity* e su singolo titolo/indice azionario/quote di fondi comuni;
- limiti alle varie tipologie di rischio (cd. "greche") generate dalle posizioni in opzioni;
- esposizione al rischio di cambio, differenziato per coppia di divise, sia *overnight* che *intraday* (fattore delta, nel caso di opzioni).

2 Metodi di misurazione del rischio

2.1 Banche commerciali e BPM Ireland

L'introduzione del nuovo sistema dei limiti nelle banche dove è stato allocato il portafoglio bancario finanziario, ha comportato l'implementazione di sistemi di misurazione del rischio basati sulla *interest rate sensitivity* e sulla *credit spread sensitivity*.

Il Servizio Risk Management della Capogruppo ha sviluppato, tramite l'applicazione Kondor+, i seguenti strumenti di monitoraggio del rischio:

- *interest rate sensitivity*: a fronte di variazioni dei tassi di interesse viene calcolata la variazione del *net present value* con riferimento a predeterminati scenari di tasso, solitamente ± 100 bps, applicati alle diverse curve euribor/swap per ciascuna divisa;
- *credit spread sensitivity*: per i titoli obbligazionari, in aggiunta alla *sensitivity* di cui al punto precedente, viene anche quantificata una variazione del *net present value* applicando alla curva di sconto euribor/swap uno shift di ± 25 bps. Per i titoli a tasso variabile viene lasciata inalterata la curva con cui vengono stimati i tassi a termine (tassi *forward*).

2.2 Banca Akros

L'indicatore principale adottato per la quantificazione del rischio è il *Value-at-Risk* (cd. VaR), calcolato in base al metodo della simulazione Montecarlo. Tale metodo comporta la stima della distribuzione di utili e perdite potenziali attraverso il ricalcolo del valore del portafoglio in funzione di scenari evolutivi simulati dei fattori di rischio, generati in base alle dinamiche di volatilità e correlazione implicite nell'andamento storico dei fattori stessi. La stima della massima perdita potenziale si individua in base ad un opportuno percentile della distribuzione stessa. La presenza delle correlazioni, in particolare, dà luogo al cosiddetto "effetto diversificazione", in base al quale gli effetti economici sul portafoglio degli andamenti delle singole variabili di mercato, possono, in una certa misura, compensarsi tra di loro, rispetto al caso in cui tali variabili vengano considerate in maniera disgiunta.

Le principali tipologie di rischio che il modello rileva sono:

- rischio delta (sensibilità del prezzo di uno strumento finanziario ai fattori di rischio), ovvero:
 - rischio prezzo, nel caso del mercato azionario;
 - rischio di tasso di interesse, nel caso di posizioni a tasso fisso e a tasso variabile;
 - rischio di cambio, nel caso del mercato Forex;
- rischio gamma (sensibilità del fattore delta di uno strumento finanziario ai sottostanti fattori di rischio);
- rischio vega (sensibilità del prezzo di uno strumento finanziario alla volatilità dei fattori di rischio);
- rischio rho (sensibilità del prezzo di uno strumento finanziario al fattore di rischio tasso di interesse);
- rischio theta (sensibilità del prezzo di uno strumento finanziario al passaggio del tempo).

I parametri del modello VaR adottati sono:

- periodo storico utilizzato per la stima di volatilità e correlazioni empiriche: 12 mesi (252 osservazioni);
- intervallo di confidenza: 99 per cento, unilaterale;
- periodo di detenzione: 1 giorno;
- fattore di ponderazione: 0.992.

A partire dalle segnalazioni di vigilanza di giugno 2007, a seguito del riconoscimento da parte di Banca d'Italia, Banca Akros utilizza il proprio modello interno, basato sulla metrica del VaR, anche per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei seguenti rischi di mercato derivanti dall'attività di negoziazione:

- rischio generico e specifico su titoli di capitale;
- rischio generico su titoli di debito;
- rischio di posizione su certificati di O.I.C.R. (con l'esclusione di partecipazione a O.I.C.R. speculativi – c.d. *Hedge Funds*);
- rischio di cambio sull'intero bilancio.

Pertanto, il calcolo dei requisiti patrimoniali, per quanto attiene al rischio di mercato, è effettuato sulla base dei risultati del modello interno con riferimento ai portafogli *Fixed Income* (titoli obbligazionari e derivati di tasso di interesse), *Equity* (azionario e relativi derivati) ed *FX* (cambi e derivati su cambi) e per i suddetti fattori di rischio.

Il requisito relativo alla componente di rischio specifico sui titoli di debito, non annoverato tra i rischi precedentemente menzionati, è calcolato ricorrendo alla metodologia standard.

Nel corso del primo semestre 2009 l'Ufficio Validazione Modelli di *Pricing* e *Market Risk* control ha dato avvio allo sviluppo del *framework* teorico ed operativo funzionale all'estensione del modello alla componente di rischio specifico dei titoli di debito (c.d. "*Credit spread VaR*"). Questo sviluppo ha richiesto la creazione e l'alimentazione giornaliera di una base dati delle curve dei *credit spread* degli emittenti di debito, ricavandoli dai prezzi dei *bond* più liquidi e quotati sui mercati come differenza rispetto alla curva *risk-free* interbancaria. Sono inoltre state definite un insieme di curve di *credit spread* generici suddivise per *rating* e settore di attività, per la valutazione dei titoli di emittenti a cui non è attribuibile uno specifico *credit spread*. La quantificazione del *credit spread VaR* viene effettuata in base alla stessa metodologia adottata per gli altri fattori di rischio (simulazione Montecarlo), con inclusione, quindi, degli effetti di diversificazione impliciti negli andamenti storici dei *credit spread*. Si prevede la conclusione della fase di test e l'entrata in produzione del *credit VaR* entro la fine del presente esercizio.

2.2.1 Attività di *stress testing*

Nel primo semestre 2009, i risultati hanno confermato una complessiva tenuta del portafoglio a fronte di scenari avversi di entità rilevante: le variazioni di valore del portafoglio che si ottengono in seguito a *stress* risultano positive o moderatamente negative, in ogni caso dell'ordine di grandezza del corrispondente livello di VaR. Questa considerazione vale in particolare per gli scenari storici e ipotetici, nei quali le potenziali perdite che si registrano in alcuni sottoportafogli sono compensate parzialmente da risultati positivi registrati in altri.

Gli effetti di parziale compensazione tra utili e perdite potenziali, determinati anche dalle assunzioni adottate sulle correlazioni tra fattori di rischio negli scenari, non sono presenti negli *stress test* specifici, che, per loro natura, consentono di determinare eventuali vulnerabilità del portafoglio a fronte di eventi idiosincratici, prescindendo dagli eventuali effetti favorevoli derivanti dai co-movimenti tra le variabili di mercato. Gli scenari più sfavorevoli sono risultati alcuni specifici movimenti della curva di tasso di interesse e, in un limitato numero di casi, scenari di *shock* di ampiezza molto rilevante su alcuni titoli azionari, soprattutto in prossimità delle giornate di scadenza dei contratti derivati regolamentati. L'entità dell'effetto economico negativo è stato valutato, sulla base del confronto con i relativi livelli di VaR, come tollerabile. In alcuni casi, in ottica prudentiale, si è intervenuti attraverso l'assunzione di posizioni specifiche a parziale copertura delle esposizioni evidenziate e/o con la riduzione delle esposizioni stesse.

Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

1.2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

A.1 Fonti del rischio tasso di interesse

Le principali attività del Gruppo che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso sono:

- la gestione del portafoglio obbligazionario e dei titoli di Stato;
- l'operatività in derivati di tasso, sia regolamentati (tipo *future* su *Euribor*) che *over the counter*, principalmente *interest rate swap*, *overnight interest swap*, *forward rate agreement*.

A.2 Obiettivi e strategie sottostanti all'attività di negoziazione

A.2.1. Banche commerciali e BPM Ireland

Come segnalato nella parte relativa agli aspetti organizzativi, la gestione del portafoglio titoli può essere ricondotta alle seguenti strategie operative:

- a) supporto dell'attività delle reti commerciali in pronti contro termine di raccolta e, in maniera residuale, supporto dell'attività di mercato secondario per la clientela (cd. "paniere");
- b) gestione della liquidità, tramite investimenti in titoli di Stato e/o in titoli di primari emittenti bancari, al fine di disporre di "attività prontamente liquidabili" (APL) o di attività che risultano *eligible assets* nelle operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale;
- c) investimento con logiche di *asset allocation* con la finalità di ottenere un margine di contribuzione costante nel tempo investendo in titoli di debito emessi da emittenti di buono *standing creditizio* (*investment grade*).

Per quanto riguarda l'operatività in derivati di tasso, questa è in gran parte gestita in un'ottica di complementarità con il portafoglio bancario. Vi rientrano i posizionamenti proprietari assunti attraverso la negoziazione di derivati di tasso per ridurre la variabilità del margine di interesse del portafoglio bancario oppure i derivati negoziati a copertura specifica di titoli in portafoglio.

Vi sono inoltre posizioni in derivati che si riferiscono in particolare ad *interest rate swap* originariamente negoziati con finalità di *hedging* di poste specifiche. Al venir meno del legame di copertura, a seguito di chiusure anticipate degli *item* coperti, sono stati posti in essere ulteriori contratti di *swap* per ridurre in parte l'esposizione al rischio tasso che si era così generata.

Infine per conto della clientela viene svolta l'attività di intermediazione derivati *over the counter*, ma esclusivamente come negoziazione pareggiata, senza quindi tenere aperti libri di posizione.

A.2.2 Banca Akros

L'attività di negoziazione in derivati su tassi d'interesse consiste nell'ottimizzazione dei flussi generati dalle esigenze di copertura dei rischi di tasso in termini direzionali e/o di volatilità da parte della clientela istituzionale e *corporate*, assumendone il rischio sulla proprietà e gestendo lo stesso con strategie di copertura dinamica.

L'attività di negoziazione in *Eurobonds* trae origine dalla necessità di soddisfare le richieste della clientela, prevalentemente istituzionale. La Banca opera, sul mercato secondario, in qualità di *market maker* su titoli obbligazionari di emittenti *corporate*, bancari e sovranazionali, principalmente denominati in Euro, attraverso la negoziazione su piattaforme di negoziazione multilaterale oppure in modalità OTC.

Inoltre, la Banca svolge una specifica attività di negoziazione di strumenti finanziari utilizzati a copertura di prestiti obbligazionari strutturati emessi da banche (incluse quelle del Gruppo) o di polizze assicurative dal contenuto finanziario.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

B.1 Processi interni di controllo e gestione del rischio tasso di interesse

Si rimanda a quanto indicato al punto "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme".

B.2 Metodologie utilizzate per l'analisi di *sensitivity* al rischio di tasso di interesse

Si rimanda a quanto indicato al punto "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme".

Informazioni di natura quantitativa

2 Portafoglio di Negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

2.1 Banca Popolare di Milano

Nella descrizione dell'esposizione al rischio tasso di interesse della Capogruppo viene incluso anche il portafoglio obbligazionario classificato tra i titoli di cui alle voci 30 (attività finanziarie valutate al *fair value*) e 40 (attività finanziarie disponibili per la vendita) dello Stato Patrimoniale per omogeneità di trattazione.

Nell'analisi che segue verrà fatto riferimento al portafoglio titoli della Capogruppo al netto dei titoli oggetto di elisione in sede di consolidamento.

La *duration* del portafoglio titoli si è mantenuta nel corso dell'anno mediamente pari a 0,73 (poco più di 6 mesi), sostanzialmente allineata con il dato di fine periodo pari a 0,701.

Relativamente alla *interest rate sensitivity* del valore del portafoglio titoli e derivati di BPM, a fronte di uno spostamento uniforme della curva tassi di un punto percentuale, si registra a fine periodo una variazione di valore pari a -8,4 milioni di euro in caso di aumento dei tassi, dato in linea con quello di fine 2008, dove si era registrata una *sensitivity* pari a -8,6 milioni di euro. La tabella che segue mostra l'andamento della *sensitivity* nel corso del primo semestre 2009.

(milioni di Euro)

Totale sensitivity e derivati del portafoglio titoli della Capogruppo					
Totale titoli + swap di copertura					Fine esercizio 2008
Variazione tassi	30 giugno 2009	Media	Min	Max	
+100 bps	-8,4	-10,5	-13,8	-7,2	-8,6
-100 bps	8,3	11,3	7,2	14,6	10,5

Di seguito sono riportati gli effetti sui principali aggregati economici e patrimoniali di una variazione di +/-100 punti base. Gli effetti sul patrimonio netto sono generati dai titoli obbligazionari classificati tra le attività disponibili per la vendita, in bilancio per 722,3 milioni di Euro al netto delle emissioni delle altre banche del Gruppo.

(milioni di Euro)

Effetti di una variazione di +/-100 punti base della curva tassi su:			
Variazione Tassi	Margine di intermediazione	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
+100 bps	-2,1	-6,3	Stesso effetto di quello sul margine di interesse al netto del relativo effetto fiscale
-100 bps	1,5	6,8	

Relativamente alla *credit spread sensitivity* in presenza di un allargamento di 25 punti base degli *spread* creditizi, la potenziale variazione di valore del portafoglio è pari a -15,7 milioni di euro circa, leggermente superiore al dato di fine 2008.

I 15,7 milioni di euro di *credit spread sensitivity* si ripartiscono tra:

- titoli di Stato: -9,9 milioni di euro a fronte di un saldo pari 789,4 milioni di euro;
- obbligazioni non governative: -5,8 milioni di euro a fronte di un portafoglio di 351,6 milioni di euro, escludendo le emissioni delle altre banche del Gruppo.

La tabella che segue riporta l'andamento nell'anno della *credit spread sensitivity* a fronte di movimenti dei *credit default spread* di +/-25 centesimi.

(milioni di Euro)

BPM - Sensitivity del portafoglio al variare degli spread creditizi					
Allargamento spread creditizi	Credit spread Sensivity				
	30 giugno 2009	Media	Min	Max	Fine periodo 2008
+25 bps	-15,7	-17,3	-24,8	-12,1	-13,1
-25 bps	15,9	17,5	12,3	25,2	13,3

(milioni di Euro)

BPM - Effetti di una variazione di +/-25 punti base dei credit spread su:			
Allargamento spread creditizi	Margine di intermediazione	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
+25 bps	-7,6	-8,1	Stesso effetto di quello sul margine di interesse al netto del relativo effetto fiscale
-25 bps	7,7	8,2	

L'andamento degli *spread* creditizi ha continuato nel primo trimestre il *trend* di allargamento dell'ultima parte del 2008, per poi restringersi in maniera significativa nel secondo trimestre attestandosi a fine giugno a livelli significativamente più bassi rispetto alla fine del 2008.

L'indice "*iTraxx Europe*", che rappresenta l'andamento del *credit default spread* (ovvero il premio/costo per l'assunzione/copertura del rischio creditizio) relativo ad un paniere di 125 "entità" o emissioni europee tra le più liquide del momento e con *rating investment grade* (almeno pari alla BBB-/Baa3 e con *outlook* almeno stabile), si è ristretto di circa 50 centesimi passando da 177,53 alla fine del 2008 fino a raggiungere 126,5 bps a fine giugno.

Anche l'indice "iTraxx Europe Crossover" composto da prenditori non *investment grade*, quindi con *rating* sotto la BBB-/Baa3 e in *outlook* negativo, ha registrato nel semestre un significativo restringimento passando da 1.029 a 713 bps.

Relativamente al mercato monetario, la situazione di tensione di liquidità, acuitasi enormemente nell'ultimo trimestre del 2008, ha evidenziato segnali di allentamento soprattutto nel secondo trimestre del 2009.

Facendo riferimento, come indicatore del clima di fiducia sul mercato, allo *spread* tra l'*euribor* a 3 mesi e i tassi OIS (*overnight indexed swap*), cioè i tassi degli *swap* sull'Eonia, nel semestre si è assistito ad una progressiva riduzione di tale *spread* che è passato dagli oltre 150 *basis point* dell'ultima parte del 2008 a circa 40 centesimi alla fine di giugno 2009.

Tale livello, ancorché superiore ai livelli di pre-crisi, evidenzia quindi un ritorno di fiducia sul mercato interbancario anche sulle scadenze 1 mese e 3 mesi.

Il risultato netto dell'attività finanziaria derivante dal portafoglio titoli obbligazionario (con riferimento alle voci 80 e 110 del conto economico), ne ha quindi beneficiato positivamente, recuperando buona parte delle minusvalenze contabilizzate nell'esercizio precedente.

Nel semestre infatti il risultato netto contabilizzato nelle suddette voci ammonta a 27,9 milioni di euro, tenuto conto anche dei derivati connessi gestionalmente al portafoglio titoli.

Anche i titoli obbligazionari classificati alla voce 40 "Attività disponibili per la vendita" hanno risentito positivamente della riduzione degli *spread* creditizi. La variazione della riserva di valutazione a patrimonio ha infatti recuperato nel semestre 22,8 milioni di euro, escludendo le emissioni delle altre banche del Gruppo.

2.2 BPM Ireland

Come per la Capogruppo nella descrizione dell'esposizione al rischio tasso di interesse viene incluso anche il portafoglio obbligazionario classificato tra i titoli di cui alle voci 30 (attività finanziarie valutate al *fair value*) e 40 (attività finanziarie disponibili per la vendita) dello Stato Patrimoniale.

Presso BPM Ireland è allocato un portafoglio di titoli di debito a tasso variabile (*floating rate note* e/o *asset swap*) emessi prevalentemente da emittenti bancari, con obiettivo l'ottenimento di un margine di contribuzione stabile nel tempo, rappresentato dallo *spread* positivo della cedola del titolo rispetto al tasso base, generalmente il tasso *euribor* a 3 o 6 mesi.

Il valore di bilancio del portafoglio titoli e dei relativi derivati ammonta a 793,6 milioni di Euro al 30 giugno 2009 (888 milioni a fine 2008).

Tra le principali componenti del portafoglio abbiamo:

■ titoli a tasso variabile per 359,3 milioni di Euro, classificati tra le attività disponibili per la vendita, che sono rappresentati da titoli emessi in gran parte da banche italiane;

■ *asset swap* per 327,7 milioni (di cui titoli per 370 milioni di Euro e relativi derivati pari a -42,3 milioni di Euro); trattasi di titoli a tasso fisso ai quali è connesso un *interest rate swap* con la finalità di ridurre il rischio tasso di interesse "scambiando" il tasso fisso con il tasso variabile. Sono in gran parte rappresentati da emissioni di primarie banche, italiane ed internazionali, e istituzioni del settore assicurativo;

■ titoli ABS (*asset backed securities*) e CDO (*collateralized debt obligations*) in bilancio per 106,6 milioni di Euro. Trattasi di titoli la cui performance è legata all'andamento di un sottostante portafoglio di crediti e/o di titoli. Tra questi vi sono 2 titoli, in bilancio per nominali 15 milioni di Euro, esposti ai mutui statunitensi di medio-bassa qualità creditizia (*alt-a* e *sub-prime*). Questi ultimi, che peraltro rappresentano l'unica esposizione del Gruppo di questo tipo, al 30 giugno risultano quasi interamente svalutati. Le emissioni in questione sono le seguenti:

- XS0267126703 Claris Limited (10 milioni di Euro di valore nominale). Il portafoglio sottostante è interamente rappresentato da RMBS (*residential mortgage backed securities*) con sottostanti mutui statunitensi del tipo *alt-a* e *sub-prime*;
- XS0275236098 Napa Valley (5 milioni di Euro di valore nominale). Il portafoglio sottostante è esposto per il 30% a mutui statunitensi di media qualità (*alt-a*) e per il 14% di bassa qualità (*sub-prime*).

Anche il portafoglio di BPM Ireland ha risentito positivamente del restringimento degli *spread* creditizi, come già evidenziato a proposito del portafoglio della Capogruppo.

Il risultato netto dell'attività finanziaria derivante dal portafoglio titoli obbligazionari e dai connessi derivati finanziari e creditizi (cumulando il totale delle voci 80, 100 e 110 del conto economico) è stato infatti positivo per 7,8 milioni di Euro, recuperando anche in questo caso parte delle minusvalenze contabilizzate nel 2008.

Anche i titoli obbligazionari classificati alla voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita", hanno registrato nel primo semestre 2009 una variazione positiva di valore per 4,9 milioni di euro con impatto sulla relativa riserva di valutazione a patrimonio.

Qui di seguito vengono riportati i principali indicatori di *sensitivity*, sia per una variazione dei tassi che per una variazione degli *spread* creditizi. Si noti inoltre che tali indicatori non includono il rischio liquidità.

La *sensitivity* a fronte di una variazione di +100 punti base della curva tassi è pari a -2,4 milioni di Euro, mentre, a fronte di un allargamento di 25 punti base degli *spread* creditizi, la potenziale variazione di valore del portafoglio è pari a -8,9 milioni di Euro circa. Ciò riflette la scarsa incidenza del fattore di rischio tasso di interesse, trattandosi di un portafoglio composto da *floating rate note* e da *asset swap* (titoli a tasso fisso *swappati* in tasso variabile).

I principali fattori di rischio sono invece rappresentati dal rischio liquidità, dalla variabilità degli *spread* creditizi e dal rischio emittente.

(milioni di Euro)

BPM Ireland Interest rate Sensitivity					
Variazione Tassi	30 giugno 2009	Media	Min	Max	Fine periodo 2008
+100 bps	-2,4	-2,6	-2,7	-2,4	-2,3
-100 bps	2,4	2,6	2,4	2,7	2,4

(milioni di Euro)

BPM Ireland Effetti di una variazione di +/-100 punti base della curva tassi su:			
Variazione Tassi	Margine di intermediazione	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
+100 bps	-1,8	-0,6	Stesso effetto di quello sul margine di interesse al netto del relativo effetto fiscale
-100 bps	1,8	0,6	

(milioni di Euro)

BPM Ireland Credit spread Sensitivity					
Allargamento spread creditizi	30 giugno 2009	Media	Min	Max	Fine periodo 2008
+25 bps	-8,9	-9,0	-9,4	-8,6	-9,1
-25 bps	9,0	9,1	8,8	9,6	9,3

(milioni di Euro)

BPM Ireland Effetti di una variazione di +/-25 punti base dei credit spread su:			
Allargamento spread creditizi	Margine di intermediazione	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
+25 bps	-6,4	-2,2	Stesso effetto di quello sul margine di interesse al netto del relativo effetto fiscale
-25 bps	6,5	2,2	

2.3 Banca Akros

2.3.1 Andamento dei rischi di mercato

Nel corso del primo semestre 2009 i rischi di mercato compresi nel perimetro del modello interno e riferiti all'intero portafoglio di negoziazione, includendo anche gli effetti di diversificazione, hanno generato un Valore a Rischio giornaliero medio (*holding period* 1 giorno, intervallo di confidenza del 99 per cento) di circa 1.326 migliaia di Euro, evidenziando un andamento stabile rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, in cui si era registrato un VaR medio giornaliero di 1.344 migliaia di Euro. Il perdurante stato di incertezza dei mercati, originato dalla crisi finanziaria innescata da metà 2007 dal fenomeno dei mutui *subprime* statunitensi ed ampliatosi nel corso del 2008, ha determinato livelli di volatilità delle variabili di mercato ancora particolarmente elevati. Ciò nonostante la misura del VaR risulta essere ancora ampiamente all'interno sia dei limiti stabiliti dalla Capogruppo (3,5 milioni di Euro), che di quelli più stringenti fissati al proprio interno (2,7 milioni di Euro).

Un aspetto di rilievo che scaturisce dal confronto con il primo semestre 2008 è la diversa ripartizione del rischio tra le *asset class* presenti in portafoglio. A differenza dell'anno precedente, quando il rischio dominante del portafoglio era localizzato nell'area azionaria, nell'anno in corso la gran parte del rischio di mercato è riferita alle esposizioni ai tassi di interesse. Il comparto *Fixed Income*, infatti, determina circa i due terzi del VaR medio non diversificato. In incremento, rispetto al passato, risulta anche il contributo al VaR riveniente dal comparto valutario. Questo mutamento nella allocazione dei rischi è determinato da alcuni fattori concomitanti: le richieste di coperture manifestate dalle controparti della banca, che si concentrano più che in passato nel comparto del reddito fisso, complice la perdurante discesa dei tassi a breve termine; il forte incremento di operatività sul mercato del debito *corporate*, determinato a sua volta dagli interessanti *spread* offerti dalle emissioni obbligazionarie degli *Eurobond*, su cui la banca agisce in qualità di *market maker*; la ridotta propensione al rischio da parte degli investitori istituzionali e della clientela privata nei confronti del comparto azionario, stante le incertezze che ancora esprimono i mercati borsistici internazionali. A questi fattori esogeni si affiancano anche scelte aziendali, quali l'implementazione di posizioni di curva per ottimizzare le esposizioni del libro tassi e l'assunzione di esposizioni direzionali su valute mirate a trarre profitto dai *trend* di breve periodo dei tassi di cambio.

Le seguenti tabelle evidenziano le misure di VaR medio, massimo, minimo e puntuale di fine periodo relative al primo semestre 2009 e del 2008, riferiti all'intero portafoglio di negoziazione e alle aree di rischio in cui esso è suddiviso. L'effetto diversificazione è quantificato per il VaR medio e per quello puntuale di fine periodo, essendo questi dati tra di loro confrontabili.

99% – 1 Day	Rischio	Rischio	Rischio	Effetto	Rischio
1° semestre 2009	Tasso	Equity	Cambio	Diversific.	Totale
VaR Medio Eur (000)	1.210	523	219	-626	1.326
VaR Max Eur (000)	1.791	3.427 (*)	403	(**)	3.270
VaR Min Eur (000)	683	229	59	(**)	779
Last VaR Eur (000)	824	309	231	-561	803
Nr. Eccezioni		1	2		0

99% – 1 Day	Rischio	Rischio	Rischio	Effetto	Rischio
1° semestre 2009	Tasso	Equity	Cambio	Diversific.	Totale
VaR Medio Eur (000)	368	1.322	74	-419	1.344
VaR Max Eur (000)	772	3.360 (*)	191	(**)	3.250
VaR Min Eur (000)	132	369	12	(**)	431
Last VaR Eur (000)	565	1.739	136	-651	1.789
Nr. Eccezioni	7	1	2		1

(*) In corrispondenza al pagamento dei dividendi di un elevato numero titoli componenti l'indice FTMI40.

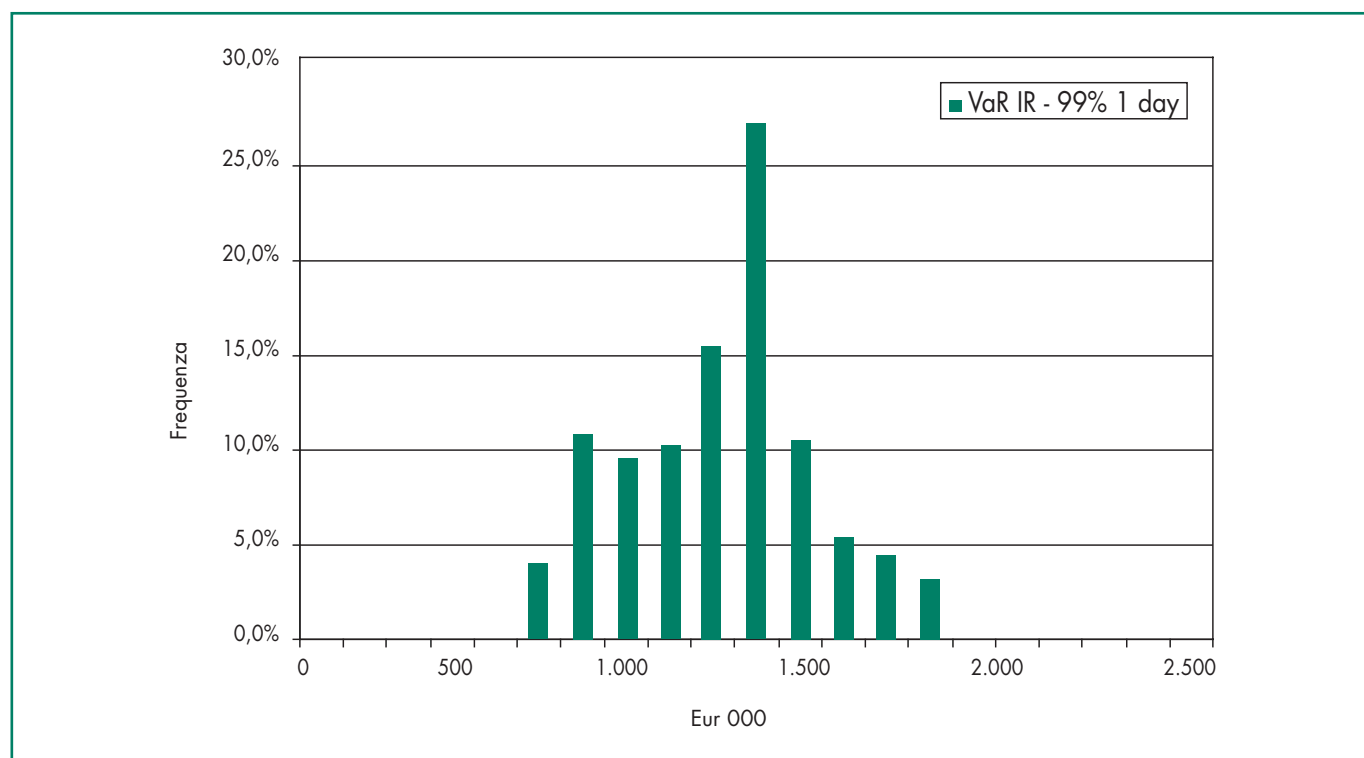
(**) L'effetto diversificazione è quantificato solo per le misure di VaR medio e puntuale di fine periodo, non per le misure VaR max e VaR min essendo questi ultimi dati riferiti a giornate diverse.

2.3.2 Andamento del rischio tasso di interesse

La seguente tabella riporta, con riferimento al primo semestre 2009, il valore di VaR medio, massimo, minimo, nonché l'ultimo valore puntuale rilevato nel periodo e, a fianco, i corrispondenti valori relativi al primo semestre dell'anno precedente.

99% – 1 Day		Rischio Tasso	
		1° semestre 2009	1° semestre 2008
VaR Medio	Eur (000)	1.210	368
VaR Max	Eur (000)	1.791	772
VaR Min	Eur (000)	683	132
Last VaR	Eur (000)	824	565
Nr. Eccezioni		0	7

Si rileva, rispetto al 2008, un incremento di rischiosità legata ai tassi di interesse, imputabile, come già evidenziato, all'incrementata operatività del comparto e alla maggior volatilità dei mercati. Il grafico successivo riporta la corrispondente distribuzione in frequenza dei valori giornalieri di VaR.



Con riferimento allo stesso periodo, i test retrospettivi non hanno evidenziato alcun evento di superamento del valore di VaR del sottoportafoglio *Fixed Income*.

Le prove di robustezza a cui il sottoportafoglio è stato sottoposto, valutandolo rispetto a scenari di mercato estremi, ha mostrato una tenuta complessivamente soddisfacente. I risultati delle prove di *stress* indicano variazioni di valore che, anche nei casi sfavorevoli, non si sono discostate in misura significativa dai corrispondenti valori di VaR. Come già richiamato in precedenza, i risultati più penalizzanti si sono registrati in corrispondenza ad ipotetici *shock* non paralleli della curva dei tassi, in particolare per movimenti di inclinazione della curva (ottenuti con una riduzione dei tassi a breve termine ed un contestuale rialzo dei tassi sulle scadenze più lunghe, c.d. *tilting* della curva) ed in corrispondenza a situazioni di maggior squilibrio tra esposizioni a breve ed a lungo termine.

Portafoglio Bancario

1.2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

A.1 Fonti del rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse del portafoglio bancario è generato da:

- a) attività e passività generate dall'operatività della tesoreria e quindi dai depositi interbancari dati e ricevuti (rischio tasso di natura discrezionale);
- b) investimenti in titoli obbligazionari classificati alla voce 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*" e alla voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita", la cui rischiosità è stata esaminata nell'ambito del portafoglio di negoziazione;
- c) attività di trasformazione delle scadenze relativa all'operatività commerciale (cd. "rischio strutturale"). Tale rischio viene definito strutturale perchè generato indirettamente dalle politiche commerciali di raccolta e impiego delle banche commerciali del Gruppo. Il rischio assunto dal portafoglio di negoziazione e quello illustrato ai due punti precedenti è invece di natura discrezionale, perchè assunto volontariamente.

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio tasso di interesse

Aspetti generali

Nel corso del 2008 si è in buona parte completato presso la Capogruppo il progetto per l'implementazione di una nuova applicazione di *asset and liability management*, finalizzata alla gestione del rischio tasso strutturale.

Il progetto si è caratterizzato, oltre che per l'aggiornamento delle alimentazioni dai vari partitari della banca (conti correnti, mutui, titoli, portafoglio commerciale, ecc.), anche per:

- l'attivazione dei processi di gestione ALMO in area Finanza; tali attività sono finalizzate ad organizzare all'interno dell'area finanza uno o più desk con il compito di gestire il rischio tasso generato dall'operatività con la clientela;

- un aggiornamento dell'analisi delle poste a vista, che nelle banche commerciali rappresentano la principale fonte del rischio tasso di interesse strutturale. La raccolta a vista rappresenta, di fatto, un aggregato stabile e scarsamente elastico alle variazioni dei tassi di interesse e per questo viene gestita come se fosse una posta con scadenza economica di medio periodo, ben diversa da quella contrattuale generalmente considerata di un giorno. Obiettivo dell'analisi, che si basa su analisi storiche delle relazioni tra tassi/volumi dei depositi e variazioni dei tassi di interesse, è quello di definire un modello per poter identificare una serie di depositi teorici a scadenza fissa, che simulino l'effettivo comportamento delle poste a vista.

Nel corso del 2008 è stato quindi attivato presso l'area finanza un desk dedicato alla gestione operativa del rischio tasso strutturale.

Nella seconda parte dell'anno il Consiglio di Amministrazione della BPM ha approvato la nuova *policy* di liquidità e contestualmente è stato costituito il Comitato ALM tra i cui obiettivi vi è il monitoraggio dell'operatività di ALM e la definizione di politiche correttive per equilibrare l'esposizione al rischio tasso del Gruppo e delle singole società del Gruppo.

Il Comitato si riunisce con cadenza quindicinale.

Entro la fine del corrente anno verrà approvata la *policy* di *hedge accounting* che prevede, tra le altre cose:

- la redazione di un documento metodologico sugli aspetti contabili relativi alla gestione delle coperture in regime di *hedge accounting*;
- la definizione dei processi organizzativi per la gestione delle coperture, con particolare riferimento all'individuazione degli attori coinvolti, alla definizione dei ruoli e delle responsabilità, alla descrizione delle attività previste ed infine alla mappatura dei processi operativi.

A.2.1 Metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici, il nuovo sistema ripropone i tradizionali *tools* dei sistemi di *asset and liability management* basati principalmente su:

- l'analisi di *gap*, posizionando le attività e le passività nelle fasce temporali di scadenza e/o di riprezzamento;
- l'analisi del margine di interesse, finalizzata a quantificare l'impatto sul margine di interesse applicando *shift* deterministici di +/-25 bps e di +/-100 bps alla curva dei tassi di interesse;
- l'analisi del valore economico, che attraverso le tecniche di *duration gap*, quantifica l'impatto sul *fair value* dell'attivo e del passivo, sempre di un predeterminato *shift* della curva tassi;
- l'analisi di liquidità per verificare l'andamento della liquidità nel breve e nel medio periodo.

L'aspetto di novità metodologica più rilevante riguarda la modellizzazione delle poste a vista e cioè gli impieghi e i depositi in conto corrente. A partire dalla fine del 2007, il Gruppo Bipiemme si è dotato di un nuovo modello di valutazione delle poste a vista o "*core deposits*", le cui caratteristiche di stabilità e parziale insensibilità alla variazione dei tassi di interesse sono state individuate con un modello statistico/predittivo (*replicating portfolio*) che tiene in considerazione una significativa serie storica dei comportamenti della clientela.

Tale modellizzazione è stata effettuata analizzando il comportamento dei volumi e dei tassi BPM nel periodo gennaio 2001 – dicembre 2006, con l'obiettivo di stabilire:

- l'effettivo grado di indicizzazione dei tassi individuando quanta parte delle poste a vista si comporta come una posta a tasso fisso e la quota parte assimilabile ad una posta a tasso variabile;
- l'elevata persistenza degli aggregati assimilandoli ad attività/passività a medio-lungo termine.

Sono così stati sviluppati due distinti modelli econometrici:

- modello di analisi dei tassi, che individua una regola di riprezzamento misurando la reattività del tasso dei depositi alla variazione dei tassi di riferimento di mercato;
- modello di analisi dei volumi che descrive un profilo di persistenza delle giacenze al fine di cogliere il *trend* storico di evoluzione degli aggregati, individuando la componente volatile (componente *non core*) e la componente stabile (*core*).

L'individuazione del profilo di rischio complessivo avviene attraverso la coniugazione dei risultati dei due modelli sopracitati: combinando il risultato dell'analisi dei tassi con quella dei volumi si perviene all'individuazione di un portafoglio "*replica*" delle poste a vista, che riproduce il comportamento effettivo degli impieghi e dei depositi in conto corrente.

Secondo una logica di portafoglio il profilo di ammortamento viene quindi distinto nelle sue componenti e ne viene definito il profilo di *repricing* nel modo seguente:

- componente *non core*: riprezzamento a vista;

- componente *core* indicizzata: riprezzamento a breve termine;
- componente *core* insensibile: riprezzamento a scadenza.

B. Attività di copertura del *fair value*

Le coperture del *fair value* in essere sono state effettuate secondo la modalità del *micro fair value hedge* mediante operazioni di *interest rate swap* (tasso fisso contro variabile) a copertura di mutui e di singoli titoli dell'attivo e del passivo.

La strategia sottostante alla copertura è volta a minimizzare la *duration* delle attività e passività del *banking book*.

Vi è inoltre un'operazione di copertura del rischio cambio sui finanziamenti in valuta, effettuata da una controllata estera, attraverso un'operazione di *cross currency swap*.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nell'ambito del Gruppo Bipiemme non vi sono operazioni di copertura dei flussi finanziari, secondo le regole IFRS.

Sono invece presenti contratti derivati connessi gestionalmente a emissioni di titoli strutturati collocati presso la clientela *retail*. Tali emissioni hanno il *coupon* in tutto o in parte legato all'apprezzamento di una serie di parametri finanziari di riferimento, tipo corsi azionari, indici di borsa, tassi di interesse, corsi delle *commodities*, tassi di inflazione, ecc.

Nella maggior parte dei casi viene stipulato un *interest rate swap* dove la parte attiva prevede l'incasso dello stesso ammontare del *coupon* da riconoscere ai sottoscrittori del titolo strutturato, mentre la gamba passiva prevede il pagamento del tasso variabile indicizzato all'*euribor* più o meno un determinato *spread*.

In questo modo il costo dell'emissione strutturata è appunto rappresentata dal tasso *euribor* (generalmente a 6 mesi) più o meno un determinato *spread*.

Informazioni di natura qualitativa

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Come previsto nel piano di progetto alla fine del 2008 è stato allargato alla Banca di Legnano e alla Cassa di Risparmio di Alessandria il nuovo sistema di *Asset and Liability Management* sviluppato presso la Capogruppo.

Sulla base dell'esposizione al 30 giugno 2009, in caso di uno *shift* di +100 punti base della curva tassi, la variazione complessiva del margine di interesse nei successivi 12 mesi per la Capogruppo e per le due banche controllate è pari a 58,4 milioni di Euro, mentre a fronte di una riduzione di 100 punti base la variazione è pari a -79,7 milioni di Euro.

Il livello della *sensitivity* fatto registrare a fine giugno 2009 è significativamente più alto rispetto al dato di fine 2008, allorché la *sensitivity* si era attestata a +37,1 milioni di Euro, in presenza di uno spostamento parallelo di +100 punti base della curva tassi, e a -45,5 milioni di Euro a fronte di un movimento di -100 punti base.

L'aumento della *sensitivity* è ascrivibile principalmente alla modifica che ha subito nel semestre la struttura del passivo, in particolar modo quello della Capogruppo. Con riferimento ai conti del passivo della BPM, a fronte di un incremento della voce 20 del passivo "debiti verso clientela" che si incrementa da 17 miliardi di Euro di fine 2008 a 18,4 miliardi di Euro alla fine di giugno 2009 (al cui interno i conti correnti a vista aumentano nel semestre di 2,1 miliardi di Euro mentre le passività a scadenza si riducono di 0,7 miliardi di Euro), si registra una riduzione della voce 30 "titoli in circolazione", che scende a 9,6 miliardi di Euro contro gli 11 miliardi di Euro di fine 2008 (riduzione a cui ha contribuito il rimborso a scadenza di un'obbligazione *senior* a tasso variabile per 1,5 miliardi di Euro) e della voce 50 "passività finanziarie valutate al *fair value*" (obbligazioni strutturate swappate in tasso variabile), che passano da 2 miliardi di Euro a 1,4 miliardi di Euro alla fine di giugno.

Come risultato si registra sui conti della Capogruppo un incremento di circa 2,1 miliardi di Euro delle passività a vista contro una riduzione di 2,6 miliardi di Euro delle passività a scadenza, quasi interamente a tasso variabile con *repricing* a 3 e a 6 mesi.

Per quanto riguarda la struttura degli impieghi, sempre con riferimento alla Capogruppo, si registra nel semestre un decremento di circa 1 miliardo di Euro (da 27,9 a 26,8 miliardi di Euro), ascrivibile soprattutto agli impieghi in conto corrente che si riducono di oltre 700 milioni di Euro e agli anticipi/sconto di carta commerciale, in calo di oltre 350 milioni di Euro nel primo semestre del 2009.

La diversa dinamica delle poste dell'attivo e del passivo appena illustrata, determina quindi una diminuzione dell'effetto di *natural hedging* tra le poste dell'attivo e del passivo a breve, soprattutto in virtù della diminuzione di oltre 2,6 miliardi di Euro delle passività con riprezzamento a breve termine a favore delle passività a vista, che invece hanno tempi di adeguamento meno immediati alle variazioni dei tassi. Ciò spiega l'aumento della *sensitivity* da 37,1 milioni a 58,4 milioni a fine giugno 2009, a fronte di un aumento di 100 punti base della struttura dei tassi.

Relativamente allo scenario di riduzione di -100 punti base, l'asimmetria più accentuata rispetto all'ipotesi di un aumento dei tassi (+58,4 contro -79,7, in caso di riduzione) è dovuta al basso livello dei tassi passivi, che sulle passività a vista è sotto il punto percentuale e pertanto in tale scenario i minori interessi attivi sarebbero compensati in misura minima dai minori interessi passivi.

A mitigazione dell'esposizione del Gruppo, in virtù di aspettative di uno scenario ribassista della curva tassi, il Comitato ALM nella seduta dell'8 gennaio 2009 ha deliberato la copertura gestionale di una quota parte (30% circa) dei depositi a vista della Capogruppo, modellizzati come poste a tasso fisso.

Sono stati quindi posti in essere *interest rate swap* per nozionali 3 miliardi di Euro, ripartiti sulle scadenze 1-10 anni, oltre all'assunzione di posizioni su *futures* sull'*euribor* e sul Bund.

La strategia è stata quella di trasformare passività modellizzate a tasso fisso in tasso variabile, a motivo di aspettative di riduzione dei tassi. La discesa dei tassi nel primo trimestre dell'anno è avvenuta in maniera molto più repentina di quanto atteso (nel segmento a breve è scesa di oltre 150 bps); questo ha determinato l'opportunità di realizzare una parte rilevante delle plusvalenze in corso di maturazione, soprattutto nel segmento a medio-lungo termine (5-10 anni). In questo modo è stato fatto il *lock-in* a conto economico degli effetti attesi dell'attività di copertura gestionale del margine di interesse.

Passando ad analizzare l'esposizione al rischio tasso di interesse, al 30 giugno 2009 emerge, come illustrato nei grafici che seguono, un'esposizione al rischio tasso sostanzialmente concentrata sul segmento a breve della curva (fino a 6 mesi), in linea con la *policy* del Gruppo, che in materia di rischio strutturale ha sempre dato la preferenza a forme di impiego e raccolta volte a minimizzare la volatilità del margine d'interesse.

Nell'analisi che si riporta, le attività e le passività a tasso fisso sono classificate in fasce temporali in base alla loro vita residua mentre le poste a tasso variabile sono allocate nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Non sono ipotizzati rinnovi a scadenza.

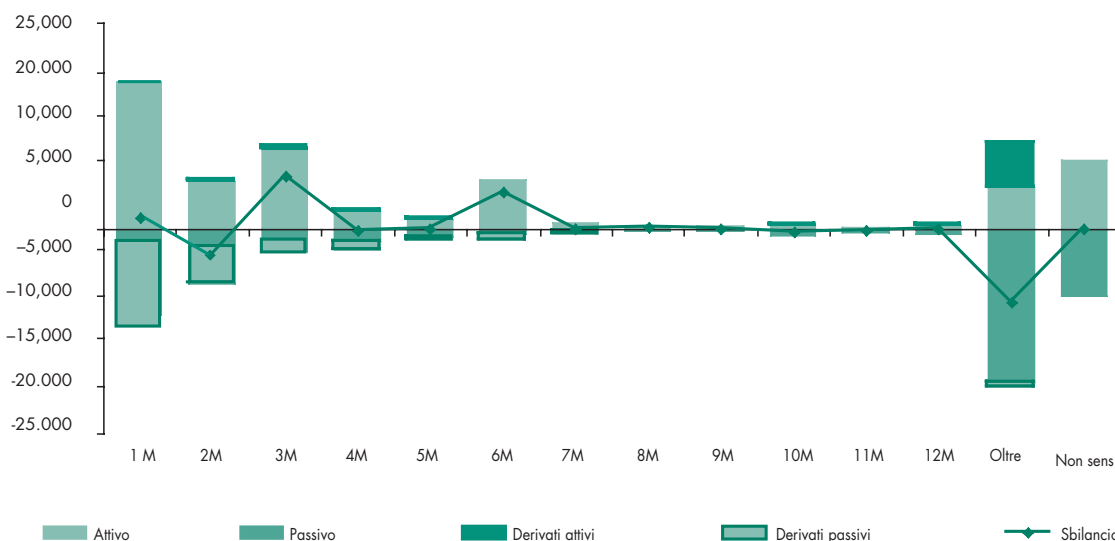
Le attività e le passività a vista, come descritto nella parte metodologica, sono allocate nelle varie fasce temporali in base alla scadenza teorica risultante dalla modellizzazione del loro comportamento in termini di durata e di reattività alle variazioni dei tassi di interesse.

Il profilo di *gap* a 12 mesi analizza la configurazione dell'esposizione a breve termine.

Il *gap* evidenziato nella fascia 1 mese (4,1 milioni di Euro) è dovuto allo sbilancio positivo tra impieghi e raccolta in scadenza/riprezzamento, cui contribuiscono in misura importante i mutui a tasso variabile con rata mensile. Nella fascia a 2 mesi si registra invece un *gap* negativo di circa 2,1 miliardi, sbilancio a cui contribuisce il riprezzamento dei prestiti obbligazionari a tasso variabile (emissioni domestiche, EMTN e strutturate, quest'ultime *swappate* a tasso variabile).

I *gap* ritornano positivi nelle fasce temporali 3 mesi e 6 mesi, rispettivamente per 4,8 e 2,7 miliardi di Euro, in virtù del riprezzamento dei mutui a tasso variabile con rata trimestrale e delle altre tipologie di impieghi a breve (anticipi di portafoglio, finanziamenti in *pool*, anticipi *import-export*, ecc.). Sostanzialmente *flat* le restanti fasce temporali.

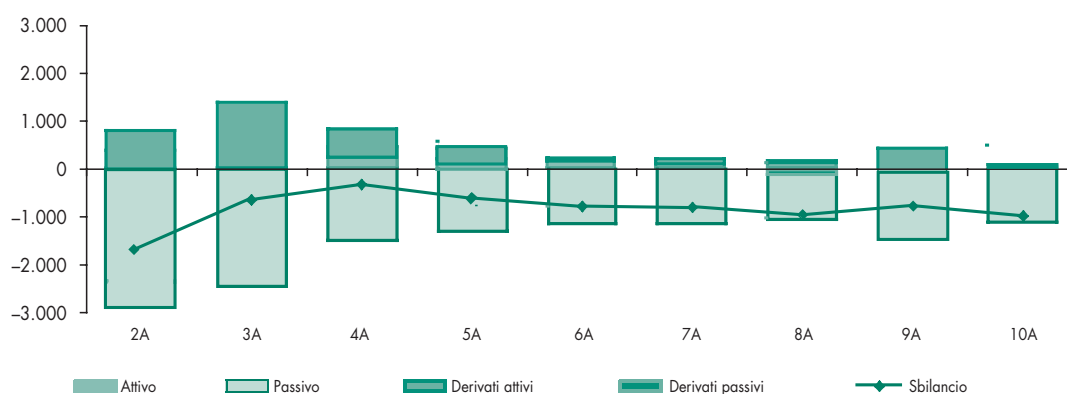
Gruppo BPM* - Profilo di Gap a 12 mesi mln di Euro



(*) dati relativi a BPM, Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria.

Sempre con riferimento all'intero bilancio della Capogruppo, di Banca di Legnano e di Cassa di Risparmio di Alessandria, dall'analisi dei gap sul segmento 2-10 anni si registra una posizione corta per circa 7,8 miliardi di euro ripartita sui vari anni, dovuta alla quota parte di depositi in conto corrente che, per effetto della modellizzazione sopra citata, si comportano come passività a tasso fisso a media lunga scadenza (7,5 miliardi di euro ripartiti sui 10 anni), oltre ad obbligazioni a tasso fisso in scadenza tra i 2 e i 3 anni. Tale posizione è parzialmente compensata dal lato dell'attivo dove si hanno invece mutui a tasso fisso in scadenza per oltre 2 miliardi di euro, anch'essi senza presentare particolari concentrazioni nei vari anni. Oltre i 10 anni non ci sono gap rilevanti.

Gruppo BPM* - Profilo di Gap da 2 a 10 anni mln di Euro



Portafoglio di negoziazione di vigilanza

1.2.3 - Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

A.1 Fonti del rischio prezzo e obiettivi e strategie sottostanti all'attività di negoziazione

A.1.1 Banca Popolare di Milano

Dopo la chiusura dell'*equity desk* nel corso del 2007, il "rischio prezzo" viene generato principalmente dalle posizioni in derivati del tipo "*portable alpha*", in portafoglio per un valore nozionale di circa 75 milioni di euro.

I derivati in questione hanno l'obiettivo di beneficiare della *sovrapformance* ottenuta da un gestore di portafoglio rispetto ad un indice di riferimento (indici azionari e/o indici creditizi).

Detta strategia ha anch'essa finalità d'investimento durevole e l'obiettivo di ottenere ritorni decorrelati con l'andamento e la volatilità dei mercati.

A.1.2 Banca Akros

Il "rischio prezzo" viene generato dal portafoglio di negoziazione di strumenti finanziari azionari. Le principali tipologie di strumenti finanziari trattate sono: titoli azionari, opzioni su singole azioni o su indici azionari, sia regolamentate che OTC, *Futures* con sottostanti titoli o indici azionari e, in via residuale, anche strumenti finanziari OTC su quote di fondi comuni di investimento.

L'attività, riferita per una parte rilevante al mercato azionario domestico, si sviluppa prevalentemente secondo tre distinte modalità:

■ *market making* su derivati azionari regolamentati e OTC (su singole azioni e su indici), con l'esecuzione di ordini provenienti da clienti e controparti, attraverso cui è possibile cogliere, nell'ottica della gestione dinamica dei rischi tipici del portafoglio (rischio delta, coperto principalmente attraverso la compravendita dei titoli azionari sottostanti, rischio vega, rischio gamma, rischio rho e theta), le opportunità di mercato di *relative value* e di evento. L'assunzione del rischio di prezzo avviene all'interno di limiti operativi stabiliti;

■ strategie di arbitraggio o di "*spread*" tra derivati regolamentati e OTC su indici azionari o tra indici e titoli azionari. Questa attività è effettuata mediante strategie di *trading* sia direzionali che opzionali sugli strumenti finanziari sottostanti;

■ gestione di tipologie di derivati OTC indicizzati a panieri di titoli azionari, indici internazionali di borsa quotati (singoli o in paniere) e quote di fondi comuni di investimento.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

B.1 Processi interni di gestione e controllo del rischio prezzo

Il nuovo sistema dei limiti operativi prevede a favore del Direttore Finanziario della Capogruppo una delega operativa di 200 milioni di euro, come limite di portafoglio per i *portable alpha*.

Per Banca Akros l'assunzione del rischio di prezzo avviene all'interno di limiti operativi stabiliti, illustrati al punto successivo.

B.2 Metodologie utilizzate per l'analisi del rischio prezzo

Per quanto riguarda la Capogruppo, il monitoraggio del rischio del portafoglio soggetto al rischio prezzo avviene attraverso l'analisi dell'andamento a livello di singola posizione. Oltre al limite di posizione è previsto un limite di massima perdita su base annua (c.d. "*stop-loss*").

Banca Akros misura il rischio di prezzo (o rischio *equity*) del portafoglio di negoziazione attraverso la stima del valore a rischio giornaliero, nelle modalità già esposte in precedenza (cfr. "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme"). In particolare, il modello VaR adottato cattura sia la componente generica del rischio di prezzo sia quella specifica dovuta ai singoli fattori di rischio (titoli azionari), tenendo conto delle dinamiche non lineari dovute al portafoglio di opzioni azionarie; inoltre, misura anche la componente di rischio dovuta alla volatilità dei singoli corsi azionari, oltre che agli altri rischi sottesi all'operatività in derivati.

Al VaR ed al limite operativo di perdita massima giornaliera (c.d. "*stop-loss*"), si affiancano, per una misurazione dettagliata ed efficace dei rischi, i seguenti indicatori e relativi limiti:

- esposizione direzionale complessiva e su singolo titolo/indice azionario/quote di fondi comuni, sia *overnight* che *intraday*;
- rischio gamma positivo e negativo, complessivo e per singolo titolo/indice o quote di fondi comuni;
- rischio vega positivo e negativo, complessivo e per singolo titolo/indice, differenziato per durate contrattuali delle opzioni e per titolo azionario/indice sottostante;
- rho di portafoglio;
- rischio theta.

Informazioni di natura quantitativa

3 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

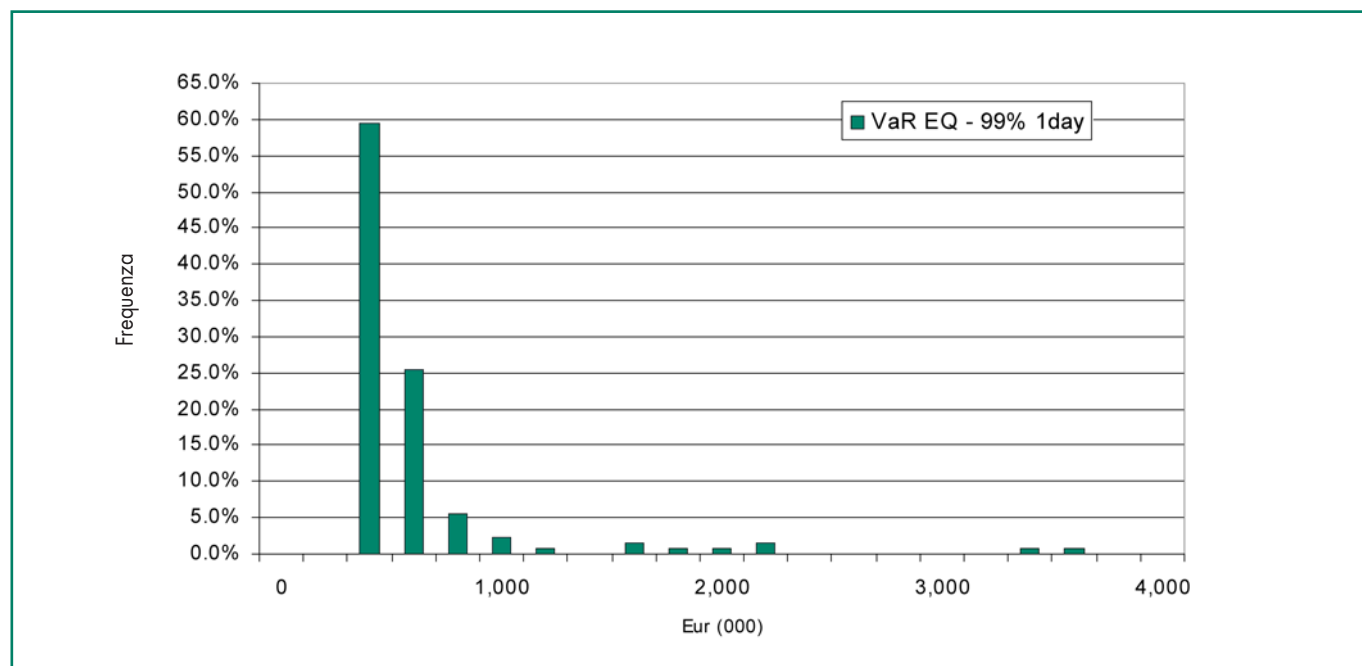
Nella tabella che segue vengono indicati il VaR medio, massimo, minimo e il valore puntuale dell'ultima osservazione registrati nel corso del primo semestre 2009 e, nella colonna a fianco, i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente.

99% - 1 Day	Rischio <i>Equity</i>	
	1° semestre 2009	1° semestre 2008
VaR Medio Eur (000)	523	1.322
VaR Max Eur (000)	3.427 (*)	3.360 (*)
VaR Min Eur (000)	229	369
Last VaR Eur (000)	309	1.739
Nr. Eccezioni	1	1

(*) In corrispondenza al pagamento dei dividendi di un elevato numero titoli componenti l'indice FTMIB40.

Per le motivazioni già ricordate, si rileva, per questo comparto, una significativa riduzione del VaR medio del rispetto all'analogo periodo dell'anno 2008, mentre poco variati risultano i valori estremi assunti dall'indicatore di rischio nel periodo. Da notare che, a fine periodo, il VaR del portafoglio risultava particolarmente contenuto, come dimostra il valore puntuale riportato.

La riduzione di rischio è confermata anche dalla distribuzione dei valori giornalieri, di VaR, di seguito riportata. Essa risulta concentrata, per oltre l'85% delle rilevazioni, tra i valori di 400 e 600 mila euro.



I test retrospettivi, riferiti a quest'area di rischio, hanno rilevato, nel corso del primo semestre 2009, una sola eccezione. Questo sconfinamento, verificatosi in una giornata particolarmente negativa per i mercati azionari, è riconducibile ad una violazione dei rapporti di correlazione della matrice varianza/covarianza relativi ad un insieme di titoli azionari: la stima della massima perdita, rappresentata dal VaR del sottoportafoglio costituito da questi titoli, è stata superata, seppure per un importo di entità modesta, essendosi realizzati movimenti relativi tra i prezzi dei titoli diversi da quelli stimati in base alle correlazioni storiche del modello VaR. Le prove di *stress* di prezzo e di volatilità specifiche sui singoli titoli hanno indicato, in alcuni casi e per un numero limitato di giornate, risultati negativi associati a potenziali e istantanei *shock* di ampiezza rilevante. L'entità delle potenziali riduzioni di valore, confrontati con i corrispondenti livelli di VaR, non si è dimostrata tale da dover intervenire con modifiche nelle esposizioni.

Portafoglio bancario

1.2.4 - Rischio di prezzo - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio prezzo del portafoglio bancario è generato dai titoli di capitale e dalle quote di OICR, classificati in bilancio alle voci "30. Attività finanziarie valutate al *fair value*", "40. Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "100. Partecipazioni".

L'operatività in quote di O.I.C.R. rientra nei poteri delegati attribuiti al Direttore Finanziario che prevedono, tra le altre cose, un massimale di portafoglio ed un limite di massima perdita su base annua (*stop loss*).

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il monitoraggio del rischio avviene attraverso l'analisi dell'andamento a livello di singola posizione.

Nel corso del primo semestre 2009 vi è stato un lieve recupero che ha interessato sia i fondi *hedge* che i fondi *long only*.

Il comparto ha beneficiato del recupero dei mercati azionari e del mercato dei *corporate bond*, sia *high yield* che *investment grade*.

Nei conti della Capogruppo (voci 80 e 110) il comprato ha contribuito al risultato dell'attività finanziaria per 5,9 milioni di euro.

1.2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Banca Popolare di Milano

L'operatività in cambi in conto proprio presso la Capogruppo è sostanzialmente limitata al servizio delle necessità delle funzioni commerciali.

In particolare l'attività in cambi si limita all'attività di negoziazione degli utili in divisa (interessi netti o commissioni nette incassate in divisa estera) e delle banconote estere per la compravendita di valuta presso la rete delle filiali.

Viene inoltre svolta un'operatività di intermediazione in cambi per conto della clientela senza però tenere aperti significativi libri di posizione.

Banca Akros

Il rischio cambio viene gestito attraverso uno specifico *desk* di proprietà e all'interno di limiti operativi predefiniti.

Rientra nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio la negoziazione, accentrata per tutta l'operatività della Banca, di cambi e derivati su cambi per la copertura delle esposizioni in divisa.

A.1 Fonti del rischio di cambio

Le principali fonti del rischio cambio sono rappresentate da:

- gli impieghi e la raccolta in divisa con clientela *corporate* e/o *retail*;
- gli acquisti di titoli e/o partecipazioni e di altri strumenti finanziari in divisa;
- la negoziazione di banconote estere;
- l'incasso e/o il pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, ecc.
- presso Banca Akros, l'operatività del *desk* FX e l'operatività in divisa degli altri *desk*.

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio cambio

Banca Popolare di Milano

Il nuovo sistema delle deleghe operative stabilisce la possibilità da parte del Direttore Finanziario di detenere una posizione overnight in cambi fino ad un controvalore di 5 milioni di euro. È inoltre previsto uno stop loss di 1 milione di euro.

Detta posizione è monitorata attraverso l'applicazione di front-office (Kondor+).

Banca Akros

Per Banca Akros l'assunzione del rischio di cambio avviene all'interno di limiti operativi stabiliti.

Il principale indicatore di esposizione al rischio cambio è il VaR di portafoglio, al quale è affiancata l'analisi di sensitività al rischio di variazione dei tassi di cambio, al rischio di volatilità e alle dinamiche non lineari dovute alla componente opzionale. Oltre al VaR e al limite operativo di perdita massima (cd. "Stop-loss"), i principali indicatori di rischio ed i relativi limiti, sono:

- esposizione al rischio di cambio, differenziato per divisa, sia *overnight* che *intraday* (fattore delta, nel caso di opzioni);
- esposizione gamma e vega, differenziata per divisa;
- rischio theta relativo all'intero portafoglio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio cambio che viene generato dall'attività di impiego e raccolta del *banking book* e dalle attività di investimento in titoli e/o partecipazioni viene sistematicamente coperto mediante operazioni di funding (o di impiego) nella stessa divisa.

Anche la posizione in cambi generata dai flussi reddituali in divisa estera (interessi attivi/passivi, commissioni) e dall'operatività in banconote estere con la clientela ordinaria viene tendenzialmente coperta attraverso operazioni in cambi di segno opposto.

Informazioni di natura quantitativa

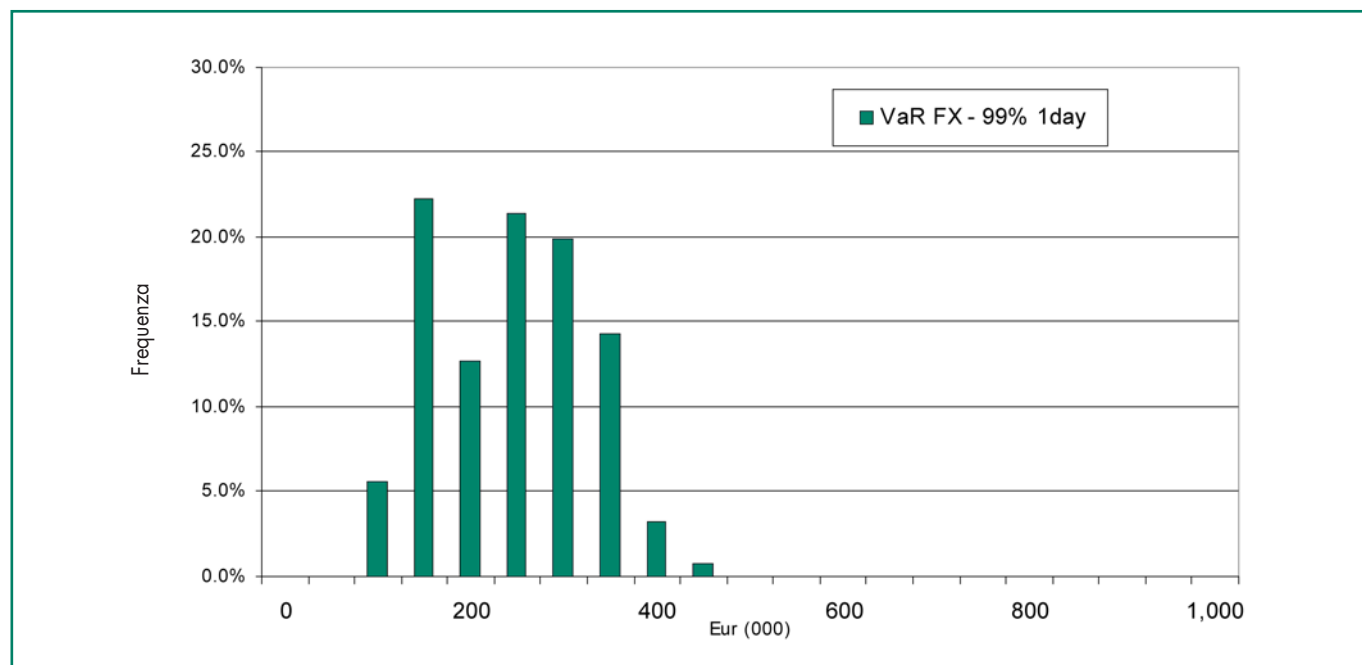
2 Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Banca Akros utilizza il proprio modello interno di calcolo del valore a rischio per la quantificazione del rischio di cambio. Nella tabella che segue sono riportati i valori di VaR medio, massimo e minimo ed il valore di fine semestre, confrontati con i corrispondenti dati dell'anno precedente.

99% - 1 Day	Rischio Cambio	
	1° semestre 2009	1° semestre 2008
VaR Medio Eur (000)	219	74
VaR Max Eur (000)	403	191
VaR Min Eur (000)	59	12
Last VaR Eur (000)	231	136
Nr. Eccezioni	2	2

Il contributo del portafoglio FX al complessivo rischio del *trading book* è relativamente contenuto, pur se in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Ciò è da ricondursi all'incrementata rischiosità dei mercati ed all'assunzione di alcune posizioni direzionali, con l'obiettivo di trarre profitto, nel breve termine, dai *trend* di breve periodo dei tassi di cambio.

Il grafico successivo espone la distribuzione in frequenza dei valori giornalieri di VaR rilevati nel corso del primo semestre 2009 per tale portafoglio. Si evidenzia una distribuzione abbastanza uniforme nell'intervallo di dati compreso tra 150 e 350 mila euro.



I test retrospettivi riferiti a quest'area di rischio hanno evidenziato, nel corso del primo semestre, due eccezioni al VaR.

Le verifiche effettuate sul portafoglio hanno portato a concludere che entrambi gli sconfinamenti sono da ascrivere alle escursioni particolarmente ampie registrate da un singolo fattore di rischio: in un caso si è trattato di uno *shock* sul cambio Euro contro Dollaro statunitense, nell'altro sul cambio Euro contro Sterlina inglese. Gli *shock* registrati sono stati di ampiezza tale da collocarsi oltre il limite di confidenza definito per il modello.

Simulazioni sui singoli fattori di rischio hanno evidenziato che l'escursione del tasso di cambio oltre il limite del 99° percentile giustifica quantitativamente lo sconfinamento di VaR rilevato.

Le prove di *stress*, riferite al comparto cambi, non hanno evidenziato alcun rilevante risultato sfavorevole.

1.3 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

A.1 Fonti del rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio che il Gruppo Bipiemme non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, certi o previsti con ragionevole certezza. Normalmente vengono individuate due manifestazioni del rischio di liquidità: il *Funding Liquidity Risk*, cioè il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi senza pregiudicare la sua attività caratteristica e/o la sua situazione finanziaria; il *Market Liquidity Risk*, cioè il rischio che la banca non sia in grado di liquidare un asset se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del *timing* con cui è necessario realizzare l'operazione. In quest'ultima accezione il rischio di liquidità evidenzia la stretta connessione e vicinanza con il tradizionale rischio di mercato. La differenza principale tra i due rischi risiede nel fatto che, mentre il rischio di mercato misura la sensibilità del valore di una posizione a possibili scenari futuri, il rischio di liquidità si concentra sulla capacità di finanziare i propri impegni presenti e futuri di pagamento, in situazioni normali o di *stress*

A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio liquidità

Nel corso del 2008 il Gruppo Bipiemme ha approvato una *policy* formale di gestione della liquidità anche al fine della *compliance* con quanto richiesto dal secondo pilastro di Basilea 2.

La *policy* di liquidità disciplina il *funding liquidity risk*, mentre il *market liquidity risk* viene normalmente ricompreso nel tradizionale rischio di mercato.

In particolare la *policy*:

- definisce i principi cardine per la gestione della liquidità e il monitoraggio del rischio connesso;
- stabilisce le funzioni aziendali preposte alla gestione e al monitoraggio del rischio di liquidità;
- definisce la metodologia di misurazione della liquidità;
- incorpora il *Contingency Funding Plan*, per la gestione della liquidità in stato di crisi;
- definisce gli scenari per effettuare analisi di *stress*.

La responsabilità della gestione della liquidità e del rischio da essa derivante è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che delega il Comitato ALM per la sua gestione sia operativa che strategica, in situazioni di normalità. Per affrontare le situazioni di crisi di liquidità è stato istituito il Comitato Crisi di Liquidità.

Le linee guida della *policy* di liquidità prevedono:

- le regole di *governance*: la gestione della liquidità è coordinata dalla Capogruppo e avviene in maniera accentrata pur consentendo, nell'ambito di opportune deleghe, una gestione decentrata a livello di singola entità del Gruppo;
- il mantenimento di una adeguata diversificazione delle fonti di finanziamento in termini di tipologie di prodotti, controparti, mercati e scadenze;
- il mantenimento di un adeguato profilo di liquidità e di attività liquidabili;
- la conduzione periodica di analisi di *stress test* con l'obiettivo di quantificare l'aumento del fabbisogno a fronte di scenari di crisi realistici;
- il monitoraggio della coerenza dell'utilizzo della liquidità con le previsioni del *budget* e del piano strategico.

Il rischio di liquidità viene monitorato attraverso i seguenti strumenti:

- *maturity ladder* operativa e strategica: tale report fornisce il fabbisogno (*surplus*) di liquidità per un dato orizzonte temporale (6 mesi) andando a cumulare gli sbilanci tra flussi in entrata e flussi in uscita che si manifestano nelle varie fasce temporali e sommandovi il saldo delle attività collateralizzabili presso la banca centrale e delle attività prontamente liquidabili;
- indicatori di *early warning* di eventuali tensioni di liquidità. Al superamento di determinati livelli può essere sancito il passaggio ad una situazione di crisi e quindi attivato il Comitato Crisi di Liquidità. Gli *early warning* prevedono indicatori di mercato, indicatori specifici del Gruppo Bipiemme, indicatori derivanti dalla *maturity ladder* operativa e strategica e indicatori desunti dall'attività di *stress test*;
- analisi di *stress test*, per valutare la capacità di gestire il rischio di liquidità a fronte di scenari sfavorevoli, che prevedono uno scenario di crisi sistemica e uno scenario di crisi specifica del nome BPM. In particolare lo *stress test* ha la funzione di quantificare la variazione del fabbisogno finanziario a seguito di scenari avversi che prevedono, tra le altre cose, il mancato o parziale rinnovo di passività in scadenza, un deflusso della raccolta a vista, un maggiore utilizzo di linee di credito concesse oppure una riduzione di valore delle attività collateralizzabili presso la banca centrale. Inoltre l'analisi di *stress test* ha la finalità di stabilire il numero di giorni lavorativi di sopravvivenza che corrisponde al periodo che consente al Gruppo di gestire le tensioni di liquidità autonomamente sulla base delle proprie riserve liquide disponibili.

Il *Contingency Funding Plan* è parte integrante della *Policy* di Liquidità e si prefigge la protezione del Gruppo e delle singole società appartenenti al Gruppo, da stati di crisi di diversa entità, garantendo la continuità operativa in situazioni di stress di mercato o specifici del Gruppo.

Il *Contingency Funding Plan* descrive una serie di azioni, non vincolanti, e fornisce un ventaglio di possibilità da intraprendere per gestire le crisi. In particolare descrive:

- l'attivazione degli stati di *stress* e di crisi;
- i possibili piani di intervento;
- le funzioni coinvolte.

Informazioni di natura quantitativa

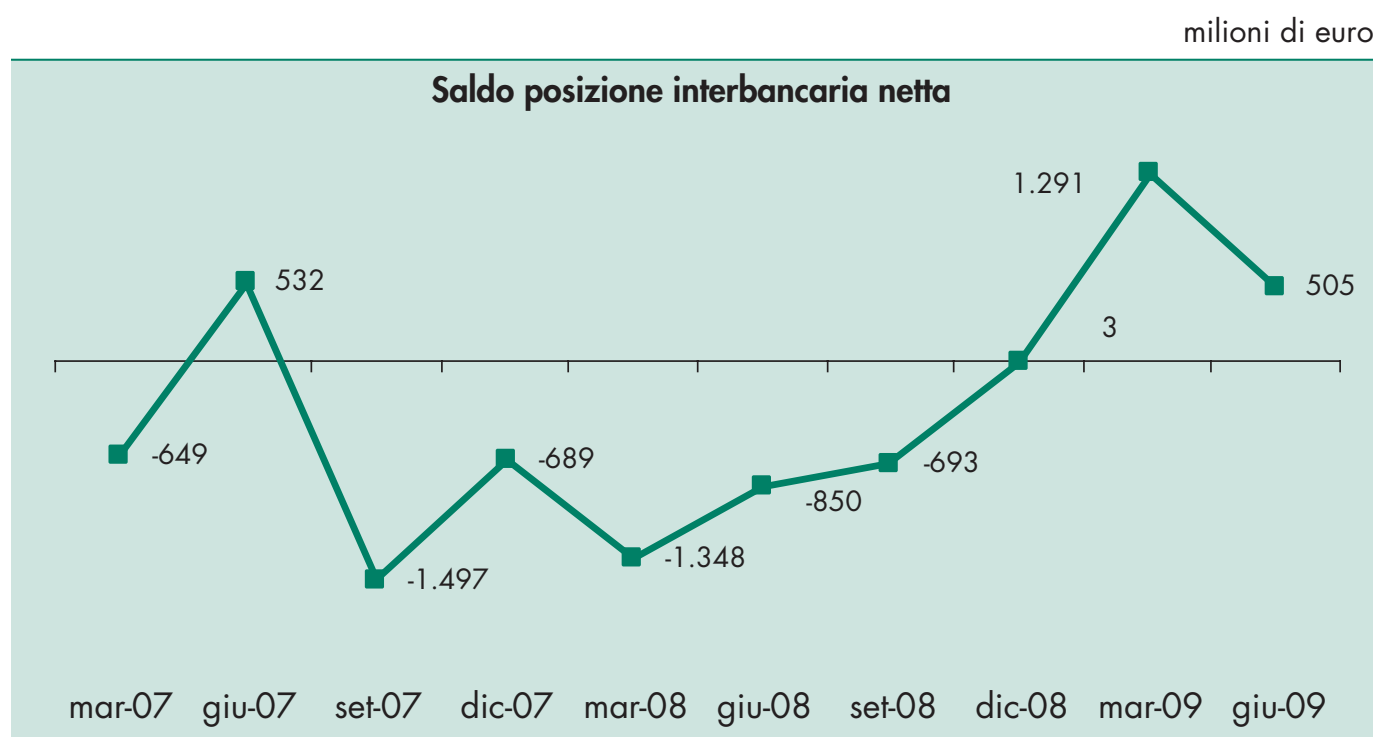
Il primo semestre del 2009 è stato caratterizzato da un aumento della raccolta da clientela di oltre 1,8 miliardi di Euro e da una contrazione degli impieghi per circa 900 milioni di Euro rispetto alla fine del 2008.

Nel semestre va altresì segnalata la significativa riduzione del portafoglio titoli e derivati, che al netto della voce 40 del passivo "Passività finanziarie di negoziazione" si riducono di circa 700 milioni di Euro con conseguente riduzione del fabbisogno di finanziamento.

Il surplus così generato ha contribuito, tra le altre cose, al rimborso di un obbligazione *senior* emessa all'interno del programma di EMTN, in scadenza lo scorso 6 aprile per 1,5 miliardi di Euro di nominale e al rimborso di *notes* emesse nell'ambito della cartolarizzazione di mutui residenziali originata nel 2006, per circa 150 milioni di Euro.

Ne è conseguita alla fine del semestre una posizione netta sull'interbancario in *surplus* per 505 milioni di Euro contro una posizione sostanzialmente *flat* alla fine del 2008.

Il grafico che segue mostra l'evoluzione del saldo netto sull'interbancario del gruppo negli ultimi 2 anni.



Passando ad esaminare il fabbisogno di liquidità operativa per i prossimi 6 mesi (quindi a parità di impieghi e raccolta da clientela), la posizione del Gruppo è positiva su tutte le principali scadenze, con un *surplus* complessivo di oltre 2 miliardi nel prossimo semestre, tenuto conto delle attività stanziabili.

Va altresì segnalato che nel primo semestre del 2009 la Capogruppo ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione di mutui commerciali per circa 1,3 miliardi di Euro per aumentare le attività stanziabili presso la Banca Centrale Europea, che a fine giugno ammontano a 2,6 miliardi di Euro.

Di seguito si riporta il piano delle scadenze delle obbligazioni senior emesse in base al piano EMTN (contrassegnati con l'asterisco sono evidenziati i prestiti con clausola di subordinazione):

Descrizione	Tipo Prodotto	Numero Programma	Data di Emissione	Data di rimborso Anticipato	Data di Scadenza	Importo Nominale Emesso (Euro/000)	Tipologia	Coupon
Banca Popolare di Milano 2005/2011 STEP-UP 25.01	T. Fisso	EMTN 4	25/01/2005		25/01/2011	40.000	Senior 6 anni	Step-Up
Banca Popolare di Milano 2001/2011 7,625% 29/6								
Subordinato Upper Tier II (*)	UPP22011	EMTN	29/06/2001		29/06/2011	160.000	Subordinato Upper Tier 2	7,625%
Banca Popolare di Milano 2005/2011 3,40% 30.12	T. Fisso	EMTN 3	20/01/2005		30/12/2011	40.000	Senior 7 anni	3,40%
Banca Popolare di Milano 2006/2011 3,40% 30.12	T. Fisso	EMTN 8	30/01/2006		30/12/2011	40.000	Senior 6 anni	3,40%
Banca Popolare di Milano 2006/2012 4% 20.12	T. Fisso	EMTN 10	20/12/2006		20/12/2012	20.000	Senior 6 anni	4,00%
Totale emissioni a tasso fisso						300.000		
Banca Popolare di Milano 15/02/2008-2010 TV	T. Variabile	EMTN 13	15/02/2008		15/02/2010	1.250.000	Senior 2 anni	Euribor 3m + 0,60%
Banca Popolare di Milano 2006/2011 TV% 16.02	T. Variabile	EMTN 9	16/02/2006		16/02/2011	1.000.000	Senior 5 anni	Euribor 3m + 0,175%
Banca Popolare di Milano 2007/2014 TV% 31.01	T. Variabile	EMTN 11	31/01/2007		31/01/2014	1.000.000	Senior 7 anni	Euribor 3m + 0,20%
Banca Popolare di Milano 2004/2014 TV 14/10	T. Variabile	EMTN 1	14/10/2004		14/10/2014	50.000	Senior 10 anni	Euribor 3m + 0,275%
Banca Popolare di Milano 2005/2015 TV 29/06								
Subordinato Lower Tier II (*)	LOW22015	EMTN 5	29/06/2005	29/06/2010	29/06/2015	600.000	Subordinato Lower Tier 2	Euribor 3m + 0,45% fino a giugno 2010; dopo Euribor 3m+1,05%
Totale emissioni a tasso variabile						3.900.000		
Totale emissioni Programmi EMTN						4.200.000		

Inoltre si riporta il piano delle scadenze delle altre obbligazioni subordinate emesse:

Descrizione	Tipo Prodotto	Numero Programma	Data di Emissione	Data di rimborso Anticipato	Data di Scadenza	Importo Nominale Emesso (Euro/000)	Tipologia	Coupon
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Fisso 4,5% 18 aprile 2008/2018	LOW22018		18/04/2008		18/04/2018	252.750	Subordinato Lower Tier 2	4,50%
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso variabile- 18 giugno 2008/2018	UPP22018		18/06/2008		18/06/2018	17.850	Subordinato Upper Tier 2	Eonia + 0,75%
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Variabile 20 ottobre 2008/2018	LOW22018		20/10/2008		20/10/2018	502.050	Subordinato Lower Tier 2	Euribor 3m+0,6% fino al 20.10.2013, poi Euribor 3m+1,5%
Bpm Capital Trust I - 8,393% Preference shares Tier I			02/07/2001	02/07/2011	Perpetual	160.000	Subordinato Tier 1	8,393% fino al 2.7.2011, Euribor+4,70% dal 2.7.2011
Bpm Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes	T1SUBFIX		25/06/2008	25/06/2018	Perpetual	300.000	Subordinato Tier 1	9% fino al 25/06/2018.; variabile (Euribor 3m + 6,18%) a partire dal 25/06/2018
Prestito Subordinato Banca Popolare di Mantova - 03/12/2004- 03/12/2014 (Lower Tier 2)	LOW22014		03/12/2004		03/12/2014	5.000	Subordinato Lower Tier 2	Fisso 2,73% la prima cedola pagabile il 3/6/2005; Variabile (Euribor 6 m + 0,50%) dal 3/12/2005 al 3/12/2009; Variabile (Euribor 6 m + 1%) dal 3/12/2010 al 3/12/2014
Totale emissioni Subordinate						1.237.650		

1.4 Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Principali fonti di manifestazione del rischio operativo

La caratteristica principale dei rischi operativi è quella di essere insiti nell'operatività bancaria e quindi ineludibili ed ovunque presenti. Questa caratteristica presuppone che, a differenza dei rischi di credito e di mercato, non vengono assunti in base a scelte strategiche, ma vengono rilevati, stimati e monitorati al fine di contenerne gli impatti e ridurre la frequenza.

I rischi operativi coprono un ampio spettro di tipologie di rischi che possono incidere negativamente sui servizi offerti dal Gruppo come le frodi interne ed esterne, il rapporto d'impiego e la sicurezza sul lavoro, le prassi di *business*, i danni ai beni materiali, l'interruzione dell'operatività e l'indisponibilità dei sistemi, e gli errori nell'esecuzione e gestione dei processi.

Ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali, la normativa di Vigilanza colloca i rischi operativi nell'ambito del 1° pilastro di Basilea e richiede che le banche si dotino di sistemi di gestione dei rischi operativi adeguati alle loro dimensioni ed al loro profilo di rischio ed idonei a garantire la loro identificazione, valutazione, monitoraggio e mitigazione nel tempo.

Aspetti organizzativi

Ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali sui rischi operativi la Banca Popolare di Milano ha adottato a partire dal luglio 2008 per tutte le banche del Gruppo il metodo Standardizzato. Tale metodologia si caratterizza per una suddivisione delle attività della banca in Linee di Business e l'applicazione ai rispettivi margini di intermediazione di coefficienti di assorbimento patrimoniale crescenti in funzione della rischiosità delle rispettive attività.

La scelta di questo metodo è stata considerata adeguata alle dimensioni ed al profilo di rischio del Gruppo nonché funzionale al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi, alla riduzione degli impatti e probabilità di perdite onerose.

Ai fini, invece, della stima del capitale economico interno per l'ICAAP è stato adottato il metodo avanzato di valutazione dei rischi "AMA" sulla base dell'andamento delle perdite interne e di sistema.

L'efficacia e l'efficienza del sistema di gestione dei Rischi Operativi viene perseguita attraverso l'attuazione a livello di Gruppo di un "Modello di governo dei rischi operativi" che definisce i principi e le linee guida da seguire, i compiti e le responsabilità attribuiti alle diverse funzioni coinvolte e che garantisce una periodica ed adeguata informativa al CDA della Capogruppo e delle singole banche del Gruppo nonché ai vertici aziendali.

Il Modello di Governo

Per la gestione dei rischi operativi è stata scelta, a livello di Gruppo, l'adozione di un modello di governo accentrato che prevede la definizione di principi e metodologie comuni a tutte le banche.

Il modello assegna alla Banca Popolare di Milano, quale Capogruppo, le attività di coordinamento e di supervisione di tutte le attività operative in capo alle singole banche del Gruppo ed è costituito da:

- un livello strategico svolto dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Consiliare per il controllo interno, dal Comitato di Gestione e dal *Risk Management*;
- un livello più operativo svolto dal Settore *Operational Risk* e dagli *Operational Risk Owner* individuati all'interno delle singole banche.

Il sistema di gestione dei rischi operativi

La Banca Popolare di Milano ha implementato a livello di Gruppo un sistema di gestione dei rischi operativi attraverso:

- un processo organizzativo di raccolta dei dati delle perdite operative;
- un processo di rilevazione e valutazione dei rischi operativi;
- un sistema di riconduzione delle attività della banca alle Linee di *Business* regolamentari ai fini del calcolo degli assorbimenti di capitale sui rischi operativi;

- l'attuazione di un sistema di reporting periodico finalizzato alle funzioni strategiche ed operative interessate;
- l'erogazione di corsi di formazione finalizzati ad una diffusione di una cultura di maggior attenzione all'importanza della gestione dei rischi operativi;
- la predisposizione di un processo di autovalutazione finalizzato a verificare l'efficacia e l'adeguatezza in funzione del profilo di rischio della banca dell'intero sistema di gestione dei rischi.

Il Piano di Continuità Operativa (*Business Continuity*)

Il Piano di Continuità Operativa "PCO" consente alla Banca di verificare la sua capacità di ripristinare l'operatività dei processi vitali e critici, in presenza di eventi disastrosi.

Una struttura appositamente costituita per la gestione del Piano:

- formalizza l'effettiva procedura di manutenzione;
- testa il piano di simulazione degli eventi di crisi;
- garantisce la continuità dei processi vitali e critici;
- valuta le azioni di mitigazione allargando le attività di messa in continuità operativa a nuovi scenari come quello della pandemia ed a nuovi processi.

Al fine di garantire l'efficacia ed efficienza del "Piano di PCO" vengono definite annualmente le attività da realizzare e, limitatamente ad alcune procedure della banca, effettuati test per verificare l'adeguatezza del Piano di Continuità Operativa e di *Disaster Recovery* e l'esigenza di eventuali misure correttive e/o di miglioramento.

La rilevazione dei rischi operativi

Si è conclusa la seconda analisi dei rischi operativi condotta su tutte le banche del Gruppo, sui processi di business del Credito, della Finanza e dei Pagamenti e Incassi.

L'obiettivo era quello di rilevare la presenza di elevate criticità su fattori causali quali le risorse umane, le procedure, i sistemi e gli eventi esterni che possono favorire il verificarsi di rischi e perdite operative.

Dall'analisi non sono emersi rischi operativi rilevanti nè esigenze di immediati interventi di mitigazione, ma solo la presenza di singole realtà e/o processi meritevoli di ulteriori approfondimenti o di un'attività di monitoraggio più frequente.

La raccolta delle perdite operative

La *Loss data collection*, ovvero il processo di raccolta delle perdite operative, rappresenta uno degli aspetti cardine del sistema di gestione dei rischi operativi sia perché garantisce una visione nel tempo dell'andamento dei più significativi fenomeni di perdita, sia come base statistica utile ad una miglior analisi dei rischi rilevati sia per l'adozione di modelli avanzati per il calcolo del VAR "valore a rischio" applicati dalla banca per la stima del capitale economico interno sui rischi operativi.

Ai fini di migliorare la qualità dei dati raccolti, la Banca ha provveduto ad omogeneizzare a livello di Gruppo la normativa ed i criteri da utilizzare per il censimento degli eventi di perdita ed a dotarsi di un nuovo e più sofisticato applicativo in grado di gestire tutto il processo di gestione delle perdite, dalla fase di censimento, alla contabilizzazione delle perdite e dei recuperi assicurativi sino alla storicizzazione dell'evento.

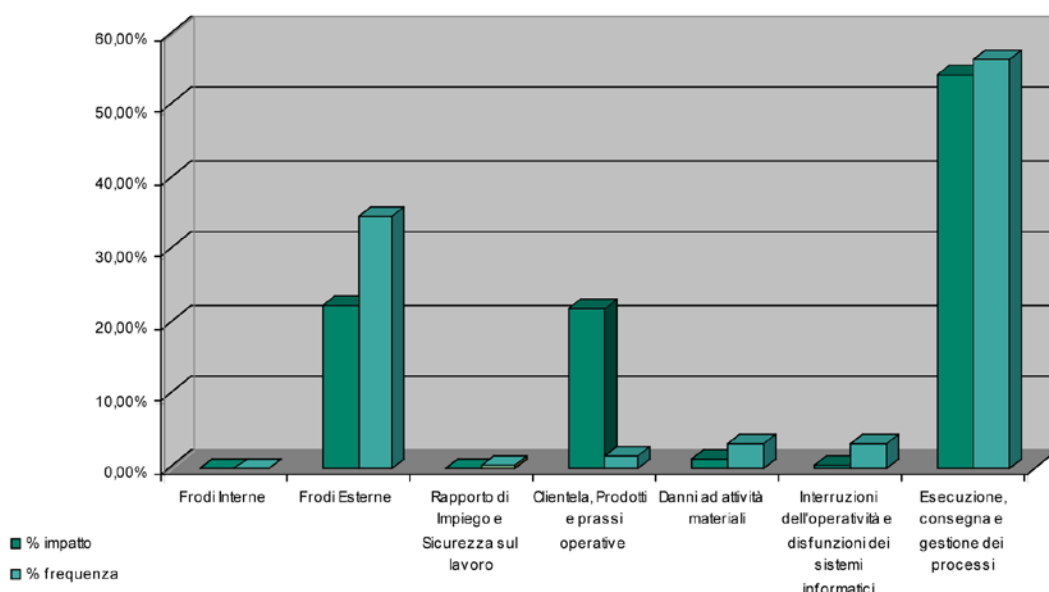
Con cadenza semestrale vengono prodotti i report sull'andamento dei rischi e delle perdite per i CDA delle diverse banche e per le diverse funzioni banca interessate, garantendo così un adeguato coinvolgimento ed attenzione dei massimi vertici aziendali.

Dalla distribuzione percentuale delle perdite registrate nel 1° semestre 2009 a livello di Gruppo, si evidenziano in termini di impatto economico gli eventi relativi all'Esecuzione consegna e gestione dei processi, per errori sull'operatività, alle Frodi esterne conseguenti a rapine e clonazioni e quelli relativi alla Clientela prodotti e prassi operative per reclami e vertenze.

Molto più contenute risultano invece le perdite derivanti da Frodi interne, Rapporto di impiego e sicurezza lavoro, Danni ad attività materiali e Interruzione Sistemi.

Le frequenze evidenziano invece che le perdite unitariamente più rilevanti sono quelle relative all'evento Clientela prodotti e Prassi di *Business* per le basse frequenze rilevate, mentre quelle meno rilevanti sono relative agli errori nell'esecuzione consegna e gestione dei processi.

Distribuzione percentuale degli eventi di perdita accaduti nel primo semestre 2009 - Gruppo BPM



Informazioni di natura qualitativa

B. Rilevanti pendenze legali

A copertura di possibili perdite operative derivanti da cause passive viene aggiornato trimestralmente, in funzione dell'andamento delle cause aperte, l'ammontare degli accantonamenti al Fondo Cause passive che, a livello di Gruppo al 30 giugno 2009 evidenzia quanto segue:

Banca Popolare di Milano

Le cause in essere al 30 giugno 2009 sono in gran parte riconducibili a tre tipologie:

- errata applicazione dei tassi: sono in essere 171 cause a fronte delle quali sono stati accantonati Euro 4.717.000 per possibili perdite;
- errori operativi nell'erogazione dei servizi alla clientela: in questo caso le cause pendenti sono 273 e la perdita stimata ammonta a Euro 9.612.000;
- cause per reclami finanziari: trattasi di pendenze legate all'attività di consulenza finanziaria (errori documentali, corretta informativa, sui rischi finanziari, ecc). In quest'ultimo caso a fronte di 224 cause sono stati accantonati Euro 7.319.000.

Banca di Legnano

Le cause in essere al 30 giugno 2009 risultano così distribuite:

- errata applicazione dei tassi: sono in essere 7 cause a fronte delle quali sono stati accantonati Euro 184.000 per possibili perdite;
- cause per reclami finanziari: è in essere 1 causa a fronte della quale sono stati accantonati Euro 60.000.

Cassa di Risparmio di Alessandria

Le cause in essere al 30 giugno 2009 risultano così distribuite:

- errata applicazione dei tassi: sono in essere 9 cause a fronte delle quali sono stati accantonati Euro 284.000 per possibili perdite;
- errori operativi nell'erogazione dei servizi alla clientela: in questo caso le cause pendenti sono 8 e la perdita stimata ammonta a Euro 224.000;
- cause per reclami finanziari: in quest'ultimo caso a fronte di 30 cause sono stati accantonati Euro 1.217.000.

Banca Akros

Nell'ordinaria attività d'impresa, Banca Akros è stata oggetto di un numero limitato di reclami da parte della clientela e le cause in essere sono in gran parte riconducibili allo svolgimento dell'attività di negoziazione di strumenti finanziari.

Al 30 giugno 2009 risultano in essere 10 cause a fronte delle quali sono stati accantonati euro 6.846.000.

Parte F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione dello stesso, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione tendenti ad assicurare che il patrimonio ed i *ratios* consolidati del Gruppo Bipiemme siano coerenti con il profilo di rischio assunto nel pieno rispetto dei requisiti di Vigilanza.

Per quanto concerne le politiche adottate in tema di rispetto dei requisiti patrimoniali nonché delle politiche e dei processi adottati nella gestione del patrimonio, si rinvia alla successiva Sezione 2 "Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari".

B. Informazioni di natura quantitativa

La composizione e la consistenza del patrimonio del Gruppo e di pertinenza di terzi, è riportata nella parte B Passivo sezione 15 e 16 della presente nota integrativa.

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

La Banca d'Italia con l'emanazione della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") e successivi aggiornamenti, ha ridisegnato la normativa prudenziale delle banche e dei gruppi bancari recependo le direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari finanziari: Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd. "Basilea 2").

La nuova struttura della regolamentazione prudenziale si basa su tre Pilastri:

- il Primo attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare alcune principali tipologie di rischi dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi); a tal fine sono previste metodologie alternative di calcolo dei requisiti patrimoniali caratterizzate da diversi livelli di complessità nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi di controllo;
- il Secondo richiede agli intermediari finanziari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, evidenziando l'importanza della *governance* quale elemento di fondamentale significatività anche nell'ottica dell'Organo di Vigilanza, a cui è rimessa la verifica dell'attendibilità e della correttezza di questa valutazione interna;
- il Terzo introduce specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Le disposizioni relative al patrimonio di vigilanza e ai coefficienti prudenziali a livello consolidato, si applicano alla Capogruppo e alle società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Pertanto, poiché l'area di consolidamento rilevante ai fini di bilancio è più ampia di quella valida per il calcolo del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali consolidati, in tale calcolo sono stati ricompresi solo gli elementi riconducibili alle società bancarie, finanziarie e strumentali.

Il calcolo del patrimonio di vigilanza e dei grandi rischi è effettuato partendo dai dati consolidati del Gruppo Bancario, mentre i requisiti patrimoniali a fronte delle diverse tipologie di rischio (credito, controparte, mercato) sono determinati come somma dei

requisiti individuali delle entità rientranti nell'area di consolidamento (al netto dei rapporti infragruppo). Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è determinato, a partire dal secondo semestre 2008, utilizzando in maniera combinata il metodo Standardizzato ed il metodo Base secondo le modalità descritte nel prosieguo.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria e costituisce il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità bancaria.

Esso è costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso integralmente nel calcolo – e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base, al netto delle deduzioni.

Per tener conto dell'impatto derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali sul calcolo del patrimonio di vigilanza, sono stati introdotti alcuni "filtri prudenziali", da applicare ai dati del bilancio (IAS/IFRS), volti a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e a ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi stessi.

In linea generale, l'approccio raccomandato dal Comitato di Basilea e dal *Committee of European Banking Supervisors* (CEBS) prevede per le attività diverse da quelle di *trading*, la deduzione integrale dal patrimonio di base delle minusvalenze da valutazione al *fair value* e il computo parziale delle plusvalenze da valutazione al *fair value* nel patrimonio supplementare (c.d. approccio asimmetrico). Dal patrimonio di base e da quello supplementare si sottraggono al 50 per cento ciascuno, gli "elementi da dedurre" costituiti dalle interessenze azionarie, nonché – ove posseggano le caratteristiche per essere computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti – gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati posseduti in banche, società finanziarie e società di assicurazione.

Le interessenze azionarie e gli strumenti subordinati detenuti in società di assicurazione acquistati prima del 20 luglio 2006 sono dedotti dal totale del patrimonio di base e supplementare sino al 31 dicembre 2012.

Le passività subordinate non computabili nel patrimonio supplementare e quelle subordinate di terzo livello al netto dei filtri prudenziali negativi costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità terziaria (Tier 3). Tale aggregato può essere utilizzato solo a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato. Le passività subordinate non possono superare il 50% del Tier I.

Nel patrimonio di vigilanza consolidato, ciascuna voce del patrimonio di base e di quello supplementare include la quota di pertinenza sia del gruppo bancario sia di terzi.

In base alle regole enunciate il patrimonio di vigilanza del Gruppo Bipiemme alla data di riferimento del bilancio è articolato come segue:

■ Patrimonio di base (Tier 1)

- **Elementi positivi:** capitale versato, sovrapprezzi di emissione, riserve, strumenti innovativi di capitale e utile del periodo non distribuito;
- **Elementi negativi:** azioni proprie, avviamento e altre immobilizzazioni immateriali;
- **Filtri prudenziali del patrimonio di base:** riserve negative su titoli disponibili per la vendita e risorse patrimoniali oggetto d'impegni di acquisto a termine;
- **Elementi da dedurre dal patrimonio di base:** quota del 50% delle interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato e delle partecipazioni in società di assicurazioni.

■ Patrimonio supplementare (Tier 2)

- **Elementi positivi:** riserve da valutazione di attività materiali e titoli disponibili per la vendita, strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate di secondo livello;
- **Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:** quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita e risorse patrimoniali oggetto di impegni di acquisto a termine;
- **Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare:** quota del 50% delle interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato e delle partecipazioni in società di assicurazioni.

- **Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare:** interessenze azionarie e strumenti subordinati detenuti in società di assicurazione acquistati prima del 20 luglio 2006;
- **Patrimonio di terzo livello (Tier 3):** Passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare.

B. Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la quantificazione e la composizione del patrimonio di vigilanza consolidato alle rispettive date:

	30/06/2009	31/12/2008(*)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.792.192	2.871.660
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-127.763	-153.602
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	2.664.429	2.718.058
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-82.698	-90.024
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	2.581.731	2.628.034
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.563.453	1.580.933
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-495	-467
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	1.562.958	1.580.466
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-82.698	-90.024
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	1.480.260	1.490.442
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-47.496	-43.818
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	4.014.495	4.074.658
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	20.765	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	4.035.260	4.074.658

(*) Il patrimonio di vigilanza al 31.12.2008 è stato aggiornato – rispetto a quello pubblicato sul bilancio 2008 – a seguito della delibera Assembleare di riparto dell'utile.

PATRIMONIO DI BASE (TIER 1)	30/06/2009	31/12/2008
Elementi positivi	3.807.632	3.787.035
Capitale	1.709.944	1.709.944
Sovrapprezzi di emissione	237.065	237.182
Riserve	1.438.083	1.396.808
Strumenti innovativi di capitale	399.664	407.709
Utile del periodo attribuito al patrimonio di vigilanza	22.876	35.392
Elementi negativi	-1.015.440	-915.375
Azioni o quote proprie	-9.191	-9.567
Avviamento	-860.625	-767.251
Altre immobilizzazioni immateriali	-143.457	-138.557
Perdita del periodo (di spettanza di terzi)	-2.167	-
Filtri prudenziali del patrimonio base:	-127.763	-153.602
Riserve negative su titoli disponibili per la vendita	-48.867	-75.470
Risorse patrimoniali oggetto di impegni di acquisto a termine	-78.896	-78.132
Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	2.664.429	2.718.058
Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-82.698	-90.024
Quota 50% interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	-69.390	-76.716
Quota 50% delle partecipazioni in società di assicurazioni	-13.308	-13.308
Totale patrimonio di base (TIER 1)	2.581.731	2.628.034
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2)		
Elementi positivi	1.563.453	1.580.933
Riserve da valutazione: attività materiali	16.203	16.203
Riserve da valutazione: titoli disponibili per la vendita	1.007	928
Strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base	54.706	46.049
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	159.323	170.479
Passività subordinate di 2° livello	1.332.214	1.347.274
Elementi negativi		
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-495	-467
Quota non computabile (50%) delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita.	-490	-464
Risorse patrimoniali oggetto di impegni di acquisto a termine	-5	-3
Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre	1.562.958	1.580.466
Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-82.698	-90.024
Quota 50% interessenze azionarie in Enti Creditizi e Finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	-69.390	-76.716
Quota 50% delle partecipazioni in società di assicurazioni	-13.308	-13.308
Totale patrimonio supplementare (TIER 2)	1.480.260	1.490.442
Totale elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare (*)	-47.496	-43.818
Partecipazione in Bipiemme Vita	-39.496	-35.818
Passività subordinate emesse da Bipiemme Vita	-8.000	-8.000
Patrimonio di vigilanza	4.014.495	4.074.658
PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO (TIER3)		
Passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare	20.765	-
PATRIMONIO DI VIGILANZA incluso TIER 3	4.035.260	4.074.658

(*) Partecipazioni e passività subordinate emesse da società di assicurazione acquistate dalla banca prima del 20 luglio 2006.

Si elencano gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate che rientrano nel calcolo del patrimonio di base e del patrimonio supplementare

Prestito	30.06.2009		Importo nominale originario emesso		Prezzo emissione	Tasso di interesse	Data emissione/ scadenza	Rimborso anticipato a partire dal
	Valore in bilancio	Apporto al patrimonio di vigilanza						
PATRIMONIO DI BASE								
Strumenti innovativi di capitale (Tier 1) (*):	501.522	454.370					02.07.2001	
Preference Shares Bpm Capital Trust I - 8,393%	184.886	159.484	160.000	Euro	100	Var.le	Perpetua	02.07.2011
Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%	316.636	294.886	300.000	Euro	98,955	Var.le	25.06.2008 Perpetua	25.06.2018
Patrimonio supplementare								
STRUMENTI IBRIDI DI PATRIMONIALIZZAZIONE (UPPER TIER 2):	170.459	159.323						
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso 7,625% - 29.6.01-11	170.459	159.323	160.000	Euro	99,202	7,625	29.06.2001 29.06.2011	n. p.
Passività subordinate (lower Tier 2) (**):	1.378.244	1.352.979						
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso variabile – 29.6.05-15	598.852	598.815	600.000	Euro	99,716	Var.le	29.06.2005 29.06.2015	29.06.2010
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Fisso 4,5% 18 aprile 2008/2018	271.734	251.908	252.750	Euro	100	4,50	18.04.2008 18.04.2018	n.p.
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Variabile 20 ottobre 2008/2018	486.438	484.368	502.050	Euro	100	Var.le	20.10.2008 30.07.2007	20.10.2013
Finanziamento subordinato Anima SGR	16.473	13.178	16.500	Euro	100	Var.le	30.07.2012	01.02.2009
Prestito subordinato Banca Popolare di Mantova – 03/12/2004-03/12/2014 (Lower Tier 2)	4.747	4.710	5.000	Euro	100	Var.le	03.12.2004 03.12.2014	03.12.2009

(*) Gli strumenti innovativi di capitale sono computabili nel patrimonio di base per un importo non eccedente il 15% del patrimonio di base (comprensivo degli strumenti innovativi stessi) al lordo degli elementi da dedurre; la quota eccedente tale limite è computabile nel patrimonio supplementare. Conseguentemente, l'importo degli strumenti innovativi di capitale è computabile per 399.664 migliaia di Euro nel patrimonio di base e per 54.706 migliaia di euro nel patrimonio supplementare.

(**) Le passività subordinate di 2° livello sono computabili nel patrimonio supplementare per un importo non eccedente il 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre; la quota eccedente tale limite è computabile nel patrimonio di 3° livello (utilizzabile solo a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato entro il limite del 71,4% dei requisiti stessi). Conseguentemente, l'importo delle passività subordinate è computabile per 1.332.214 migliaia di euro nel patrimonio supplementare e per 20.765 migliaia di euro nel patrimonio di 3° livello.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

I coefficienti prudenziali al 30 giugno 2009 sono determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale – Basilea 2, recepita dalla Banca d'Italia con la Circolare 263 del 27 dicembre 2006.

A termini di normativa, i dati consolidati relativi ai coefficienti di patrimonializzazione saranno inoltrati a Banca d'Italia entro il termine del 25 ottobre; al momento della redazione della presente Relazione sono disponibili dati basati su elaborazioni provvisorie.

In base alle istruzioni di Vigilanza, le banche ed i gruppi bancari devono mantenere un ammontare del patrimonio di vigilanza superiore al requisito patrimoniale complessivo (pari alla somma dei requisiti a fronte dei rischi di credito e controparte, dei rischi di mercato e del rischio operativo).

Le banche, appartenenti a gruppi bancari che non presentano deficienze patrimoniali al livello consolidato, possono ridurre il loro requisito patrimoniale individuale del 25 per cento. Essendo verificata tale condizione, Bpm e le altre banche del gruppo applicano la suddetta riduzione.

Rischio di credito e di controparte

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e controparte è pari all'8% delle esposizioni ponderate. Tale rischio è determinato sulla base della metodologia standardizzata.

Rischi di mercato

Il requisito patrimoniale complessivo sui rischi di mercato è dato dalla somma dei requisiti calcolati per i rischi di posizione regolamento, concentrazione, cambio e posizione su merci.

Nell'ambito del Gruppo Bipiemme viene utilizzata la metodologia standardizzata, ad eccezione di Banca Akros che dal 2007 è stata autorizzata dalla Banca d'Italia ad utilizzare i modelli interni.

Rischio operativo

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è determinato, a partire dal secondo semestre 2008, utilizzando in maniera combinata il metodo Standardizzato ed il metodo Base. In particolare, il metodo Standardizzato, in base al quale il requisito patrimoniale è determinato applicando alla media triennale del margine di intermediazione coefficienti regolamentari distinti per ciascuna delle linee di *business* previste dalla normativa, è applicato al margine di intermediazione consolidato attribuibile alle banche del Gruppo (ad esclusione di Banca Popolare di Mantova). Il metodo Base, che prevede la determinazione di un requisito patrimoniale del 15% sulla media triennale del margine di intermediazione, è applicato al margine di intermediazione consolidato attribuibile alle aziende non bancarie e a Banca Popolare di Mantova.

Per la valutazione della solidità patrimoniale assumono rilevanza i seguenti coefficienti:

- *Tier 1 capital ratio*, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e le complessive attività di rischio ponderate;
- *Core Tier 1 capital ratio*, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base (al netto degli strumenti innovativi di capitale) e le complessive attività di rischio ponderate;
- *Total capital ratio*, rappresentato dal rapporto fra patrimonio di vigilanza e le complessive attività di rischio ponderate.

Come risulta dalla composizione del patrimonio di vigilanza e dal seguente dettaglio dei requisiti prudenziali, il Gruppo presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*) pari al 7,3% (7,7% al 31.12.2008) ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate (*total capital ratio*) pari al 11,5% (11,9% al 31.12.2008) superiore rispetto al requisito minimo dell'8%.

Al netto della quota assorbita dal rischio di credito, di controparte, di mercato ed operativo, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 1.229 milioni di euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il totale delle attività ponderate a fronte del rischio di credito è di 31.430 milioni di euro (30.752 milioni di euro, al 31.12.2008) in aumento di 678 milioni di euro (+ 2,2 %) rispetto a fine 2008.

Complessivamente, tenendo conto anche dei rischi di mercato e del rischio operativo le attività ponderate si attestano a 35.070 milioni di euro con una aumento di 753 milioni di euro (pari a 2,2%).

(in milioni di Euro)

Categorie/Valori	Importi ponderati/requisiti	
	30.06.2009 (*)	31.12.2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1 Rischio di credito e di controparte	31.430	30.752
Metodologia standardizzata	31.430	30.752
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte	2.514	2.460
B.2 Rischi di mercato	61	61
1. Metodologia standard	40	43
2. Modelli interni	21	18
B.3 Rischio operativo	231	224
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	2.806	2.745
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate (1)	35.070	34.317
C.2 A) Patrimonio di base (al netto degli strumenti innovativi di capitale)/Attività di rischio ponderate (Core Tier 1 capital ratio)	6,2%	6,5%
C.2 B) Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	7,3%	7,7%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	11,5%	11,9%

(*) Dati provvisori

(1) Le attività di rischio ponderate (voce C.1) rappresentano il prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito pari all'8%.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante il semestre

1.1 Operazioni di aggregazione

Denominazione	Data dell'operazione	Costo operazione	Interessenza	Margine di intermediazione	Utile/perdita di periodo	Utile/perdita rilevata dalla data di acquisizione
	a	b	c	d	e	f
1. Anima SGR	23-1-2009	185.380	100%	10.711	1.405	1.405

a) Data di chiusura del periodo di adesione all'OPA con acquisizione del controllo.

b) Costo comprensivo degli oneri accessori: importi provvisori. Il costo è comprensivo della quota già detenuta al 31.12.2008

c) Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

d) Margine di intermediazione (Voce 120 del conto economico) riferito al primo semestre 2009.

e) Utile/Perdita registrato dalla partecipata per il primo semestre 2009.

f) Utile/Perdita registrato dalla data di acquisizione e incluso nel risultato consolidato. Dal momento che il controllo è stato acquisito in prossimità dell'inizio dell'esercizio, le componenti del conto economico sono state incluse nel bilancio consolidato a partire dal 1° gennaio 2009.

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

Attività/Valori	Avviamento iniziale	Aumenti	Diminuzioni	Avviamento finale
Banca di Legnano	390.000	–	–	390.000
Anima SGR (*)	–	154.379	–	154.379
Cassa di Risparmio di Alessandria	130.153	–	–	130.153
Filiali ex Unicredit	107.042	–	–	107.042
Banca Popolare di Mantova	13.247	–	–	13.247
Banca Akros	11.726	–	–	11.726
Banca 2000	4.441	–	–	4.441
Sportello di Pavia	342	–	–	342
Akros Alternative Investments SGR	1.430	–	–	1.430
Bipiemme Gestioni SGR	532	–	–	532
Totale	658.913	154.379	–	813.292

(*) L'importo è determinato in via provvisoria come somma della differenza di consolidamento generata da Anima SGR e dell'avviamento iscritto dalla stessa società a fronte dell'acquisizione delle gestioni patrimoniali DWS avvenuto nel 2007.

1.2.2 Altre informazioni

Anima SGR

Descrizione dell'operazione

In data 23 settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione di Bpm ha deliberato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria su n. 73.605.000 azioni ordinarie di Anima S.G.R. S.p.A., oltre a massime n. 4.700.000 azioni ordinarie dell'Emittente derivanti dall'eventuale esercizio delle opzioni oggetto dei piani di stock option, al prezzo di Euro 1,45 per azione. Al momento dell'offerta la partecipazione sociale già posseduta in Anima era pari al 29,9% e l'offerta era condizionata al raggiungimento di una percentuale di partecipazione complessiva da parte di Bpm dei 2/3 del capitale sociale di Anima SGR.

Il periodo di adesione si è svolto fra il 15 dicembre 2008 e il 23 gennaio 2009.

Alla chiusura del Periodo di Adesione risultavano portate in adesione n. 67.363.087 azioni, corrispondenti a circa il 91,52% delle azioni oggetto dell'Offerta e a circa il 64,15% del capitale sociale di Anima (rappresentato, alla data di chiusura del Periodo di Adesione, da complessive n. 105.000.000 azioni ordinarie, stante il mancato esercizio delle opzioni oggetto dei piani di stock option da parte degli aventi diritto), per un controvalore complessivo di Euro 97.676.476,15.

Alla data, pertanto, BPM, già in possesso di n. 31.395.000 azioni, risultava detenere n. 98.758.087 azioni Anima, pari a circa il 94,06% del capitale sociale dell'Emittente. In data 30 gennaio 2009 si è proceduto conseguentemente al pagamento di un importo pari a Euro 97.676.476,15.

Poiché, ad esito dell'offerta, Bpm deteneva una partecipazione superiore al 90%, ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, ed avendo dichiarato di non voler ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, Bpm dal 2 febbraio al 20 febbraio 2009 ha riaperto – ai sensi dell'art. 108 co. 6 TUF – i termini dell'Offerta per le residue n. 6.241.913 azioni pari al 5,94% del capitale sociale per un corrispettivo pari a quello dell'Offerta (1,45 Euro per azione).

Dal momento che a seguito della Riapertura dei termini dell'offerta, si sono verificati i presupposti previsti dall'art. 108 co. 1 TUF (obbligo di riacquisto in caso di superamento del 95% del capitale sociale), Bpm ha proceduto al riacquisto obbligatorio pervenendo a detenere la totalità del capitale sociale di Anima SGR (attualmente rappresentato da n. 105.000.000 azioni).

Pertanto, a seguito dell'offerta, BPM ha acquisito complessivamente n. 73.605.000 azioni per un controvalore complessivo di Euro 106.727.250. Il costo complessivo dell'acquisizione, considerando la quota già detenuta del 29,9% e gli oneri accessori all'acquisizione è pari a Euro 185.380 migliaia.

L'allocazione del prezzo di acquisto

L'operazione viene contabilizzata secondo quanto previsto dall'IFRS 3, principio che detta le norme per la rappresentazione in bilancio delle operazioni di aggregazione aziendale, ossia secondo il metodo dell'acquisto (*"purchase method"*).

Tale metodo prevede che l'acquirente debba contabilizzare l'operazione alla data di acquisto rilevando il costo della stessa. In un'operazione che prevede il pagamento in denaro il costo dell'acquisizione è rappresentato dal corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato se è previsto un pagamento rateale. Nella fattispecie l'operazione si è perfezionata tramite un'offerta pubblica di acquisto il cui pagamento è avvenuto per cassa al prezzo di Euro 1,45 ad azione.

Dal momento che l'acquisizione del controllo è avvenuta in prossimità dell'inizio dell'esercizio, ai fini contabili il processo di allocazione del prezzo di acquisto verrà effettuato con riferimento alla situazione contabile al 1° gennaio 2009.

Con riferimento a tale data, il costo dell'acquisizione verrà allocato al fair value delle attività e passività dell'acquisita, individuando le eventuali ulteriori attività (precedentemente non rilevate dall'acquisito) cui attribuire parte del costo; ciò che residua sarà rappresentato dall'Avviamento, che può essere identificato come il pagamento effettuato dall'acquirente al fine di usufruire di benefici economici futuri derivanti da quelle attività che non sono individualmente e separatamente rilevate in contabilità.

Dal momento che l'IFRS 3 (paragrafo 62), consente di effettuare la contabilizzazione iniziale di un'operazione di aggregazione aziendale entro 12 mesi dall'acquisizione, per la redazione della Relazione Finanziaria Semestrale, non si è proceduto al processo di allocazione del prezzo di acquisto nei termini sopra descritti, limitandosi ad appostare in via provvisoria alla voce "Avviamento" la differenza di consolidamento emergente dal confronto fra il costo di acquisto e il patrimonio netto contabile di Anima SGR al 1° gennaio 2009.

Tale importo risulta pari a 138.443 migliaia di Euro; nella voce "Avviamento" è stata mantenuta anche l'iscrizione dell'importo

risultante dalla situazione semestrale di Anima SGR in relazione all'acquisizione del ramo aziendale delle gestioni patrimoniali DWS effettuato nel corso del 2007 e pari a 15.936 migliaia di Euro. Pertanto, nella Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Bipiemme, il consolidamento integrale di Anima SGR ha comportato la rilevazione in via provvisoria di un "Avviamento" pari a 154.379 migliaia di Euro.

Impatto dell'acquisizione sul conto economico

Il contributo economico apportato da Anima SGR al conto economico consolidato a partire dalla data di efficacia (1° gennaio 2009) è costituito dalle componenti del conto economico di Anima SGR, così sintetizzabili:

Effetto netto sul conto economico	(euro/000)
Margine di intermediazione	10.711
Oneri operativi	(8.378)
Imposte sul reddito	(928)
Totale	1.405

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura del semestre

2.1 Operazioni di aggregazione

Denominazione	Data dell'operazione	Costo operazione	Interessenza	Margine di intermediazione a	Utile/perdita di periodo b	Utile/perdita rilevata dalla data di acquisizione
1. WeTrade SIM	30-7-2009	45.000	100%	8.156	1.518	n.a.

a) Margine di intermediazione (Voce 120 del conto economico) riferito al primo semestre 2009.

b) Utile/Perdita registrato dalla partecipata per il primo semestre 2009.

WeTrade SIM

In data 30 luglio 2009 si è perfezionato il passaggio azionario da Intesa Sanpaolo a Banca Popolare di Milano di Intesa TRADE SIM S.p.A., società operante nel segmento del trading online per un controvalore complessivo di 45 milioni di euro. A seguito dell'avvenuta acquisizione, la società ha cambiato la propria denominazione in WeTrade SIM S.p.A.

Sulla base delle informazioni disponibili, i dati relativi al processo di allocazione del prezzo di acquisto sono così sintetizzabili:

Allocazione del prezzo	(euro/000)
Costo dell'acquisizione	45.000
Patrimonio netto contabile al 30 giugno 2009	32.326
Differenza da allocare	12.674

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi corrisposti agli amministratori ed ai sindaci

Si riepilogano di seguito i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci delle Società del Gruppo, che abbiano ricoperto tali cariche anche solo per una frazione del semestre. L'importo rappresenta l'onere complessivo registrato nel conto economico relativo al primo semestre.

(Euro/000)		
Compensi	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008
Consiglio di Amministrazione	4.301	3.331
Collegio sindacale	708	655

Dati relativi alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16, relativi ai dirigenti ricompresi nella Direzione Generale delle Società del Gruppo e nella Direzione Generale e Direzione Centrale della Capogruppo.

(Euro/000)		
	Primo semestre 2009	Primo semestre 2008
Salari e altri benefici a breve termine	3.389	6.230
Benefici successivi al rapporto di lavoro (1)	215	455
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (2)	3.242	5.573
Pagamenti in azioni (3)	10	31

(1) Rappresenta l'accantonamento annuo al fondo di trattamento di fine rapporto calcolato secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.

(2) Rappresenta le indennità erogate ai dirigenti cessati.

(3) Rappresenta il controvalore delle azioni assegnate, ex art. 47 dello Statuto, ai dipendenti della Capogruppo.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Società sottoposte a controllo congiunto e ad influenza notevole

Voci di bilancio	Primo semestre 2009			Primo semestre 2008		
	Società sottoposte a controllo congiunto	Società sottoposte ad influenza notevole	Totali	Società sottoposte a controllo congiunto	Società sottoposte ad influenza notevole	Totali
Saldi patrimoniali: attività	26.380	407.596	433.976	37.161	444.128	488.289
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	7.028	7.028	–	1	1
Crediti verso banche	–	–	–	–	–	–
Crediti verso clienti	26.380	400.568	426.948	37.161	444.127	481.288
Saldi patrimoniali: passività	6.341	353.787	360.128	2.736	263.082	365.818
Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–
Debiti verso clienti	6.341	35.000	41.341	2.736	47.391	50.127
Titoli in circolazione	–	–	–	–	–	–
Passività finanziarie di negoziazione	–	471	471	–	2.788	2.788
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	318.316	318.316	–	312.903	312.903
Saldi patrimoniali: garanzie e impegni	–	8.764	8.764	–	9.513	9.513
Garanzie rilasciate	–	8.764	8.764	–	9.513	9.513
Impegni	–	–	–	–	–	–
Dati di conto economico	1.373	14.944	16.317	1.534	20.742	22.276
Interessi attivi	1.422	6.412	7.834	1.616	10.867	12.483
Interessi passivi	(13)	(237)	(250)	(55)	(924)	(979)
Commissioni attive	7	8.673	8.680	55	11.017	11.072
Commissioni passive	(43)	(292)	(335)	(82)	(358)	(440)
Recupero personale prestato a terzi	–	124	124	–	116	116
Altri proventi di gestione	–	264	264	–	24	24

Altre parti correlate

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti intrattenuti dalle Società del Gruppo con i membri dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali, nonché con i dirigenti con responsabilità strategiche delle Società del Gruppo, e con altre controparti ad essi collegate.

Consiglio di Amministrazione		Membri del C.d.A.	Società controllate da membri del C.d.A.	Familiari di membri del C.d.A.	Società controllate da familiari di membri del C.d.A.
Impieghi	Accordato	5.412	792	1.676	20.495
	Utilizzato	3.965	11	948	7.826
Raccolta		12.106	512	8.821	760
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		15.746	1.258	17.645	57
Risparmio gestito (a valori di mercato)		10.140	–	3.890	–
Crediti di firma		–	30	–	–
Interessi attivi		87	4	18	132
Interessi passivi		(80)	(1)	(33)	(6)
Commissioni e Altri proventi		45	3	49	3
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	(45)	–	–

Collegio Sindacale		Membri del Collegio	Società controllate da membri del Collegio	Familiari di membri del Collegio	Società controllate da familiari di membri del Collegio
Impieghi	Accordato	2.344	249	144	250
	Utilizzato	2.190	132	128	131
Raccolta		1.578	100	73	–
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		1.425	–	5	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		918	–	20	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		29	5	2	6
Interessi passivi		(5)	–	–	–
Commissioni e Altri proventi		27	2	–	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

Direzione		Membri di Direzione	Società controllate da membri di Direzione	Familiari di membri di Direzione	Società controllate da familiari di membri di Direzione
Impieghi	Accordato	2.151	–	275	41
	Utilizzato	1.376	–	215	20
Raccolta		3.085	–	556	–
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		3.176	–	220	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		1.632	–	349	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		20	–	3	–
Interessi passivi		(25)	–	(3)	–
Commissioni e Altri proventi		6	–	2	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

Incidenza delle operazioni con parti correlate

In base a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 si riportano, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (IAS 24), le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico del Gruppo.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle:	30.06.2009			30.06.2008		
	Valore di bilancio	Parti correlate		Valore di bilancio	Parti correlate	
		Valore assoluto	%		Valore assoluto	%
Voci dell'Attivo:						
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.774.862	7.028	0,396%	3.089.844	1	0,000%
70. Crediti verso clientela	32.040.807	443.890	1,385%	32.041.895	490.461	1,531%
Voci del Passivo:						
20. Debiti verso clientela	22.275.716	68.932	0,309%	21.402.585	73.345	0,343%
40. Passività finanziarie di negoziazione	1.226.432	471	0,038%	1.240.289	2.788	0,225%
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.812.715	318.316	17,56%	2.722.041	312.903	11,495%
Voci di Conto Economico:						
10. Interessi attivi e proventi assimilati	850.559	8.140	0,957%	1.110.173	12.757	1,149%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(359.926)	(403)	0,112%	(582.605)	(1.279)	0,220%
40. Commissioni attive	338.918	8.817	2,602%	315.968	11.265	3,565%
50. Commissioni passive	(55.965)	(335)	0,599%	(36.986)	(440)	1,190%
180. Spese amministrative (*)	(554.256)	79	n.a.	(543.155)	13	n.a.
220. Altri oneri/proventi di gestione	52.677	267	0,507%	56.490	24	0,042%

(*) L'importo evidenziato nei confronti di parti correlate è pari al saldo fra i recuperi di spesa per personale del Gruppo distaccato presso società collegate e spese amministrative nei confronti di altre parti correlate.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Assegnazioni di utili: ai sensi dell'art. 47 dello Statuto della Bipiemme, spetta annualmente ai dipendenti in servizio ovvero a fondi collettivi un importo pari al 5% dell'utile lordo (voce del Conto Economico "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte"), calcolato prima dell'importo da determinare, salvo che l'assemblea deliberi di non distribuire dividendi sull'utile d'esercizio. Le forme e le modalità di erogazione del suddetto importo sono delegate al Consiglio di Amministrazione; nel caso in cui quest'ultimo deliberi di erogarlo, in tutto o in parte, mediante azioni, il valore di riferimento è pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione.

L'assegnazione è effettuata alla totalità dei dipendenti in servizio, secondo un criterio di ripartizione che prevede, in base ad accordi sindacali, un importo fisso paritetico (per il 60% del totale erogato) ed un importo correlato all'anzianità di servizio (per il rimanente 40%).

Sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 2 l'importo da erogare ai dipendenti si configura come costo d'esercizio, la cui misura è pari al fair value delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita delle "altre passività", laddove alla data di bilancio se ne preveda il pagamento per cassa o in azioni già in circolazione, ovvero in contropartita del patrimonio netto nel caso di emissione di nuove azioni.

La disponibilità delle azioni necessarie è assicurata – nell'ambito della delega attribuita annualmente al Consiglio di Amministrazione dall'assemblea dei Soci – tramite l'utilizzo del "Fondo acquisto azioni proprie", senza aumentare pertanto il numero delle azioni complessive emesse.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo, Anima SGR aveva a suo tempo deliberato i seguenti piani di stock option a favore di impiegati, quadri e dirigenti:

- assegnazione di n. 1.695.000 di opzioni sulla base della delibera dell'Assemblea straordinaria del 30 giugno 2005. La data di esercizio di tali diritti prevede una serie di intervalli temporali compresi fra il 1° settembre 2008 ed il 30 maggio 2010, ad un prezzo di 3,30 Euro per azione (prezzo di collocamento delle azioni sul Mercato Telematico Azionario);
- assegnazione di n. 2.997.000 opzioni sulla base della delibera dell'Assemblea straordinaria del 17 dicembre 2007. La data di esercizio di tali diritti prevede una serie di intervalli temporali compresi fra il 1° marzo 2011 ed il 30 dicembre 2012, ad un prezzo di 2,159 Euro per azione (media aritmetica dei prezzi rilevati sul Mercato Telematico Azionario nei 30 giorni precedenti la data di delibera di attribuzione delle Opzioni).

La valorizzazione di tali piani ha comportato l'iscrizione di una "riserva per stock option" che, al 31.12.2008, ammontava a 886 migliaia di Euro.

A seguito dell'OPA totalitaria conclusa da Bpm nel 2009 – effettuata sulla base del valore di 1,45 Euro per ogni azione Anima - le azioni Anima SGR sono state revocate dalla quotazione in data 2 marzo 2009; conseguentemente è venuto a mancare uno dei presupposti fondamentali dei piani di stock option, consistente nell'assegnazione di azioni quotate sul MTA.

In relazione a tale fatto unitamente alla circostanza che il corrispettivo dell'OPA (pari, come sopra detto, a 1,45 Euro ad azione) e le quotazioni di Borsa del periodo precedente l'OPA risultano significativamente inferiori al prezzo di esercizio delle opzioni, si è ritenuto di non accantonare ulteriori importi alla "riserva per stock option" nella presente Relazione Semestrale, mantenendo inalterato l'ammontare in essere al 31.12.2008, in attesa della formalizzazione della chiusura anticipata dei piani.

B. Informazioni di natura quantitativa

2. Altre informazioni

Nel mese di maggio la Capogruppo ha erogato ai propri dipendenti l'importo di 9.175 migliaia di Euro, pari al 5% dell'utile lordo dell'esercizio 2008, interamente in azioni. Ciò ha comportato l'assegnazione di n. 2.459.820 azioni BPM al valore "normale" di Euro 3,73.

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti dott. Massimo Ponzellini, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Roberto Frigerio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2009.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 è basata su un modello definito dalla Banca Popolare di Milano coerentemente con quello dell'Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO), che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Nel corso del semestre di riferimento si è conclusa l'integrazione organizzativa ed informatica della Banca Popolare di Mantova tramite l'integrazione dei processi operativi e l'utilizzo del medesimo sistema operativo delle altre banche commerciali del Gruppo Bipiemme e con l'accentramento presso la Capogruppo di tutte le attività di "sede centrale".

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

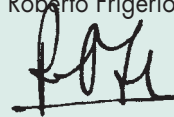
3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 25 agosto 2009

Il Presidente
del Consiglio
di Amministrazione
Massimo Ponzellini



Il Dirigente
preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Roberto Frigerio



**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.


1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. e controllate (Gruppo Bipiemme) al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, quest'ultimo riclassificato per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 6 aprile 2009 e in data 28 agosto 2008.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bipiemme al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 27 agosto 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Colli
(Socio)

